IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 62
MARTEDÌ 17 MARZO 2009
€ 1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

■ "ORDINARIE" ALL'ATTACCO

FEDERALISMO INVIDIOSO

di GILBERTO MURARO

Si sa che le Regioni a statuto ordinario hanno sempre e comprensibilmente provato una forte invidia verso i privilegi di quelle a statuto speciale. L'opinione pubblica di quelle Regioni sperava vivamente che il federalismo fosse l'occasione per ripartire su un piede di parità: tutte speciali o tutte ordinarie, ma tutte uguali. Naturalmente nulla di tutto ciò è accolto nel disegno di legge delega che sta ora all'esame della Camera, per il semplice motivo che una legge ordinaria non può eliminare le difese della "specialità" che sono di rango costituzionale. Di riflesso questo spiega perché le Regioni a statuto speciale hanno prestato poca attenzione all'argomento. Ma è ora di interessarsene, perché anch'esse saranno coinvolte.

Il disegno di legge, infatti, chiama tali Regioni, "nel rispetto degli statuti speciali, a concorrere al conseguimento degli obiettivi di perequazione e solidarietà e all'esercizio dei diritti e doveri da essi derivanti". Le norme di attuazione dovranno tener conto "delle funzioni da esse effettivamente esercitate e dei relativi oneri, considerando anche gli svantaggi strutturali permanenti, ove ricorrano, e dei livelli di reddito pro capite". In pratica ciò significa che, in nome della perequazione e della solidarietà, una parte del gettito tributario ottenuto nelle Regioni ricche, comprese alcune Regioni a statuto speciale, dovrà essere girato dallo Stato alle Regioni povere e che tra queste ci saranno anche alcune Regioni a statuto speciale. Ma quanto e come e a chi? Questo si vedrà nei decreti delegati che entro due anni dall'approvazione della delega dovranno precisare i criteri operativi e i numeri in gioco. Dovranno anche definire i costi standard dei servizi regionali, in modo che i flussi perequativi finanzino i bisogni soddisfatti in modo efficiente, non gli sprechi che si annidano nella spesa storica.

Per le ricche Regioni a statuto speciale del Nord il disegno di legge prevede tuttavia anche una soluzione alternativa. Anziché dare risorse all'esterno, esse possono concorrere indirettamente alla solidarietà interregionale e ad aiutare il bilancio dello Stato assumendo a proprio carico nuove funzioni sin qui svolte dallo Stato. E pare che almeno il Trentino Alto Adige si sia chiaramente espresso per questa soluzione. Ma anche qui , tutto da precisare.

● *Segue a pagina 4*

Accordo a Roma governo-"speciali"

● *A pagina 2*

TRA IL 2008 E IL 2010: UN MILIONE DI DISOCCUPATI. IN REGIONE PERSI 2500 POSTI

Cgil: il Pil italiano calerà del 4% nel triennio

Il friulano Morandini (Piccole imprese) spinge la Marcegaglia: soldi subito o le imprese muoiono

ROMA Previsioni nere per l'economia italiana da parte dell'ufficio studi della Cgil, e relative all'anno in corso e al 2010. Il sindacato infatti annuncia un calo del Pil nel triennio 2008-2010 pari a quattro punti percentuali. Un fenomeno che rischia - dice la Cgil - di provocare un milione di disoccupati. Nel Friuli Venezia Giulia sono già andati persi 2500 posti di lavoro. Il friulano Morandini (Piccole imprese) spingere la Marcegaglia: soldi subito o le aziende sono costrette a morire.

● *Alle pagine 3 e 9*

VISITA

Berlusconi a Podgorica: «Roma è favorevole al Montenegro nella Ue»

MANZIN A PAGINA 5

FUSIONE FI-AN

Menia incorona Gottardo coordinatore regionale del Pdl

IL SERVIZIO A PAGINA 11

OCCHIALI

Safilo ristruttura chiude Precenicco: a casa 331 persone

PAJAR A PAGINA 9

IN AULA IL PADRE-MOSTRO AUSTRIACO: SEGREGÒ LA FIGLIA PER 24 ANNI

«Ho violentato, ma non ucciso neonati»

Viviani *a pagina 5* Nella foto Josef Fritzl, 73 anni, in aula si copre il volto con un contenitore per documenti

■ LEGGE SUL "FINE-VITA"

TRA FEDE E POLITICA

di CORRADO BELCI

Molti sono stati gli inviti alla riflessione per la legge sul "fine-vita".

L'emotività suscitata dal caso di Eluana Englaro ha suscitato tentazioni fondamentaliste. Pare saggio, invece, mettere "a piè del vero il dubbio".

● *Segue a pagina 2*

IL GOVERNATORE DEL FVG

Tondo: «Siamo sani usciremo dalla crisi prima degli altri»

«Ci siamo mossi tempestivamente. Dico sì al patto con l'opposizione»

TRIESTE Rivendica le scelte già fatte: «Ci siamo mossi tempestivamente». Raccoglie l'invito del Pd a un patto anti-crisi: «La coesione sociale è indispensabile». Promette uno sforzo ancor più forte: «Lavoriamo a una manovra estiva dedicata al sostegno di famiglie, lavoratori e imprese». Anticipa una proposta innovativa: «Vogliamo finanziare le pubbliche amministrazioni che impiegano chi ha perso il lavoro in progetti al servizio della comunità, come l'assistenza agli anziani, le opere pubbliche, lo sghiaiamento dei fiumi». Renzo Tondo, alla vigilia del consiglio straordinario sull'emergenza economica e occupazionale, fa il punto sulla crisi. Non ne minimizza l'impatto ma dice: «Siamo sani e ci solleveremo in tempi più rapidi».

Renzo Tondo

● **Giani** *a pagina 10*

Cultura
Domani a Trieste il libro della Arslan

«L'odio per gli armeni abita ancora la Turchia»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Un romanzo tradotto in 15 lingue, un film di successo, un sacco di premi importanti. Dopo "La masseria delle allodole" Antonia Arslan presenta oggi a Trieste il suo nuovo libro "La strada di Smirne".

● *A pagina 23*

Unione, vietato perdere

TRIESTE Trasferta difficile oggi per la Triestina con l'AlbinoLeffe.

● **Esposito** *nello Sport*

SVOLTA PER IL PORTO

Piattaforma logistica, da Roma 279 milioni

Lo stanziamento del Cipe per Trieste. Boniciolli incontra Matteoli

TRIESTE Sarebbe di 279 milioni di euro il finanziamento statale a favore della Piattaforma logistica del porto di Trieste che sorgerà nell'area compresa tra lo Scalo Legnami e la Ferriera di Servola. La cifra, secondo quanto ha riferito ieri sera il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli riprendendo anche una «fuga di notizie», avvenuta nel pomeriggio dal Ministero delle Infrastrutture, si ricava da una semplice sottrazione. Nella seduta del 6 marzo infatti il Cipe con apposita delibera ha stanziato 435 milioni per le piastre logistiche di Taranto e di Trieste. Di questi, 156, si è saputo, andranno a Taranto. Spetterà a Trieste il rimanente che però è la fetta più grossa.

● **Maranzana** *a pagina 9*

«SOLO CHIACCHIERE»: IN 40 LASCIANO L'AULA

Ferriera, la rabbia degli operai in Comune

TRIESTE Clima teso in Consiglio comunale, dove ieri sera era all'ordine del giorno una mozione che sollecita l'amministrazione a prevedere aiuti economici per gli operai della Ferriera in cassa integrazione. Al termine del quarto dei tredici interventi dei gruppi consiliari - dopo che avevano parlato il sindaco Roberto Dipiazza, gli assessori al lavoro di Regione e Provincia, le Rsu e il direttore dello stabilimento Francesco Rosato - una molla d'insofferenza è scattata proprio dal gruppetto delle Rsu. «Non siamo qui per sentire la solita vetrina politica, ma per avere delle risposte concrete».

● **Rauber** *a pagina 13*

Spariti 200mila euro, assicuratrice nei guai

Rinviata a giudizio per truffa e appropriazione indebita. Coinvolta anche un'impiegata

TRIESTE Anna Maria Colella, poco più di 40 anni, già subagente in una delle agenzie triestine dell'«Allianz-Subalpina», è stata rinviata a giudizio e dovrà rispondere in Tribunale di due ipotesi di reato: truffa aggravata e continuata e appropriazione indebita. Nelle casse dell'Agenzia di via San Nicolò, quella in cui ha lavorato per un paio d'anni, mancano all'appello duecentomila euro. Vaporizzati. I riscontri effettuati dal titolare dell'agenzia Domenico Petito e, successivamente alla denuncia, dagli investigatori diretti dal pm Pietro Montrone, hanno coinvolto nell'inchiesta anche una collaboratrice della subagente. Si chiama Odetta Kruber e proprio per il suo ruolo è accusata unicamente di appropriazione indebita.

Il Pm Pietro Montrone

● **Ernè** *a pagina 15*

Il caso
I medici: non denunciamo gli irregolari

Al Burlo ogni anno 40 parti di immigrate clandestine

di ELISA COLONI

TRIESTE Sono mediamente una quarantina le donne straniere irregolari, principalmente dell'Est Europa, che partoriscono ogni anno al Burlo Garofolo, su un totale di 1800 parti; in tutte le strutture sanitarie del Friuli Venezia Giulia sono state, nel 2007, 140. E, sempre nella nostra città, l'ambulatorio per stranieri dell'Azienda sanitaria, all'interno dell'Ospedale Maggiore, conta circa mille visite all'anno di pazienti senza regolare permesso di soggiorno. Lo rivela un comitato di medici triestini che annuncia il rifiuto di denunciare gli irregolari come prevederà la nuova legge.

● *A pagina 14*

LA RIFORMA IN PARLAMENTO

L'intesa in tre punti manda in soffitta il patto di convergenza a favore di quello di stabilità che garantisce più autonomia

Federalismo, trovato l'accordo con le regioni speciali

Il governatore Tondo incontra il ministro Calderoli e ottiene trattative separate sui tetti di spesa

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Ritrovano l'unità perduta. E la suggellano, con la benedizione del governo, a Roma: le Regioni speciali, seppellendo le divergenze scoppiate nel momento meno opportuno, siglano l'accordo sul federalismo fiscale. E lo consegnano all'aula di Montecitorio, alle prese con il disegno di legge firmato Roberto Calderoli, affinché lo recepisca.

L'accordo, in tre punti, manda in soffitta il patto di convergenza, sostituendolo con quello meno vincolante di stabilità; non sopprime l'articolo 25 «salva specialità» difeso da Sicilia, Sardegna e Friuli Venezia Giulia; istituisce tavoli bilaterali di trattativa con Roma su modi e tempi del concorso agli obiettivi di solidarietà e perequazione.

Soprattutto, però, quell'accordo lancia un messaggio politico: le Regioni speciali marciano unite, sulla strada del federalismo fiscale, con la copertura del governo. Non è poco, non di questi tempi: tira un'aria ostile dentro e fuori il parlamento, e il presidente del Veneto Giancarlo Galan lo ricorda ancora una volta, tuonando contro i «privilegi intollerabili» delle speciali.

Ma adesso, dopo il «patto di Montecitorio», Friuli Venezia Giulia, Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta, Trento e Bolzano non devono temere brutte sorprese. Umberto Bossi, in persona, se ne fa garante: l'accordo sulle Regioni speciali è «un nuovo, piccolo passo avanti». Il Senatur non è una voce isolata: Calderoli, sponsor della riunione risolutiva cui partecipano il ministro Raffaele Fitto e il sottosegretario Aldo Brancher, loda «il senso di responsabilità che alla fine ha prevalso». E Maurizio Sacconi, il titolare del Welfare, giudica positivo «mettere tutti i territori in condizione di esprimere al meglio le proprie potenzialità».

I presidenti delle speciali, ritrovatisi a Roma, non sono da meno. Salutano uno dopo l'altro con soddisfazione l'accordo e archiviano le incomprensioni esplose poche giorni fa, quando un subemendamento caldeggiato dal Trentino Alto Adige aveva scatenato l'ira dei parlamentari del Friuli Venezia Giulia e della Sicilia, costringendo Calderoli a mediare. «L'incontro, positivo, si è chiuso confermando di fatto la salvaguardia della specialità. Una specialità, la nostra, che non si basa su privilegi» sintetizza Renzo Tondo. E definisce un successo i tre punti dell'accordo: «L'articolo 25 viene mantenuto e quindi concorreremo alla solidarietà nazionale, com'è giusto, ma in base al principio di adeguatezza e cioè alle entrate e agli abitanti di ciascuno». Ancora: «Le Regioni speciali faranno riferimento al patto di stabilità, anziché a quello di convergenza, e questo ci consentirà una maggiore autonomia di fronte all'obbligo di adeguarci ai parametri interni. Dovremo contenere la spesa, ma sceglieremo noi come». Infine: «L'apertura di tavoli bilaterali con il governo, da me caldeggiata, garantirà il rispetto dei singoli statuti e delle diverse prerogative delle Regioni speciali. Il Friuli Venezia Giulia non è la Sicilia o il Trentino Alto Adige». I suoi colleghi, con sfumature diverse, sottoscrivono: «Mi rassicura il mantenimento dell'articolo 25» afferma il siciliano Raffaele Lombardo. Il sardo Ugo Cappellacci apprezza il passaggio al patto di stabilità, come pure il trentino Lorenzo Dellai, il bolzanino Luis Durnwalder e il valdostano Augusto Rollandin, da subito i più ostili al patto di convergenza.

A fianco, in un'immagine d'archivio, Umberto Bossi con a fianco Roberto Calderoli; qui sopra il governatore trentino Lorenzo Dellai

IL PD DI FRANCESCHINI VERSO L'ASTENSIONE

Opposizione divisa sulla nuova legge

ROMA Al via, alla Camera, la discussione sul federalismo fiscale. Il disegno di legge delega che rafforza l'autonomia fiscale degli enti locali, concluso l'esame in commissione, ha cominciato il suo cammino in assemblea dove è partita la discussione generale. La maggioranza è compatta nello spingere per l'approvazione del ddl, che dovrà poi tornare al Senato per la conferma delle correzioni apportate alla Camera. L'opposizione è invece divisa sul da farsi. Il Pd è orientato verso l'astensione, l'Idv potrebbe anche votare a favore mentre sulla linea del no c'è l'Udc di Pier Ferdinando Casini. Il ministro leghista Roberto Calderoli fa pressing per un voto il più largo possibile: «Voglio una riforma approvata con il concorso di tutti». I democratici, che hanno già scelto la strada dell'astensione al Senato, hanno spuntato in commissione una serie di importanti modifiche. Il Pd ha presentato una mozione che propone di allentare il patto di stabilità per i comuni, e ora chiede alla maggioranza di non mettersi di traverso quando, oggi, sarà messa ai voti in aula. Se tutto filerà liscio, il Pd non avrebbe problemi a bissare il voto del Senato.

ANCORA IN ALTO MARE L'INTESA

Rai, per la presidenza spunta anche il nome del sociologo De Rita

ROMA È ancora in alto mare la nomina del presidente della Rai. Continuano i contatti tra Dario Franceschini e Gianni Letta per risolvere il rebus della presidenza dopo il forfait di Ferruccio De Bortoli che ha scelto di restare al *Sole 24ore*. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio e il segretario Pd, che sabato scorso aveva varcato il portone di palazzo Chigi per incontrarlo, si sono tenuti in contatto telefonico per trovare la soluzione in tempo per domani. A quanto si dice in ogni caso dopo il no di De Bortoli il Pd si starebbe orientando verso la scelta non più di un giornalista prestigioso ma di una figura istituzionale. I nomi? Tornano in pista personaggi come il costituzionalista Andrea Manzella il cui nome era stato da subito inserito da Franceschini nella rosa dei nomi graditi. Restano alte le quotazioni di Enzo Cheli, ex garante delle Comunicazioni. La vera sorpresa di oggi è però l'entrata in scena del sociologo Giuseppe De Rita, un nome che metterebbe tutti d'accordo. Manzella, De Rita e Cheli sono i nomi che Franceschini avrebbe fatto a Letta. Resta in pista inoltre Pierluigi Celli, già capo del personale Rai, gradito a Massimo D'Alema e il giornalista Arrigo Levi.

Domani si riunirà l'assemblea dei soci Rai che dovrà approvare la nomina dell'ottavo consigliere d'amministrazione di fonte governativa e, se ci sarà l'accordo tra maggioranza e opposizione, del futuro presidente. Nel pomeriggio è prevista inoltre la riunione della commissione di Vigilanza.

TRA I NOMI ANCHE OCCHETTO

Europee, nasce la lista di «Sinistra e libertà»

ROMA Riecco la sinistra, quella senza falce e martello. Con il nome di «Sinistra e Libertà» scende in campo per le europee una lista in cui confluiscono Verdi, Partito socialista, Sinistra democratica e l'area ex Rifondazione che si riunisce intorno a Nichi Vendola. Il governatore della Puglia sembra avere ben chiara la fisionomia che dovrà assumere Sinistra e Libertà. Cita la fiction dedicata a Giuseppe di Vittorio in cui il fondatore della Cgil da bambino cede le sue scarpe per comprare un dizionario della lingua italiana: «Per noi è la stessa cosa, abbiamo bisogno di un "ricominciamento", di ritrovare parole che mancano all'Italia».

«Sarà un'alleanza - assicura Grazia Francescato, leader dei Verdi - capace di tenere insieme le diversità di ognuno di noi». La scelta di correre sotto lo stesso simbolo non impedirà ai diversi protagonisti di aderire poi a diversi gruppi europei. A Sinistra e Libertà aderisce anche Achille Occhetto come battitore libero: «Sarò il mentore critico - dice - io vent'anni fa volevo un partito di sinistra ma poi le cose sono andate diversamente, anzi qualcuno ha preferito anche togliere quella parola». Sabato prossimo il debutto ufficiale del nuovo simbolo, a piazza Farnese. *(a.p.)*

Achille Occhetto

BRUXELLES

Contro l'Italia Cechia, Romania e Polonia

POLEMICA SUI CINQUE MILIARDI DI FONDI EUROPEI NON SPESI

Ue, l'Italia rischia di perdere 450 milioni

Frattini: «Ci sono 4-5 Paesi che hanno problemi di sostanza»

di ALFREDO BETTI

BRUXELLES Aumenta per l'Italia il rischio di lasciarsi sfuggire di mano all'ultimo momento 450 milioni di euro che la Commissione Europea aveva destinato al nostro Paese per infrastrutture nel settore energetico.

I ministri degli Esteri dei Ventisette, ieri, non si sono messi d'accordo su come spartire i cinque miliardi di euro di fondi comunitari non spesi e destinati a rilanciare l'economia. «Le trattative si sono svolte in una atmosfera da suk», hanno riferito portavoce europei presenti al negoziato, e si sono concluse senza alcun accordo.

L'Italia rischia così di perdere finanziamenti strappati dopo una dura contesa con Bruxelles per opere come il Gasdotto Galsi (Algeria-Italia) che, passando per la Sardegna, ha il compito di metanizzare l'Isola, o quelli per l'impianto di cattura e di stoccaggio di CO_2 di Porto Tolle, in Veneto.

«Per noi va bene la spartizione dei fondi prevista dalla commissione europea - ha detto il ministro degli Esteri Franco Frattini - ma ci sono quattro-cinque Paesi che hanno problemi di sostanza».

A mettere i bastoni tra le ruote all'Italia sono state soprattutto Romania, Polonia, e Repubblica Ceca che sostengono il finanziamento del Gasdotto Nabucco che dal mar Caspio dovrebbe raggiungere l'Austria. Perplessità sulla lista dei progetti da finanziare stilata dalla commissione sono state espresse anche da Grecia, Bulgaria, Portogallo, Spagna e Ungheria.

La posizione di sostegno al Gasdotto Nabucco ha irritato pure la Germania che vuole destinare i cinque miliardi di euro a progetti immediatamente realizzabili per dare un ulteriore spinta alle iniziative europee contro la crisi, mentre il collegamento Mar Caspio-Austria è ancora in fase progettuale e ci vorranno anni prima che se ne inizi la realizzazione. Frattini ha detto di «non poter accettare la riapertura totale della discussione su punti di sostanza».

Il nodo della spartizione dei fondi doveva essere risolto definitivamente dai ministri degli Esteri, ed approvato solo formalmente poi al prossimo vertice dei capi di stato e di governo della Ue il 19 e 20 marzo a Bruxelles, che invece saranno così costretti a fare opera di basso negoziato.

Nell'ultima lista stilata dalla Commissione, l'Italia ha ottenuto 120 milioni per il Gasdotto Galsi, 100 milioni per l'innovativo impianto di cattura e stoccaggio della CO_2 di Porto Tolle, 110 milioni per il cavo sottomarino tra Calabria e Sicilia, 100 milioni per il Gasdotto ITGI che congiunge l'Azerbaigian all'Italia via Turchia e Grecia, immediatamente cantierizzabile, e 20 milioni per l'interconnessione elettrica Italia-Malta.

Frattini ha poi confermato la sua fiducia a Barroso, per prossima presidenza Ue, e annunciato la candidatura di Mario Mauro, eurodeputato di Forza Italia, alla presidenza del Parlamento Europeo che si insedierà dopo le elezioni di giugno.

Il ministro Franco Frattini

LE OPERE

A rischio il gasdotto Galsi con l'Algeria e l'impianto di cattura e stoccaggio di Co2 di Porte Tolle

DALLA PRIMA

Eluana, fede e politica

Anche un credente nella vita come dono divino, e quindi indisponibile, può chiedersi cosa avrebbe fatto al posto di papà Englaro. Può pensare che, probabilmente, avrebbe lasciato sua figlia a quelle splendide suore che si sono offerte di custodirla. Ma non avendo provato un simile tormento, non può essere certo che ce l'avrebbe fatta. Accompagnare per tanti anni una propria creatura in questo nuovo tunnel efficacemente definito "non più vita e non ancora morte" deve essere terribile. Il dubbio è più che ragionevole. Il Parlamento sta tentando di colmare un presunto vuoto legislativo.

È noto il dilemma principale: l'idratazione e l'alimentazione (per i malati irreversibili) sono un sostegno o una terapia? La comunità scientifica mondiale non è unanime nel distinguere fra terapia e sostegno vitale. E le definizioni scientifiche (terapia o assistenza?) hanno influenza sulle valutazioni etiche. I dubbi non sono sciolti.

Quando idratazione e alimentazione sono "artificiali", sono un sostegno o una terapia? Leggo sul dizionario Treccani: "Artificiale = fatto, ottenuto con arte, in contrapposizione a ciò che è per natura".

La discussione è complessa.

Alla fecondazione artificiale, anche omologa, la Chiesa è contraria; considera, all'opposto, obbligatoria l'idratazione e l'alimentazione artificiali ai malati nel dibattito sul fine vita. Le motivazioni del primo "no" attengono a vari aspetti (perdita di embrioni, rischio di eugenismo, ecc., vedi documento di mons. Elio Sgreccia, presidente della Pontificia Accademia per la vita febbraio 2005). Tuttavia il divieto dell'"artificio" per il concepimento della vita è pronunciato anche in nome del rispetto dovuto alla "naturalità" del concepimento, mentre nel "fine vita" la "naturalità" sembra subordinata all'artificialità.

I dubbi si accavallano.

Sembrano utili due considerazioni. Una sul linguaggio e una sulla differenza tra principi religiosi e leggi dello Stato.

Sul linguaggio. Davanti a queste angosce gli anatemi sono apparsi suoni ripugnanti: "assassino", "omicida", "boia", sono espressioni inqualificabili, da chiunque siano pronunciati.

Sulle leggi dello Stato sembra riemergere per i cattolici l'inconciliabilità tra i principi della fede e la sfera della legge civile, come se tornassero i tempi del "non expedit".

La sfera religiosa attiene al destino finale dell'uomo, la legge civile mira "a fare sempre più umana, cioè capace del massimo sviluppo di ogni persona, la convivenza degli uomini" (Lazzati "Studium" 1948). Non c'è separazione tra le due sfere, anche quella civile è soggetta ai valori morali. Ma tra le due sfere c'è distinzione di fini.

La legge positiva mira alla miglior convivenza per la vita temporale. Viene formulata, secondo le regole della vita democratica, da credenti, non credenti e diversamente credenti.

Quale è il dovere del parlamentare di fede cattolica in una società pluralista, culturalmente composita? Quello di testimoniare il principio in discussione che tocca una materia di fede, e poi - se è in minoranza - vedere approvata una legge dello Stato "più lontana" dal suo principio di fede? Oppure il suo dovere è quello di partecipare alla mediazione culturale e di contribuire alla approvazione di una legge "meno lontana" dal suo principio religioso?

Certo, in quest'ultimo caso non ci sarà coincidenza tra la legge civile e il principio di fede. Ma non per questo si potrà accusare il parlamentare cattolico partecipe della mediazione di aver tradito la propria fede. Che se dovesse prevalere questa tesi si violerebbe non solo l'articolo 67 della Costituzione ("Ogni membro del Parlamento rappresenta la Nazione ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato"), ma anche la Costituzione conciliare "Gaudium et Spes" (Cap. IV n. 76, "La comunità politica e la Chiesa sono indipendenti ed autonome l'una dall'altra nel proprio campo").

Se non è spenta la tradizione culturale cattolica democratica, questa circostanza suggerisce a chi se ne sente partecipe di riaffermare con vigore la distinzione tra la natura dei principi religiosi e la natura della legge dello Stato.

Corrado Belci

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*, LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 16 marzo 2009 è stata di 39.950 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

ECONOMIA IN RECESSIONE

Nere le previsioni del sindacato: «Ci sarà un milione di disoccupati in più»
In Europa già persi 670mila posti di lavoro nell'ultimo trimestre del 2008

Allarme della Cgil: «Nel triennio Pil a meno 4%»

Bossi con la Confindustria: aiutare le piccole aziende. Berlusconi: nei limiti del bilancio

ROMA Un milione di posti di lavoro in meno nel 2010. È il costo della crisi, lo scenario choc che prospetta la Cgil con il suo istituto di ricerca (Ires). La previsione riguarda la perdita di posti di lavoro fra il 2008 e il 2010, nello stesso periodo il Pil, il Prodotto interno lordo, potrebbe calare del 4%. Dall'Europa non arrivano notizie migliori e qui non si tratta di previsioni, ma di dati reali. Nell'ultimo trimestre del 2008 si sono persi 670mila posti di lavoro (-0,3%), 453mila nella zona della moneta unica. «È la peggiore crisi degli ultimi 70 anni», dice Joaquin Almunia, commissario europeo agli Affari economici e monetari. Giovedì e venerdì a Bruxelles sono attesi i capi di Stato e di governo dei 27 Paesi dell'Unione europea, dovranno trovare soluzioni comuni per combattere quella che rischia di diventare un'emergenza sociale e non più solo economica. Solo quest'anno, dice la Cgil, in Italia ci saranno quasi 500mila disoccupati in più. Nel 2010 le persone senza lavoro potrebbero essere 2 milioni e 600mila contro il milione e 500mila del 2007. Fra il 2007 e il 2008 si sono persi circa 350mila posti, quest'anno ne perderemo - stima l'Ires - altri 498mila, a questi si aggiungerebbero 334mila licenziati nel 2010. Totale più di un milione di persone senza lavoro..

LE MISURE DEL GOVERNO Il governo è pronto ad accogliere «suggerimenti» da parte delle imprese, ma nel «rispetto dei vincoli di bilancio» e, soprattutto, ascoltando tutti gli operatori «in trincea» e, quindi, le industrie, le imprese anche più piccole, gli artigiani e i commercianti. Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, smorza un pò le attese sull'annunciato incontro di oggi con la presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia. Dopo l'abbraccio e i chiarimenti seguiti alla richiesta «di soldi veri» da parte delle industrie italiane, arriva quindi una nuova puntualizzazione da parte del premier che già di fronte alla platea di Cernobbio aveva spiegato che «i soldi veri per sostenere l'industria» sono stati già dati e che ora è il momento di guardare anche alle altre istanze che arrivano dal mondo economico. Come quelli che invoca lo stesso leader della Lega, Umberto Bossi, che oggi chiarisce: «Le piccole e medie imprese vanno aiutate. Se non si investe lì, chiuderanno un sacco di fabbriche».

LE BORSE Le banche hanno spinto le Borse europee al rialzo mentre Wall Street, che si avviava ad archiviare la quinta seduta consecutiva in positivo, con Citigroup che ha preso il volo arrivando a segnare guadagni anche del 40%, ha poi ripiegato nel finale. Il Dow Jones che a metà seduta avanzava del 2% dopo che Barclays ha annunciato una netta ripresa da inizio 2009, mentre il presidente della Federal Reserve, Ben Bernanke, ha detto di aspettarsi il superamento della recessione a fine anno, ha poi chiuso praticamente in parità, con un meno 0,08, mentre il Nasdaq ha perso l'1,92. Le Borse europee hanno così proseguito nel loro tentativo di rialzo: l'indice Dj stoxx 600 ha chiuso in aumento del 2,74%, con Parigi che ha ottenuto un rialzo finale di oltre tre punti. Bene anche Londra (2,9%) mentre Amsterdam e Zurigo sono state le piazze europee che hanno corso meno velocemente, con aumenti comunque di poco inferiori ai due punti percentuali. Bene anche Milano (+2,56%) dove si registra il recupero il di Pirelli del 3,03%, dopo l'annuncio di una previsione di chiusura in utile, che ha aiutato anche Fiat (+1,28%).

L'INTERVISTA

«I soldi subito sono una questione di vita o di morte»

Morandini (Piccole imprese): le aziende vantano crediti per 70 miliardi nei confronti dello Stato

di DOMENICO PECILE

UDINE Giuseppe Morandini, udinese, presidente dei piccoli imprenditori della confindustria. Tosto, molto tosto. La cronaca economica di questi giorni porta spesso a lui e lo indica come il capo dei «ribelli». Quelli cui ha fatto e fa riferimento la presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, che ha scelto di dare voce, appunto, alle piccole e medie imprese, a quelle base «ribelle» che incalza, chiede, pretende. Ma soprattutto propone.

Quella base cioè che chiede a voce alta al governo «soldi veri» ricordando che con il meno 30 per cento degli ordini e il più 30 per cento degli insoluti la forbice di liquidità sta bruciando la disponibilità di cassa. Come dire allora che in queste condizioni il futuro rischia di diventare un vicolo cieco. Meglio, appunto, correre ai ripari. Immediatamente.

L'imprenditore friulano Giuseppe Morandini

Allora, presidente, è vero che è proprio lei il capo dei «ribelli» cui fa riferimento la Marcegaglia?

No, assolutamente no!

Come si definisce, allora?

Semplicemente, sono fedele a quel ruolo che riteniamo essere delle Piccole e medie imprese all'interno di Confindustria e cioè di collegamento diretto con la realtà e il giusto tramite tra le esigenze del territorio e i massimi livelli della nostra rappresentanza.

Quindi con la presidente Marcegaglia la sintonia è pressoché perfetta?

Con la presidente ci sono la sintonia totale e un lavoro di squadra impagabile.

Sintonia anche sulle critiche al governo?

Certamente!

Critiche di che genere?

Quando una rappresentanza importante come Confindustria continua a chiedere poche cose mirate e queste cose non vengono esaudite è evidente che ne scaturisca un fisiologico innalzamento, non dico di proteste, ma perlomeno di forte richiesta di intervento da parte del governo stesso.

Lei parla di richieste mirate. Ce le può elencare?

Prima: le aziende hanno il problema di liquidità.

Voi...?

Noi chiediamo un Fondo di garanzia nazionale con una dotazione di almeno cinque miliardi di euro sulla quale si possa applicare la leva finanziaria che fanno i Confidi per creare le condizioni affinché le banche possano immettere nel sistema produttivo almeno ottanta miliardi di euro. Dunque, questo fondo fa da garanzia ai soldi che le banche immettono nel nostro sistema produttivo.

Seconda richiesta mirata?

Ci sono 70 miliardi che le imprese vantano nei confronti dello Stato.

«Dove» li vantano?

Nelle vendite di servizi e prodotti che lo Stato acquista dai privati e che, ahimè!, Non paga quando, invece, a noi le tasse vengono richieste addirittura in anticipo.

STATI UNITI

Obama: «I bonus Aig sono oltraggiosi e bisogna bloccarli»

NEW YORK I bonus concessi da Aig ai propri trader sono oltraggiosi, un'offesa per i contribuenti americani i cui soldi permettono all'ex colosso assicurativo di mantenersi in vita nonostante le difficoltà finanziarie causate dalla sua «imprudenza e dalla sua avidità». Il presidente americano Barack Obama non usa mezzi termini per criticare aspramente i 165 milioni di dollari di bonus stanziati da Aig e chiede al segretario al Tesoro Timothy Geithner di seguire tutte le strade a disposizione, anche quelle legali, per bloccarli. «Aig è una società che si trova in difficoltà a causa della sua imprudenza e della sua avidità. In queste circostanze è difficile capire come ai trader di Aig possano essere garantiti dei bonus: come possono giustificare questo oltraggio ai contribuenti che tengono la società in vita?», spiega Obama a margine della presentazione di un nuovo pacchetto per lo sblocco del credito a favore delle piccole e medie imprese americane, dalle quali «dipende la ripresa». Nel pacchetto, illustrato insieme a Geithner, 15 miliardi di dollari vengono consacrati all'acquisto di titoli legati ai prestiti concessi alle pmi.

CONTRASTI FRA I POLI SUL «FINE-VITA»

Giuseppe Englaro con una foto della figlia Eluana

Ferruccio Saro

Carlo Pegorer

Bio-testamento, valanga di emendamenti Saro e Pegorer presentano «Per Eluana»

ROMA Pioggia di emendamenti sul disegno di legge Calabrò e ulteriore irrigidimento dei poli in vista dell'approdo al Senato previsto per dopodomani. Alla fine, le modifiche proposte al tormentato provvedimento sul testamento biologico sono state quasi 3 mila. La parte del leone con 2.572 emendamenti l'hanno fatta i senatori radicali. hanno accolto le proposte dei militanti (più di 500) giunte via Web. L'Idv ha presentato 35 modifiche e l'Udc 8 mentre il Pd, che ha presentato 173 emendamenti (82 proposti da singoli senatori e 16 a firma Ignazio Marino), è invece riuscito a ricucire le profonde divisioni interne.

Il ricompattamento è avvenuto sull'emendamento Finocchiaro: riguarda il nodo dell'alimentazione e dell'idratazione artificiali. È il punto che ha provocato i maggiori attriti tra una parte della componente cattolica e gli ex Ds. Partendo dalla considerazione che idratazione e nutrizione sono da considerarsi «sostegno vitale e sono comunque e sempre assicurate al paziente in qualunque fase della vita, l'intesa raggiunta introduce la possibilità di sospenderle ove siano «espressamente oggetto della dichiarazione anticipata di trattamento». L'emendamento è stato firmato dal presidente del gruppo del Pd Anna Finocchiaro, dai vice presidenti Luigi Zanda e Nicola La Torre, ci sono le firme di Dorina Bianchi e Ignazio Marino ma mancano quelle dell'ex teodem Emanuela Baio e di Claudio Gustavino. Francesco Rutelli ha invece presentato 6 emendamenti e ha insistito sulla possibilità di «una terza via».

Ma il compromesso tra le posizioni del Pd e quelle del Pdl al momento non sembra possibile. Al centro delle proposte di Rutelli il tentativo di colmare alcuni punti giudicati carenti del ddl Calabrò, in particolare per responsabilizzare il medico a non dare corso ad accanimento terapeutico nelle fasi terminali. Gli emendamenti riguardano il coinvolgimento del paziente minore, la responsabilizzazione rispetto al rischio di eutanasia del personale medico ed altro. Rutelli riuscirà nel suo intento? «Sul testamento biologico al Senato non ci sarà una terza via» taglia corto il vice presidente dei senatori Pdl Gaetano Quagliariello. Rivendica al centrodestra «una grande fermezza sui principi di fondo» e pianta precisi paletti. «Al Senato - aggiunge Quagliariello - c'è la via che abbiamo intrapreso, che contempera diritto alla vita e libertà di cura. Dice un secco no all'eutanasia ma anche all'accanimento terapeutico».

Frattanto i senatori del Friuli Venezia Giulia Ferruccio Saro e Carlo Pegorer hanno annunciato che oggi sarà presentata alla stampa l'Associazione per Eluana, nella Sala Nassiriya del Senato. «Con questa iniziativa - aggiungono - Beppino Englaro, padre e tutore di Eluana Englaro, e il professore Giandomenico Borasio, presidente del Comitato scientifico dell'Associazione, intendono illustrare gli obiettivi di lavoro del sodalizio».

AL COMUNE ANCHE SOSPETTI DI MOBBING

Consulenze d'oro a Milano nuove indagini sulla Moratti

MILANO Nomine e favoritismi, mobbing e incarichi con stipendi da mille e una notte. Il sindaco di Milano Letizia Moratti è ancora nel mirino della magistratura. Il giudice delle indagini preliminari Paolo Ielo ha infatti ordinato nuove indagini nell'ambito dell'inchiesta dei cosiddetti «incarichi d'oro», scattata nel 2007, nella quale il sindaco era già accusato di abuso d'ufficio a scopo patrimoniale.

Il giudice ha rigettato la richiesta di archiviazione, formulata dal pubblico ministero Alfredo Robledo, dove si affermava che la condotta degli indagati non appariva penalmente rilevante. In totale risultano indagate quattro persone, tra le quali l'ex direttore generale del Comune di Milano ed ex sindaco, Giampiero Borghini. Le accuse spaziano da concussione a truffa. Il giudice Ielo ha dato tempo al pm fino al 30 giugno per sentire i testimoni e acquisire nuovi documenti. Al centro dell'inchiesta ci sono 51 consulenze che risulterebbero irregolari e presunti episodi di mobbing su alcuni funzionari costretti ad abbandonare il loro incarico a favore di persone esterne. Secondo il gip «il materiale investigativo appare idoneo a sostenere l'accusa in giudizio con ragionevole probabilità di condanna» ma sottolinea la necessità di acquisire ulteriori documentazioni. La vicenda finita sui tavoli della giustizia milanese riguarda il periodo fra luglio 2006 e febbraio 2007, dove risulta che il numero degli incarichi sono triplicati con un aumento degli stipendi mensili dei neodirigenti fino a 14 mila euro. Sui criteri di nomina, l'opposizione aveva presentato un esposto a Corte dei conti e Procura. Per il gip è necessario approfondire i casi di mobbing, poiché la macchina comunale si sarebbe mossa «prospettando modalità umilianti e minacce nella prosecuzione del rapporto di lavoro» verso decine di funzionari. Sarebbero stati indotti ad andare in pensione, per lasciare posto ad altri di nuova nomina.

Roberta Rizzo

Il biondino della Caffarella: quando uscirò resterò in Italia

«Faccia di pugile» invece vuole tornare nel suo Paese S'indaga sul ricettatore

ROMA Non c'è alcun collegamento tra l'omicidio di Giovanna Reggiani e lo stupro della Caffarella. Gli inquirenti definiscono «fantasiose» le ipotesi che mettono in correlazione la vicenda di Tor di Quinto, avvenuta il 30 ottobre 2007, e l'aggressione alla coppia di fidanzatini, sfociata nello stupro di una ragazza di 14 anni il giorno di San Valentino.

Nessun filo rosso, nessuna banda di romeni. Respinge ogni coinvolgimento anche Ileana Baboi, l'interprete romena che ha lavorato con Procura e Tribunale di Roma per l'omicidio di Reggiani e che secondo un quotidiano sarebbe in qualche modo coinvolta nel caso della Caffarella per «presunte imprecisioni» nelle traduzioni che potrebbero avere fatto svanire la possibilità d'individuare la presenza di complici di Mailat. Anche per la Procura le connessioni tra i due episodi sono «prive di fondamento». Le strade che gli inquirenti stanno percorrendo passano per la Romania e la Capitale dove continua la caccia al ricettatore romeno che ha venduto per pochi spiccioli i cellulari rubati ai due fidanzatini la sera di San Valentino. A giorni arriveranno da Bucarest i risultati su circa 22 test del Dna effettuati dai romeni sui componenti di una famiglia di pastori zingari dell'Est della Romania.

Alexandru Loyos e Karol Racz, i due romeni per primi accusati della violenza sessuale e ancora detenuti nel carcere di Regina Coeli, ieri hanno ricevuto la visita del deputato del Pdl Giancarlo Lehner, al quale hanno detto di sapere che «presto usciranno di prigione». «Non ho fatto nulla, tra poco sarò fuori di qui» ha affermato Racz «faccia da pugile». Il 23 marzo per lui udienza sullo stupro ai danni di una donna di 41 anni avvenuto il 21 gennaio a Primavalle. Mentre Loyos, «il biondino», ha spiegato che una volta fuori di galera, non lascerà l'Italia ma che «continuerà a lavorare per mandare soldi alla famiglia in Romania».

» IN BREVE

OMICIDIO MEREDITH

A Lumumba 8 mila euro per danni

ROMA Ottomila euro per 14 giorni di carcere che gli hanno distrutto la vita. A tanto ammonta il risarcimento che la Corte d'appello di Perugia ha riconosciuto a Patrik Lumumba per l'«ingiusta detenzione» subita nel novembre 2007, quando Amanda Knox l'accusò di essere l'assassino della studentessa inglese Meredith Kercher. Ma per la difesa del congolese (a Perugia gestiva un pub ormai chiuso) la somma è «una miseria»: ricorrerà in Cassazione. Aveva chiesto allo Stato 516 mila euro.

IL FERITO GUARIRÀ IN 20 GIORNI

Udine, accoltellamento per amore

UDINE Un giovane, Brian Mesagli, di 28 anni d'età, di Udine, è stato arrestato dai Carabinieri per avere accoltellato al torace un uomo durante una lite per motivi sentimentali.

La vittima, Ugo Mazzucchelli (47), di Codroipo (Udine), è stato ricoverato all'Ospedale con lesioni da arma da taglio giudicate dai medici guaribili in 20 giorni. Mesagli è stato condotto dalle forze dell'ordine nella Casa circondariale del capoluogo friulano.

NEL RAGUSANO CACCIA AI CANI DELL'ATTACCO. IL CANILE ERA UN LAGER

Bimbo sbranato, Comuni sotto accusa

Il governo attacca i sindaci del Centrosud: inattivi contro il randagismo

RAGUSA Continua la caccia ai randagi nelle campagne tra Marina di Modica e Sampieri (Ragusa) dove domenica è stato sbranato Giuseppe Brafa, 10 anni, mentre un altro bambino di nove e un quarantenne sono rimasti feriti.

Carabinieri della Compagnia di Modica, con il supporto di Nas, Noe e tre società di accalappiacani, hanno catturato in tutto una quarantina di animali ma almeno 10 sono ancora in libertà. Proprio la parte del branco ancora libero ieri pomeriggio è tornato a seminare il panico, nella stessa zona. Ha fatto irruzione in una villetta dove c'era una donna di 74 anni, sola. Terrorizzata, ha fatto in tempo a chiudere la porta e dare l'allarme, poi ha visto dalla finestra i randagi nel giardino. I carabinieri hanno anche compiuto un nuovo sopralluogo nella casa di Virgilio Giglio, 64 anni, l'uomo arrestato con l'accusa di concorso in omicidio colposo per avere violato i doveri della custodia giudiziale impostagli dalla Procura di Modica, avendo lasciato i cani in libertà o non avendo impedito che abbandonassero la struttura in cui dovevano stare chiusi. È probabile che nelle prossime ore sarà sequestrato l'intero stabile, compresa l'abitazione nella quale l'uomo viveva tra sporcizia e carcasse di animali di cui nutriva i randagi: scene disgustose per gli ispettori. Intanto a Scicli, comune dove sono avvenuti i fatti, e a Modica, città in cui viveva il piccolo Giuseppe, c'è dolore e rabbia. A Modica oggi sarà lutto cittadino: funerali nel Duomo di San Giorgio. La famiglia della piccola vittima, che abita a Modica Alta, è chiusa nel silenzio. Il padre di Giuseppe Brafa è un «lavoratore socialmente utile». Migliorano le condizioni del bambino di nove anni, ricoverato in Pediatria a Modica. Il piccolo però è ancora sotto choc e non parla. La vicenda ha scatenato polemiche legate alla gestione dei cani randagi. Il sottosegretario alla Salute Francesca Martini ha denunciato che da quando si è insediata ha notato «l'inattività colpevole dei sindaci del Centrosud. Il sindaco è autorità sanitaria e responsabile del benessere animale e del randagismo».

I numeri

- **600.000** I cani randagi in Italia
- **1/3** Sono ospitati nei canili
- **1.650** I comuni fuori legge, cioè che non provvedono alla cattura dei randagi e alla costruzione di canili
- **14.000** I cani abbondanati nel 2008 su strade e autostrade
- **-19%** Rispetto al 2007

Le maglie nere: Puglia, Campania, Sardegna, Sicilia

- **30%** La media degli abbandoni nelle quattro regioni
- **+5%** Rispetto al 2007

ANSA-CENTIMETRI

DALLA PRIMA PAGINA

«Federalismo invidioso»

Perché in questa ulteriore devoluzione di funzioni, fino a un certo punto paga la regione in nome della perequazione; oltre un certo punto, a fronte dei servizi assunti le Regioni avranno diritto a "un finanziamento aggiuntivo attraverso forme di compartecipazione a tributi erariali e alle accise, salvo quanto previsto dalle leggi costituzionali in vigore". Naturalmente , nessuna idea su quali potranno essere le funzioni nuove né sulla linea di confine tra il dare e il ricevere né sulle forme del dare e del ricevere. L'intero disegno di legge contiene concetti generali in attesa di precisazioni. Ma l'art. 25, dedicato alle Regioni a statuto speciale, supera tutto il resto per livello di indeterminatezza. I giochi sono quindi tutti aperti e si svolgeranno in sede di definizione dei decreti delegati.Due cose sono per ora sicure. La prima è che il disegno di legge delega può contare, oltre che sull' adesione della maggioranza, anche sulla benevola astensione del Partito democratico, grazie alla tenace opera di ascolto e mediazione del Ministro Calderoli.Il che significa che ha il vento in poppa e che passerà presto alla Camera, per poi tornare in seconda lettura al Senato: questione di pochi mesi, ormai. Sicché entro l'autunno 2011 dovrebbero essere emanati anche tutti i decreti delegati. La seconda cosa sicura è che con il federalismo fiscale anche le Regioni a statuto speciale si giocano il futuro delle loro competenze e dei loro bilanci. E allora è bene cominciare a discuterne a fondo.

Gilberto Muraro

IL PROCESSO DEL SECOLO IN AUSTRIA

ELISABETH RINCHIUSA A 18 ANNI IN UNA STANZA DI 11 METRI QUADRI

Il padre-mostro: ho stuprato ma non ucciso

Fritzl ammette di aver violentato per 24 anni la figlia facendole partorire 7 figli

VIENNA Le sequenze dell'orrore sono sfilate ieri in aula al processo a St. Poelten a Josef Fritzl, il padre-mostro che per 24 anni ha violentato e tenuto segregata in una cella bunker ad Amstetten sua figlia Elisabeth facendole partorire sette figli. L'imputato, 73 anni, si è riconosciuto colpevole in alcuni capi di accusa, stupro, incesto, segregazione, ma ha respinto quelli più gravi: omicidio colposo e riduzione in schiavitù. A seconda della condanna, rischia fra i dieci anni e l'ergastolo. La sentenza in questo del «processo del secolo» in Austria è attesa per venerdì o forse già giovedì. Enorme il richiamo dei media di tutto il mondo per seguire il processo: 25 i network, circa 300 i reporter accorsi. Ma le infrastrutture del capoluogo della Bassa Austria sono insufficienti: in aula sono stati ammessi solo 95 giornalisti accreditati e dopo l'inizio (dispositivi di accusa e difesa e prime domande) sono stati fatti uscire e il processo è proseguito a porte chiuse. La giudice Andrea Humer aeva spiegato che il pubblico sarebbe stato escluso alla presentazione di dettagli privati o sessuali. Oggi tutta l'udienza sarà a porte chiuse. Si continuerà con la proiezione, «a spezzoni», della deposizione videoregistrata di 11 ore della figlia-vittima, Elisabeth, 43, che non comparirà al processo, come neppure i figli dell'incesto. Nel nostro avrebbe anche rivolto delle domande dirette al padre-aguzzino.

Il processo è cominciato ieri verso le 9.30. Fritzl, scortato in aula lungo un corridoio collegato col carcere, è sfilato davanti a giornalisti e cameramen nascondendo il volto dentro un raccoglitore di documenti di colore blu. Fuori del tribunale, una tenda di 225 mq con circa 60 postazioni funge da sala stampa. È qui che si svolgono ogni giorno le conferenze stampa sul processo, inclusa quella odierna che non ha divulgato nulla facendo imbestialire i giornalisti: «che senso ha tenere una conferenza stampa se non si dice nulla?», è sbottata una. La giudice Humer ha ammonito che «questo non è un processo a un luogo o a un'intera nazione» ma un singolo imputato e si è appellata a rispettare la privacy e l'obbiettività.

Fritzl ha parlato in apertura raccontando la sua infanzia difficile con la madre che lo maltrattava e incapace di affetto: a 12 anni si ribellò e «da quel momento ero per lei satana». I due vissero sotto lo stesso tetto fino alla sua morte nell'80. Quattro anni dopo comincia il martirio della figlia Elisabeth: a 18 anni il padre la rapisce e nasconde in una cella bunker di 11 mq senza finestre da lui ricavata sotto la cantina di casa. Qui la ragazza, violentata già il secondo giorno, trascorre nove anni, in parte con diversi figli. Solo dopo Fritzl allarga il bunker a 60 mq, ma sempre senza finestre e aerazione e sigillato dietro una porta blindata. In tutto quell'orrore, la vittima era tormentata anche dal terrore che il padre potesse non tornare mai più lasciandola morire assieme ai figli senza che nessuno all'esterno sapesse mai della loro esistenza. Nel corso degli anni, Fritzl aveva scaricato tre figli dell'incesto alla moglie Rosemarie costringendo Elisabeth a scrivere delle lettere in cui pregava che li tirassero su loro. Alla moglie, da cui pure ha avuto sette figli, Fritzl aveva raccontato che la figlia era fuggita con una setta e che dovevano adottare i suoi figli. Tre quindi sono cresciuti in casa con la nonna e tre sotto nella cella con la madre. Uno, nato da un parto gemellare, è morto per problemi respiratori. Il padre si era rifiutato di portarlo in ospedale e bruciò il corpicino in una caldaia di casa. Per questo deve rispondere ora di omicidio colposo. Alla scoperta dell'obbrobio di Amstetten si è giunti il 26 aprile scorso dopo che la figlia maggiore dell'incesto, Kerstin (19), è stata ricoverata con strani sintomi in ospedale. Con dovizia di dettagli raccapriccianti, la procuratrice Christiane Burkheiser ha descritto il «martirio inimmaginabile» di Elisabeth. Fritzl «andava, la prendeva e se ne riandava», gli stupri, a centinaia, avvenivano davanti agli altri figli. In quella tana non c'era altro che muffa, umidità, sporcizia, buio e stupri. I sette parti sono avvenuti in condizioni igieniche disumane e Fritzl non ha mostrato segni di pentimento. Accusa questa respinta dalla difesa: l'avvocato Rudolf Mayer ha chiesto agli otto giurati di non erigersi a vindici e di vedere, e condannare, in Fritzl non un mostro ma un uomo.

Il giudice Andrea Humer

Josef Fritzl si nasconde agli obiettivi durante il suo ingresso in aula

CHIESTO UN NUOVO TESTO

Razzismo, è scontro tra l'Europa e l'Onu

BRUXELLES L'Unione europea segue l'Italia sulla conferenza Onu sul razzismo, la cosiddetta Durban II, e si mette in rotta di collisione con le Nazioni Unite: «Manderemo nostri suggerimenti, ma se il documento di preparazione non sarà modificato, ci sarà un forte appello per ritirarsi dalla Conferenza», ha detto il ministro degli Esteri della Repubblica Ceca, presidente di turno della Ue, Karel Shwarzenberg. Il 5 marzo scorso, il ministro degli Esteri Franco Frattini aveva annunciato a Bruxelles la decisione italiana di ritirare la sua delegazione da Ginevra per protesta contro le frasi «antisemite» contenute nella bozza di dichiarazione finale, seguendo così l'esempio di Usa, Canada e Olanda. E ieri, sempre da Bruxelles, il titolare della Farnesina ha annunciato che i ministri degli Esteri dei 27 si sono trovati d'accordo a presentare ai responsabili dei negoziati della conferenza un «testo radicalmente nuovo ed alternativo, a nome della Ue», che potrà, se accolto, modificare la decisione italiana, in quanto «non menziona temi antirazzisti e antisemiti e non contiene limitazioni alle libertà di espressione». Il nuovo testo - di 20/25 capitoli - è stato presentato dal ministro degli Esteri olandese Maxime Verhagen ed è stato preferito ad un altro già consegnato a Ginevra da Belgio, Russia, Egitto e Norvegia. La Libia coordina i negoziatori Onu, di cui fanno parte anche Iran e Cuba. «L'Italia ha smosso le acque torbide», ha commentato Frattini, molto soddisfatto. «Se il testo olandese sarà accolto, l'Italia si impegnerà nuovamente a negoziarlo. Ma per ora, non siamo nè sicuri nè ottimismi». La discussione politica su Durban II ieri al Consiglio esteri della Ue è stata chiesta dalla Germania, decisa a boicottare la conferenza, prevista a fine aprile, se l'Europa non otterrà le modifiche richieste.

UN ORTO PER LA COPPIA PRESIDENZIALE VICINO AL ROSETO DI JACQUELINE KENNEDY

Obama pianta zucchine alla Casa Bianca

Obama mentre mangia un hamburger

NEW YORK Nel giardino della Casa Bianca, vicino a dove Jacqueline Kennedy piantò un roseto come omaggio floreale alla Nuova Frontiera e familiare alla suocera Rose Fitzgerald, Michelle e Barak Obama stanno mettendo un orto di broccoli e zucchine. Invito al tempo stesso ad una più sana alimentazione, più rispettosa dei trigliceridi, e ad un pizzico di altrettanto sana autarchia commerciale. Un «orto di guerra» che segna, insieme al ritiro dall'Iraq ed al sostegno pubblico dell'economia in crisi, una ferma ed agreste rottura con il passato più recente, fatto di bombe in Medioriente e junk food. Ieri il New York Times rivela da dove è iniziata la lunga marcia sfociata nella rivoluzione alimentare del Presidente, e chi ne è l'ispiratore: la campagna romana, con il suo pecorino verace, ed il signor Giovanni Bernabei, italiano che se ci fosse il Nobel del mangiar sano se lo aggiudicherebbe il prossimo dicembre. Esiste anche un profeta della Buona Novella. Anzi, una profetessa. Si chiama Alice Waters ed è una affermata chef californiana. Tutto comincia un paio di anni fa, alla prestigiosa American Academy di Roma, istituto culturale che ogni anno ospita decine di studiosi per quei soggiorni sabbatici tanto utili ad affinarsi nelle proprie competenze quanto per favorire gli scambi e le conoscenze tra le due rive dell'Atlantico. L'American Academy, a quel tempo, aveva un problema: la cucina non funzionava. Scrive il New York Times: «In quella che è la più manifesta dimostrazione della sua devozione alla causa del mangiare sostenibile, la Waters ha pubblicamente sollecitato il presidente Obama a dare il pubblico esempio cambiando il menù della Casa Bianca e ad organizzare un orto». Risultato: «Il Presidente ha recentemente assunto uno chef di Chicago, Sam Kass, con lo scopo di realizzare l'idea». Sarà perchè Obama fa moda in tutto, sarà - ed è più probabile - perchè all'American Academy ora si mangia bene, i 70 studiosi a convitto ora non saltano più un pasto. Anzi, invitano gli amici, e questi non saltano una chiamata.

A ISTANBUL

Forum sull'acqua, il mondo a rischio

ANKARA Fortemente contestato da oltre 100 movimenti ambientalisti e Ong mondiali, si è aperto ieri a Istanbul il 5° Forum mondiale sull' acqua - intitolato «Colmare il divario per l'acqua» e promosso dal Consiglio Mondiale dell' Acqua - che vedrà sino a domenica la partecipazione record di circa 30 mila congressisti, di cui 18 mila provenienti dall' estero. Questo Forum «ufficiale» è il più grande evento relativo alla «risorsa acqua» che ha l'obiettivo di inserire la crisi idrica mondiale nell' agenda internazionale e vi prendono parte oltre a 3.000 organizzazioni, una ventina di capi di Stato e circa 180 ministri dell'ambiente da altrettanti Paesi del mondo.

Roma vuole il Montenegro in Europa

Berlusconi a Podgorica: pronti ad aumentare gli investimenti italiani

di MAURO MANZIN

TRIESTE Non solo Serbia. L'Italia, grande sponsor di Belgrado per l'ingresso nell'Ue, srotola tappeti persiani anche per il piccolo Montenegro. Il fine: lo stesso. Ingresso nell'Unione europea e nella Nato. Il messaggio è stato ribadito chiaramente ieri dal premier Silvio Berlusconi che ha incontrato a Podgorica sia il primo ministro, Milo Djukanovic che il capo dello Stato, Filip Vujanovic. È questa, in estrema sintesi, la politica di Roma nei confronti dei Balcani occidentali.

Ma la visita di Berlusconi non è passato senza polemiche in Montenegro. Il Movimento per i cambiamenti, partito d'opposizione montenegrino, ha espresso, infatti, rammarico per «la decisione del premier italiano di respingere l'invito - nel corso della sua visita a Podgorica - ad un incontro in Parlamento con i rappresentanti degli altri schieramenti politici». Il Movimento per il cambiamento (Pzp) è «deluso per questa decisione», spiega Neboja Medojevic, presidente del Pzp, sottolineando che Berlusconi «appoggerebbe così, nella campagna per le prossime elezioni in programma il 29 marzo prossimo, il partito democratico socialista (Dps), guidato dall'attuale premier Milo Djukanovic, che è stato indagato in Italia per associazione mafiosa e contrabbando». Una «decisione che - aggiunge - rappresenta un segnale sbagliato per i giovani del Montenegro e dei Balcani occidentali che non si devono occupare di contrabbando ma aderire agli standard europei».

Ma il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi non si è scomposto, anzi si è detto certo che in Montenegro vi sia «spazio» per un «aumento» degli investimenti delle aziende italiane perchè si tratta di un «paese che ha molte possibilità di sviluppo» visto il suo percorso verso l'Ue e la Nato. Al premier montenegrino Milo Djukanovic, ha spiegato Berlusconi in una conferenza stampa congiunta a Podgorica, «ho garantito che le nostre aziende più importanti saranno presenti nelle prossime gare d'appalto soprattutto nei settori dell'energia e dei trasporti». «Dal primo ministro» ha continuato Berlusconi, «è stato detto chiaramente che gli investimenti italiani qui sono assolutamente benvenuti».

Berlusconi ha poi spiegato che l'interscambio commerciale tra Roma e Podgorica è cresciuto nell'ultimo anno del 65%, ma che purtroppo l'Italia, pur essendo il secondo partner commerciale, non compare nella lista dei primi dieci paesi investitori in Montenegro. Il premier ha detto di ritenere che per gli investimenti nel settore idroelettrico e delle infrastrutture in Montenegro «siano maggiormente interessati i grandi gruppi italiani» e che «il governo starà loro vicino per sostenerli» nelle stipule dei contratti.

Dal canto suo Djukanovic, auspicando che la visita di Berlusconi a Podgorica contribuisca a dare un «ulteriore sviluppo» nelle relazioni fra Italia e Montenegro. In particolare, il premier montenegrino ha spiegato che si sta discutendo di una collaborazione italiana in tre progetti: la ricostruzione della linea ferroviaria montenegrina, l'aumento del capitale e la parziale privatizzazione dell'ente energetico e la costruzione del cavo sottomarino che collegherà l'Italia al Montenegro.

Berlusconi accolto da Djukanovic in Montenegro

Veglia vuole il rigassificatore prima di quello di Trieste

I lavori al via nel 2011. I croati temono la concorrenza italiana

VEGLIA La Croazia deve fare le cose in fretta al riguardo del nascente rigassificatore a Veglia, se non vorrà subire le conseguenze legate all'entrata in funzione di un impianto similare nell'area di Trieste. È l'opinione che in questi ultimi tempi esprimono gli esperti energetici croati, preoccupati dal progetto «rigassificatore triestino», che potrebbe sminuire l'appeal (leggi togliere concorrenzialità) del terminal vegliota, da far sorgere nella località di Castelmuschio (Omisalj). In questo momento, il progetto del rigassificatore croato registra sì un vantaggio temporale su quello triestino, ma un tanto, sostengono gli addetti ai lavori, non giustifica l'accumulo di eventuali ritardi. «Sappiamo che c'è in piedi un match con il futuro rigassificatore triestino, ma non è mica l' unico – è quanto dichiarato dalla portavoce del consorzio Lng Adria (costruirà il terminal isolano), Andreja Pavlovic – noi siamo chiamati a sfidare anche gli altri impianti metaniferi in Europa». È certo comunque che entro la fine del 2009, o al più tardi all'inizio dell'anno venturo, la Lng Adria otterrà la licenza di costruzione, con i lavori di edificazione che dovrebbero cominciare nel 2011. Il rigassificatore, questa la previsione, dovrebbe entrare in funzione nel 2014, per un costo che si aggirerebbe sul miliardo di euro. Lo stesso premier Sanader ha più volte sollecitato la costruzione del rigassificatore.

«Se intende trarre profitto dal megaimpianto di Castelmuschio, la Croazia deve agire in tempi rapidi, senza più tentennamenti – ha affermato il direttore generale di Lng Adria, Michael Mertl – in caso contrario, ne risentirà la nostra concorrenzialità, a tutto vantaggio del rigassificatore giuliano. Anzi, posso dire che qualsiasi rigassificatore operante nella dirimpettaia Penisola, potrebbe arrecarci danno, poiché l' Italia è ancor sempre un gigante industriale, con un mercato da fare invidia. Dovremo essere veloci per non farci sbattere le

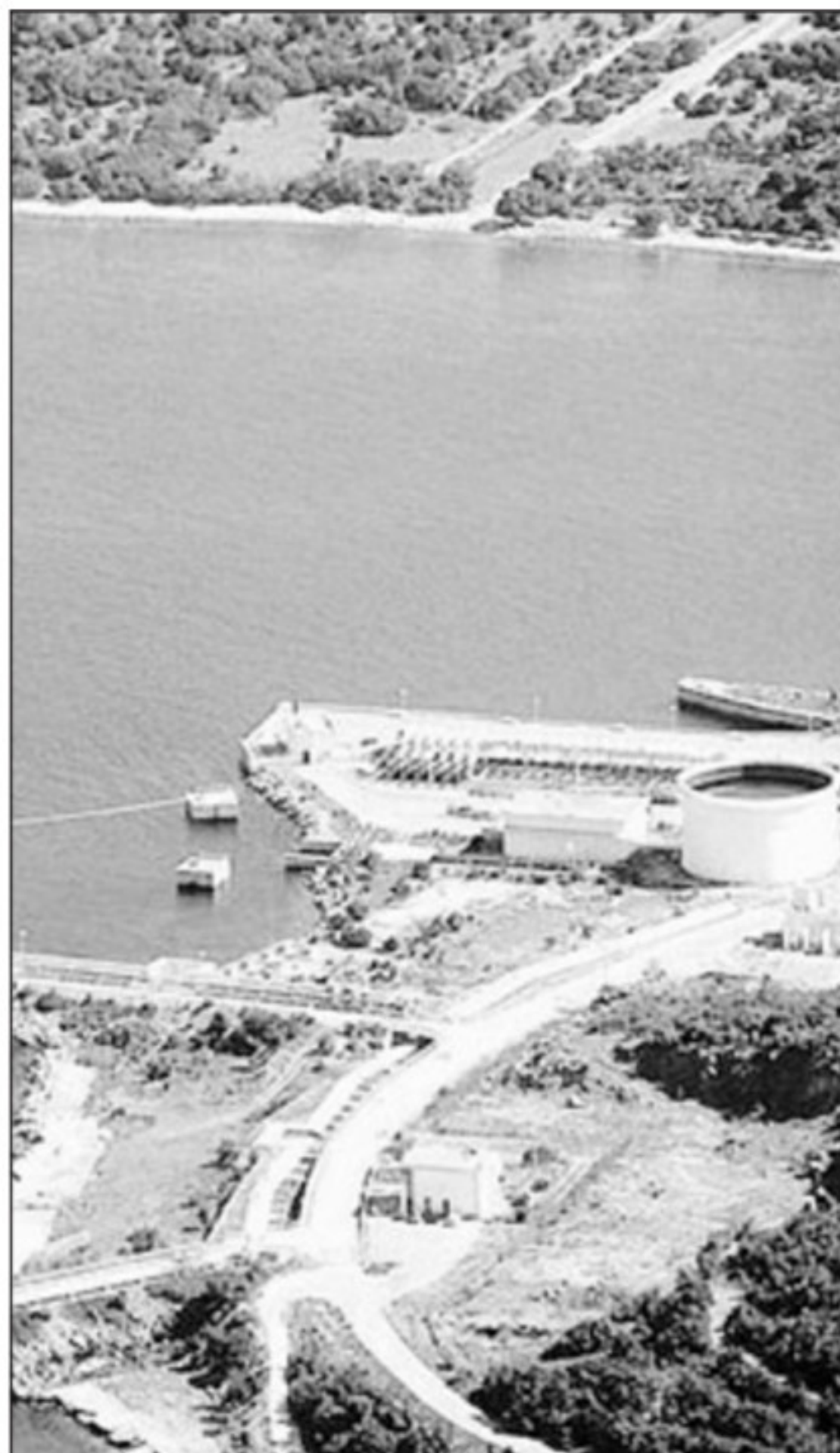
Il premier Ivo Sanader

IL PREMIER

Sanader più volte ha rimarcato l'importanza della struttura energetica

porte in faccia dei mercati europei». Di questo avviso anche Miljenko Sunic, presidente dell'Associazione croata degli esperti di gas, il quale ha asserito che la Croazia deve giocare d' anticipo su Trieste in quanto «chi tardi arriva – ha sentenziato – male alloggia». Una tesi condivisa da Slavko Krajcar, docente alla facoltà zagabrese di Elettrotecnica e responsabile del gruppo di lavoro chiamato a redigere il documento sulle strategie energetiche della Croazia: «Fare tardi in confronto a Trieste non risulterà deleterio per il Paese – ha detto – bensì per il nostro rigassificatore. Un simile impianto, così costoso, non può restare senza materia prima, ma deve essere costantemente sotto pressione». Il docente Igor Dekanic, della facoltà zagabrese di Geologia e Mineralogia, ha dapprima rilevato che a Veglia si dovrebbero movimentare annualmente sui 15 miliardi di metri cubi di gas, a Trieste sugli 8 miliardi, aggiungendo che l'esistenza di due impianti di questo genere, a così breve distanza, potrebbe risultare problematica.

Non è di questo avviso invece il sottosegretario al ministero croato dell' Economia, Leo Begovic, dettosi certo che Castelmuschio e Trieste non si metteranno reciprocamente i bastoni tra le ruote: «Il fabbisogno europeo di gas è di giorno in giorno maggiore, tutti vorrebbero affrancarsi dall' instabile mercato russo e pertanto i due rigassificatori nordadriatici potranno tranquillamente coesistere. Noi avremo pure la grande opportunità offertaci dalla Bosnia – Erzegovina, Paese che oggigiorno ha una rete del gas che copre soltanto il 2 per cento del territorio nazionale. Dobbiamo inoltre ingrandire la nostra rete del gas, soprattutto in Dalmazia».

Andrea Marsanich

Veglia: il posto dove sorgerà il rigassificatore

ATTENZIONE ALLE POLITICHE GIOVANILI

Regioni d'Europa, l'Assemblea riunita a Pola

POLA Riunita ieri la presidenza dell'Assemblea delle regioni d'Europa.

Ai lavori sono intervenuti 30 rappresentanti di una decina di paesi che per la prima volta si sono dati appuntamento nel maggiore centro regionale. Nel suo saluto ai presenti, il presidente della Regione istriana Ivan Nino Jakovcic ha sottolineato che la scelta di Pola quale città ospitante rappresenta un riconoscimento storico per la politica europeista che l'Istria porta avanti dalla costituzione della Croazia quale stato sovrano e autonomo.

Nel corso dei lavori, la presidente dell' organismo Michelle Sabban (è succeduta nella carica all'ex presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy) ha dichiarato che tre commissioni assembleari, precisamente per lo sviluppo economico, la politica sociale e la sanità e quella per la cultura, l'istruzione e lo sport tentano di attuare una politica di parificazione territoriale ed economica delle regioni e intesa al rafforzamento della posizione dei giovani, tramite varie associazioni culturali.

Ivan Nino Jakovcic

Ricordiamo che l'Assemblea delle regioni d'Europa, fondata nel 1985, abbraccia 270 regioni di 33 paesi. Non fa parte dell'Unione europea dalla quale è finanziariamente indipendente. La sua finalità principale è quella di avvicinare le regioni agli standard dell' Unione europea. *(p.r.)*

Piemonte d'Istria sarà monumento culturale

Il paese di 37 anime diventerà un unico albergo di lusso. Investimenti per 9 milioni di euro

Una suggestiva immagine di Piemonte d'Istria

GRISIGNANA La pittoresca località di Piemonte d'Istria nell'alto buiese con soli 37 abitanti (un tempo ne aveva 2.000), diventerà monumento culturale sotto tutela grazie a un progetto di ben 9 milioni di euro stanziati nell' ambito di un partenariato tra settore pubblico e privato,inquadrato nel programma europeo R.E.D.D. H.I.L.L. – Rural and Economic Development of a Disadvantaged Historical Istrian Locality. Come spiega il sindaco italiano Rino Dunis «l'idea è partita cinque anni fa e ora finalmente si stanno muovendo i primi passi concreti. Tutto il borgo diventerà un albergo a 4 stelle con la reception nel castello e le depandance nelle altre costruzioni storiche». Intanto, prima tappa dell'ambizioso progetto, hanno preso il via i lavori per la ristrutturazione dell'edificio scolastico di 330 metri quadrati, che sarà trasformato in palazzo polivalente a due piani, con una galleria turistica dotata di info point, alcune gallerie artistiche, una sala conferenze e una terrazza scoperta. Il restauro dello stabile dovrebbe venir completato entro il prossimo novembre. Il costo dell' intervento è pari a 384.000 euro, stanziati nella misura del 75% dall'Unione europea e il resto dalla Regione Istria.

I partner nell'intero progetto sono il Comune e l'Ente turistico di Grisignana,le regioni italiane Veneto, Abruzzo e Puglia mentre come collaboratori figurano la Comunità degli italiani di Grisignana e l'Agenzia della Democrazia locale di Verteneglio. Il Veneto, per il tramite della legge su recupero del patrimonio culturale della Serenissima in Istria, Fiume e Dalmazia, ha già versato la donazione di 100.000 euro per il restauro di Castello Contarini di cui però non è ancora pronto il progetto esecutivo. Successivamente si passerà al recupero della chiesa per il quale la Regione ha assicurato 68.000 euro. Ovviamente si rende necessario anche un radicale intervento per migliorare le infrastrutture, quantificabile in un milione e mezzo di euro. In base allo studio sul tornaconto economico, l'intero investimento dovrebbe venir recuperato nell'arco di 8 anni. A progetto ultimato Piemonte d'Istria sarà dunque un gioiello architettonico e culturale che offrirà ai visitatori vacanze in un paesaggio incantevole e i prodotti tipici di queste terre: olio d'oliva, vino, tartufi e altri. Particolarmente soddisfatto del rilancio del borgo, il presidente della Regione istriana Ivan Nino Jakovcic. «La nostra politica - afferma - è quella di rinnovare e sviluppare ogni angolo della penisola,soprattutto i villaggi dispersi nei quali deve ritornare la vita. L'architettura originaria deve venir conservata poichè è una calamita che attira visitatori di tutto il mondo». *(p.r.)*

IN BREVE

ALLA PRESENZA DI GIOVANARDI

Ui-UpT, incontro a Roma in aprile

FIUME Ai margini dell'incontro informale che domenica scorsa si è avuto a Rovigno tra Carlo Giovanardi, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, e i massimi esponenti dell'Unione italiana, ampio spazio è stato dedicato pure alla pluridecennale collaborazione fra la massima organizzazione rappresentativa degli italiani di Croazia e Slovenia e l'Università popolare di Trieste. È stato ribadito a Giovanardi che la cooperazione tra Ui e UpT va avanti da lunghi anni, a tutto beneficio della nostra Comunità nazionale. Nel contesto, è stato programmato un incontro il mese prossimo a Roma, che vedrà presenti il sottosegretario Giovanardi, il presidente dell' Università popolare triestina, Silvio Delbello, e i vertici dell'Unione italiana. La seduta servirà ad analizzare le problematiche dei connazionali di Istria, Quarnero, Dalmazia e Slavonia, come pure a formulare le strategie di soluzione, sempre grazie alla collaborazione Ui–UpT e al sostegno del governo italiano.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Orario
STELLA	da Temryuk a scalo legnami A	ore 06.00
UROS	da Bari a orm. 12	ore 06.00
MODULUS 1	da Poti a SS2	ore 06.00
BELUGA INTONATION	da Ravaenna a Frigomar	ore 06.00
GUGLIELMO G	da Chioggia a orm.21	ore 07.00
SEA GIANT	da Chioggia a Cava Sistiana	ore 08.00
MARSEILLE STAR	da Koper a Molo VII	ore 12.00
UN KARADENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 12.00
UND BIRLIK	da Ambarli a orm.39	ore 14.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Orario
DNEPER	da Scalo legnami A per Temryuk	matt.
SEANOSTRUM	da Siot 4 per ordini	ore 10.00
GUGLIELMO G	da orm.21 per Chioggia	ore 10.00
SEA GIANT	da Cava Sistiana per Chioggia	ore 12.00
GRECIA	da orm. 22 per Durres	ore 13.00
DRUZHBA NARADOV	per Scalo Legnami	pomer.
MARSEILLE STAR	da Molo VII per Venezia	ore 18.00
ULUSOY 7	da orm. 47 per Cesme	ore19.30
UN KARADENIZ	da orm. 31 per Isranbul	ore 20.00

SPUNTA IL PROGETTO DI DISTRIBUIRE PARTE DELLA CEDOLA UTILIZZANDO ANCHE AZIONI PROPRIE

Generali, ipotesi dividendo misto

Il Leone: «No comment». Perissinotto: «La crisi? Chi sbaglia deve pagare»

TRIESTE Spunta l'ipotesi di un dividendo 2008 misto cassa-azioni per le Generali. Il progetto è di distribuire parte della cedola utilizzando le azioni proprie detenute in portafoglio potrebbe approdare venerdì prossimo sul tavolo del consiglio d'amministrazione del gruppo assicurativo chiamato ad approvare il bilancio 2008. L'ipotesi, rilanciata ieri da Radiocor, non è stata confermata dalle Generali: «Non commentiamo ipotesi di mercato».

L'utile netto del gruppo triestino è atteso tra 800 e 900 milioni, nel range individuato dal consensus degli analisti. Intanto sale l'attesa sui mercati per il cda di venerdì prossimo, a Venezia, quando si riunirà il consiglio d'amministrazione del gruppo triestino che sarà chiamato ad approvare il bilancio 2008 e la proposta di dividendo da sottoporre all'assemblea degli azionisti, fissata per il 24 aprile. L'idea di distribuire parte della cedola in azioni arriva al termine di un anno in cui, nonostante le difficoltà che hanno colpito l'intero comparto bancario e assicurativo, il Leone riuscirà a chiudere con un utile netto consolidato tra 800 e 900 milioni di euro. Generali aveva archiviato il 2007 con profitti netti record per 2,9 miliardi e un dividendo a quota 0,9 euro per azione.

Il gruppo triestino, nel comunicato congiunto con Alleanza diramato il 23 febbraio scorso in cui annunciava l'incorporazione della compagnia assicurativa, aveva precisato che era «intenzione delle parti fare quanto possibile affinchè i dividendi, che Generali ovvero Alleanza dovessero distribuire in occasione dell'approvazione del bilancio 2008, siano di ammontare tale da non richiedere una modifica del rapporto di cambio».

Intanto l'ad delle Generali, Giovanni Perissinotto, nel corso di un convegno sul tema *Global Economic perspectives* a Palazzo Mezzanotte a Milano per la prima volta ha analizzato a fondo lo scenario di crisi sui mercati: «Il capitalismo imprenditoriale è fatto di successi e di fallimenti: nella crisi attuale si sta perdendo, forse nella foga di proteggere il sistema dai suoi eccessi, il concetto che chi crea perdite e collassi economico-finanziari deve pagarne le conseguenze».

L'ad Perissinotto

Un'assemblea degli azionisti delle Generali

Per Perissinotto «bisogna evitare distorsioni nei salvataggi che possono creare situazioni di vantaggio competitivo iniquo». L'ad di Generali ha poi concluso: «Non credo che le nazionalizzazioni di attività produttive finanziarie sia una soluzione auspicabile e durevole» aggiungendo che occorre evitare al massimo «il *moral hazard* e le distorsioni nei salvataggi, che possono creare situazioni di vantaggio competitivo iniquo». Una buona parte della crisi in corso, ha osservato Perissinotto, ha origine «nei limiti che le autorità pubbliche, di regolamentazione, di vigilanza e intervento post crisi hanno mostrato» e in particolare Perissinotto si è soffermato sul ruolo delle agenzie di rating, sui loro conflitti di interesse interni e sul carattere oligopolistico e quasi regolamentare assunto da questa industria: «ciò implicherà un controllo pubblico molto più stretto».

L'amministratore delegato di Generali, nel convegno organizzato dall'Advantage Financial guidata da Francesco Confuorti, ha poi sottolineato, riguardo al settore assicurativo, che «occorre riscoprire il proprio mestiere di fondo e che la creazione di valore aggiunto nel lungo periodo dovrà sostituire la speculazione finanziaria e la visione a breve. In questa visione il cliente - ha aggiunto - diventerà centrale: saranno i clienti e non la finanza a generare i profitti più sani e durevoli».

Quanto alla crisi, Perissinotto ha rilevato che l'attuale, che è «gravissima e senza precedenti, ruota intorno a due pilastri dell'economia di mercato contemporanea che si sono quasi sgretolati: fiducia e interconnessione globale fra i mercati e individui. La sfida per il futuro - dice l'ad del Leone - è di ricostituire questi due ingredienti in modo credibile e duraturo» e per questo «dobbiamo rimboccarci le maniche, imparare dagli errori commessi, e ricostruire un modello di crescita che, pur nella libertà, sia più solido e regolato, e meno vulnerabile di fronte agli animal spirits speculativi, all'avidità e al contagio» *(pcf)*.

L'OPERAZIONE DI VERONA

Il salvataggio di Italease costerà un miliardo Saviotti: il Banco è sano

MILANO Costerà almeno un miliardo di euro il salvataggio di Banca Italease al consorzio delle banche azioniste capitanato dal Banco Popolare, che «si è preso carico dell'operazione», in quanto «principale azionista». E il banchiere di vecchio stampo, Pier Francesco Saviotti, descrive l'istituto veronese come «un gruppo sano» con «una liquidità tale da permettersi anche aumenti di capitale superiori a quello previsto». Questi i messaggi lanciati dal consigliere delegato della popolare scaligera alla comunità finanziaria e alla stampa, che ha incontrato ieri per spiegare il piano messo a punto insieme alla Popolare dell'Emilia Romagna, alla Popolare di Sondrio e alla Popolare di Milano, ma senza l'aiuto della Reale Mutua «che si è defilata dall'operazione», nonostante fosse parte del patto di Italease.

Al tempo stesso il banchiere ha voluto sgombrare il campo dai dubbi del mercato che indicavano Verona aver sottoscritto i Tremonti-bond da 1,45 miliardi soltanto al fine di salvare la partecipata. «Li avremmo chiesti comunque al Tesoro, non sono un aiuto di Stato» ma «alle imprese». L'operazione Italease, ha spiegato, avrà «per noi un impatto di 83 punti base sul Core Tier 1».

Il vero e proprio «riassetto» di Italease partirà soltanto dopo il lancio dell'Opa del Banco da 1,5 euro (ovvero 179 milioni complessivi), volta a togliere la banca di leasing da Piazza Affari. Saviotti prevede infatti che l'operazione vera e propria avrà inizio soltanto a fine giugno e con ogni probabilità si chiuderà tra ottobre-novembre.

INFRASTRUTTURE

Energia, due condotte tra Italia e Slovenia

Le realizza Adria Link (AcegasAps-Enel) tra Vrtojba e Redipuglia

TRIESTE Adria Link, la nuova società costituita ai primi di febbraio da Acegas-Aps, Enel Produzione e Tei per la realizzazione e la gestione di infrastrutture elettriche d'interconnessione tra Italia e Slovenia, ha presentato all'assessore regionale all'Energia, Riccardo Riccardi, i progetti di due nuove linee interrate provenienti dalla vicina Rpubblica.

Il presidente e l'amministratore delegato di Adria Link, Vincenzo Vadacca e Fabrizio Scaramuzza, hanno illustrato all'assessore Riccardi i progetti di merchant-line da Vrtojba a Redipuglia (con una capacità di circa 150 megawatt) e da Dekani a Zaule, in provincia di Trieste, per una potenza di circa 80 MW. Entrambi i progetti, è stato sottolineato, sono previsti a cavo interrato e quasi sempre paralleli ad attuali tracciati stradali.

Per la linea Vrtojba-Redipuglia, è stato inoltre riferito, a breve sarà presentato il progetto di un nuovo tracciato, alternativo a quello già ipotizzato in precedenza, per non attraversare il centro abitato di Sagrado (Gorizia).

L'assessore Riccardi, a conclusione dell'incontro, ha auspicato che sulla linea elettrica dalla Slovenia verso Redipuglia, in considerazione dell'esistenza di un analogo progetto da parte un'altra cordata industriale, possa venir ritrovata una condizione d'intesa.

L'Area di ricerca lancia 12 progetti industriali

Premi al sistema di sicurezza personale Synaps e al software della Esteco

Il sensore anti-violenza

TRIESTE Un piccolo bottone rosso da portare addosso, in tasca o sotto la giacca, che, se premuto in caso di malore o aggressione, permette la nostra localizzazione tramite satellite e invia in tempo reale i dati a una centrale di controllo, 24 ore su 24, registrando anche i movimenti del nostro corpo e i rumori circostanti. In un momento in cui l'allarme sicurezza è forte e si registrano numerosi episodi di violenza soprattutto nei confronti delle donne, gli imprenditori triestini di Synaps Technology tentano di dare una risposta.

Ci provano con Petra, un prodotto per la sicurezza personale, composto da due strumenti – una specie di cellulare e il pulsante rosso – che consentono a chi li porta con sé di essere localizzati immediatamente nel momento del bisogno e quindi soccorsi. L'invenzione è frutto di due anni di lavoro, svolto nei laboratori di Area Sciece Park e, come spiegato dall'amministratore della società Massimo Defendi, sarà disponibile sul mercato a breve con un costo di circa 800 euro.

Questo è uno dei prodotti innovativi partoriti dagli imprenditori triestini nel 2008. E per questo gli ideatori sono stati premiati, ieri all'interno del parco scientifico-tecnologico di Padriciano, assieme ai manager di altre dodici società innovative che operano nel sistema triestino della ricerca. L'obiettivo del «Premio Innovazione 3T 3L», organizzato in collaborazione con la Regione e presentato dal presidente dell'Area di ricerca Giancarlo Michellone, è proprio questo: dimostrare che i risultati della scienza non restano isolati nelle aule, ma entrano nelle nostre vite e possono anche rappresentare un prezioso antidoto anti-crisi per l'economia triestina. Ad aggiudicarsi i riconoscimenti (assegnati da una giuria esterna di esperti) sono stati oggetti in commercio da poco, oppure pronti a sbarcare sul mercato nei prossimi mesi. Tutti nati rigorosamente dal lavoro e dalla ricerca svolti all'Area Science Park.

Tra le aziende premiate c'era anche Esteco, nata come spin-off dell'Università di Trieste dieci anni fa e ora seconda al mondo nel proprio settore, con 3,5 milioni di fatturato nel 2008. Crea software, chiamati "Frontier", che indicano all'utente quali soluzioni adottare per risolvere un problema, attraverso calcoli matematici e simulazioni. *(e.c.)*

INIZIATIVA ENEL

Energia: bollette fisse

ROMA «Energia tutto compreso« è il nome della nuova offerta che Enel Energia, propone alle famiglie che vogliono avere la certezza della propria spesa di elettricità e una bolletta semplificata e di facile lettura. Prevede un prezzo fisso e invariabile per due anni comprensivo di tutte le voci della bolletta, escluse le sole imposte. L'offerta rivolta principalmente, ma non solo, alle famiglie con contratto 3 kW per la propria abitazione (cioè circa l'80% del mercato domestico) è disponibile in tre taglie di consumo: Small: per un pacchetto di 100 kWh mensili, il prezzo valido per due anni è di 12 euro al mese (escluse imposte). Medium: per 225 kWh mensili, il prezzo è di 28 euro al mese (escluse imposte). Large: per 300 kWh mensili, il prezzo è di 44 euro al mese (escluse imposte).

Continua in 26.a pagina

MIBTEL

2,296%
11629

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	21,710	23,420
Argento (per Kg.)	284,050	340,860
Sterlina (v.C)	157,000	179,730
Sterlina (n.C)	157,000	180,760
Sterlina (post.74)	157,000	180,760
Marengo Italiano	126,530	146,670
Marengo Svizzero	125,500	143,060
Marengo Francese	125,500	143,060
Marengo Belga	125,500	143,060
Marengo Austriaco	125,500	143,060
20 Marchi	171,980	199,870
20 Dollari St.Gaude	717,880	805,670
Krugerrand	604,250	723,040

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1584,16	1,694
Bruxelles -bel 20	1707,74	2,767
Dj Euro Stoxx	187,63	2,822
Dj Euro Stoxx 50	2033,72	3,260
Francoforte	4044,54	2,300
Helsinki	4722,76	4,565
Johannesburg	17949,5	0,979
Londra	3863,99	2,939
Madrid Ibex 35	7636,90	2,815
Nasdaq Comp (prov.)	1426,47	-0,351
New York (prov.)	7326,88	1,424
Oslo-top25	192,96	1,660
Seul Kospi 200	147,00	-0,197
Singapore Straits T	1586,32	0,558
Stoccolma	199,00	2,251
Tokio Nikkey	7704,15	1,782
Toronto (prov.)	8483,12	2,098
Vienna Atx	1542,59	3,152
Zurigo Smi	4816,43	1,898

CAMBI

Moneta	€
Dollaro USA	1,3042
Yen Giapponese	128,510
Sterlina Inglese	0,9206
Franco Svizzero	1,5421
Corona Svedese	10,9869
Corona Norvegese	8,7650
Corona Danese	7,4563
Dollaro Canadese	1,6534
Dollaro Australiano	1,9679
Fiorino Ungherese	295,530
Corona Ceca	26,5230
Zloty Polacco	4,4330
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,4568
Rand Sudafricano	12,9043
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,1109
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7075
Leu Rumeno	4,2860
Dollaro Singapore	1,9972
Lira Turca	2,2067
Real Brasiliano	2,9706
Peso Messicano	18,7348

DOLLARO

1,062%
1,3042

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,016	1,006	1,02
Acea	8,308	8,078	2,85
Acegas-aps	3,919	3,987	-1,71
Acotel	41,03	41,95	-2,21
Acq. Potab.	0,8068	0,7938	1,64
Acsm-agam	0,6676	0,6547	1,97
Actelios	2,959	2,942	0,57
Aedes	0,3235	0,3174	1,92
Aeffe	0,4642	0,4678	-0,77
Aerop. Firenze	14,750	13,826	6,68
Aicon	0,1864	0,1730	7,75
Alerion	0,2707	0,2700	0,26
Alleanza	3,596	3,571	0,70
Amplifon	1,238	1,212	2,12
Ansaldo Sts	10,600	10,601	-0,01
Antichi Pellettieri	1,992	1,920	3,78
Arena	0,0203	0,0180	12,78
Ascopiave	1,497	1,496	0,05
Astaldi	2,755	2,691	2,39
Atlantia	9,951	9,565	4,04
Auto To-mi	4,044	3,959	2,16
Autogrill	3,979	3,943	0,92
Azimut H.	4,044	3,815	6,00
B. Bilbao Viz.	6,040	5,670	6,52
B. Carige	2,177	2,089	4,21
B. Carige Risp	2,171	2,156	0,71
B. Desio	4,322	4,360	-0,88
B. Desio R Nc	3,819	3,797	0,60
B. Finnat	0,4292	0,4029	6,53
B. Generali	2,274	2,299	-1,08
B. Ifis	5,713	5,611	1,82
B. Intermobiliare	2,361	2,357	0,19
B. Italease	1,463	1,351	8,30
B. Popolare	2,295	2,519	-8,87
B. Popolare 10 W	0,0697	0,0739	-5,68
B. Profilo	0,4777	0,4805	-0,58
B. Sard. R Nc	8,327	8,260	0,80
B.P. Etruria E L.	3,243	3,025	7,19
B.P. Milano	3,227	3,204	0,71
B.P. Spoleto	4,156	4,156	0,00
Basicnet	1,210	1,210	-0,04
Bastogi	2,474	2,255	9,72
Bb Biotech	42,74	42,40	0,81
Bco Santander	5,175	4,404	17,51
Beghelli	0,4150	0,3971	4,51
Benetton	5,222	5,131	1,77
Beni Stabili	0,4671	0,4779	-2,26
Bialetti	0,1730	0,1760	-1,70
Biesse	2,988	2,999	-0,34
Boero	23,00	23,00	0,00
Bolzoni	1,244	1,251	-0,51
Bon. Ferraresi	23,02	22,93	0,40
Brembo	2,305	2,277	1,23
Brioschi	0,1724	0,1679	2,68
Bulgari	2,972	2,930	1,43
Buongiorno Spa	0,5716	0,5509	3,76
Buzzi Unicem	7,072	6,953	1,71
Buzzi Unicem R Nc	4,059	4,021	0,96
C. Artigiano	1,999	1,934	3,36
C. Bergam.	22,35	21,67	3,16
C. Valtellinese	5,923	5,698	3,95
Cad It	4,320	4,009	7,74
Cairo Comm.	1,681	1,718	-2,17
Caltagirone	2,140	2,114	1,24
Caltagirone Ed.	1,409	1,409	-0,03
Cam-fin.	0,1855	0,1776	4,45
Campari	4,195	4,188	0,17
Cape Live	0,4034	0,4017	0,42
Carraro	2,450	2,422	1,19
Cattolica Ass.	15,084	15,375	-1,89
Cdc	0,7576	0,7430	1,97
Cell Therapeutics	0,0694	0,0640	8,44
Cembre	2,793	2,721	2,63
Cementir Hold	1,868	1,864	0,21
Cent. Latte To	1,580	1,553	1,72
Chl	0,0887	0,0860	3,14
Ciccolella	0,6783	0,6480	4,68
Cir	0,8004	0,8040	-0,45
Class	0,6304	0,6213	1,46
Cobra	0,9636	0,9939	-3,05
Cofide	0,3570	0,3597	-0,75
Cr. Valtellin.09 **	0,2467	0,2367	4,22
Credem	2,386	2,398	-0,50
Crespi	0,2199	0,2144	2,57
Csp	0,5983	0,5931	0,88
D'amico	1,089	1,115	-2,30
Dada	4,668	4,744	-1,62
Damiani	0,8202	0,8069	1,65
Danieli	6,623	6,476	2,27
Danieli R Nc	4,019	3,982	0,91
Data Service	0,6285	0,6125	2,61
Datalogic	3,778	3,773	0,13
De' Longhi	1,216	1,184	2,65
Dea Capital	0,9484	0,9403	0,86
Diasorin	16,201	16,056	0,90
Digital Bros	1,970	1,994	-1,19
Digital M. Techn.	2,297	2,172	5,74
Dmail Gr.	3,783	3,808	-0,67
Ed. Espresso	0,6709	0,6579	1,98
Edison	0,7375	0,7336	0,53
Edison R	1,102	1,081	2,00
Eems	0,5254	0,5070	3,63
El.En	10,083	9,852	2,35
Elica	0,6209	0,5863	5,90
Emak	3,034	2,998	1,21
Enel	3,417	3,473	-1,62
Engineering I.I.	14,014	13,849	1,19
Eni	13,870	13,931	-0,44
Enia	2,639	2,506	5,29
Erg	8,881	9,139	-2,82
Erg Renew	0,6775	0,6704	1,06
Ergo Previdenza	4,499	4,515	-0,34
Ergy Capital	0,3968	0,3510	13,05
Ergycapital 11 W	0,0704	0,0690	2,03
Esprinet	4,155	4,045	2,72
Eurofly	0,0569	0,0570	-0,18
Eurotech	2,009	1,981	1,40
Eutelia	0,2794	0,2795	-0,04
Everel Group	0,0874	0,0874	0,00
Exor	6,595	6,551	0,67
Exor Priv	4,027	4,085	-1,42
Exor Risp	4,578	4,527	1,13
Exprivia	0,8178	0,8138	0,49
Fastweb	15,770	15,514	1,65
Fiat	4,308	4,437	-2,92
Fiat Priv	2,501	2,512	-0,43
Fiat R Nc	2,982	3,008	-0,87
Fidia	4,021	4,117	-2,33
Fiera Milano	3,614	3,724	-2,97
Fil. Pollone	0,3090	0,3097	-0,23
Finarte C.Aste	0,1289	0,1395	-7,60
Finmecc.	8,976	9,020	-0,50
Fmr Art'e'	3,720	3,629	2,50
Fondiaria-sai	8,386	8,428	-0,49
Fondiaria-sai R Nc	5,663	5,462	3,69
Fullsix	1,593	1,560	2,12
Gabetti Prop. S.	0,6864	0,6948	-1,21
Gasplus	6,354	6,179	2,84
Gefran	2,226	2,320	-4,06
Gemina	0,2505	0,2449	2,29
Gemina R Nc	0,3390	0,3100	9,35
Generali	11,070	11,003	0,61
Geox	4,724	4,703	0,44
Gewiss	2,388	2,278	4,83
Grandi Viaggi	0,7843	0,8009	-2,07
Granitifiandre	2,264	2,262	0,11
Gruppo Coin	1,789	1,740	2,78
Gruppo Minerali M.	4,154	4,154	0,00
Hera	1,159	1,156	0,28
Il Sole 24 Ore	1,692	1,647	2,75
Ima	12,227	12,294	-0,54
Imm. Grande Dis.	0,8837	0,9514	-7,12
Immsi	0,5304	0,5255	0,93
Impregilo	1,807	1,803	0,23
Impregilo R Nc	5,361	5,950	-9,90
Indesit Comp.	1,797	1,802	-0,32
Indesit R Nc	2,000	1,950	2,56
Intek	0,2428	0,2373	2,32
Intek 05-08 W	0,0350	0,0306	14,38
Intek R Nc	0,5495	0,5495	0,00
Interpump	2,231	2,211	0,89
Intesa Sanp. R Nc	1,273	1,245	2,25
Intesa Sanpaolo	1,805	1,738	3,83
Inv E Sviluppo Med	0,6689	0,6231	7,35
Inv. E Svil.Med.11	0,0267	0,0267	0,00
Inv. E Svilup. 09 W	0,0083	0,0090	-7,78
Invest. E Svil.	0,0546	0,0517	5,61
Ipi Spa	1,355	1,466	-7,55
Irce	1,363	1,326	2,77
Iride	0,6773	0,6452	4,98
Isagro	2,744	2,792	-1,73
It Holding	0,1844	0,1844	0,00
It Way	3,587	3,584	0,09
Italcementi	7,758	7,593	2,17
Italcementi R Nc	3,818	3,730	2,35
Italmobiliare	21,23	21,16	0,34
Italmobiliare R Nc	13,139	13,036	0,79
Juventus Fc	0,6576	0,6519	0,87
K.R.Energy	0,1947	0,2012	-3,23
Kinexia	1,851	1,686	9,79
Kme Group	0,5029	0,5120	-1,78
Kme Group 09 W	0,0210	0,0210	0,00
Kme Group Rsp	0,7380	0,7380	0,00
La Doria	0,9395	0,9191	2,22
Landi Renzo	2,317	2,196	5,47
Lazio	0,3436	0,3487	-1,46
Lottomatica	12,654	12,687	-0,26
Luxottica	10,083	10,435	-3,38
Maire Tecnimont	1,481	1,476	0,37
Management E C	0,4800	0,4158	15,44
Marcolin	1,249	1,250	-0,05
Mariella Burani	8,218	8,302	-1,01
Marr	4,896	4,817	1,65
Mediacontech	1,850	1,850	0,00
Mediaset	3,276	3,240	1,11
Mediobanca	5,166	5,131	0,69
Mediolanum	2,137	2,130	0,35
Mediterr. Acque	1,417	1,402	1,03
Mid Industry 10 W	0,0800	0,0780	2,56
Mid Industry Cap	14,590	14,590	0,00
Milano Ass	1,420	1,353	4,94
Milano Ass R Nc	1,505	1,497	0,59
Mirato	3,609	3,598	0,30
Mittel	2,728	2,656	2,73
Molmed	1,067	1,041	2,57
Mondadori	2,371	2,344	1,12
Mondo Tv	3,015	2,955	2,02
Monrif	0,4101	0,4043	1,43
Monte Paschi Si	0,9043	0,9133	-0,99
Montefibre	0,1412	0,1367	3,29
Montefibre R Nc	0,1508	0,1479	1,96
Mutuionline	3,107	2,991	3,86
Negri Bossi	0,5960	0,5950	0,17
Negri Bossi 10 W	0,0160	0,0179	-10,61
Nice	1,804	1,804	0,00
Olidata	0,2780	0,2570	8,17
Omnia Network	0,1997	0,1891	5,61
Panariagroup I.C.	1,232	1,230	0,20
Parmalat	1,404	1,393	0,82
Parmalat 15 W	0,5228	0,5223	0,10
Permasteelisa	7,325	6,706	9,23
Piaggio	0,9429	0,9338	0,97
Pierrel 12 W	0,1735	0,1401	23,84
Pininfarina	2,163	2,050	5,51
Pirelli & C R Nc	0,1897	0,1922	-1,30
Pirelli & C R.E.	2,771	2,479	11,80
Pirelli & C.	0,1694	0,1676	1,07
Poligr. Ed.	0,3210	0,3025	6,12
Poligrafica S.F.	9,777	9,525	2,65
Poltrona Frau	0,5237	0,5014	4,45
Premafin	1,012	1,054	-4,02
Premuda	0,9250	0,8997	2,81
Prima Ind.	6,845	6,580	4,03
Prysmian	7,621	7,332	3,94
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,1791	0,1650	8,55
Rcs Mediag. R Nc	0,4829	0,4628	4,34
Rcs Mediagroup	0,5474	0,5424	0,92
Rdb	1,991	1,991	0,02
Recordati	3,904	3,853	1,34
Reno De Medici	0,1339	0,1316	1,75
Reply	12,650	12,704	-0,43
Retelit	0,2468	0,2392	3,18
Retelit 11 W	0,0953	0,0973	-2,06
Ricchetti	0,6998	0,6858	2,04
Risanamento	0,1254	0,1283	-2,26
Roma A.S.	0,5795	0,5713	1,44
Sabaf	8,823	8,150	8,26
Sadi Serv.Ind.	0,5268	0,5070	3,91
Saes G.	6,056	5,305	14,15
Saes G. R Nc	5,201	4,401	18,18
Safilo Group	0,3544	0,3566	-0,62
Saipem	12,310	12,226	0,69
Saipem R	16,900	16,900	0,00
Saras	1,962	1,985	-1,17
Sat	7,958	8,180	-2,71
Save	3,439	3,029	13,54
Seat P. G.	4,009	4,011	-0,04
Seat P. G. R	3,888	3,795	2,43
Sias	3,249	3,321	-2,17
Snai	1,948	1,937	0,56
Snam Rete Gas	3,678	3,685	-0,17
Snia	0,1125	0,1137	-1,06
Snia 10 W	0,0061	0,0062	-1,61
Socotherm	0,7746	0,7519	3,02
Sogefi	0,7396	0,7058	4,79
Sol	2,760	2,819	-2,10
Sopaf	0,1023	0,1016	0,69
Sorin	0,4481	0,4356	2,87
Stefanel	0,2860	0,2999	-4,63
Stefanel R	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectr.	3,465	3,388	2,30
Tas	8,963	9,384	-4,49
Tel. I. Media R Nc	0,0602	0,0634	-5,05
Telecom I. Media	0,0481	0,0457	5,25
Telecom Italia	0,9071	0,8872	2,24
Telecom Italia R	0,6934	0,6773	2,38
Tenaris	7,206	7,062	2,03
Terna	2,297	2,279	0,79
Tiscali	0,2502	0,2577	-2,91
Tod's	30,61	29,89	2,39
Trevi	4,933	4,941	-0,15
Trevisan Comet.	0,4599	0,4703	-2,21
Txt E-solutions	5,649	5,837	-3,22
Ubi Banca	7,198	7,439	-3,23
Uni Land	0,4910	0,4764	3,06
Unicredito	0,9629	0,9526	1,08
Unicredito R	1,529	1,409	8,50
Unipol	0,6356	0,6288	1,08
Unipol Priv	0,4507	0,4341	3,82
V.D. Ventaglio	0,1219	0,1168	4,37
Vianini I.	1,500	1,500	0,00
Vianini L.	3,601	3,573	0,80
Vittoria	3,355	3,448	-2,69
Zignago Vetro	3,334	3,267	2,07
Zucchi	0,4608	0,4580	0,61
Zucchi R Nc	1,702	1,800	-5,47
DIRITTI			
Ipi Axa	0,1572	0,2251	-30,16
Kinexia Axa	0,0104	N.R.	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	9,925	-0,34
Alboino Re	4,369	0,18
Allianz Az.It. L	14,380	-0,59
Allianz Az.It. T	14,192	-0,59
Allianz Az.Ita. All Star	2,996	0,44
Arca Az.It.	13,126	-0,46
Aureo Az.It.	12,213	-0,44
Bim Az.It.	4,908	-0,12
Bim Az.Small Cap It.	5,368	0,06
Bipiemme It.	10,273	-0,21
Bnl Az It. Pmi	3,643	0,44
Bnl Az.It.	11,877	-0,36
Bpvi Az.It.	3,246	-0,22
Carige Az.It. A	3,593	-0,33
Carismi Dynamic It. Cl.A	2,532	-0,12
Carismi Dynamic It. Cl.B	2,291	-0,09
Ducato Geo It. A	9,078	-0,08
Ducato Geo It. Y	9,219	-0,08
Eurizon Az.It. 130/30	11,083	-0,26
Eurizon Az.Pmi It.	3,237	0,4
Eurizon F.Az.It.	7,995	-0,17
Euromob. Az.It.	13,568	-0,51
Fondersel It.	12,157	-0,17
Fondersel P.M.I.	9,312	-0,25
Fondit. Eq. It. R	7,129	-0,29
Fondit. Eq. It. T	7,148	-0,28
Generali Capital	31,561	-0,33
Gestielle It. Cl.A	8,757	-0,48
Gestielle It. Cl.B	8,845	-0,48
Gestnord Az.It.	6,985	-0,56
Imi It.	13,804	-0,24
Interf.Equity It.	5,513	-0,16
Leonardo Ita Opportunity	5,988	0,15
Mediolanum R. I. Cre.	11,050	-0,47
Nextam Part. Az.It.	3,089	-0,1
Optima Az.It.	3,731	-0,48
Optima Small Caps It.	3,943	0,33
Pioneer Az.Crescita	9,082	-0,34
Sai It.	12,176	-0,44
Symph.S Az.It.	7,655	-0,07
Symphonia Sc. Az.E. Nm	2,774	0,25
Ubi Pra. Az.It.	3,201	-0,34
Ubi Pra. Small Cap	3,410	0,65
Vegagest Az.It. Cl.A	4,355	-0,14
Vegagest Az.It. Cl.B	4,355	-0,14
Zenit Az.Cl.I	6,106	0,15
Zenit Az.Cl.R	6,068	0,15
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	2,795	-0,53
Agora Equity	2,589	0,47
Alto Az.	12,223	0,72
Aureo Az.Euro	7,423	0,23
Banco Posta Az.Euro	3,032	-0,3
Bipiemme Euroland	3,080	0,13
Caam Az.Qeuro	8,697	0,15
Ducato Geo Euro Bluec. A	4,431	0,39
Ducato Geo Euro Bluec. Y	4,498	0,38
Epsilon Qequity	3,105	0,16
Eurizon Az.Alto Div.Euro	17,773	0,58
Eurizon F.Az.Euro	9,743	0,28
Intra Az.Area Euro	4,147	0,1
Leonardo Euro	4,108	0,61
Symph.S C.Az.Euro	3,905	1,01
Ubi Pra. Az.Etico	3,448	0,23
Ubi Pra. Az.Euro	3,763	0,03
Ubi Pra. Eurosect.	3,224	1,1
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,290	-0,02
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,323	-0,02
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,327	0,24
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,318	0,24
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	3,771	0,56
Allianz Az.Europa L	10,939	0,59
Allianz Az.Europa T	10,797	0,6
Allianz Multieuropa	5,160	0,82
Anima Europa	2,807	0,32
Arca Az.Europa	6,577	0,66
Bim Az.Europa	6,749	1,14
Bipiemme Europa	8,806	0,72
Bipiemme Iniziativa Euro	4,257	0,38
Bnl Az.Euro Crescita	8,138	0,53
Bnl Az.Europa Div	2,120	0,52
Bpvi Az.Europa	2,629	0,73
Caam Europe Equity	2,987	0,95
Carige Az.Europa A	3,840	0,5
Carismi Dynamic Europe C	2,975	0,95
Carismi Dynamic Europe C	2,770	0,95
Consultinvest Az.	5,966	0,2
Ducato Geo Euro Pmi A	12,049	0,86
Ducato Geo Euro Pmi Y	12,246	0,86
Ducato Geo Europa A	7,170	0,67
Ducato Geo Europa Y	7,283	0,69
Epsilon Qvalue	3,641	0,72
Eurizon Az.Europamult	4,013	1,31
Eurizon Az.Pmi Europa	4,898	1,01
Eurizon F.Az.Europa	5,632	0,54
Euromob. Europe E. F.	9,934	0,5
Fms-equity Europe	6,150	1,84
Fondaco Eu Srieq.Beta	59,048	0,8
Fondersel Europa	9,059	0,57
Fondit. Eq. Europe R	6,112	0,61
Fondit. Eq. Europe T	6,119	0,61
Generali Europa Value	16,458	0,48
Gestielle Europa Cl.A	4,969	0,57
Gestielle Europa Cl.B	5,019	0,56
Gestnord Az.Europa	5,778	0,59
Imi Europe	12,469	0,64
Interf.Equity Europe	4,002	0,93
Investitori Europa	3,572	0,42
Kairos P.Europe	3,362	0,96
Laurin Eurostock	2,624	0,54
Mc G.Fdf Europa A	4,706	1,2
Mc G.Fdf Europa B	2,689	1,2
Mediolanum Amerigo Vesp	4,194	0,41
Mediolanum Europa 2000	10,687	0,5
Nextam Part. Az.Europa	3,498	0,95
Optima Az.Europa	2,080	0,63
Pioneer Az.Europa	11,299	0,4
Pioneer Az.Val. Europa D	4,814	0,77
Ras Lux Equity Europe	27,995	0,39
Sai Europa	7,507	0,52
Sopramo Dj Eu Stx 50	2,746	0,29
Symphonia Ms Europa	3,690	0,65
Talento Comp.Europa	88,908	0,95
Unibanca Az.Europa	3,957	0,64
Vegagest Az.Europa Cl.A	3,285	0,92
Vegagest Az.Europa Cl.B	3,268	0,93
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,578	-0,14
Allianz Az.Amer. L	9,559	-0,05
Allianz Az.Amer. T	9,417	-0,02
Allianz Multiamer.	3,771	1,81
Alto Amer. Az.	3,461	0,29
Anima Amer.	2,730	1,11
Arca Az.Amer.	11,582	0,03
Bim Az.Usa	3,823	0,68
Bipiemme Americhe	6,438	-0,12
Bnl Az.Amer.	11,490	-0,5
Caam Usa Equity	3,195	1,95
Carige Az.Amer. A	1,890	-0,32
Ducato Geo Amer. A	3,217	-0,12
Ducato Geo Amer. Y	3,267	-0,09
Eurizon Az.Pmi Amer.	12,598	0,02
Eurizon F.Az.Amer.	6,052	-0,03
Euromob. Amer. E. F.	10,347	1,68
Fms-equity Usa	5,746	1,14
Fondersel Amer.	7,107	0,87
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,223	0,08
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,210	0,08
Generali Amer. Value	12,977	0,18
Gestielle Amer. Cl.A	5,739	-0,45
Gestielle Amer. Cl.B	5,796	-0,5
Gestnord Az.Amer.	8,173	0,12
Imi West	12,358	0,1
Interf.Eq. Usa H	3,559	0,51
Interf.Eq.Usa	3,642	-0,08
Investitori Amer.	2,641	0,11
Mc G.Fdf Amer. A	3,836	1,45
Mc G.Fdf Amer. B	3,044	1,47
Mediolanum Amer. 2000	6,676	0,3
Mediolanum Cristoforo Co	8,785	-0,13
Optima Az.Amer.	2,972	-
Pioneer Az.Am.	4,961	0,08
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,005	0,7
Pioneer Cim Us Quanteq A	11,289	0,03
Sai Amer.	8,451	-0,34
Sopramo S&p 500	2,762	0,51
Symphonia Ms Amer.	2,896	1,54
Talento Comp.Amer.	65,671	2,02
Ubi Pra. Az.Usa	2,932	-0,27
Vegagest Az.Amer. Cl.A	2,761	-
Vegagest Az.Amer. Cl.B	2,765	-
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	2,576	-
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	2,568	-
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	3,644	2,24
Allianz Az.Pacif. T	3,585	2,22
Allianz Multipacif.	4,645	0,06
Alto Pacif. Az.	3,544	3,02
Anima Asia	4,199	1,5
Arca Az.Far East	3,982	2,47
Bipiemme Pacif.	3,286	1,95
Caam Pacific Equity	3,270	0,58
Ducato Geo Asia A	3,857	3,4
Ducato Geo Asia Y	3,924	3,4
Ducato Geo Giap. A	2,118	3,12
Ducato Geo Giap. Y	2,150	3,12
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	6,173	2,03
Eurizon F.Az.Pacif.	2,699	2,51
Euromob. Asian Opport.	1,694	2,42
Fms-equity Asia	6,058	1,88
Fondersel Oriente	4,231	0,86
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,117	3,52
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,120	3,52
Fondit. Eq. Jap. R	1,935	3,09
Fondit. Eq. Jap. T	1,940	3,08
Generali Pacif.	7,707	1,88
Gestielle Giap. Cl.A	3,343	2,33
Gestielle Giap. Cl.B	3,375	2,33
Gestielle Pacif. Cl.A	8,575	3,05
Gestielle Pacif. Cl.B	8,663	3,06
Gestnord Az.Pacif.	4,677	2,45
Imi East	4,326	2,58
Interf.Eq. Jap. H	1,814	3,54
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,033	3,55
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,233	3,36
Interf.Equity Jap.	2,010	2,81
Investitori Far East	3,601	2,36
Mc G.Fdf Asia A	4,861	1,02
Mc G.Fdf Asia B	2,754	1,03
Mediolanum Fer.Magellano	3,469	1,58
Mediolanum Oriente 2000	5,125	1,69
Optima Az.Far East	2,370	2,6
Pioneer Az.Area Pacif	2,807	2,3
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,339	2,73
Sai Fdf Pacif.	2,477	0,77
Sopramo Nikkei 225	2,356	4,62
Symphonia Ms Asia	3,654	0,72
Talento Comp.Asia	72,689	0,96
Ubi Pra. Az.Pacif.	4,223	2,23
Vegagest Az.Asia Cl.A	3,477	1,7
Vegagest Az.Asia Cl.B	3,472	1,67
AZ. PAESI EMERGENTI		
Agora Gem	4,644	-
Allianz Az Paesi Emer L	5,749	1,04
Allianz Az Paesi Emer T	5,673	1,03
Anima Emerging Markets	5,447	0,72
Arca Az.Paesi Emerg.	5,781	1,35
Bipiemme Emerg. Mkequity	4,219	1,13
Bnl Az.Emerg.	5,775	1,4
Caam Global Emerging Eq	2,998	1,32
Ducato Geo Paesiem. A	3,609	1,18
Ducato Geo Paesiem. Y	3,670	1,19
Eurizon F.Az.Paesi Emer	5,212	1,66
Euromob. Gl.Em.Mkt	5,154	1,28
Fms-equity Gl Em Mkt	7,130	1,36
Fms-equity New World	9,205	1,52
Fondit Eq Glb Em Mkt R	6,304	1,38
Fondit Eq Glb Em Mkt T	6,313	1,38
Gestielle Em. Markets Cl	9,202	1,01
Gestielle Em. Markets Cl	9,303	0,97
Gestnord Az.Paesi Em.	5,539	1,43
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,591	1,56
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	5,530	0,55
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	2,606	0,54
Pepite Bric	3,319	1,25
Pioneer Az.Paesi Em.	6,657	0,6
Pioneer Cim Latinamereq	3,985	0,18
Sai Fdf Paesi Emerg.	3,636	1,03
Symphonia Ms P. Emer.	7,541	0,76
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	5,975	1,15
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	6,793	0,55
Allianz Az.Glob L	2,300	0,52
Allianz Az.Glob T	2,266	0,49
Allianz Multi90	2,696	1,32
Alto Int. Az.	3,056	0,73
Anima Fondo Trading	8,579	1,04
Arca 27 Az.Est.	7,967	0,53
Arca Cinquest.-comp.E	2,471	0,53
Arca Multimanag Val Cop	2,587	0,78
Aureo Az.Glob.	6,487	0,84
Bancoposta Az.Int.	2,481	0,45
Bds Arcobaleno Crescita	3,740	1,3
Bim Az.Glob.	2,739	1,14
Bipiemme Glob.	13,749	0,4
Bipiemme Piu' Com. Az.	3,254	1,02
Bipiemme Valore	3,320	0,64
Bipiemme&co. Comp.90	2,909	0,55
Bpvi Az.Int.	2,528	0,08
Caam Global Equity	3,019	0,9
Capital It.	52,890	0,61
Carige Az.Int. A	4,484	-0,2
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	3,363	0,87
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	3,354	0,87
Consultinvest Global	2,924	1,
Ducato Geo Glob. A	16,602	0,39
Ducato Geo Glob. Y	16,859	0,4
Ducato Mul.Gl. Eq. A	2,633	1,04
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	2,660	1,03
Eurizon Az.Mondomult	2,305	1,5
Eurizon F.Az.Int.Ionali	5,108	0,65
Euromob. Megatrend	8,564	1,28
Fideuram Az.	9,053	0,59
Fondit. Global R	83,920	0,33
Fondit. Global T	84,145	0,33
Gestielle Int. Cl.A	12,570	0,6
Gestielle Int. Cl.B	12,682	0,6
Gestnord Az Trend Set	1,967	0,41
Groupama I.Eq.Sel.Funds	4,543	0,8
Interf.Global	41,864	0,34
Intra Az.Int.	3,709	0,79
Italfor. Global Equities	14,120	0,57
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	5,272	1,58
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,092	1,58
Med. Elite 95 L	3,540	1,43
Med. Elite 95 S	6,925	1,42
Mediolanum Borse Int.	10,358	0,65
Mediolanum Top 100	8,726	0,56
Nextam Part. Az.Int.	3,195	0,44
Nextam Part. S. Priv. Eq	2,535	-0,24
Optima Az.Int.	3,231	0,56
Pepite	3,109	0,06
Pepite Fondi	3,787	-0,86
Pioneer Cim Glob.Quity	25,204	0,39
Sai Glob.	6,126	0,05
Sai Linea Aggressiva	2,844	0,96
Symph.S Az.Inter	4,368	0,83
Symphonia Ms Vivace	3,543	1,06
Ubi Pra. Az.Globali	3,031	0,43
Ubi Pra. Privilege 5	3,612	1,38
Valori Resp. Az.	3,116	0,48
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	6,756	2,58
Gestielle Cina Cl.B	6,823	2,59
Gestielle East Europe Cl	8,201	2,27
Gestielle East Europe Cl	8,288	2,27
Gestielle India Cl.A	3,289	3,3
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	3,591	4,12
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,187	0,6
Ducato Etico Geo Y	2,218	0,59
Eurizon Az.Int. Etico	4,087	0,76
Evolution Eq Gl	29,617	3,3
Evolution Equity	28,640	2,61
Gestielle Etico Az.Cl.A	3,890	0,65
Gestielle Etico Az.Cl.B	3,918	0,64
Pioneer Cim Globalgold&m	5,561	1,94
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	6,857	0,35
Interf.Eq.Eu Materials	8,213	0,61
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	8,551	-0,02
AZ. BENI DI CONSUMO		
Interf.Eq Cons. Staples	10,123	-
Interf.Eq Euro Cons Disc	7,615	-0,05
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	12,152	1,46
Gestielle Pharma Cl.A	2,357	1,46
Gestielle Pharma Cl.B	2,377	1,45
Interf.Eq.Eu Healthc.	7,729	0,4
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	10,706	1,55
Fondit. Eu Financials R	3,421	1,42
Fondit. Eu Financials T	3,431	1,42
Gestielle World Finan. C	2,118	1,15
Gestielle World Finan. C	2,136	1,14
Interf.Eq.Eu Financials	3,245	2,3
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	2,789	-0,32
Gestielle Tecnologia Cl.	1,353	-0,29
Gestielle Tecnologia Cl.	-	-
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm. Cl	4,965	0,63
Gestielle World Comm. Cl	5,005	0,62
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	4,766	0,53
Ducato Immobiliare A	5,948	0,85
Ducato Immobiliare Y	6,043	0,87
Fms-eq.Glob.Resources	8,213	1,9
Fondit. Eu Cyclicals R	7,010	-0,33
Fondit. Eu Cyclicals T	7,030	-0,31
Fondit. Eu Defensive R	8,348	0,11
Fondit. Eu Defensive T	8,371	0,11
Fondit. Euro T.M.T R	4,247	0,14
Fondit. Euro T.M.T T	4,247	0,14
Fondit. U.S. T.M.T R	1,928	-0,82
Fondit. U.S. T.M.T T	1,933	-0,82
Gestielle World Utilitie	4,225	0,17
Gestielle World Utilitie	4,188	0,19
Inter.Int.Sec.New Ec	24,122	-0,11
Interf.Eq.Eu T.T.	5,402	0,52
Optima Tecnologia	1,964	-0,3
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,155	0,57
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,155	0,57
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	2,998	0,37
Arca Multimanag Val Cop	3,026	0,6
Aureo Ff 1cl. Crescita	2,876	1,48
Bds Arcobaleno Energia	4,330	1,26
Bipiemme&co. Comp.70	3,377	0,39
Carige Mosaico 75	3,522	0,51
Ducato Mix 50-100 A	2,864	0,74
Ducato Mix 50-100 Y	2,886	0,77
Ducato Mul.Equity50-100	3,166	0,8
Ducato Mul.Equity50-100	3,191	0,79
Euromob. Dinamico	27,937	0,9
Gestielle Gl. Asset 4	3,638	0,55
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	3,661	0,52
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	3,674	0,52
Imindustria	9,515	0,27
Ubi Pra. Port. Aggressiv	3,839	0,26
Ubi Pra. Privilege 4	4,010	1,08
Ubs Strategy Xtra Growth	5,889	-
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	14,687	0,14
Allianz Multi50	3,926	0,74
Alto Bil.	14,056	0,45
Arca Bb	25,021	0,04
Arca Cinquest.-comp.C	3,587	0,25
Arca Multimanag Val Cop	3,598	0,45
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,262	1,02
Azimut Bil.	20,070	0,1
Bancoposta Mix 2	5,148	0,18
Bds Arcobaleno Equil.	4,568	0,88
Bim Bil.	17,838	0,44
Bipiemme Int.	9,994	-0,15
Bipiemme&co. Comp.50	3,958	0,23
Carige Bil.Euro A	4,662	0,47
Consultinvest Bil.	3,854	0,44
Ducato Mix 30-70 A	3,378	0,51
Ducato Mix 30-70 Y	3,407	0,53
Ducato Mul.Equity30-70 A	3,686	0,52
Ducato Mul.Equity30-70 Y	3,714	0,54
Epsilon Dlongrun	5,127	0,02
Eurizon Bil.Euro Multi.	29,170	0,68
Eurizon Soluzione 40	5,176	0,25
Eurizon Soluzione 60	19,168	0,41
Euromob. Bil.	22,016	-0,02
Evolution Balanc	39,182	0,93
Fideuram Performance	9,889	0,03
Fondersel	37,849	0,66
Fondit. Core 1 R	8,821	0,23
Fondit. Core 1 T	8,840	0,23
Fondit. Core 2 R	7,845	0,54
Fondit. Core 2 T	7,860	0,54
Fondit. Core 3 R	7,262	0,6
Fondit. Core 3 T	7,285	0,61
Generali Rend	21,822	0,17
Gestielle Global Asset 3	9,494	0,27
Gestnord Bil.Euro	11,857	0,05
Imi Capital	24,973	0,13
Mc G.Fdf Bil.A	5,171	0,7
Mc G.Fdf Bil.B	3,865	0,7
Med. Elite 60 L	4,010	0,91
Med. Elite 60 S	7,712	0,89
Nextam Part. Bil.	4,943	0,24
Sai Bil.	2,955	-0,71
Sai Linea Dinamica	3,769	0,45
Symph.S Pat.Glob.	4,177	0,12
Symphonia Ms Largo	4,421	0,5
Ubi Pra. Port. Dinamico	4,380	0,16
Ubi Pra. Privilege 3	4,405	0,71
Ubs Strategy Xtra Balanc	6,625	-
Valori Resp. Bil.	4,905	0,18
Vegagest Sintesidinamico	5,022	0,28
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	8,713	-0,01
Allianz Multi20	5,109	0,31
Arca Cinquest.-comp.A	4,562	0,02
Arca Cinquest.-comp.B	4,056	0,12
Arca Multimanag Val Cop	4,511	0,13
Arca Multimanag Val Cop	3,993	0,3
Arca Te	14,170	0,06
Aureo Ff 1cl. Valore	4,402	0,46
Azimut Scudo	6,821	0,24
Bancoposta Inv Pr 90	5,336	0,04
Bds Arcobaleno Etico	4,141	0,98
Bds Arcobaleno Opport.	4,769	0,4
Bipiemme Mix	5,075	-0,06
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,092	0,32
Bipiemme Visconteo	28,598	-0,2
Bipiemme&co. Comp.30	4,407	0,05
Bnl Protezione	20,740	0,09
Caam Qbalanced	7,644	-
Carige Mosaico 30	4,620	0,17
Carismi Dynamic Mix 15	3,853	0,05
Carismi Dynamic Mix 30	3,779	0,08
Ducato Mix 10-50 A	4,237	0,07
Ducato Mix 10-50 Y	4,271	0,07
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,212	0,24
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,234	0,26
Euromob. Moderato	6,215	0,21
Gestielle Global Asset 2	11,183	-0,08
Med. Elite 30 L	4,435	0,38
Med. Elite 30 S	8,598	0,39
Symph.S Bil.Eq.Ital.	4,505	-0,07
Symphonia Ms Adagio	5,117	0,08
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,373	0,07
Ubi Pra. Port. Moderato	5,101	-0,1
Ubi Pra. Privilege 1	4,992	0,2
Ubi Pra. Privilege 2	4,716	0,45
Ubs Strategy Xtra Yield	7,893	-
Vegagest Sintesiaudace	5,085	0,49
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,019	0,02
Allianz Mon.	15,498	0,02
Alto Mon.	6,980	0,03
Arca Mm	14,375	0,01
Bancoposta Mon.	6,094	-
Bim Obb.Breve Term.	6,404	-
Bipiemme Mon.	11,762	-0,01
Bipiemme Tesor. Imprese	6,693	-
Bnl Obbl Euro Bt	7,278	-
Bpvi Breve Termine	6,159	0,03
Caam Breve Termine	7,316	-0,01
Carige Mon. Euro A	11,103	0,4
Civ. Forum Iulii Prud A	5,321	0,04
Civ. Forum Iulii Prud B	5,341	0,04
Cr. Cento Mon. Plus	5,632	0,05
Cs Mon.-i	7,622	-0,01
Ducato Fix Euro Bt A	6,018	0,13
Ducato Fix Euro Bt Y	6,042	0,13
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,179	0,02
Euromob. Prudente	8,298	0,02
Fideuram Security	9,495	0,01
Fondersel Redd.	13,814	0,04
Fondit Eur Bnd Short T R	7,705	-0,04
Fondit Eur Bnd Short T T	7,715	-0,04
Fondit. Eu Currency R	7,837	-
Fondit. Eu Currency T	7,845	-
Generali Mon. Euro	15,709	-0,06
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,433	0,04
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,460	0,04
Imi 2000	16,857	-
Interf.Euro Currency	6,645	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,451	0,02
Laurinmoney	6,851	0,01
Leonardo Mon.	5,846	0,03
Mediolanum Ri. Co.	13,499	0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,843	-
Optima Redd. Bt	6,509	0,02
Optima Riserva Euro	5,210	-
Passadore Mon.	7,024	0,01
Pioneer Monet. Euro	12,820	-0,02
Sopramo Pronti Termine	5,126	0,02
Teodorico Mon.	7,356	0,03
Ubi Pra. Euro Bt	6,522	-
Unibanca Mon.	5,642	-
Valori Resp. Mon.	5,778	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,690	0,09
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,678	0,07
Zenit Mon. Cl.I	7,286	-
Zenit Mon. Cl.R	7,268	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,695	-0,05
Allianz Redd. Euro L	30,746	-0,09
Allianz Redd. Euro T	30,220	-0,09
Anima Obb.Euro	5,988	0,07
Arca Rr	8,373	-0,17
Azimut Redd. Euro	15,220	0,16
Bancoposta Obb.Euro	6,588	-0,14
Bim Obb.Euro	6,583	-0,05
Bipiemme Europe Bond	7,041	-0,24
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,006	0,08
Bnl Obb.Euro M/L T	6,294	-0,24
Bpvi Obb.Euro	6,386	-0,11
Carige Obb.Euro A	10,101	0,27
Carige Obb.Euro Lt A	4,778	-0,06
Carismi Bond Euro Cl.A	5,324	-
Carismi Bond Euro Cl.B	5,350	0,02
Ducato Fix Euro Mt A	6,407	-0,11
Ducato Fix Euro Mt Y	6,449	-0,11
Epsilon Qincome	7,001	-0,03
Eurizon F.Ob. Euro	13,237	-0,14
Euromob. Redd.	14,752	-0,24
Fondaco Eurogov Beta	113,275	-0,14
Fondersel Euro	7,656	-0,17
Fondit. Eu B. Long T R	6,757	-0,71
Fondit. Eu B. Long T T	6,783	-0,7
Fondit. Eu B. Med. T R	10,450	-0,2
Fondit. Eu B.Med. T T	10,472	-0,2
Generali Bond Euro	9,567	-0,07
Gestielle Etico Obb.Cl.A	6,096	-0,21
Gestielle Etico Obb.Cl.B	6,112	-0,21
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,773	-0,09
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,810	-0,09
Gestielle Mt Cedola	6,476	-0,06
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,584	-0,05
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,649	-0,05
Imi Rend	9,061	-0,11
Interf.Euro Bond Long T	7,636	-0,74
Interf.Euro Bond Med. T	7,858	-0,19
Interf.Euro Short Term 1	6,811	-
Interf.Euro Short Term 3	11,112	-0,11
Intra Obb.Euro	5,623	-0,05
Italfor. Euro Bond	8,160	-0,12
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	11,374	0,04
Leonardo Obb.	7,169	-0,14
Mediolanum Euromoney	6,274	-0,16
Mediolanum Italmoney	6,403	-0,17
Nordfondo Obb.Euro M.T.	16,619	-0,11
Optima Obb.Euro	6,596	-0,14
Pioneer Cim Eurofixincom	13,128	-0,31
Ras Lux B. Europe	53,817	-0,17
Sai Eurobb.	12,364	-0,15
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,463	-0,15
Unibanca Obb.Euro	5,659	-0,09
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,223	0,03
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,255	0,05
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,048	0,02
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,066	0,03
Vrg Coro Redd.	5,278	-0,13
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,088	-0,1
Bipiemme Corp. Bond	5,916	-0,27
Carige Corporate Euro A	4,971	-0,08
Ducato Etico Fix A	4,679	0,04
Ducato Etico Fix Y	4,707	0,02
Ducato Fix Imprese A	5,594	-0,21
Ducato Fix Imprese Y	5,629	-0,21
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	4,755	-
Eurizon Obb.Euro Corp. B	6,715	0,03
Fondit. Eu Corp Bnd R	7,318	-0,04
Fondit. Eu Corp Bnd T	7,329	-0,03
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,857	-0,1
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,823	-0,12
Interf.Euro Corporate Bd	4,326	-0,02
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,550	-0,03
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	3,864	-0,34
Sai Obb.Corporate	5,857	-0,12
Ubi Pra. Euro Corp.	6,605	-0,11
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	5,057	0,36
Ducato Fix High Yield A	5,011	0,36
Eurizon F.Ob. Euro Hy	5,020	0,04
Fondit Bnd Eu High Yield	9,446	0,07
Fondit Bnd Eu High Yield	9,458	0,08
Gestielle High Risk Bond	4,201	0,38
Interf.Bond Eu High Yiel	5,047	0,06
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Gestielle Cash $ Cl.A	5,836	-0,58
Gestielle Cash $ Cl.B	5,852	-0,58
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,883	-0,59
Azimut Redd. Usa	5,785	-0,43
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,156	-0,58
Ducato Fix Doll. A	7,633	-0,66
Ducato Fix Doll. Y	7,684	-0,66
Fondersel Doll.	8,903	-0,63
Fondit. Bond Usa R	8,634	-0,68
Fondit. Bond Usa T	8,652	-0,69
Gestielle Bond Dollar Cl	9,175	-0,49
Gestielle Bond Dollars C	9,125	-0,49
Interf.Bond Usa	7,499	-0,62
Nordfondo Obb.Doll.	14,260	-0,63
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,674	-0,39
Allianz Redd. Glob L	14,764	-0,54
Allianz Redd. Glob T	14,524	-0,55
Alpi Obb.Int.	7,242	-0,41
Alto Int.Obb.	6,061	-0,41
Arca Bond	11,997	-0,39
Aureo Obb.Glob.	7,857	0,03
Bim Obb.Glob.	5,652	-0,81
Bipiemme Pianeta	9,081	-0,55
Bpvi Obb.Int.	5,592	-0,96
Carige Obb.Int. A	5,643	-0,93
Carismi Bond Int.Cl.A	5,944	-0,83
Carismi Bond Int.Cl.B	5,755	-0,83
Ducato Fix Glob. A	7,419	-0,62
Ducato Fix Glob. Y	7,459	-0,63
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,967	-0,18
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,982	-0,18
Eurizon Ob. Int.	8,112	-0,41
Euromob. Int.Ation. B.	8,390	-0,3
Fondersel Int.	12,608	0,1
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,219	-0,42
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,255	-0,41
Imi Bond	15,300	-0,5
Laurin Bond	5,807	-0,39
Mc G.Fdf Global Bond A	5,135	-0,08
Mc G.Fdf Global Bond B	5,095	-0,1
Mediolanum Intermoney	6,206	-0,48
Optima Obb.Euro Global	6,705	-0,07
Sai Obb.Int.	7,817	-0,55
Ubi Pra. Obb.Globali	5,491	-0,53
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,551	-0,75
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,580	-0,75
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,560	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,108	0,44
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,646	-0,73
Fondit. Bond Jap. R	9,107	-0,76
Fondit. Bond Jap. T	9,124	-0,76
Interf.Bond Jap.	5,463	-0,76
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,708	0,54
Bipiemme E. Mktsbond	4,965	0,79
Bnl Obbl Emerg.	17,135	-0,13
Ducato Fix Emerg. A	10,555	0,51
Ducato Fix Emerg. Y	10,668	0,51
Eurizon F.Ob. Emerg.	8,836	0,45
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,572	-0,07
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	8,168	0,47
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	8,177	0,47
Gestielle Em. Markets B.	8,145	0,36
Gestielle Em. Markets B.	8,090	0,35
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,371	0,47
Mc G.Fdf High Yield A	5,783	0,09
Mc G.Fdf High Yield B	4,203	0,07
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,904	-0,06
Optima Obb.Em. Market	6,134	0,08
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	6,467	0,45
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,295	0,06
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,266	0,06
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	4,428	0,54
Aureo Cash Dynamic	5,170	0,02
Azimut Trend Tassi	8,671	0,17
Caam Obb.Euro	5,261	-0,11
Carige Mosaico Obb.	4,926	0,08
Ducato Fix Convertibili	7,453	0,32
Ducato Fix Convertibili	7,394	0,33
Eurizon F.Ob. Cedola	5,659	0,02
Eurizon Obb.Etico	5,004	-0,08
Fondit. Inflat Linked R	12,633	0,02
Fondit. Inflat Linked T	12,656	0,02
Gestielle Global Conv.	5,312	0,04
Groupama Ibondselfunds	5,586	-
Interf.Inflation Linked	12,407	0,02
Mediolanum Ri. Re.	9,743	-0,04
Mediolanum V. Degama	9,087	0,2
Nordfondo Obb.Conv.	4,100	0,12
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	4,853	0,08
Pioneer Obb.Euro Distr	6,264	-0,27
Ras Lux Short T. Dollar	141,987	0,05
Ras Lux Short T. Eur.	64,176	-0,16
Symph.S Ob.A.Europ	8,833	-0,09
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,654	-0,66
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,389	0,13
Alto Obb.	8,238	0,05
Anima Fondimpiego	15,096	1,05
Arca Obb.Europa	7,706	-
Azimut Contofondo	5,068	0,12
Azimut Solidity	7,449	0,22
Bancoposta Mix 1	5,411	-
Bim Corporate Mix	5,087	-0,02
Bipiemme Piu' Com.Bil15	4,555	0,15
Bipiemme Sforzesco	8,618	-0,29
Bnl Per Telethon	5,397	-0,26
Carige Mosaico 10	4,973	0,12
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,764	-0,02
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,730	-0,02
Cr. Cento Misto Best	5,490	-0,16
Eurizon Diversetico	7,220	0,17
Eurizon Rend.	5,713	0,09
Eurizon Soluzione 10	6,562	0,09
Evolution Bo Enh	42,364	-1,04
Evolution Bond	45,565	0,15
Fondo Fucino Dynamic	4,298	0,12
Generali Cash	6,357	-0,11
Gestielle Global Asset 1	8,259	0,1
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,355	0,07
Leonardo 80/20	5,654	-0,09
Nextam Part. Obb.Misto	5,622	0,12
Nordfondo Etico Obmisto	6,101	-0,05
Pioneer Ob. Piu' A Distr	7,713	-0,1
Sai Linea Prudente	4,448	0,07
Sai Performance	15,615	-0,07
Symph.S Pat.Gl.Red	6,707	-
Total Return Obb.	4,819	0,25
Ubi Pra. Port. Prudente	5,612	-0,05
Valori Resp. Ob. Misto	5,612	-0,09
Vegagest Sintesimoderato	5,223	0,25
Zenit Obb.Cl.I	7,548	-0,03
Zenit Obb.Cl.R	7,547	-0,03
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,358	-0,03
Bipiemme Risparmio	7,316	-0,08
Bnl Target Return Liquid	9,548	-0,01
Caam Liquidita'	8,850	-
Civ. Forum Iulii Strat A	4,007	-0,05
Civ. Forum Iulii Strat B	4,022	-0,05
Consultinvest High Yield	4,210	0,07
Consultinvest Mon.	4,797	0,02
Consultinvest Redd.	5,934	0,05
Ducato Fix Rend. A	17,059	0,07
Ducato Fix Rend. Y	17,208	0,07
Euromob. Total Ret Flex	6,312	0,08
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,368	-0,04
Gestielle Tr Obb.	5,185	-0,04
Ritorni Reali	5,314	0,11
Symph.S Bond Fless.	4,934	-0,28
Ubi Pra. Active Duration	5,430	-
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,136	-0,07
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,121	-0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,133	-0,06
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,058	-0,08
Vegagest Obb.Flessibile	5,166	-
Volterra Tr Obb.	5,083	-0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,240	-0,02
Allianz Liquidita' A	5,564	-
Allianz Liquidita' At	5,055	-
Allianz Liquidita' B	5,663	-
Anima Liquidità	6,432	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,678	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,702	-
Aureo Liquidità	5,682	0,02
Azimut Garanzia	12,215	0,01
Bnl Cash	21,768	-0,02
Caam Eonia	101,430	0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,016	-
Carismi Liquidita' Cl.A	5,236	-
Carismi Liquidita' Cl.B	5,246	0,02
Ducato Fix Mon. A	8,144	-0,05
Ducato Fix Mon. I	8,207	-0,04
Ducato Fix Mon. Y	8,185	-0,04
Epsilon Cash	6,156	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,577	0,03
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,593	0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,218	0,03
Eurizon Liquidità Cl. B	7,368	0,03
Euromob. Conservativo	10,990	-0,01
Euromob. Contovivo	11,704	-
Fideuram Moneta	14,586	0,01
Fondaco Euro Cash	113,068	0,03
Fondersel Cash	8,869	-0,09
Fondo Liquidità	7,399	0,03
Gestielle Cash Cedola	9,064	-
Gestielle Cash Euro Cl.A	6,984	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,005	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,515	-
Nextam Part. Liquidità	5,677	-
Nordfondo Liquidità	6,084	0,02
Optima Money	6,100	0,02
Pioneer Liquidità	6,137	0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,042	-
Sai Liquidità	11,196	0,02
Symph.S Monetaria	7,325	0,01
Ubi Pra. Euro Cash	7,207	0,01
Vegagest Mon. Cl.A	5,759	0,03
Vegagest Mon. Cl.B	5,774	0,05
Vrg Coro Tesoreria	5,561	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,827	-0,62
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,535	0,11
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,676	-0,72
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	2,820	-0,32
8a+ Latemar	4,370	-0,09
Abis Flessibile	5,238	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,106	0,06
Abn Amro Expert A-rt200	4,846	0,75
Abn Amro Expert A-rt400	4,566	1,
Abn Amro Expert A-rt50	16,334	-0,01
Adb Glob. Quantitativo	4,007	0,05
Agora Selection	4,189	0,29
Agora Valore Prot.	5,775	0,16
Agoraflex	6,364	0,06
Alarico Re	2,665	-0,34
Allianz F100 L	3,141	0,42
Allianz F100 T	3,094	0,39
Allianz F15 L	4,898	-0,02
Allianz F15 T	4,842	-0,02
Allianz F30 L	4,546	0,02
Allianz F30 T	4,494	-
Allianz F70 L	22,045	0,2
Allianz F70 T	21,668	0,2
Alpi Absolute Return	8,193	-0,02
Anima Fondattivo	10,389	0,72
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,012	-0,12
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,948	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,000	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,029	0,04
Arca Corporate Bt	5,041	-
Arca Rendimento Assol T3	4,640	-
Arca Rendimento Assol T5	4,244	0,17
Aureo Defensive	4,902	-0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	4,988	0,2
Aureo Finanza Etica	5,749	0,24
Aureo Flex Opportunity	4,489	-0,02
Aureo Plus	5,770	0,12
Aureo Rendimento Assolut	5,105	0,22
Azimut Str. Trend	4,088	0,96
Azimut Trend	13,159	1,78
Azimut Trend Amer.	6,313	0,06
Azimut Trend Europa	9,131	0,85
Azimut Trend It.	11,349	-0,46
Azimut Trend Pacif.	4,916	2,57
Banco Posta Extra	5,037	-0,02
Bancoposta Centopiu'	5,194	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,121	-0,04
Bim Flessibile	3,364	0,06
Bipiemme Flessibile	2,496	-0,16
Bipiemme Ob. Rendimento	4,990	-0,06
Biver Obiettivo Rendim.	5,219	0,08
Bnl Target Return Cons.	4,552	0,09
Bnl Target Return Dinam	10,967	0,12
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,146	0,21
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,870	-
Bnpp Equipe Attacco	3,957	0,36
Bnpp Equipe Centrocampo	4,467	0,25
Bnpp Equipe Difesa	5,160	-0,12
Caam Absolute	4,999	-
Caam Dyn. Allocation	4,794	0,02
Caam Equipe 1	5,093	0,06
Caam Equipe 2	4,962	-
Caam Equipe 3	4,797	0,1
Caam Equipe 4	4,275	0,4
Caam Eureka Double Call	4,945	-
Caam Eureka Dragon	5,112	-
Caam Foeureqpp2 2013	3,924	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,718	-
Caam Fogaemeqre2013	4,758	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,765	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	3,843	-
Caam For Gar Due 2013	4,762	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,497	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,907	-
Caam Forgaeqre 13	4,792	-
Caam Forgaeqre 14	4,837	-
Caam Forgarhidiv 14	4,694	-
Caam Formula Gar.2012	4,887	-
Caam Formula Gar.2013	4,778	-
Caam Piu'	5,408	-0,02
Caam Premium Power	4,813	0,04
Caam Private Alfa	4,555	-
Caam Qreturn	4,535	0,04
Carige Flessibile	4,845	-
Carige Flessibile Piu'	4,420	-
Carismi Absolute Perf.Cl	4,927	-0,12
Carismi Absolute Perf.Cl	4,888	-0,12
Carismi Pratico Cl.A	6,207	-0,16
Carismi Pratico Cl.B	6,212	-0,16
Consultinvest Alto Div.	2,361	0,47
Consultinvest Mercati Em	4,013	0,83
Consultinvest Multi Flex	3,855	0,94
Cr. Cento Premium	3,799	-0,03
Ducato Etico Flex Civita	3,659	0,08
Ducato Etico Flex Civita	3,614	0,08
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	10,478	0,74
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	10,613	0,75
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,785	0,56
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,762	0,51
Ducato Geo Ita Altopoten	3,758	0,03
Ducato Geo Ita Altopoten	3,708	-
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,660	0,11
Ducato Mul.Cashprem A	4,626	0,13
Ducato Mul.Cashprempl A	4,074	0,17
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,115	0,17
Epsilon Qreturn	5,115	0,06
Eurizon F.Gar. 03/13	4,937	0,08
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,160	0,02
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,006	0,02
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,958	0,02
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,055	-
Eurizon F.Gar. Isem06	5,178	0,08
Eurizon F.Gar. Itri07	5,056	0,02
Eurizon F.Garant. 06/12	4,957	0,04
Eurizon F.Garant. 09/12	4,928	0,02
Eurizon F.Garant. 12/12	4,909	0,04
Eurizon F.Profilo Din.	4,366	0,62
Eurizon F.Profilo Moder.	4,803	0,42
Eurizon F.Profilo Prud.	5,221	0,15
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,114	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,300	0,06
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,777	-0,06
Eurizon Obiettivo Rend	7,987	-
Eurizon Team 1	5,807	0,02
Eurizon Team 2	5,281	0,21
Eurizon Team 3	4,167	0,48
Eurizon Team 4	3,312	0,7
Eurizon Team 5	3,019	0,9
Euromob. Flex Dividend	12,415	0,01
Euromob. Real Assets	3,778	0,43
Euromob. Strategic	2,798	0,32
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,385	0,25
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,372	0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	8,806	0,07
Fondaco Absolutreturn	76,015	-
Fondersel Duemila	90,863	-
Fondit Flexib Dynamic R	4,573	0,86
Fondit Flexib Dynamic T	4,579	0,88
Fondit. Flex Multi R	9,083	0,11
Fondit. Flex Multi T	9,096	0,11
Fondit. Flexib Growth R	8,156	0,48
Fondit. Flexib Growth T	8,170	0,48
Fondit. Flexib Income R	8,427	-
Fondit. Flexib Income T	8,429	-
Fondit. Flexib Opp R	7,820	-0,01
Fondit. Flexib Opp T	7,823	-0,01
Fondo Iride (quot.16/4)	-	-
Formula 1 Balanced	6,228	0,06
Formula 1 Conservative	6,341	-0,02
Formula 1 High Risk	6,143	0,15
Formula 1 Low Risk	6,566	-
Formula 1 Risk	6,058	0,18
Gestielle Ga Plus 1	4,992	-0,08
Gestielle Ga Plus 2	4,975	0,51
Gestielle Ga Plus 3	4,720	0,68
Gestielle Harmonia Dinam	5,042	0,2
Gestielle Harmonia Mod.	5,078	0,18
Gestielle Harmonia Viv.	5,025	0,18
Gestielle Tr Alto Div.	5,310	0,23
Gestielle Tr Glob.	13,600	0,23
Gestnord Asset Allocatio	4,589	0,04
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,955	0,03
Igm Fdf Flessibile Cl.B	3,968	0,03
Interfund System 100	9,049	-0,1
Interfund System 40	10,834	0,01
Interfund System 80	10,360	-
Interfund System Flex	9,871	0,06
Intra Assoluto	6,271	-0,05
Intra Flessibile	6,358	-0,06
Investitori Flessibile	5,806	-0,14
Kairos P.Income	6,651	-
Kairos P.Small Cap	7,569	0,64
Kairos Partners	4,626	0,11
M.Gestion Trend Global	4,213	0,77
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,180	-0,04
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,172	-0,04
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,153	-0,24
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,550	-0,25
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,236	-0,21
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,489	-0,2
Nextam Part. Flessibile	3,963	0,18
Nordest Sic	3,190	0,95
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,135	0,15
Open Fund Rit.Ass Var4	3,436	0,38
Part. Orchestra	71,717	-
Pioneer Target Controllo	4,885	0,04
Pioneer Target Equilibri	4,874	0,02
Pioneer Target Sviluppo	21,128	0,26
Profilo Best Funds	5,245	-0,06
Profilo Elite Flessibile	4,516	-0,22
Sofia Flex	0,668	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	4,927	-0,06
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	4,959	-0,08
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	4,973	-0,12
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	4,999	-0,14
Sopramo Contrarian A	2,826	0,82
Sopramo Contrarian B	2,829	0,78
Sopramo Global Macro A	4,542	-0,09
Sopramo Global Macro B	4,565	-0,07
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,225	0,04
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,216	0,08
Sopramo Relat Value A	5,141	-0,83
Sopramo Relat. Value B	5,164	-0,81
Symph.S Asia Fless.	4,504	1,17
Symph.S Fortissimo	1,861	0,7
Symph.S It. Fles	4,276	0,12
Tank Flessibile	4,601	0,07
Total Return	3,363	0,45
Ubi Pra. Active Beta	4,876	-0,08
Ubi Pra. Alpha Equity	5,053	-0,14
Ubi Pra. Flex Free	4,701	-0,02
Ubi Pra. Flex Free 2	4,318	-
Ubi Pra. Flex Free 4	3,165	0,06
Ubi Pra. Redd. Più	4,891	-
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,938	-0,06
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,352	-0,07
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,317	-0,07
Unibanca Plus	5,025	-
Vegagest Flessibile	8,060	0,25
Vegagest Rendimento	5,425	0,02
Volterra Dinamico	5,001	0,16
Volterra Tr Glob.	5,359	0,26
Vrg Coro Rendimento	5,149	0,08
Zenit Absolute Return Cl	4,711	0,04
Zenit Absolute Return Cl	4,728	0,06
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,177	0,51
Zenit Zerocento Fdf	4,583	0,02
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,150	-0,46
Bpn Un Overl	4,960	-
Cu Vita Allegro	3,430	-1,72
Cu Vita Andante	5,200	0,19
Cu Vita Balanced	4,380	-0,23
Cu Vita E. Equity	4,210	-0,47
Cu Vita Eb $ Bond	4,920	0,41
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,020	0,5
Cu Vita Eb Emu Bond	6,350	0,32
Cu Vita Eb Eur Eq	2,340	0,43
Cu Vita Eb I.T.Fund	0,840	1,2
Cu Vita Eb Jap.Eq	1,840	-2,13
Cu Vita Eb N.A. Eq	1,950	3,72
Cu Vita Eurof.Eq	2,520	1,2
Cu Vita Europe Cf	28,990	0,1
Cu Vita Global Bond	4,530	-
Cu Vita Global Eq	3,330	-
Cu Vita Jap. Cf	26,690	0,11
Cu Vita Mosso	4,030	-1,47
Cu Vita Plus	10,266	-0,41
Cu Vita Pres. Eq	2,740	0,37
Cu Vita Pro. 70	5,490	0,37
Cu Vita Pro. 80	5,600	-
Cu Vita Pro. 90	5,690	-
Cu Vita Pro. Eq	10,880	-0,18
Cu Vita Safe Eq	10,110	-
Cu Vita Tech.Eq	1,640	1,23
Ina Val Att	4,006	0,1
Ina Val Est	1,133	-0,18
Nis Strategic 1	26,960	0,04
Nv Ina Va At	7,100	0,31
Rea Cap Eu	11,931	0,26
Rea Imp Em	8,421	-0,98
Rea Imp It	4,958	-6,77
Rea Imp Mon	5,101	-3,34
Reale Bil.Aggres.	5,057	-2,73
Reale Bil.Attiva	7,172	-1,52
Reale Dinam. Prot.	11,152	-0,92
Reale L.Garantita	8,227	-0,68
Reale Linea Equilib.	7,556	1,46
Reale Linea Futuro	5,555	2,15
Reale Obb.	11,030	0,23
Reale Trasformaz.	9,557	-
Sai Alfa2000	3,660	0,83
Sai Beta2000	3,950	0,51
Sai Omeg2000	6,750	-
Sai Quota	19,830	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/09 3%	100,130	100,130
BTP 15/06/09 3,75%	100,630	100,640
BTP 01/11/09 4,25%	101,940	101,930
BTP 01/05/09 4,5%	100,380	100,380
BTP 15/09/10 0,95%	99,660	99,530
BTP 15/06/10 2,75%	101,480	101,460
BTP 15/01/10 3%	101,550	101,490
BTP 01/03/10 4%	102,520	102,510
BTP 01/08/10 4,5%	103,890	103,890
BTP 01/11/10 5,5%	105,690	105,710
BTP 01/11/11 1,9%	100,010	101,060
BTP 15/03/11 3,5%	102,720	102,680
BTP 15/09/11 3,75%	103,140	103,110
BTP 01/02/11 3,75%	103,000	102,970
BTP 01/09/11 4,25%	104,160	104,080
BTP 01/08/11 5,25%	106,520	106,430
BTP 15/09/12 1,85%	100,110	99,720
BTP 01/03/12 3%	100,600	100,550
BTP 15/04/12 4%	103,690	103,640
BTP 15/10/12 4,25%	104,000	103,930
BTP 01/02/12 5%	106,360	106,370
BTP 15/12/13 3,75%	100,980	100,820
BTP 01/08/13 4,25%	103,530	103,430
BTP 15/04/13 4,25%	103,570	103,450
BTP 01/02/13 4,75%	105,580	105,540
BTP 15/09/14 2,15%	99,570	98,820
BTP 01/08/14 4,25%	103,420	103,290
BTP 01/08/15 3,75%	100,580	100,340
BTP 01/02/15 4,25%	103,170	102,970
BTP 01/08/16 3,75%	99,610	99,370
BTP 15/09/17 2,1%	95,220	94,630
BTP 01/02/17 4%	100,470	100,100
BTP 01/08/17 5,25%	108,270	108,010
BTP 01/02/18 4,5%	102,600	102,330
BTP 01/08/18 4,5%	101,630	101,290
BTP 15/09/19 2,35%	94,270	93,690
BTP 01/02/19 4,25%	99,980	99,690
BTP 01/03/19 4,5%	100,390	99,960
BTP 01/02/20 4,5%	99,980	99,610
BTP 01/08/21 3,75%	91,450	91,080
BTP 15/09/23 2,6%	92,490	91,680
BTP 01/08/23 4,75%	98,340	97,930
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	141,740	141,350
BTP 01/11/26 7,25%	121,870	121,390
BTP 01/11/27 6,5%	112,360	112,010
BTP 01/11/29 5,25%	99,410	98,750
BTP 01/05/31 6%	105,700	105,200
BTP 01/02/33 5,75%	102,310	102,140
BTP 01/08/34 5%	93,840	93,400
BTP 01/02/37 4%	80,560	80,080
BTP 15/09/35 2,35%	87,200	86,850
BTP 01/08/39 5%	92,470	92,220
CCT 01/07/09 T.V.	100,300	100,280
CCT 01/04/09 T.V.	100,120	100,130
CCT 01/08/09 T.V.	100,220	100,230
CCT 01/10/09 T.V.	100,220	100,230
CCT 01/07/09 T.V.	100,220	100,300
CCT 01/02/10 T.V.	100,200	100,210
CCT 01/06/10 T.V.	100,180	100,180
CCT 01/12/10 T.V.	100,050	100,050
CCT 01/05/11 T.V.	99,860	99,810
CCT 01/11/11 T.V.	99,400	99,420
CCT 01/03/12 T.V.	98,820	98,790
CCT 01/11/12 T.V.	98,310	98,310
CCT 01/07/13 T.V.	97,530	97,490
CCT 01/03/14 T.V.	96,700	96,680
CCT 01/12/14 T.V.	96,720	96,710
CCT 01/09/15 T.V.	95,590	95,600
CTZ 30/06/09 Z.C.	99,700	99,690
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,070	99,060
CTZ 30/04/10 Z.C.	98,460	98,440
CTZ 30/09/10 Z.C.	97,250	97,240

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	91,00	-1,84
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,79	-0,03
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,01	-0,07
Bca Carige 03-13 1,5%	111,40	1,70
Bca Ifis 04-09 Cv	100,00	-0,08
Beni Stabili 06-11 2,5	87,55	0,59
Bim 05-15	76,31	-0,70
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,46	-0,08
Sias 05-17 2,625%	77,73	-0,30
Snia 05-10 3%	89,76	0,86
Sopaf 07-12 3.875%	77,10	-0,22
Telecom It. 2010 1,5%	116,34	0,16
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	0,3160	0,3155
Arkimedica	0,9900	1,0000
Autostrade Mer.	9,000	9,000
B&c Speakers	2,001	2,001
Best Union Co.	1,393	1,420
Biancamano	1,288	1,291
Bioera	2,990	2,983
Borgosesia	1,106	1,070
Borgosesia Rnc	1,074	1,012
Bouty Health	0,9569	0,9569
Caleffi	1,016	1,022
Cia	0,2290	0,2085
Cogeme Set	0,7774	0,7947
Conafi Prestito'	0,8741	0,8882
Enervit	1,111	1,113
Fnm	0,4247	0,4282
Greenvision	19,027	19,000
Iw Bank	1,422	1,412
Kerself	8,383	8,319
Mondo He	0,1459	0,1411
Monti Ascensori	1,065	1,040
Noemalife	5,260	5,260
Novare	1,550	1,550
Pierrel	3,777	3,686
Pierrel 2008/2012 W	0,1735	0,1401
Piquadro	0,6492	0,6492
Pop.Emilia Romagna	8,717	8,780
Pop.Sondrio	5,528	5,450
Pramac	1,100	1,098
Rcf	1,019	1,006
Realty Vailog	1,690	1,670
Rgi	1,603	1,538
Rosss	0,3680	0,3710
Screen Service Bt	0,5344	0,4906
Servizi Italia	3,483	3,481
Tamburi	0,9852	1,001
Temienergia	1,569	1,541
Toscana Fin	0,8835	0,9144
Valsoia	2,093	2,039
Yorkville Bhn	0,4032	0,3866

INFRASTRUTTURE
VERSO IL DECOLLO

Il Cipe stanzia per Trieste una cifra molto superiore rispetto al porto di Taranto
Il finanziamento farebbe partire la riconversione dell'area legata alla Ferriera

Piattaforma logistica, 279 milioni dallo Stato

Boniciolli andrà a Roma per incontrare il ministro Matteoli. Piazzali, magazzini e nuovo terminal

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE Sarebbe di 279 milioni di euro il finanziamento statale a favore della Piattaforma logistica del porto di Trieste che sorgerà nell'area compresa tra lo Scalo Legnami e la Ferriera di Servola. La cifra, secondo quanto ha riferito ieri sera il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli riprendendo anche una «fuga di notizie», avvenuta nel pomeriggio dal Ministero delle Infrastrutture, si ricava da una semplice sottrazione. Nella seduta del 6 marzo infatti il Cipe con apposita delibera ha stanziato 435 milioni per le piastre logistiche di Taranto e di Trieste. Di questi, 156, si è saputo, andranno a Taranto. Spetterà a Trieste il rimanente che però è la fetta più grossa: ben 279 milioni che sono addirittura una cifra superiore a quella prevista dal primo progetto.

«Dall'Ufficio di missione che è l'organo che istruisce le pratiche per il Cipe, con cui ho avuto un colloquio telefonico nel pomeriggio - ha però specificato Boniciolli - non ho avuto conferma ufficiale che i milioni saranno effettivamente 279. Mi è stato però preannunciato un invito in settimana a Roma per un incontro in cui il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Altero Matteoli mi darà personalmente informazione sull'ammontare dello stanziamento».

È presumibile comunque che un invito a Roma preluda a un annuncio particolarmente positivo. Lo stanziamento governativo raggiungerebbe un duplice scopo. Da un lato superare una fase in cui il progetto si era semiarenato dopo che dapprima si era scoperto che nonostante gli annunci altisonanti di alcuni anni orsono la Piattaforma non era finanziata che in minima parte (81 sono oggi i milioni a disposizione) e successivamente un pool di banchieri, manager e operatori coreani si erano ritirati dopo ben tre visite fatte al porto di Trieste e dopo aver istituito addirittura un comitato ad hoc presso il governo di Seul. Volume di traffici ancora troppo esiguo per rischiare investendo 200 milioni, era stata la triste motivazione del ritiro.

In secondo luogo il finanziamento farebbe realmente partire la sempre più indispensabile riconversione dell'area la cui urgenza è apparsa in tutta la sua gravità anche ieri con l'avvio della cassa integrazione alla Ferriera di Servola. Proprio la Piattaforma logistica assieme a rigassificatore, depuratore, nuova centrale elettrica e fabbrica di funi d'acciaio dovrebbe costituire l'alternativa anche occupazionale alla Ferriera perlomeno dal momento della presumibile chiusura, nel 2015.

Il progetto definitivo del primo lotto della Piattaforma logistica è stato recentemente redatto dalla società Acquatecno di Roma che si era aggiudicata la gara d'appalto e il costo per la sua realizzazione è stato stimato in 135 milioni di euro. «Inizialmente il valore di questo lotto era stato stimato in 100 milioni - aveva spiegato il segretario dell'Authority Martino Conticelli - ma poi le previsioni di spesa sono lievitate a 135 milioni. Similmente è da presumere che arriverà a un valore di 320-330 milioni il costo complessivo dell'hub originariamente stimato in 272 milioni».

I soldi già a disposizione dell'Autorità portuale sono comunque 81 milioni. Se ad essi effettivamente si aggiungessero 279 milioni si arriverebbe a una cifra complessiva di 360 milioni, effettivamente sufficienti a coprire ulteriori lievitazioni della spesa. La Piattaforma logistica si estenderà su un'area complessiva di 247 mila metri quadrati che per 140 mila metri quadrati verranno recuperati dagli specchi acquei. Le banchine si svilupperanno per complessivi 1.300 metri lineari con fondali profondi 13 metri. L'area scoperta con i nuovi piazzali occuperà 223 mila metri quadrati, mentre su 24 mila metri quadrati si estenderanno nuovi magazzini coperti. Sarà realizzato anche un nuovo terminal per traghetti ro-ro.

Claudio Boniciolli

Una veduta dell'area della piattaforma logistica (Foto Sterle)

Safilo ristruttura in Fvg: chiude Precenicco, 331 a casa

«Cassa» per i 450 dipendenti nell'azienda di Martignacco. In Slovenia a Ormoz annunciati altri 440 esuberi

PADOVA La Safilo conferma: bene non va. I dati di bilancio, illustrati in preconsuntivo poco più di un mese fa, sono stati approvati ieri dal Cda. Dell'azienda dell'occhialeria ultimamente se ne è parlato molto: dalla diluizione delle quote della famiglia Tabacchi, ai fondi di private equity interessati ad entrare; dal progetto di delisting (positiva la chiusura di ieri) fino alla nuova galleria-museo dell'occhiale dedicata al fondatore dell'azienda Guglielmo Tabacchi. Insomma si sono toccati tutti gli aspetti: dalle grandi manovre finanziarie al consolidamento di una storia imprenditoriale che oggi si trova a tu per tu con un momento molto difficile.

Al di la dei numeri finanziari approvati dal cda, vendite nette a 1,147 miliardi (-3,6%), Ebitda a 126,3 milioni (-27,9%) e utile netto che da 51 milioni, del 2007, si è assottigliato a 14,63 milioni (il che si traduce in un calo percentuale del -71,3%), stupiscono il migliaio di posti a rischio annunciati in queste ultime ore nell'ambito di un pesante ma indispenabile riassetto industriale: la notizia è stata data ai sindacati in una riunione convocata in contemporanea con l'approvazione del bilancio.

Si parte dall'estero: circa 440 esuberi ad Ormoz, in Slovenia, dove in 1134 producono maschere da sci. In Italia si salvano, per ora, gli stabilimenti di Santa Maria di Sala, Padova e in Cadore, mentre la scure si abbatte su Martignacco e Precenicco (Udine); nel primo sono prossimi alla cassa integrazione 450 dipendenti, mentre per Precenicco non c'è futuro: lo stabilimento verrà chiuso liberando 302 persone assunte a tempo indeterminato e 29 impiegate con contratti a termine.

Stabilimento della Safilo

«La società - dice una nota di Safilo - ha avviato con le rappresentanze sindacali una trattativa volta a dare una risposta pronta e collaborativa alla questione occupazionale anche attraverso il ricorso agli ammortizzatori sociali disponibili. Adesso occorrerà fare in fretta, auspica l'azienda stessa, che spera in una condivisione massima del piano da parte sindacale fatto di oltre 1200 esuberi, di cui cui 781 in Italia.

Ma anche sul fronte finanziario le cose non vanno bene: nessun dividendo per i soci e bisogno di sistemare i conti (ecco spiegata l'urgenza di chiudere con i sindacati) in attesa del completamento delle trattative l'ingresso di fondi di private equity.

La vicenda si sta trasformando in un caso politico. «Ottenere l'immediata attenzione da parte del Governo sul caso Safilo»: è l'obiettivo delle interpellanze urgenti che alcuni parlamentari del Friuli Venezia Giulia di centrodestra e di centrosinistra intendono presentare al Ministero dello Sviluppo Economico e dell'Economia. Primo firmatario dei documenti è il senatore Ferruccio Saro (Pdl), seguito dal senatore Giovanni Collino (Pdl), dall'onorevole Isidoro Gottardo (Pdl), dal senatore Carlo Pegorer (Pd), dall'onorevole Ivano Strizzolo (Pd), dal senatore Flavio Pertoldi (Pd) e dall'onorevole Alessandro Maran (Pd). I parlamentari sottolineano la situazione «particolarmente delicata» dell'azienda dal punto di vista occupazionale negli stabilimenti di Martignacco e Precenicco, in provincia di Udine.

Preoccupazione per il futuro degli stabilimenti di Martignacco e Precenicco, in Friuli, della Safilo di Padova è stata espressa anche dal partito della Rifodnazione comunista del Friuli Venezia Giulia.

Daniele Pajar

SI AGGRAVA LA CRISI

In Fvg 21 mila in cassaintegrazione, 2500 posti di lavoro persi in un anno
Domani sciopero regionale della Cgil

di GIULIO GARAU

TRIESTE Ventun mila lavoratori del solo Friuli Venezia Giulia costretti a stare a casa, sostenuti solo dagli ammortizzatori sociali, perchè la crisi ha fermato le produzioni, 2500 i posti di lavoro perduti dall'inizio di questa tempesta economica globale: 1375 mila le ore di cassintegrazione nel bimestre gennaio-febbraio in regione, raddoppiate rispetto all'anno scorso (tra gennaio e febbraio erano 667 mila) e anche se la Cassintegrazione straordinaria (prelude alla mobilità) è momentaneamente rallentata (400 mila ore, -27%) è la cassa ordinaria (crisi congiunturale) che è aumentata in maniera esponenziale: 1 milione di ore, +675%.

È un bollettino di guerra quello delle cifre dei lavoratori costretti a fermarsi, alla Cgil regionale si respira una grande preoccupazione, ci sono timori concreti per l'esplosione di nuove tensioni sociali e il segretario Franco Belci parla con voce grave.

E assai poco lo consola il fatto che ora, dopo che la Cgil era stata accusata di fare la solita Cassandra, Governo e industriali di fronte alle cifre riconoscono che il sindacato maggiormente rappresentativo aveva ragione.

«Siamo di fronte a una crisi senza precedenti che richiede una risposta straordinaria dal punto di vista qualitativo e quantitativo – commenta Belci – per questo già nel dicembre scorso avevamo chiesto al governo un pacchetto anti-crisi da almeno 25 miliardi.

Oggi tutti riconoscono che avevamo ragione, ma siamo ancora lontani da quella cifra e solo con grande fatica e dopo le nostre mobilitazioni sono stati stanziati 8 miliardi che non sono tutti a disposizione ora che servono e stiamo perdendo mesi di tempo inutilmente».

Il segretario della Cgil prende ad esempio gli altri Paesi come la Spagna che ha stanziato 27 miliardi o la Germania, ben 50, ed annuncia le nuove mobilitazioni a cui è costretta a ricorrere la Cgil per farsi sentire. Domani c'è lo sciopero regionale che coinvolgerà tra i vari settori, in prima fila, quello della scuola (i meccanici sono stati esentati) e si preparerà la grande mobilitazione in programma a Roma il 4 aprile.

La crisi interessa tutti settori ma in particolare il comparto della meccanica dove si concentra la metà delle ore complessive di cassintegrazione. Il governo sta facendo marcia indietro come chiedeva la Cgil e Belci chiede che anche la Regione faccia marcia indietro su due punti. «Innazitutto sull'accordo sugli ammortizzatori in deroga per i precari, noi non lo avevamo firmato perchè erano stati tirati in ballo gli enti bilaterali che dovevano dare un primo contributo del 20% – spiega Belci – ma non hanno un euro. Si rischia di fallire e per questo non abbiamo firmato. È da rivedere».

L'altro nodo: «Abbiamo chiesto all'assessore regionale al lavoro Alessia Rosolen di mantenere l'impegno a raddoppiare l'importo destinato ai precari licenziati visto che il Governo ha raddoppiato le cifre – chiude Belci – e il sostegno dovrebbe essere portato dal 20 al 40%».

Franco Belci (Cgil)

L'area più colpita dalla crisi è il pordenonese dove la cassintegrazione ordinaria è aumentata di 20 volte rispetto ai livelli del 2008 e quella straordinaria di 6 volte. In quell'area si concentra oltre la metà (56%) delle ore di cassintegrazione della regione. Anche Udine fa eccezione vosto che aumentano sia la cassintegrazione ordinaria (+115%) che quella straordinaria (+97%), segno che la crisi sta falciando le aziende che mettono in mobilità i lavoratori.

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Nevio Puhali

Primario Emerito

Lo annunciano con infinita tristezza la sua ANNAMARIA, i figli ALESSANDRO, PIERPAOLO con TIZIANA e CATERINA con GIANMARIA, i nipoti e i parenti tutti.

Ciao

Nonno

GIOVANNI, MICHELE, NICOLO', LUCIA, DANIELE.

Un ringraziamento alla Dott. ssa RITA MORETTI per l'affettuosa assistenza durante la sua lunga malattia.

I funerali avranno luogo mercoledì 18 marzo alle ore 9.30 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma elargizioni pro Associazione de Banfield

Trieste, 17 marzo 2009

Prendono parte al dolore i consuoceri DANILO e MARIUCCIA BEORCHIA.

Trieste, 17 marzo 2009

Affettuosamente vicini ad ANNAMARIA e figli nel ricordo del caro

Nevio

EVA, MICHELE, FEDERICO.

Gorizia, 17 marzo 2009

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.

Nevio Puhali

Trieste, 17 marzo 2009

Partecipano commossi:
- LIDIA, FRANCO con ROBERTA, GIANFRANCO, CHANTAL e ANDREA

Trieste, 17 marzo 2009

Vicine ai familiari:
- XENIA e DANIELA

Trieste, 17 marzo 2009

Sono vicini nel dolore:
- i cugini GUIDO, LIDIA, ENRICO TRACANZAN

Trieste, 17 marzo 2009

---

†

"Nella tua Casa, Signore, avrò la pace"

SUOR

Maria Concetta Salvagno

ora gode di questa pace

Lo annunciano le Suore Orsoline del Monastero S.Orsola di Gorizia con la sorella GIGLIOLA, Il fratello TONINO e i familiari tutti.

La Messa esequiale sarà celebrata nella Cappella del Monastero il giorno 18 marzo alle ore 10.00.

Seguirà la sepoltura nel Cimitero di Gradisca.

Non fiori, ma oblazioni a favore del CRO di Aviano.

Gorizia, 17 marzo 2009

Nel ricordo di

SUOR

Concetta

GIANNA è vicina a GIGLIOLA e FEBE.

Trieste, 17 marzo 2009

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Canzianilla Crevatin ved. Zigon (Nilka)

Profondamente addolorati lo annunciano la figlia NEVA, il genero RADI, i nipoti IGOR e ANJA, i consuoceri GIZELA e EDVARDO, parenti e conoscenti tutti.

Un grazie di cuore al dott. COCIANI, a tutto il personale della Casa di Riposo di Muggia e agli infermieri del Distretto Sanitario 3.

I funerali seguiranno giovedì 19 alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 17 marzo 2009

Ricordandoti:
- la sorella ILARIA, VALDINA, WALTER e famiglie.

Muggia, 17 marzo 2009

Oggi, alle ore 11.20, verrà traslata la nostra

Silva Bartolozzi

dal campo 11 al campo 36 nella tomba di famiglia

FULVIO

Trieste, 17 marzo 2009

---

†

Serenamente ha raggiunto il suo ARDUINO

Elda Rumen ved. Opara

L'annunciano il figlio GIORGIO con STELLIA e il nipote MAURO con FRANCESCA, parenti tutti.

Si ringrazia per le cure prestate il dottor FALZONE e consorte.

I funerali seguiranno venerdì 20 alle 9.15 da Costalunga per la Cappella del cimitero di Muggia.

Non fiori ma offerte pro AGMEN.

Muggia, 17 marzo 2009

†

Ha raggiunto la pace

Angelo Perin

Ne danno il triste annuncio i genitori, fratelli e sorelle.

Lo saluteremo mercoledì 18 marzo alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 marzo 2009

Ha raggiunto, nella pace del Signore, i genitori e il caro fratello.

Arrigo Pieri

saluta tutti quelli che l'hanno conosciuto e stimato, in particolare i suoi clienti-amici che per tanti anni l'hanno seguito con fiducia.

LILIANA e tutti i suoi cari.

Lo saluteremo giovedì 19 marzo, alle 9.20, in via Costalunga.

Non fiori. Offerte pro mensa frati di Montuzza.

Trieste, 17 marzo 2009

Si è spento serenamente

Mario Trenta

Addolorati lo annunciano la moglie LUDMILLA, la figlia MARINELLA con RINO e il nipote ANDREA.

I funerali avranno luogo giovedì 19 marzo alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 marzo 2009

PROMEMORIA

Consiglio regionale convocato in seduta straordinaria domani, per discutere della crisi economica che attanaglia anche la nostra regione. Si discuteranno delle possibili misure e del pacchetto anti-crisi che verrà predisposto dalla giunta regionale. Si prevede un intervento di circa 100 milioni di euro.

Il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Edouard Ballaman, illustrerà giovedì 19 marzo il rendiconto 2008 del Consiglio regionale. L'appuntamento è alle 11.30 nella sala Tessitori, in piazza Oberdan 5, a Trieste.

L'INTERVISTA AL PRESIDENTE

DOMANI IN CONSIGLIO REGIONALE LA SEDUTA SULLA CRISI

Tondo: l'economia è sana, ne usciremo rafforzati

Il governatore: soldi ai Comuni che utilizzano i disoccupati in progetti di pubblica utilità

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Rivendica le scelte già fatte: «Ci siamo mossi tempestivamente». Raccoglie l'invito del Pd a un patto anti-crisi: «La coesione sociale è indispensabile. E allora lavoriamo insieme una manovra estiva rivolta al sostegno al reddito e alle politiche attive del lavoro». Anticipa una proposta innovativa: «Vogliamo finanziare le pubbliche amministrazioni che impiegano chi ha perso il lavoro in progetti al servizio della comunità». Renzo Tondo, alla vigilia del consiglio straordinario sull'emergenza economica e occupazionale, fa il punto sulla crisi. Non ne minimizza l'impatto, ma non rinuncia all'ottimismo. Non vuole né può: «Il Friuli Venezia Giulia ha un tessuto produttivo sano e quindi saprà risollevarsi meglio e in tempi più rapidi».

Presidente, qual è il suo polso della crisi?

I numeri sono noti. Siamo in recessione: il Pil regionale è andato sotto la soglia dello zero e, a fine anno, potrebbe calare dall'1 al 2,2%. Tutti i settori sono colpiti: chimica, legno, siderurgia, automobili, elettromestici, meccanica... E persino l'edilizia, dopo anni di crescita, è in difficoltà.

Quando e come se ne esce?

Dare una risposta è come giocare alla lotteria. Ma sono convinto, e non sono il solo, che chi è più strutturato potrà uscirne più forte.

A chi si riferisce?

In questi mesi ho incontrato molti imprenditori del Friuli Venezia Giulia e tutti stringono la cinghia ma, allo stesso tempo, cercano le vie d'uscita.

> Anche la mia attività risente del momento sfavorevole. Ma ho deciso di reagire: ammodernerò l'albergo di Tolmezzo

> Sì al patto con l'opposizione per fronteggiare insieme l'emergenza. Destiniamo i fondi regionali per sostenere famiglie, lavoratori e imprese

Un esempio concreto?

Edi Snaidero, domenica, organizza una mega-serata a Majano in cui raduna i suoi riferimenti in giro per il modo e presenta un nuovo prodotto, testimoniando una voglia di reagire che appartiene a tanti imprenditori piccoli e grandi del Friuli Venezia Giulia. Me compreso.

Sente anche lei la crisi nel suo albergo a Tolmezzo?

La sento, meno che in altri settori, ma la sento. E infatti ho già riunito i collaboratori del mio albergo, la scorsa settimana, con l'obiettivo di mettere a punto nuove strategie.

Quali?

Ho deciso, ad esempio, di investire nell'ammodernamento del mio albergo.

Investire in infrastrutture è anche la sua scelta da presidente. Ma, in A4, crolla il traffico: nessun ripensamento?

Assolutamente no. Nei momenti di crisi si deve investire negli asset e la terza corsia lo è.

Quali sono le aziende in crisi che la preoccupano maggiormente?

La Caffaro e la Safilo. La prima perché l'entità del danno ambientale è elevatissima. La seconda perché il prodotto occhiale si può fare dappertutto.

Nemmeno la Ferriera di Trieste sprizza salute.

Lo so bene, ho incontrato i lavoratori in piazza, ma nel caso della Ferriera almeno vedo la disponibilità dell'azienda a ricercare un'intesa.

La Cgil, in queste ore, rilancia l'allarme occupazione. Che risponde?

Stiamo investendo moltissimo sugli ammortizzatori sociali e continueremo a farlo. Ma, prima di fornire le cifre, vorrei fare una considerazione più generale: la mia giunta, dedicando la prima manovra estiva all'abbattimento del debito regionale e la prima Finanziaria al rilancio degli investimenti, si è mossa per tempo. Nella direzione giusta.

Torniamo agli ammortizzatori.

Ci sono 44,5 milioni di euro a disposizione nel solo 2009: ci consentono di garantire l'80% dello stipendio per quattro mesi a 6mila lavoratori altrimenti privi di tutele. Siamo la prima regione d'Italia ad aver raggiunto un accordo in tal senso e ringrazio l'assessore Alessia Rosolen. Ma non ci fermiamo. Il disegno di legge anti-crisi amplierà il sostegno ai co.co.pro e ai co.co.co.

I sindacati, però, giudicano insufficienti le risorse. Che succede se quelle stanziate non bastano?

Continueremo a fare la nostra parte. Nel frattempo, sempre nel ddl anti-crisi, introdurremo un intervento sperimentale per favorire l'impiego dei lavoratori che percepiscono un sussidio.

Che prevede questo intervento?

I tecnici lo stanno definendo in queste ore. Ma, in linea di massima, la Regione finanzierà progetti specifici dei Comuni e delle pubbliche amministrazioni che prevedono l'impiego dei lavoratori che percepiscono un sussidio.

In che mansioni?

Quelle che servono alla comunità: l'assistenza degli anziani, lo sghiaiamento dei fiumi, le opere pubbliche, la manutenzione delle scuole... È un intervento a cui tengo moltissimo, l'ho sollecitato personalmente, perché va nella direzione della solidarietà.

Il ddl anti-crisi, oltre alla velocizzazione degli investimenti e al potenziamento della protezione sociale, si regge sul sostegno alle imprese. Novità in arrivo?

Ricordo innanzitutto che la Regione, con l'assessore Luca Ciriani, si è già mossa a sostegno delle categorie produttive, stanziando in Finanziaria il 38% di risorse in più per l'industria, il 20% per il commercio e il 22% per l'artigianato. La Regione, inoltre, ha aumentato i fondi per i Consorzi di sviluppo industriale, raddoppiato quelli per ricerca e innovazione, rifinanziato con 50 milioni di euro tutti gli strumenti che possono facilitare l'accesso al credito...

E adesso?

Il ddl prevede ulteriori interventi a sostegno delle imprese: adegua la legge Bertossi all'attuale situazione di crisi in modo da garantire comunque i contributi alle pmi virtuose; finanzia il consolidamento del debito; rafforza le garanzie regionali in modo da facilitare l'accesso al credito. Ma questi sono solo alcuni interventi, gli altri emergeranno dal dibattito di domani.

Il Pd ha proposto un'unità di crisi bipartisan.

La giudico un'apertura positiva e costruttiva: c'è assoluto bisogno di coesione sociale. Mi permetto, però, un invito in vista del dibattito: restiamo ancorati alla concretezza, cerchiamo risposte puntuali, non cadiamo nel solito vizio politico di parlarci addosso.

Come sarà la prossima manovra estiva?

Mi auguro innanzitutto che il consiglio saprà trovare una sintesi in modo da dirottare tutte le risorse disponibili sulle misure anti-crisi, bandendo le norme puntuali, in nome della solidarietà. Da parte mia lavorerò a una variazione di bilancio che investa il più possibile in politiche attive del lavoro e sostegno al reddito.

Un'ultima domanda. Il Friuli Venezia Giulia uscirà diverso dalla crisi? E come?

Nulla sarà come prima: la crisi è profonda e lascerà ferite. Ma, siccome il nostro tessuto produttivo è sano, il Friuli Venezia Giulia saprà uscirne prima degli altri. E meglio. Già adesso diversi imprenditori vengono a cercarmi perché vogliono investire in montagna, nell'agricoltura, nell'energia eolica, nella terra: attività di modeste entità che ti danno però il senso di un ritorno all'economia vera. Concreta.

Il presidente della giunta regionale Renzo Tondo

VERTICE PDL

La manovra estiva anticipata a maggio

In regione il bonus ai precari salirà al 30%

La Rosolen: «Incrementeremo l'assegno del governo». L'indennità può arrivare a 2600 euro

L'assessore Alessia Rosolen

TRIESTE «Ad arrivare al 20% ha pensato Berlusconi. Adesso tocca a noi: saliremo al 30%». Alessia Rosolen, prima ancora dell'incontro in casa Pdl a metà pomeriggio per proseguire la costruzione del ddl omnibus da votare prima di Pasqua in Consiglio, comunica la buona notizia per i precari: in Friuli Venezia Giulia l'assegno nazionale una tantum per gli "atipici" verrà rafforzato con un ulteriore 10% a carico delle casse regionali.

La scorsa settimana la giunta Tondo aveva già annunciato l'intenzione di raddoppiare il "bonus": se Roma garantiva ai precari disoccupati solo il 10% dell'ultimo reddito annuale, Trieste si proponeva per raddoppiare l'assegno. Venerdì, però, ecco l'intervento governativo sugli ammortizzatori in deroga: per i collaboratori a progetto con un solo committente si prevede un'indennità del 20% di quanto percepito l'anno precedente in un intervallo che va da 1000 a 2600 euro. Se il passaggio dal 10 al 20% è stato governativo, la Regione mantiene comunque l'impegno per il suo 10%. Lo mette sul piatto per toccare quota 30%, la percentuale voluta a gran voce da Cgil, Cisl e Uil. Un'operazione che, a quanto pare, vale tra i 6 e gli 8 milioni, stando anche ai dati dell'Agenzia regionale del lavoro che stima in 18mila i collaboratori mono-committenti in Friuli Venezia Giulia, di cui almeno un quarto a rischio occupazione. I conti, tuttavia, si devono ancora fare, così come si dovrà verificare se ci sono risorse - lo chiedono i sindacati - per tutti i co.co.co e i co.co.pro, pure per quelli pluri-committenti. Rosolen, conferma del 30% a parte, non si sbottona. Gli uffici sono al lavoro tanto che dell'argomento non si è parlato ieri nel vertice del Pdl, quello in cui è proseguita l'analisi sul pacchetto anti-crisi. Le risorse da inserire nel ddl omnibus sono quelle anticipate. Per le imprese si tratta di 88 milioni tra i 50 di Friulia per la capitalizzazione, i 30 milioni statali del Fas, il fondo per le aree sottosviluppate, e altri 8 milioni di Mediocredito per il consolidamento del credito. Resta ferma anche la volontà di sbloccare al più presto le opere pubbliche: con 311 milioni già messi a bilancio in Finanziaria si potranno attivare 857 cantieri. Ed è pure confermata la volontà di modificare la legge Bertossi, la 4 del 2005, per rendere più flessibili i parametri d'accesso ai contributi. Ieri, alla presenza oltre che della Rosolen anche di Luca Ciriani, Sandra Savino, Vanni Lenna e Elio De Anna, è poi emersa la possibilità che la manovra di assestamento di bilancio possa essere anticipata da luglio a maggio.

«Stiamo valutando questa idea - spiega il capogruppo del Pdl Daniele Galasso - ma la sua realizzazione è subordinata all'impegno, da parte di tutte le forze di maggioranza, di orientare le risorse di cui disporremo al sostegno dell'impresa e dei lavoratori». Domani è prevista la seduta del Consiglio in cui discutere la mozione del Pd sulle misure anti-crisi. A quando il voto sul ddl della maggioranza? «Tra una ventina di giorni», è l'anticipazione di Galasso.

Marco Ballico

L'Udc: azione bipartisan su crisi e autonomia

TRIESTE Sui due argomenti forti presenti nel dibattito politico di questi giorni - autonomia finanziaria riconosciuta alla nostra Regione dalla Consulta e crisi economica - il capogruppo consiliare regionale Udc Edoardo Sasco auspica che le forze politiche di maggioranza e opposizione individuino assieme nuovi percorsi di grande responsabilità per ricercare soluzioni idonee e rapide per rendere meno pesante l'attuale crisi economica. «Un tavolo negoziale che comprenda, oltre alla Giunta regionale, anche i parlamentari, i capigruppo consiliari di maggioranza e di opposizione e i componenti della Commissione paritetica Stato-Regione, per mettere in atto misure tali da fornire sostegno alle attività produttive, ai lavoratori e alle famiglie - prosegue il capogruppo Udc - potrebbe rappresentare una soluzione percorribile per armonizzare i diversi interventi, senza ritardi e sovrapposizioni di alcun genere».

IL DEPUTATO DI AN INTERVIENE SULLA DESIGNAZIONE DEI VERTICI DEL FUTURO PARTITO

Menia «incorona» Gottardo coordinatore Pdl

«La sua nomina è abbastanza scontata». Ma l'esponente azzurro è cauto: «Niente di sicuro»

TRIESTE «A questo punto è abbastanza scontato che Isidoro Gottardo diventi il coordinatore regionale del Pdl». Roberto Menia «incorona» l'alleato con cui ha condotto in tandem, negli ultimi e vittoriosi anni, il nascente partitone di centrodestra: il deputato sacilese di 55 anni, nato e cresciuto alla scuola democristiana, è a suo avviso il coordinatore «in pectore» del Friuli Venezia Giulia.

In verità, mentre i forzisti non si sbilanciano e semmai frenano, il sottosegretario e leader regionale di An lascia ancora aperto uno spiraglio. Non a caso. Sa bene che il partito del predellino, quello in cui entra con un misto di orgoglio e dubbi, «ma con la ferma volontà di difendere la mia storia, i miei valori, la mia identità», può riservare sino all'ultimo sorprese. E sa ancor meglio che il superfavorito di Forza Italia deve vedersela, innanzitutto, con i suoi: Ferruccio Saro, il senatore friulano con solidi agganci romani, gliel'ha giurata. E non è avvezzo a mollare.

Eppure, quando mancano pochi giorni all'ultimo congresso nazionale di An e due settimane scarse a quello fondativo del Pdl, Menia rompe gli indugi. E dichiara che la soluzione «più logica» e «più accreditata» vede ormai Gottardo coordinatore regionale, con un vice di An. Il sottosegretario triestino non dice, ma non serve, che quel vice sarebbe proprio lui: la coppia del Friuli Venezia Giulia va d'accordo, funziona, si è sinora mossa all'unisono con scambio reciproco di apprezzamenti, e allora perché cambiarla?

Menia afferma apertamente, invece, che l'opzione Gottardo guadagna ancor più punti alla luce di quello che è avvenuto nel vicino Veneto, dove Niccolò Ghedini, il potentissimo avvocato del premier, ha appena «consegnato» il partitone di centrodestra ad Alberto Giorgetti, uno dei colonnelli di An, con la benedizione di Silvio Berlusconi.

Roberto Menia

Isidoro Gottardo

An, cui le spartizioni nazionali assegnano sei coordinatori regionali di cui due «nordisti», si accaparra quindi il Veneto. Lo conferma lo stesso Menia: «L'intesa c'è». Non è stato facile trovarla, quell'intesa, ma adesso nessuno intende rimetterla in discussione. Possibile, allora, che An si aggiudichi anche il Friuli Venezia Giulia? Il sottosegretario, usando «la logica politica», ritiene altamente improbabile che Forza Italia ceda l'intero Nordest: «A questo punto, lo ripeto, è abbastanza scontato che Gottardo ce la faccia. E dico abbastanza solo perché ci potrebbe essere qualcuno dei suoi che rema contro».

In casa azzurra, però, nessuno sembra nutrire le stesse certezze di Menia. Men che meno il diretto interessato: «Io coordinatore "in pectore"? In questa partita, finché l'arbitro non fischia la fine, nulla è sicuro» risponde, prudente, Gottardo. E aggiunge: «Non è scritto da nessuna parte che il Friuli Venezia Giulia debba andare a Forza Italia». Non è il solo a sostenerlo. Non tra le mura azzurre: «L'accordo nazionale assegnava ad An proprio il Friuli Venezia Giulia e il Piemonte. Poi, certo, c'è stato uno scambio tra il Piemonte e il Veneto, ma a quanto ci risulta il Friuli Venezia Giulia rimane in quota ad An, anche per un problema di equilibrio tra le correnti interne» sussurra un bene informato.

Chissà. Di sicuro, l'ultima parola sui coordinatori regionali spetta ai Grandi Capi. Ma non si sa quando verrà pubblicamente pronunciata: «An ha chiesto che la nomina sia formalizzata prima del 27 marzo quando si apre il congresso nazionale del Pdl. E mi auguro che così avvenga» afferma Menia. Ma Gottardo non ci scommette: «L'ufficializzazione potrebbe avvenire anche dopo il congresso». Ancora in alto mare, invece, la nomina dei coordinatori provinciali del Pdl: spetta ai vertici nazionali, come quella dei regionali, ma il dossier è apertissimo. Come la tempistica: «La scelta potrebbe essere fatta dopo le amministrative di giugno» rivelano i forzisti. Subito dopo, cercando di tenere a bada i timori del territorio, assai forti soprattutto a Trieste dove i camberiani non vorrebbero cedere il passo agli aennini, aggiungono che l'«anima berlusconiana» dovrebbe mantenere la guida di tre province su quattro: «Vale sempre il rapporto del 70% dei posti a Forza Italia e del 30% ad An. E quindi è assai difficile che la stessa An ottenga sia Udine che Trieste...». Ma questa partita, almeno per una volta tutti concordano, è ancora tutta da giocare. *(r.g.)*

REAZIONI AL PROGETTO

Grado: sì a «Zamparini City» ma tutti chiedono garanzie

Gli ambientalisti: «Equilibrio con il turismo». Gli albergatori: «L'impatto dovrà essere basso»

di ANTONIO BOEMO

GRADO Un investimento così importante – 500 milioni di euro nell'arco di 10 anni – non poteva certamente passare inosservato. Anzi da quando è approdato in consiglio comunale l'accordo di pianificazione tra il Comune e il gruppo Zamparini per realizzare un nuovo grande rione all'interno di una superficie di circa 500 mila metri quadri, nell'Isola del Sole non si parla d'altro. Ne discutono i gradesi che vedono dopo questo accordo la possibilità di realizzare la propria casa (è uno dei paletti che è stato posto relativamente all'edilizia sociale e residenziale), ne parlano gli operatori economico-turistici ma anche i sindacalisti dato che vengono ipotizzati ben 500 posti di lavoro. La "Zamparini City" sorgerà nell'area oggi inedificata, ma autorizzata all'edificazione ormai da diversi anni, dell'ex valle Cavarera, cioè in tutta la grande area alla destra del viale d'ingresso a valle Goppion.

Maurizio Zamparini

«Siamo stati colti di sorpresa – dice Michele Tonzar di Legambiente – e oggi più che entrare nel merito della questione dove ci riserviamo di intervenire, è sul metodo che abbiamo da ridire. Le notizie le abbiamo apprese dalla stampa – aggiunge - e dobbiamo vedere cosa significa questo insediamento che va visto con molta attenzione perché deve essere equilibrato anche dal punto di vista turistico». Tonzar ricorda, infatti, che il settore turistico è molto delicato e che Grado ha delle peculiarità straordinarie: «Nnon vorremmo che l'intervento sia solo speculativo di seconde case inutilizzate». In conclusione il referente di Legambiente afferma: «Non diciamo di no, che non si debba far niente in nessun posto e comunque; forse si poteva aprire la discussione un po' prima con la città».

Fermo restando che l'impatto ambientale dovrà essere molto basso, i commercianti e albergatori dell'Ascom si dichiarano, per bocca del presidente mandamentale Marco Angelini, favorevoli a questa imponente iniziativa. «Se le cose andassero così come sono state prospettate, sono favorevole all'insediamento – afferma Angelini -: ben vengano gli investimenti a Grado».

Fra i vari dati emersi in questi giorni si parla di ben 500 posti di lavoro. «Il nostro commento su un intervento che fa crescere l'occupazione – afferma il segretario provinciale della Cisl Umberto Bresciano - non può che essere positivo. Il progetto è interessante ma l'unica perplessità è che domani non si trasformi in una cattedrale nel deserto. Deve integrarsi nell'attività turistica classica, anche fuori stagione per allungarla e rendere maggiormente attrattiva Grado».

LA MEGATTERA SI E' ALLONTANATA DALLE SECCHE PERICOLOSE

La balena «Boby» ha ritrovato la via del mare aperto

Ieri nessun avvistamento ma i monitoraggi continuano. Avviso ai diportisti: chi la vede non si avvicini con le eliche

TRIESTE Chi ieri mattina è uscito in mare a Grado nella speranza di immortalare spruzzi d'acqua ed evoluzioni spettacolari, è rimasto a bocca asciutta. Boby, la balena intercettata domenica sera a 2,5 miglia dalla costa ha fatto perdere le tracce. A nulla sono servite le perlustrazioni effettuate dalle motovedette della Guardia costiera: del cetaceo finito accidentalmente in Alto Adriatico, secondo gli esperti lo stesso sorpreso in precedenza davanti a Pirano, nemmeno l'ombra.

Una delusione per i curiosi, una buona notizia per i biologi. Il fatto che la megattera (specie a cui appartiene l'esemplare sorpreso nei nostri mari *ndr*) sia sfuggita nelle ultime ore agli avvistamenti, induce infatti a pensare che abbia preso il largo e si stia dirigendo verso fondali più profondi e più ospitali. «La speranza è che la balenottera abbia iniziato a scendere verso sud - spiega Roberto Odorico, biologo del Laboratorio della Riserva marina di Miramare -. Confidiamo che stia percorrendo a ritroso il tragitto che l'ha portata ad imbottigliarsi nelle nostre acque. Ci piace pensare che abbia ritrovato in un certo senso la strada di casa».

Un pensiero che allontanerebbe quindi lo spettro dello spiaggiamento. Anche perché, sebbene disorientata, la balenottera sembra essere in buone condizioni. «L'abbiamo vista viva e tranquilla - continua Odorico -. Anche la ricerca di cibo non pare essere difficoltosa. In genere questi animali si nutrono di plancton ma, all'occorrenza, possono ripiegare facilmente su altro. Nel mare del Nord sono stati segnalati esemplari che mangiavano addirittura cormorani. Nel nostro caso, più semplicemente, la megattera sta mangiando pesce azzurro».

I monitoraggi proseguiranno anche nei prossimi giorni. Fin d'ora però gli esperti raccomandano a chiunque dovesse avvistare l'animale di non avvinarsi troppo: il rumore dei natanti potrebbe disorientarlo mentre le eliche rischierebbero di diventare una trappola mortale.

La MAICO presenta "Lo indossi e lo dimentichi"

TRIESTE
Via Carducci, 45 Tel. 040/772807
Orario: da lunedì al venerdì
9.00-13.00 - 15.30-19.00 e sabato mattina

GORIZIA
via Gen. Cascino, 5/a
Tel. 0481/539686
Orario: da lunedì a venerdì 9.00 -13.00

MONFALCONE
via Nino Bixio, 3
Tel. 0481/414262
Orario: da lunedì a venerdì
9.00-13.00 - 14.00-18.00

Il dott. Paolo Ferrero nella sede centrale Maico presenta la nuova tecnologia

La Maico regionale ha avuto il piacere di ospitare il dott. Paolo Ferrero direttore Maico Italia, in occasione della presentazione degli apparecchi acustici ad orecchio aperto di nuova generazione; che non si vedono e non danno nessun fastidio a livello fisico e risolvono il problema del rimbombo e del fischio. Come dicono gli assistiti americani: si capiscono meglio le parole pur non rendendosi conto di usarlo. Si è lavorato molto dal punto di vista estetico, perché l'estetica è un elemento di miglioramento psicologico importante per tutti coloro che necessitano di un sistema uditivo. Queste tecnologie per l'udito, hanno avuto riconoscimenti internazionale per il loro design moderno e funzionale.

Il dott. Paolo Ferrero, sostiene che questa è una rivoluzione senza precedenti nella già vasta gamma Maico. La Maico ha atteso il 2007 per presentare questa nuova famiglia di ausilii per l'udito perché ricorre il 70° anno della sua fondazione. Questa nuova generazione è il risultato di tutta l'esperienza, e della cultura protesica maturata dal 1937 dal fondatore della Maico dottor A. Leland Wilson, e prosegue tuttora. Il dott. Paolo Ferrero ricorda che a migliorare non è solo la tecnologia, ma l'attenzione che gli audioprotesisti riservano ai loro assistiti utilizzando consuling supportati da test introduttivi come ad esempio il C.O.S.I. In occasione della visita in terra friulana è stato proprio il direttore generale della Maico Italia Paolo Ferrero ad illustrare gli ottimi risultati del gruppo raggiunti in tutta la nazione, mettendo al centro dell'applicazione protesica non più la perdita uditiva ma l'uomo inteso come soggetto individuale, con le sue problematiche personali, per questo il PROTOCOLLO DELL'APPLICAZIONE PROTESICA Maico viene costruito su misura per ogni assistito, tenendo fermi i principi guida dettati dall'Associazione Nazionale Audioprotesisti (A.N.A.) riconosciuta dal Ministero della Sanità e arricchiti con modalità tratte dall'applicazione protesica americana.

La Maico invita tutti a provare i nuovi ausilii "Lo indossi e lo dimentichi" in tutte le sedi Maico della regione.

Per tutto il mese di marzo la prova è gratuita, senza impegno. Per chi è impossibilitato a recarsi presso i nostri centri, la Maico ricorda il servizio a domicilio gratuito telefonando gratuitamente al numero verde 800 322 229. La Maico è presente a TRIESTE in via Carducci 45, a GORIZIA in via Gen. Cascino 5/a e a MONFALCONE in via Nino Bixio 3.

Dott. Paolo Ferrero
Direttore Generale Maico Italia

ACUFENE:
quel FASTIDIOSO ronzio, rumore, fischio all'orecchio

I dati più recenti affermano che circa il 15% della popolazione è colpita in forma più o meno costante da un fastidioso "fischietto" o fruscio alle orecchie. Se fossimo costretti a sentire quel rumore notte e giorno per giorni e mesi, l'innocuo ronzio si trasformerebbe in un suono insopportabile capace di farci perdere il sonno, nonché la concentrazione e la capacità di svolgere anche le più semplici attività di vita quotidiana.
Alla fine degli anni '80 il modello neurofisiologico per il trattamento degli acufeni ha portato allo sviluppo della terapia TRT basata essenzialmente "sull'abituazione" del paziente alla percezione degli acufeni.
Il centro MAICO è specializzato nell'applicazione dei mezzi tecnologici necessari per lo svolgimento dell'innovativo TRT. Secondo il Professore Jastreboff tutti i segnali presenti nelle vie uditive sono sottoposti dal cervello a un controllo, o meglio a un filtraggio attivo, prima di arrivare allo stato di coscienza. La terapia di riallineamento prevede una serie di sedute con l'audiologo, e importanti ausilii tecnologici come il miscelatore (ricordiamo che non è un apparecchio acustico), un insieme di minuscoli circuiti elettronici, applicati dietro e dentro all'orecchio. Per informazioni vieni alla MAICO Centro Specializzato per gli acufeni, TRT e TIN-NITOOL (laser).

tu rimani tu
è il tuo udito che cambia

PER L'UDITO
DI ULTIMA
GENERAZIONE

be by ReSound™ non cambia il tuo aspetto. Cambia il tuo udito, facendoti sentire. Interamente interno all'orecchio sviluppa performance acustiche di alto livello.
be by ReSound™ è il primo prodotto di una categoria completamente nuova di apparecchi acustici che noi chiamiamo **Invisible Open Technology (IOT™)**. Di conseguenza, **be by ReSound™** ha un aspetto diverso dagli altri strumenti per l'udito, si porta in maniera differente, **interamente dentro l'orecchio**. Sebbene pesi solo 1,1 grammi (batteria compresa), **be by ReSound™** possiede una potenza straordinaria, grazie alla piattaforma tecnologica di avanguardia della ReSound: **SoundbySound**. È costituito da tre elementi tecnologici sofisticati che si uniscono per offrirvi una **voce chiara**, l'**eliminazione dei fischi** e l'esperienza di **ascolto naturale**.

Presentazione: America Academy of Audiology 2 Aprile 2008
Lancio: Stati Uniti 1 Luglio 2008
Disponibile in Europa dal 1° Settembre in tutti i negozi

PREZZI PARTICOLARI ENTRO IL 21 MARZO

La MAICO viene a casa tua a fare la prova gratuita dell'udito, chiamaci al 040 772807

TRIESTE	GORIZIA	MONFALCONE
Via Carducci, 45 Tel. 040/772807	**via Gen. Cascino, 5/a**	**via Nino Bixio, 3**
Orario: da lunedì al venerdì	Tel. 0481/539686	Tel. 0481/414262
9.00-13.00 - 15.30-19.00 e sabato mattina	*Orario:* da lunedì a venerdì 9.00 -13.00	*Orario:* da lunedì a venerdì 9.00-13.00 - 14.00-18.00

PROMEMORIA

Il professor Edward I. Altman, docente di Finanza alla New York University Stern School of Business, noto in particolare per l'elaborazione di modelli di valutazione e previsione delle performance aziendali, sarà oggi a Trieste, ospite dell'incontro intitolato «Credit outlook '09» in programma alle 15 al Mib

È fissata per mezzogiorno la seduta della Commissione trasparenza che affronterà la vicenda della presunta illegittimità di molti parcheggi a pagamento. Interverrà anche il difensore civico Maurizio Marzi che per primo aveva sollevato il caso

A sinistra, i lavoratori della Ferriera nell'aula del Consiglio comunale. A fianco, ancora la delegazione dei dipendenti all'esterno del municipio

SEDUTA STRAORDINARIA PER LA FERRIERA

Bagarre in Consiglio, gli operai se ne vanno

«Solo chiacchiere e passerelle». Passa all'unanimità la mozione per dare un aiuto ai cassintegrati

di PIERO RAUBER

Ci sarebbe voluto pure un traduttore simultaneo, ieri sera, durante il Consiglio comunale straordinario sul caso Ferriera, nel giorno in cui partiva la cassa integrazione di tredici settimane per un numero teorico di operai compreso tra i 325 e i 380. Perché a metà seduta il linguaggio della fabbrica e quello del palazzo hanno dimostrato d'essere come l'arabo per il cinese. E viceversa. Con buona pace di quelle aspettative di dialogo e compartecipazione dell'emergenza che si respiravano alla vigilia, da una parte come dall'altra. È successo infatti che al termine del quarto dei tredici interventi dei gruppi consiliari - dopo che avevano parlato il sindaco Roberto Dipiazza, gli assessori al lavoro di Regione e Provincia, Alessia Rosolen e Adele Pino, le Rsu e il direttore dello stabilimento Francesco Rosato - una molla d'insofferenza sia scattata proprio dal gruppetto delle Rsu. «Non siamo qui per sentire la solita vetrina politica, siamo qui per avere delle risposte concrete», è sbottato Franco Palman della Uil, mentre il presidente dell'aula Sergio Pacor chiedeva il rispetto del silenzio ricordando ai rappresentanti sindacali che il loro discorso l'avevano già finito e che in quel momento il microfono spettava al Consiglio. «Basta chiacchiere e passerelle», si è però sentito dal fondo, dove erano assiepati sul lato del pubblico i quaranta lavoratori che nel tardo pomeriggio erano riusciti a entrare in Municipio per seguire la seduta. E quel lato della sala, in un pugno di secondi, s'è svuotato. Non appena lo stesso Palman si è girato e ha salutato con un «arrivederci» polemico. Per un attimo i suoi colleghi Umberto Salvaneschi della Cisl, Fabio Fuccaro della Cgil e Luigi Pastore della Cisal hanno trattenuto il fiato. In piedi. Pacor li ha invitati a sedersi con un perentorio «vi accomodate?» e loro se ne sono andati. In un istante in Consiglio comunale è sceso il gelo, con i politici di destra e sinistra che scuotevano il capo e che di lì a poco avrebbero bollato come inopportuna e intempestiva quella scena. L'illyano Roberto Decarli, ex operaio della Ferriera, ha guadagnato l'uscita tentando di convincere tutti a restare. «Non è il caso, guardate che questa è un'occasione importante». Niente da fare. Molti erano già in piazza Unità, per ricomporre quel sit-in spontaneo con cui era iniziato il pomeriggio. Alla fine è rimasto il solo Pastore, con tre-quattro lavoratori, in religioso silenzio.

La bagarre di metà seduta ha tolto in effetti aria a quello che - come hanno tenuto a sottolineare tutti i consiglieri - è stato un inedito quanto positivo risultato in termini istituzionali. Perché l'appuntamento di ieri ha segnato una svolta: la convergenza totale su una data, il 2015, in ottica riconversione e ricollocazione dei lavoratori. È passata infatti con 37 sì e un solo astenuto - il verde Alfredo Racovelli, perplesso sul richiamo esplicito al futuro rigassificatore - una mozione che «impegna il sindaco a ricercare, da parte dell'amministrazione comunale, ogni possibile soluzione per sostenere e aiutare quei lavoratori della Ferriera e della Sertubi che, per situazioni familiari e reddituali particolarmente difficili, non riescono a soddisfare le esigenze della quotidianità». Qualche soldino insomma, in particolare per gli operai con figli a carico, il Comune intende metterlo. Di cifre e modalità di erogazione se ne riparlerà però in separata sede.

La mozione dà pure mandato al primo cittadino di «farsi carico nel più breve tempo possibile di organizzare un primo incontro con i rappresentanti del governo nazionale per iniziare a tracciare concretamente le linee progettuali della riconversione industriale ed occupazionale della Ferriera, anche tramite la ricollocazione dei dipendenti nella centrale elettrica di cogenerazione, nella piattaforma logistica, nelle bonifiche, nell'eventuale rigassificatore». E un primo contatto, a questo proposito, sarebbe dietro l'angolo. «Il giorno 20 (venerdì prossimo, *ndr*) ci troveremo qui a Trieste con il ministro alle Attività produttive Claudio Scajola», ha annunciato proprio Dipiazza. Il quale, in apertura di seduta, ha assicurato: «Le maestranze e le loro famiglie sappiano che non saranno lasciate sole, né adesso che c'è la crisi del mercato siderurgico né dopo, quando si tratterà di affrontare la riconversione».

«Ma nel 2015 vogliamo vedere 540 posti di lavoro, tanti quanti ce ne sono oggi, perché una riduzione non sarebbe una perdita solo per noi, ma per Trieste tutta», ha insistito Palman, che iniziando la girandola degli interventi a chiesto «alla giunta e al Consiglio comunale di chiedere scusa per tutti questi anni di sterilità politica». «Sono 540 e 540 devono essere riconfermati, più i 250 della Sertubi e quelli dell'indotto, perché questi lavoratori sono parte dell'economia e del futuro di questa città, non sappiamo cosa succederà dopo il 2015 ma non vogliamo più trovarci di fronte ad altre pagine di giornale», gli ha fatto eco Salvaneschi, il quale ha consegnato al sindaco un plico di vecchi articoli sulle manifestazioni di piazza pro-Ferriera. «Il Comune - ha guardato alla cassa integrazione attuale Pastore - potrebbe farsi garante in questo periodo per coprire gli interessi dei mutui di chi non ce la fa, o per sospendere le bollette della sua Spa Acegas. Gli operai non devono pagare le inadepienze dell'azienda, e che questa faccia in pieno il suo dovere sulla sicurezza».

A preoccupare gli operai non è solo la data del 2015, ma anche la crisi del mercato siderurgico che qui a Trieste è coincisa con lo spegnimento dell'altoforno 2 in seguito alla diffida della Regione sull'Aia. Una crisi che a fine maggio - cioè al momento dell'attivazione dell'altoforno 3 - non garantisce il rientro in fabbrica di tutti. «Non so darvi una risposta certa di come sarà il mercato fra tre o quattro mesi - ha puntualizzato Rosato - ma quello che posso assicurarvi è che oggi l'azienda sta facendo tutti gli sforzi per svendere i prodotti che abbiamo, per ridurre di conseguenza lo stock e ripartire con la produzione dell'altoforno 3». Quanto ai programmi a lunga scadenza, per Rosato «la data del 2015 l'avevamo detta anche quando il mercato tirava. L'azienda si è già assunta delle responsabilità che competevano ad altri, abbiamo una proprietà che volentieri se le assume ma che ha bisogno di avere interlocutori istituzionali: i 540 lavoratori ricollocati sono progetti difficili, non esistono altre realtà ad alta densità occupazionale come la siderurgia».

Un'immagine del Consiglio comunale di ieri sera, che ha visto presenziare i rappresentanti delle istituzioni, della Ferriera e dei lavoratori dello stabilimento di Servola (Fotoservizio Silvano)

La Provincia polemizza con il centrodestra

«Il calvario dei lavoratori: minaccia di chiusura a ogni scadenza elettorale»

In alto, Adele Pino, la prima da destra

Quello di ieri sulla grana Ferriera, per il Comune, è stato il momento della «convergenza». Ma per la Regione e la Provincia, ospiti a Palazzo Cheba con gli assessori Rosolen e Pino, è stata anche l'occasione delle precisazioni e pure delle polemiche. Precisazioni da parte della Rosolen: «L'attuale situazione dei lavoratori è indipendente dalla diffida, la cassa integrazione è stata resa possibile dalla previsione dei 17mila esuberi nazionali nell'ambito di una crisi che coinvolge a livello nazionale e globale il settore della siderurgia». E polemiche da parte della Pino: «Oggi dobbiamo un po' tutti essere più consapevoli della lunga via crucis cui sono stati sottoposti i lavoratori, con la minaccia ciclica di chiusura ogni volta che c'era una scadenza elettorale. Qualcuno ha tentato in maniera non corretta di dividere le forze politiche». «Ma stavolta - ha replicato il capugruppo di Forza Italia Piero Camber - c'è una una certezza: quella di partire da scelte condivise su 2015, riconversione e ricollocazione. Quanto all'uscita dall'aula dei lavoratori, rimaniamo perplessi ma non per questo la nostra opera cessa. Provincia, dacci una mano anche tu e partecipa a questo percorso congiunto». «Non eravamo qui - gli ha fatto eco Angela Brandi per An - solo per solidarietà ma anche per dare risposte concrete agli operai. con un Consiglio unito sul problema più importante della città. Avrei voluto dire loro che non sono soli ma hanno tutta la città dietro, come una volta». «La preoccupazione maggiore - ha fatto notare dal Pd Tarcisio Barbo - è cosa succederà il 26 maggio di quest'anno, per effetto delle caratteristiche globali di questa crisi. Il sindaco pressi l'azienda affinché dia sempre notizie trasparenti sull'andamento del mercato». Per Decarli quindi «oggi (ieri, *ndr*) non si è davanti alla solita liturgia politica: si tratta invece del punto di partenza per cambiare le basi produttive di Trieste, perché le esigenze della Ferriera e di quello che ci sarà dopo sono le esigenze della città». Si ritrova d'accordo sulla data-limite del 2015 anche Emiliano Edera della Lista Rovis, «a patto che gli operai vengano tutti riqualificati», mentre Maurizio Ferrara della Lega Nord ha condizionato l'appoggio ai lavoratori «a una effettiva chiarezza sull'inquinamento della fabbrica, per rispetto anche di tante altre persone che hanno perso il lavoro di questi tempi». *(pi.ra.)*

Scalo Legnami, Gct verso l'accordo

Pacorini: «Ultimi ostacoli, contiamo di chiudere entro la settimana»

di SILVIO MARANZANA

Ma il Comitato portuale oggi può decidere anche di rifare la gara

«Finalmente questo pomeriggio c'è stato un confronto diretto e esauriente con l'Autorità portuale e molte questioni controverse sono state appianate. Contiamo prima della fine della settimana di giungere alla firma della concessione dello Scalo Legnami o perlomeno alla stesura definitiva e concordata dell'atto». Si è espresso in questi termini ieri sera Federico Pacorini, azionista di riferimento della nuova General cargo terminal la società che ha vinto la gara per trasformare l'area semiabbandonata in un moderno Terminal merci varie.

Questa mattina la questione Scalo Legnami sarà al centro della seduta del Comitato portuale che si riunisce alle 10.30. La presa di possesso dell'area sarebbe infatti dovuta avvenire dal primo gennaio, ma per una serie di divergenze l'atto di concessione non è mai stato firmato. L'Autorità portuale in una sorta di lettera ultimativa aveva convocato la Gct per ieri per avere la parola finale sulla questione. Paradossalmente oggi il Comitato potrebbe decidere che i termini sono scaduti e che la gara per lo Scalo Legnami va rifatta. «Ma non credo proprio che questo possa accadere», ha commentato ieri Pacorini.

La nuova Gct è il risultato della fusione delle due cordate in gara. Dalla prima sono uscite dapprima Luka Koper sbattendo la porta dopo aver giudicato non maturo il clima politico triestino per partnership italo-slovene, mentre è attualmente in fase di uscita anche la Ocean. È rimasta dunque solo la Pacorini. La seconda era costituita dall'Agentimar di cui fanno parte ventitré operatori marittimi del Friuli Venezia Giulia. Per metterle assieme è intervenuto l'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi e nella nuova Gct è entrata con il 10 per cento delle quote e un ruolo di garanzia anche la finanziaria regionale Friulia.

Federico Pacorini, maggior azionista di Gct, e il presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli

In realtà non tutte le asperità sono state smussate. Ieri l'incontro è avvenuto in particolare con la responsabile della sezione Amministrazione e demanio Francesca Trampus e alcune proposte di soluzione devono essere appena sottoposte al vaglio del presidente dell'Authority Claudio Boniciolli. «La questione amianto resta aperta - ha spiegato ancora Pacorini - non tanto per quanto riguarda la bonifiche delle tettoie in eternit che verrà fatta con fondi dell'Authority, ma per quanto concerne il discorso delle responsabilità riguardo alle quali riteniamo comunque di aver individuato una soluzione legale. Infine - ha rimarcato - non c'è ancora l'assenso per quanto riguarda la ricalibrazione dell'ammontare del canone, anche se è la stessa legge a prevedere uno sconto in relazione agli investimenti del concessionario». Resta invece fissata in 15 anni la durata della concessione.

Al centro del Comitato portuale di questa mattina anche comunicazioni del presidente sul Terminal container del Molo settimo. Riguarderanno anche in questo caso il canone oltre al progetto di raddoppio annunciato dalla To Delta di Pierluigi Maneschi che gestisce il terminal con la sigla Tmt.

IL DIBATTITO
I CENTRI PER I GIOVANI

Un'assemblea aperta a tutti. Si attende il faccia a faccia con Trieste Vivibile

Etnoblog e Tetris: vogliamo restare in Cittavecchia

Giovedì un incontro pubblico con istituzioni e cittadini sul futuro delle associazioni

di MATTEO UNTERWEGER

Un tavolo di concertazione, aperto a tutti, per discutere del futuro di Etnoblog e Tetris. Dei due centri di aggregazione, rispettivamente in via Madonna del mare e in via della Rotonda, che oggi radunano migliaia di giovani in Cittavecchia e, con essi, dell'attività delle associazioni che li gestiscono.

Un confronto chiesto a gran voce proprio dalle due realtà in questione, che l'hanno direttamente organizzato per giovedì, con inizio alle 18, proprio alla sede dell'Etnoblog in via Madonna del mare 3. Lì, nello spazio che un giorno ospitava una palestra da squash e in cui, passo dopo passo, hanno avviato l'attività entrambe le realtà associative. «Vogliamo capire cosa si debba fare di questo polo aggregativo e se i centri per i giovani possano sopravvivere in questa zona della città. Il problema sta in questo, nel non abbandonare Cittavecchia», spiega Paolo Rizzi dell'associazione Etnoblog, ricollegandosi implicitamente non solo alle lamentele manifestate nelle ultime settimane da alcuni residenti attraverso il comitato Trieste Vivibile ma anche alle sanzioni comminate, a suon di migliaia di euro, dalla polizia amministrativa. Dai riscontri avuti, non mancherà all'assemblea pubblica qualche rappresentante di Comune e Provincia, ma dovrebbero presenziare anche alcuni consiglieri regionali e non solo. I *rumours*, infatti, dicono che potrebbe essere presente il deputato del Pd, Ettore Rosato. «E speriamo rispondano al nostro invito pure le forze dell'ordine e lo stesso comitato Trieste Vivibile, con cui purtroppo non abbiamo mai avuto modo di confrontarci faccia a faccia. Sarebbe interessante capire chi sono i componenti», aggiunge ancora Rizzi. L'incontro, con tutta probabilità, registrerà un'affluenza notevole. Tante, stando a quanto riferito dagli organizzatori, le adesioni giunte anche da operatori commerciali della zona di Cavana e vicinanze. Le associazioni, dal canto loro, vogliono fare chiarezza sulle varie attività artistiche, culturali e sociali di cui sono promotrici: «Ci sembra paradossale che questa dimensione venga sminuita a livello locale, tacciandoci di essere dei semplici *baretti*», il pensiero comune di responsabili e soci riassunto in una nota congiunta.

«Peraltro, con la nostra presenza qui - afferma il direttore artistico del Tetris, Andrea Rodriguez - ci sono stati dei vantaggi in termini di sicurezza e rivitalizzazione del quartiere. C'è, ad esempio, un maggior numero di persone che si sposta a piedi, aspetto che per forza genera delle strade più sicure». «In cinque anni di attività, partendo dal dicembre 2004 - gli fa eco Rizzi - nei nostri centri di aggregazione non è mai successo nulla, nessun episodio negativo. Questo quadro va considerato, altro che il bisogno di ricorrere alle ronde. Inoltre, fino a qualche mese fa, nessuno aveva mai protestato. Se ora la nostra presenza è diventata d'improvviso inaccettabile, che qualcuno ce lo spieghi e si trovi assieme una soluzione».

I rappresentanti di Etnoblog e Tetris annunciano l'assemblea pubblica (Foto Lasorte). A destra, il portone dell'Etnoblog

Presumibilmente, nel corso del dibattito di giovedì, verranno illustrati i vincoli imposti dai regolamenti interni dei circoli, «molto irrigiditi nel tempo» come puntualizza Rodriguez, e i contenuti delle licenze ottenute, «condivise nella stesura con gli uffici comunali», dice Rizzi. Informazioni utili a completare il mosaico.

Per il futuro dell'Etnoblog, già nelle scorse settimane, si era fatta strada l'ipotesi di un trasferimento in pianta stabile all'ex ristorante Ausonia, da anni desolata struttura esterna adiacente all'omonimo bagno in Riva Traiana. «La questione è in parte aperta - conferma Rizzi - e si risolverà nel giro di un paio di settimane. Se qua in Cittavecchia dovessimo continuare ad avere problemi così grossi, allora speriamo di spostarci lì. Intanto sappiamo che cureremo la direzione artistica delle serate estive dello stabilimento balneare. A proposito, stiamo trattando con il Comune per allungare la licenza oltre l'una di notte». Sulla sala Tripcovich, invece, un solo, breve accenno: «Sono discorsi separati. Io su Facebook sono fra i promotori di un'idea, ma autonomamente».

IL DIRETTORE DEL TARTINI

Parovel: «Per la musica creiamo uno spazio nuovo»

«Ma una soluzione del genere va pensata prima di cambiare la destinazione della Tripcovich»

Prima di decidere un eventuale cambio della destinazione d'uso della sala Tripcovich, si pensi piuttosto a costituire ex novo uno spazio cittadino dedicato ai giovani. Questo, in sintesi, il messaggio firmato dal direttore del Conservatorio Tartini, Massimo Parovel.

Riferendosi anche alla recente proposta Tri*pop*vich, lanciata su Facebook, Parovel osserva: «Non esiste antitesi tra giovani e musica classica. Ne siamo testimoni proprio al Conservatorio, dove la musica e il suo insegnamento ruotano, appunto, intorno ai giovani che approfondiscono la musica colta e, più in generale, apprezzano la "buona musica", quale ne sia il genere. Ritengo che la legittima esigenza di creare spazi di aggregazione musicale giovanile non necessiti, per essere sostenuta e condivisa, di pretestuose contrapposizioni tra cultura e intrattenimento».

Massimo Parovel

Sul problema degli spazi da destinare alle manifestazioni musicali a Trieste, il direttore aggiunge poi sulla Tripcovich: «Questa sala è l'unico auditorium specificamente attrezzato della città. All'ipotesi di cambio di destinazione d'uso, si è oggi giunti anche perché della stessa si è fatto un utilizzo più strumentale alla salvaguardia del bilancio della Fondazione del Teatro Verdi, che funzionale alle esigenze complessive di produzione musicale della città». Parovel approfondisce: «Occorre riaffermare che la capacità di produzione musicale di Trieste non si esaurisce con la musica lirica e con la produzione del Teatro, e non si vede perché Trieste sembri avere rinunciato a costituire attrazione anche culturale per il pubblico del Friuli, del Veneto, dell'Austria e della Slovenia, proprio quando la si candida capitale della costituenda Euroregione».

«A Trieste - prosegue Parovel -, inoltre, esistono ed operano attivamente l'Orchestra filarmonica del Verdi, l'Orchestra Busoni, associazioni prestigiose quali la Società dei Concerti e la Chamber Music, gruppi di rilievo di musica antica e di musica contemporanea, una Civica orchestra di Fiati, la Glasbena Matica, innumerevoli associazioni musicali e corali. Alle loro attività vanno aggiunte le manifestazioni periodiche realizzate dall'Orchestra regionale e innumerevoli iniziative musicali straordinarie. Tutti questi soggetti non dispongono di una sede idonea per lo svolgimento delle loro manifestazioni musicali. L'utilizzo della sala Tripcovich a questo fine può e deve essere potenziato. In caso di cambio d'uso, dovrebbe essere chiaro che sarebbe necessario, prima, realizzarne un'altra». Ecco perché, secondo Parovel, «la questione non è, e non deve diventare, una competizione tra soggetti privi di idonee strutture, ma un'ulteriore occasione di sviluppo della città. Prima di discutere su un'eventuale modifica dell'attuale destinazione d'uso, con i costi non solo finanziari, ma anche culturali che comunque ne deriverebbero alla collettività, ritengo debbano essere esaminati vantaggi e svantaggi di una realizzazione ex novo di una struttura da destinare all'aggregazione musicale giovanile». Domani, intanto, proprio la sala Tripcovich ospiterà alle 20.30 il concerto della Band di Ottoni, allestito dal Tartini in sinergia con il Conservatorio Luigi Canepa di Sassari.

NASCE UN COMITATO DI MEDICI. OGGI PRESIDIO IN PIAZZA DELLA BORSA

Mille visite e 40 parti al Burlo «Così curiamo i clandestini»

Personale medico mentre presta le cure a un immigrato

Sono mediamente una quarantina le donne straniere irregolari, principalmente dell'Est Europa, che partoriscono ogni anno al Burlo Garofolo, su un totale di 1800 parti; in tutte le strutture sanitarie del Friuli Venezia Giulia sono state, nel 2007, 140. E, sempre nella nostra città, l'ambulatorio per stranieri dell'Azienda sanitaria, all'interno dell'Ospedale Maggiore, conta circa mille visite all'anno di pazienti senza regolare permesso di soggiorno. Persone che attualmente possono ricevere cure mediche nel completo anonimato, senza rischiare di essere denunciate dai medici perché clandestine. Ma le cose ora potrebbero cambiare. Negli scorsi giorni, infatti, il Senato, votando il disegno di legge sulla sicurezza, ha approvato un emendamento che prevede l'abrogazione del comma 5 dell'articolo 35 del Testo unico sull'immigrazione (che garantisce, appunto, le cure mediche ai clandestini senza obbligo di segnalazione da parte del personale sanitario). Se la norma dovesse passare anche alla Camera, tutti i medici italiani sarebbero obbligati per legge a denunciare gli immigrati irregolari che si presentano nei nostri ospedali. E i medici, le ostetriche, gli infermieri triestini non ci stanno. Hanno deciso di unire le forze nel comitato «Noi non segnaliamo!», partecipando così a una battaglia che sta unendo moltissimi operatori sanitari di tutta la Penisola. Ieri, alla libreria Feltrinelli, i portavoce del comitato hanno illustrato gli obiettivi della mobilitazione, annunciando anche un presidio, che si terrà oggi dalle 16 alle 18 in piazza della Borsa e si concluderà con una fiaccolata, tra le 18 e le 19. «Siamo davanti a un provvedimento assurdo, che intende trasformarci in spie – hanno affermato ieri durante l'incontro il presidente dell'ordine dei medici Claudio Pandullo e la presidente del collegio delle ostetriche Teresa Perfetto -. Chiediamo ai parlamentari di non votarlo a Montecitorio, e alla Regione di esprimersi e intervenire, per evitare l'approvazione di una legge che viola il codice deontologico dei medici e va contro il diritto alla salute delle persone, garantito dalla nostra Costituzione. Noi vogliamo e dobbiamo curare tutti coloro che ne hanno bisogno». Gli effetti dell'approvazione del disegno di legge, così come votato a Palazzo Madama, infatti, potrebbero rivelarsi «estremamente gravi». Ne è convinta Daniela Gerin, ginecologa e rappresentante della Società italiana medici delle migrazioni, che ha spiegato: «Saranno principalmente le donne e i bambini a pagare le conseguenze di questo provvedimento. Tante eviteranno di presentarsi per le interruzioni di gravidanza e per partorire, per evitare la denuncia. E il risultato – ha aggiunto – sarà che torneremo agli aborti clandestini e ci troveremo di fronte a emergenze: donne che arrivano in ospedale all'ultimo momento, magari con gravi emorragie. Così si tornerebbe indietro di vent'anni». Tiziana Cimolino, medico, è coordinatrice dell'ambulatorio stranieri. «Le notizie sul disegno di legge hanno già creato un clima di paura tra i malati stranieri che visitiamo – ha spiegato -. Si tratta prevalentemente di cittadini dell'Est Europa, che di noi si fidano. Se avessimo l'obbligo di denunciarli, loro non si presenterebbero più, con il rischio di trasformare una semplice influenza o polmonite in patologie più gravi, mettendo a rischio la salute del paziente». Al comitato aderiscono realtà associative e sindacali, singoli cittadini e quasi tutto il sistema sanitario triestino.

Elisa Coloni

A destra, Claudio Pandullo. A fianco, l'ospedale infantile Burlo Garofolo

L'ECONOMISTA

Altman oggi parla al Mib

Edward I. Altman, docente alla New York University Stern School of Business, studioso noto anche per l'elaborazione di modelli di valutazione e previsione aziendali, sarà ospite oggi dell'incontro «Credit Outlook '09» alle 15 al Mib School of Management (Largo Caduti di Nassiriya 1) L'incontro, organizzato dall'Assindustria, da Calyon Crédit Agricole e da FriulAdria Crédit Agricole con la collaborazione del Mib, sarà centrato sul tema della crisi economico-finanziaria globale.

INIZIO ALLE 9

Sicurezza personale Sabato un convegno

La Camera penale di Trieste «prof. Sergio Kostoris» organizza sabato, con inizio alle 9, il convegno «Le misure di sicurezza personali». L'evento verrà ospitato dall'aula della Corte d'Assise del palazzo di Giustizia di Trieste, in via Coroneo. Saranno affrontate tematiche come l'infermità di mente dell'imputato, le pene alternative alla detenzione in carcere, le misure di sicurezza per i minori di 14 anni e l'espulsione dello straniero come sanzione sostitutiva alla detenzione.

COINVOLTA NELL'INCHIESTA ANCHE UN'IMPIEGATA

Spariti i soldi, agente assicurativa a giudizio

Premi stornati, ammanchi per 200mila euro all'agenzia Allianz-Subalpina: accusata Anna Maria Colella

di CLAUDIO ERNÈ

Anna Maria Colella, poco più di 40 anni, già subagente in una delle agenzie triestine dell'«Allianz-Subalpina», è stata rinviata a giudizio e dovrà rispondere in Tribunale di due ipotesi di reato: truffa aggravata e continuata e appropriazione indebita.

Nelle casse dell'Agenzia di via San Nicolò, quella in cui ha lavorato per un paio d'anni, mancano all'appello duecentomila euro. Vaporizzati. I riscontri effettuati dal titolare dell'agenzia Domenico Petito e, successivamente alla denuncia, dagli investigatori diretti dal pm Pietro Montrone, hanno coinvolto nell'inchiesta anche una collaboratrice della subagente. Si chiama Odetta Kruber e proprio per il suo ruolo è accusata unicamente di appropriazione indebita. La subagente, al momento della denuncia, ha reagito con veemenza e determinazione e dopo essere stata licenziata ha presentato un esposto in Procura contro il suo datore di lavoro. L'impiegata ha invece protestato la propria innocenza e dall'analisi del suo conto corrente e del suo tenore di vita compiuta dagli inquirenti non è emersa alcuna forma di arricchimento o dissipazione di denaro. Il coinvolgimento dell'impiegata nell'indagine appare così più che altro collegato alla sua presenza costante nell'agenzia per sette anni: «Non poteva non sapere», sarebbe in sintesi l'ipotesi accusatoria formulata dalla Procura della Repubblica.

«I clienti dell'agenzia non hanno patito alcun pregiudizio da questo ammanco. La Compagnia ha comunque messo in copertura chi si è trovato coinvolto in questa storia» ha affermato l'avvocato Roberto Corbo che si costituirà parte civile. Agirà nell'imminente processo in Tribunale e tutelerà gli interessi di Domenico Petito e indirettamente anche quelli degli altri 15 dipendenti dell'agenzia, presente sul mercato assicurativo, oltre che a Trieste, anche a Monfalcone e Gorizia. Secondo la Procura ben 89 sono i clienti i cui premi assicurativi non sono stati versati alla Compagnia, ma l'Allianz ha comunque onorato i contratti i cui pagamenti erano stati "stornati".

Pietro Montrone

MECCANISMO

Ben 89 i clienti i cui versamenti sarebbero stati "drenati" a partire dall'agosto 2006

La truffa, secondo l'inchiesta, è stata messa a segno anche attraverso la gestione dei sinistri che alcuni clienti avevano affidato direttamente alla subagente. «Se ne occupi lei» avevano detto. La stessa subagente ha compilato, secondo i carabinieri, polizze false utilizzando nomi di comodo, «inducendo in errore l'Allianz e ottenendo un ingiusto profitto, pari alla provvigioni riconosciute sui falsi contratti e sui relativi premi di produzione».

I primi segni degli ammanchi erano emersi nella scorsa estate: piccoli scricchiolii, divenuti col passare dei giorni un devastante terremoto. I controlli incrociati, le verifiche contabili, i riscontri dei versamenti sui conti correnti hanno via via delineato le dimensioni del disastro. Il drenaggio sarebbe iniziato nell'agosto del 2006 e sarebbe continuato per un paio d'anni.

Una veduta del palazzo del Tribunale

Riciclavano a Est le ruspe rubate nei cantieri

False fatture e documenti contraffatti: il traffico sgominato dalla Stradale coinvolgeva più regioni

La polizia stradale di Trieste ha messo un freno al nuovo business della criminalità organizzata: quello di rubare e riciclare a Est, oltrepassando il confine, gli escavatori e le macchine operatrici che si usano nei cantieri. Un business che ha consentito guadagni milionari con rischi relativamente limitati. Sei sono state le persone arrestate, 34 gli indagati.

Al vertice dell'organizzazione il titolare di un deposito di auto rottamate della periferia di Pavia: Fabio Loda, 42 anni. Sfruttando il buon nome della ditta che gestiva, emetteva false fatturazioni e documenti di viaggio contraffatti, riciclando i veicoli industriali rubati in Italia (170 mila euro il prezzo dei più costosi, poi rivenduti a 80 mila) in Romania o in Albania.

Nel corso delle indagini coordinaate dal pm Giuseppe Lombardi sono sono stati individuati ventiquattro veicoli rubati, sedici dei quali sequestrati e restituiti. La banda agiva in Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Piemonte, Emilia Romagna, Liguria, Toscana e Puglia.

L'indagine è partita nel giugno 2008 quando, durante un normale controllo, gli agenti della polizia stradale di Trieste hanno bloccato nel parcheggio dell'autogrill di Duino un autoarticolato romeno composto da un trattore e da un rimorchio sul quale erano caricati una ruspa e due muletti elettrici. I documenti di viaggio non avevano convinto gli agenti. In breve avevano appurato che l'escavatore era stato rubato pochi giorni prima nella zona industriale di Stradella in provincia di Pavia. Gli autori del furto, per occultare la provenienza illecita della macchina operatrice, non solo avevano consegnato agli autisti documentazione fiscale falsa ma avevano anche asportato tutte le targhette identificative. La fattura risultava essere stata emessa da una ditta del tutto estranea alla vicenda, mentre il telaio sulla carena dell'escavatore era inserito nelle banche dati delle forze dell'ordine. I due conducenti, Ilie Onut e Costantin Ieremie Bilic, erano stati ammanettati.

È partita così un'indagine a vasto raggio, coordinata dal sostituto procuratore Giuseppe Lombardi. La banda è stata sgominata soprattutto grazie a un lavoro basato sull'esame del traffico dei cellulari e sulle intercettazioni telefoniche. L'arresto dei camionisti ha consentito agli agenti di risalire a una serie di numeri di cellulari dei componenti della banda, poi pedinati e intercettati durante le migliaia di conversazioni telefoniche definite «fondamentali per l'indagine».

Alla fine i poliziotti sono riusciti a definire il quadro dell'attività illecita. Accanto al commerciante di Pavia agivano l'albanese Eduard Alikaj di 37 anni, che organizzava i furti delle macchine industriali per inviarle in Albania; e Gabriela Chiselef, 36 anni, moglie di Fabio Loda, che coadiuvava il marito nell'organizzazione dei traffici illeciti. Con loro un gruppo di una decina di persone, italiane ma anche straniere, che venivano utilizzate a seconda delle circostanze.

Il blitz è scattato l'altra notte. Sono stati coinvolti, oltre agli investigatori della Stradale di Trieste, quelli dei compartimenti di Padova, Bolzano, Firenze, Torino, Bologna, Bari, Genova e Milano che hanno eseguito gli arresti. *(c.b.)*

PATTEGGIA UN IMPIEGATO DI LUBIANA

Nascondeva la droga nel vano motore: tre anni di carcere

di CORRADO BARBACINI

Tre anni di reclusione e 20 mila euro di multa. È questa la pena che ha patteggiato Damijan Ferrand, 58 anni, un impiegato di Lubiana. Nella sua Bmw aveva nascosto un chilo di hashish e due etti di cocaina.

Il giudice ha accolto la richiesta del difensore Mariapia Maier dopo l'assenso del pm. Ha disposto anche la restituzione del telefono cellulare di proprietà dell'uomo.

L'episodio porta la data del 6 febbraio dello scorso anno. Damijan Ferrand era stato bloccato dai carabinieri di Aurisina durante un posto di controllo al Lisert. La droga era stata nascosta in un doppiofondo ricavato all'interno del vano motore della vettura, era stata avvolta da una pellicola di nylon che era stato ricoperto con la polvere dei fondi di caffè.

Cocaina sequestrata

A insospettire i militari era stato l'atteggiamento nervoso e a volte insolente dell'uomo che era particolarmente elegante. Indossava un abito di buona fattura e un costoso cappotto. «Ho molta fretta. Devo andare via perchè ho degli appuntamenti di affari. E c'è molto traffico. Temo di arrivare in ritardo», aveva detto.

Ma nelle sue tasche, nel corso del controllo, erano stati trovati due coltelli a serramanico. I militari ne avevano subito chiesto ragione e lo sloveno si era ulteriormente indispettito.

A questo punto la vettura era stata perquisita. Ma la droga all'interno del motore era saltata fuori solo in un secondo momento. Quando era stato aperto il cofano della Bmw e un militare - che possiede una macchina simile - aveva notato che c'erano delle diversità nella posizione della batteria. Aveva guardato più attentamente ed era saltato fuori il pacchetto con la cocaina. Poi era stato trovato quello con l'hashish.

L'uomo era stato arrestato e accompagnato in carcere. Le indagini non erano state facili anche perché Damijan Ferrand non risultava aver alcun precedente, nè in Italia, nè in Slovenia. Per questo l'ipotesi dei militari era stata che le organizzazioni si erano servite per trasportare la droga di una persona assolutamente insospettabile: un impiegato in giacca e cravatta al quale mai nessuno avrebbe pensato.

UNA SERBA CHE VIVEVA A TRIESTE DALL'ETÀ DI 10 ANNI

Espulsa dall'Italia, "riammessa" dal Tar

Il questore aveva revocato il permesso di soggiorno dopo una condanna per droga

di CLAUDIO ERNÈ

Lo straniero che vive in Italia da anni e anni «accumula» col passare del tempo una sorta di diritto a rimanere sul nostro territorio specie se qui risiede la sua famiglia. Non gli può essere revocato il permesso di soggiorno anche se ha violato pesantemente la legge e gli è stata applicata la pena di tre anni e otto mesi di carcere per spaccio di droga.

Il Tribunale amministrativo del Friuli Venezia Giulia, primo in Italia, ha applicato ieri questa 'regola' e ha annullato il decreto con cui l'allora questore di Trieste Domenico Mazzilli, aveva ordinato a Ivica Ivic, 26 anni, cittadina serba originaria di Pozarevac, di allontanarsi dall'Italia. Il provvedimento era collegato direttamente a quanto aveva deciso il Tribunale di Trieste. A Ivica Ivic nel lontano luglio del 2005 il gip aveva applicato, su concorde richiesta della Procura e del difensore, la pena di tre anni e otto mesi di reclusione, congiunta alla multa di 12.400 euro. La ragazza era accusata di aver detenuto a fini di spaccio numerose pastiglie di ecstasy.

La sentenza è divenuta irrevocabile nell'ottobre 2005 e da quel momento è iniziato il braccio di ferro tra la Questura - intenzionata ad allontanare la giovane dall'Italia - e i suoi difensori, determinati a far valere le ragioni della cliente e della sua famiglia.

Il questore, o meglio l'Ufficio immigrazione della Questura aveva così motivato la propria iniziativa: «Rilevato che le azioni criminose della Ivic Ivana, sono state attuate nonostante fosse munita di un regolare permesso di soggiorno, con conseguente possibilità di svolgere onesta attività lavorativa e che con la sua condotta delittuosa, la sopraddetta ha dimostrato l'insussistenza dell'inserimento sociale e il mancato rispetto delle regole civili e penali italiane: tale condotta - si legge ancora nel provvedimento del questore - non è conciliabile con le esigenze di prevenzione e di sicurezza pubblica tutelata delle vigenti normative e determina l'obbligatoria adozione della revoca del permesso di soggiorno».

Ai giudici amministrativi era ricorso il legale della giovane, l'avvocato Roberto Corbo che con l'assistenza del dottor Giulio Quarantotto, ha prima chiesto la sospensiva del provvedimento del questore e poi ha avviato la causa di merito il cui iter si è concluso ieri con la clamorosa decisione del Tar.

Secondo l'avvocato Corbo il Ministero degli Interni e la Questura dovevano tener conto che la ragazza era arrivata a Trieste dalla Serbia nel 1993, quando aveva solo dieci anni di età per ricongiungersi alal famiglia. Aveva frequentato scuole italiane, aveva allacciato amicizie, relazioni, legami. In altri termini tutta la sua vita si è svolta e si svolge a Trieste e la durata del 'soggiorno' in Italia è ben più lunga della sua permanenza nel Paese balcanico. Il suo «conto» con la Giustizia del nostro Paese Ivica Ivic l'ha pagato. E' stata rinchiusa in carcere, poi, grazie all'indulto del 2006 ha riottenuto la libertà. Oggi è ancora impegnata a versare a rate i 12.400 euro della pena pecuniaria.

Secondo i giudici del Tar, prima di negare il rinnovo del permesso di soggiorno, «la Questura avrebbe dovuto valutare anche l'esistenza di legami familiari e sociali con il Paese d'origine e la durata del soggiorno in Italia dove la sua famiglia appare legittimamente soggiornante. Questa situazione particolarissima avrebbe dovuto essere considerata, valutando attentamente anche il comportamento della giovane dopo la condanna».

Il presidente del Tar Corasaniti

Un'udienza al Tribunale amministrativo regionale risalente allo scorso anno. Il Tar ieri ha dato ragione alla serba alla quale era stato revocato il permesso di soggiorno dopo una condanna

Il Tar si era già pronunciato a favore di Ivica Ivic, ma la Questura non aveva preso atto della decisione dei giudici amministrativi. Lo si legge nella sentenza firmata dal presidente Saverio Corasaniti.

«E' tra l'altro evidente che il provvedimento di conferma del diniego del 4 dicembre 2008, travisa ed elude palesemente i principi enunciati dall'ordinanza di questo Tribunale amministrativo. Il ricorso è fondato e deve essere accolto: gli atti impugnati sono annullati».

Ed inoltre il Ministero dell'Interno- in base alla sentenza depositata il 12 marzo in segreteria- dovrà anche rifondere alla ricorrente l'importo unificato per l'iscrizione della causa.

INTIMIDAZIONI

Prostitute, la paura è sul web: «Non rispondete a quei numeri»

Messaggi di allerta tra ragazze: «C'è chi esige prestazioni gratuite spacciandosi per poliziotto»

C'è paura tra le prostitute di Trieste che ricevono in casa. Paura di essere truffate ed esternano i loro timori via internet. Il tam-tam telematico mette in allerta le "colleghe" che pubblicano un annuncio sui siti di incontri per adulti. «Attente ragazze - scrive una giovane italiana indicando due numeri di cellulare - se vi chiamano da questi recapiti non rispondete. Questi due esigono prestazione gratuite facendo finta di essere due agenti delle forze dell'ordine». Il messaggio viaggia sul web come «ragazze attente agli pseudo poliziotti» e mette sul chi va là le italiane e le straniere che ricevono in casa.

Chi avvisa del pericolo racconta che questi due corpulenti clienti chiamano e prendono normalmente appuntamento. Arrivati in casa della ragazza, con fare minaccioso e scurrile pretendono che la donna sia disponibile a titolo gratuito. «Se cambi idea - riferisce la giovane - e gli chiedi di andare via o li mandi a quel paese, loro dichiarano di far parte delle forze dell'ordine, minacciano di far chiudere il sito su cui facciamo pubblicare i nostri annunci e intimano di non raccontare quanto accaduto».

Ma chi si rivolge alle "lucciole" spacciandosi per agente di polizia? A chi corrispondono quei numeri di cellulare che le giovani stanno diffondendo in rete? «Attente a questo numero - scrive un'altra indicando un altro cellulare - sono arrivati e mi hanno imposto prestazioni sessuali». Il fatto che le prostitute si fossero in gran parte spostate dalle strade agli appartamenti sembrava dare loro più sicurezza. Ma il loro numero è facilmente reperibile. E chiunque chiama, si fa dare l'indirizzo e arriva a casa della ragazza. «Faccio tante domande prima di far salire uno in casa - racconta Kristal, arrivata da Praga - vado un po' a sensazioni. Ho letto le segnalazioni delle altre ragazze e mi sono segnata i numeri».

A subire più di altre certe intimidazioni sono le extracomunitarie. Alle parole "polizia" o "carabinieri" hanno paura, temono controlli e temono di venire rispedite al Paese d'origine. Tra di loro si organizzano, si passano i numeri da evitare. «Io sto attenta - racconta una sudamericana di 21 anni, in arte Melissa - ma il rischio c'è. Non mi sono capitate cose gravi e quando arriva qualcuno tengo sempre il cellulare vicino a me».

Una prostituta in casa

Laura Tonero

PD E SIULP ACCUSANO IL GOVERNO DI INDEBOLIRE LE FORZE DELL'ORDINE PER CREARE LE RONDE

«Tolti alla polizia soldi per le indagini e 40 mezzi»

di SILVIO MARANZANA

I fondi a disposizione della polizia triestina per le indagini sono stati tagliati del 37 per cento e di conseguenza gli stanziamenti per le missioni che l'anno scorso ammontavano a 32 mila euro ed erano suddivisi in due diversi capitoli di spesa riservati uno alla lotta al crimine e l'altro alla prevenzione sono stati ridotti a 20 mila e compressi in un unico capitolo. Ma sono anche fuori uso, per vari motivi, una quarantina dei 130 mezzi, perlopiù auto e moto, che dovrebbero essere a disposizione dei poliziotti nella provincia.

La denuncia è stata lanciata ieri da Paolo Di Gregorio, segretario provinciale del Siulp, all'incontro sul tema dell'ordine pubblico e della sicurezza a Trieste organizzato dal Partito democratico. Una situazione definita non solo preoccupante, ma anche scandalosa dal momento che la legge regionale in discussione in commissione contemporaneamente stanzia 550 mila euro per la costituzione dei Volontari per la sicurezza, cioè delle ronde. E la stessa legge istituisce unità di coordinamento formate dalle varie polizie municipali aggregate sotto un unico comando con sede a Palmanova, prefigura una scuola e un comitato tecnico per la polizia locale, la quale potrà detenere una banca dati preclusa alle forze dell'ordine.

«Il Governo sta picconando le istituzioni democratiche - è stata l'accusa finale formulata dal segretario regionale del Pd, Bruno Zvech - dopo la magistratura è ora la volta della polizia. Il disegno occulto sottende alla costruzione di un altro assetto delle istituzioni». «Siamo dinanzi ai più drastici tagli fatti alla polizia dalla riforma del 1981 a oggi - ha accusato il deputato del Pd, Ettore Rosato - mentre molte persone vengono indotte a costituire le ronde per finalità politiche e si creano così strutture pseudomilitari parallele». E Rosato ha concluso con un invito: «Si utilizzino i 460 milioni di euro che si potrebbero risparmiare accorpando le elezioni ai referendum per rinforzare i presidi di sicurezza».

Ma il lato ancor più beffardo della questione è che l'assillante campagna mediatica sulla sicurezza e la costituzione delle ronde avvengono mentre, come ha ricordato in apertura Laura Famulari, i reati in Italia sono in calo: nel 2008 -11,4 rispetto all'anno precedente. E Di Gregorio è andato al nocciolo della questione: «Si sta facendo politica instillando la paura nei cittadini, ma contemporaneamente si stanno destrutturando gli apparati di sicurezza dello Stato e mettendo in ginocchio i presidi democratici». Sembrano andare in questo senso le direttive del Ministero dell'Interno. La Direzione servizi tecnico-logistici esclude le spese per la manutenzione dei mezzi, la Direzione centrale delle risorse umane invita a risparmiare sui costi delle indagini.

«I Cocer e i sindacati che rappresentano il 90 per cento dei poliziotti - ha sostenuto Di Gregorio - sono contrari alle ronde perchè soggette a strumentalizzazioni politiche al Nord e a infiltrazioni della criminalità organizzata al Sud. Le ronde - ha accusato - sono sintomo di un degrado civile, culturale e politico, la spia di uno Stato che abdica alle proprie funzioni. Proprio nella regione Friuli Venezia Giulia si sta esaltando il ruolo dell'assessore alla sicurezza a scapito dei questori».

NUOVA LEGGE

Di Gregorio (Siulp): «L'assessore alla sicurezza esaltato a scapito dei questori»

L'esterno del palazzo che ospita la Questura con alcune auto di servizio parcheggiate

LA CIFRA AMMONTA A 500 EURO

Ordinanza anti-pipì, 5 multe in una notte

L'ordinanza anti-pipì del sindaco Dipiazza ha fatto altre cinque vittime. Una pattuglia della polizia municipale ha sorpreso l'altra sera le persone a orinare in via San Rocco, in via Delle Ombrelle e in piazza Piccola. Sono stati beccati quattro uomini tra i 20 e i 25 anni e anche un minorenne. Uno degli uomini è straniero.

A tutti sono state comminate le multe previste dall'ordinanza, entrata in vigore lo scorso settembre: la cifra ammonta a 500 euro. Le persone sono state sorprese dai vigili urbani nell'ambito dei controlli speciali notturni che la polizia municipale sta continuando a effettuare soprattutto nell'area di Cittavecchia, oggetto di numerose lamentele da parte dei residenti.

Qualche giorno fa il comandante dei vigili Sergio Abbate non aveva nascosto la propria preoccupazione e il fastidio. «La gente - aveva detto - se ne frega non solo del pudore o del buon senso, ma anche dell'ordinanza del sindaco».

«Viste le numerose lettere di segnalazione contro il comportamento indecoroso si continua a effettuare i controlli nelle ore notturne», si legge in una nota della Municipale. Dallo scorso settembre sono state 52 le multe inflitte dai vigili. Buona parte comminate di notte, ma non mancano quelle emesse in pieno giorno.

(c.b)

IL BENZINAIO, I DUE BODY-BUILDER E L'IMPIEGATO AL CORONEO

I pusher si trincerano nel silenzio

Dai quattro arrestati nessuna risposta al gip su fornitori e consumatori

Sono rimasti zitti. I quattro presunti pusher arrestati per un maxitraffico di hashish - il benzinaio Bruno Bernabich, 44 anni, i body builder Giovanni Vascotto 39 anni e Christian Cerar, 33 e l'impiegato Giorgio Andriolo - ieri in carcere non hanno voluto rispondere a nessuna delle domande poste loro dal gip Massimo Tomassini: hanno praticamente preferito rinunciare all'eventualità di un provvedimento meno severo.

Non hanno risposto ad alcuna domanda sul traffico di droga in città e ovviamente non hanno fatto alcun nome né di fornitori, né di acquirenti dell'hashish in città.

In una saletta del carcere, con i quattro (interrogati separatamente) c'erano i rispettivi difensori: gli avvocati Antonella Stella dello studio Benussi, Mariapia Maier, Riccardo Seibold e Paolo Codiglia. Gli arrestati rimarranno in carcere come ha disposto il giudice che ha accolto la richiesta di ordinanza del pm Pietro Montrone: si parla di gravi indizi di colpevolezza e di pericolo di inquinamento delle prove.

Ma le indagini dei militari del Goa della Guardia di finanza proseguono. Negli ambienti investigativi si parla di non meno di tre cessioni di hashish, un vero e proprio fiume arrivato a Trieste a partire dall'inizio dell'anno. I finanzieri stanno puntando non solo ai consumatori abituali che si rifornivano di droga dai due body builder arrestati e poi, a loro volta, la spacciavano in città; ma anche ai grossisti che, come risulta dalle indagini, hanno fatto arrivare a Trieste in questi ultimi mesi centinaia di chili di hashish.

Un giro d'affari rilevante, dell'ordine di centinaia di migliaia di euro. Quando è scattato il blitz, giovedì scorso nell'area della stazione di servizio Q8 in via d'Alviano, i due body builder arrivati in moto dopo aver lasciato sul sedile posteriore della Bmw X5 di Bruno Bernabich uno zaino contenente banconote per 50mila euro, avevano preso un altro zaino con 20 chili di hashish.

A fare arrestare i quattro - ritenuti tra i più attivi spacciatori della città - sono state le informazioni fornite da un finanziere che nei mesi scorsi era riuscito a infiltrarsi nel gruppo. Quindi li aveva convinti che avrebbe comprato nei prossimi giorni un buon quantitativo di hashish. *(c.b.)*

Il distributore Q8

KOSOVARO, ERA RICERCATO DALLA MAGISTRATURA

Passeur bloccato a Monrupino

Safed Ammetaj è accusato di avere agito in provincia di Gorizia

Era ricercato dalla procura di Gorizia perché coinvolto in un'indagine sull'immigrazione clandestina. Lo hanno arrestato, nei pressi del valico di Fernetti, i carabinieri della compagnia di Aurisina. In carcere è finito così Safed Ammetaj, 33 anni, kosovaro. È stato bloccato l'altra sera a Monrupino. L'uomo era alla guida di un'Audi A4 sulla quale viaggiava una donna slovena di 29 anni.

I militari hanno intimato l'alt alla vettura nel corso di un normale controllo. Poi hanno verificato i documenti delle persone che viaggiavano nell'auto. In pochi minuti hanno avuto la conferma che l'uomo che era al volante era ricercato dalla magistratura. Inevitabile l'arresto.

Safed Ammetaj - secondo gli investigatori - durante numerosi episodi di avvenuti di recente avrebbe aiutato clandestini della sua stessa etnia ad attraversare il confine della provincia di Gorizia.

Da qui la richiesta di arresto.

IL PRESIDENTE DELL'ENTE CONTESTA IL PIANO CASA DEL GOVERNO

Perla Lusa: «L'Ater ha 11.379 alloggi ma pochi sono in grado di riscattarli»

di TIZIANA CARPINELLI

Si fa presto a dire «immettiamo sul mercato le case popolari». Più difficile, dopo aver liquidato il patrimonio immobiliare di edilizia pubblica, continuare a dare risposte concrete al crescente fabbisogno di alloggi a basso prezzo. Ne è convinta Perla Lusa, presidente Ater nella Provincia di Trieste, che storce il naso davanti all'annuncio di Renato Brunetta. Il ministro per la Pubblica amministrazione e l'Innovazione ha infatti proposto la «cessione delle abitazioni di proprietà degli ex Iacp agli attuali inquilini, trasformando di fatto gli affitti in mutui».

A Trieste il patrimonio immobiliare dell' Ater annovera 10.879 alloggi in uso, più altri 500 oggetto di ristrutturazione. Oltre la metà dei locatari presenta un reddito inferiore a 13.500 euro (e versa un canone non superiore all'8% dell'ammontare delle proprie entrate), il 40% è rappresentato da nuclei familiari composti da una sola persona, mentre il 35% ha un'età superiore ai 65 anni. «A fronte di una tale realtà – spiega la presidente Lusa – l'interesse all'acquisto di un appartamento Ater, che secondo il Piano casa regionale del 2006 attualmente avviene praticamente a prezzo di mercato, è limitato. La metà degli inquilini vive quasi in condizioni di indigenza: quant'anche fossero in grado di riscattare l'appartamento sarebbero in grado di manutenerlo? Vale la pena ricordare che un tale onere è a carico dell'Ater, ma solo finché l'ente resta proprietario dell'immobile».

A Trieste poco più di 20mila persone, circa un decimo della complessiva popolazione, risiede in alloggi di edilizia pubblica.

«A meno che non vi sia una forzatura sul prezzo di vendita, ovvero non si ipotizzino delle vendite scontate, la cessione degli immobili non riscuote successo tra le famiglie - commenta Lusa -. Intanto l'acquisto dell'alloggio è vincolato a un periodo di locazione non inferiore ai 10 anni e a un determinato valore massimo di patrimonio. E poi i prezzi sono assimilabili a quelli di mercato. Nello stesso tempo, invece, la vendita del patrimonio immobiliare pubblico rischierebbe di interrompere il naturale turn over in grado di soddisfare le più che abbondanti richieste abitative». Sono ben 5mila le domande presentate all'ultimo bando del 2007: di queste solo una parte, però, verrà soddisfatta. Nel prossimo biennio l'Ater conta infatti di assegnare un alloggio a 2.211 persone. Dal punto di vista degli investimenti, tra il 2005 e il 2008 sono stati realizzati 388 alloggi nuovi e ne sono stati ristrutturati e riconsegnati 1.270, mentre le previsioni per il 2009-2010 fissano 598 case nuove e 600 riqualificate.

«Tutti aspetti da considerare sia a fronte di un'eventuale via libera alle vendite che di cartolarizzazioni - prosegue Lusa -. Non è chiaro, dalle affermazioni di Brunetta, cosa accada se l'inquilino non vuole acquistare l'immobile e se sia cedibile l'intero pacchetto di alloggi. Questi sono dei contorni che solo la Regione può chiarire: non mi pare che vi siano indirizzi precisi in merito». Interpellato l'assessore regionale ai Lavori pubblici Vanni Lenna chiarisce che il «tema deve essere ancora approfondito»: «Le esternazioni di Brunetta non sono una novità già a suo tempo aveva manifestato questo orientamento»

Perla Lusa

Un gruppo di case Ater di via Negri

SARÀ INAUGURATO TRA UN MESE IN VIA UDINE IL NUOVO UFFICIO DIPLOMATICO

«Romeni, pregiudizi a causa di criminali»

Il console Dobre: comunità turbata, ma la legge va applicata con fermezza

Sarà funzionalmente operativa tra poco più di un mese, la nuova sede consolare rumena. Sorgerà al civico 11 di via Udine, a pochi metri dalla stazione ferroviaria centrale e sarà inaugurata dalla visita di una personalità illustre del Paese danubiano. Lo annuncia Radu Octavian Dobre, 39 anni, da poco nominato Console generale di Romania a Trieste. Tre mesi fa si è stabilito in città con l'obiettivo di consolidare i rapporti diplomatici e aprire la struttura. Struttura che si porrà al servizio della consistente comunità romena, la quale «da tempo vive e lavora in città, senza mai aver dato luogo a problemi particolari, anzi risultando pienamente integrata e operosa», sottolinea.

Come mai la scelta è ricaduta sulla nostra città?

«Proprio in virtù della specifica posizione di Trieste e dei numerosi rapporti economici già intercorrenti, il governo rumeno ha deciso di aprire qui il suo Consolato generale per l'Italia e il Nord-Est, che avrà giurisdizione sul Friuli Venezia Giulia ma anche sul Veneto. Si è deciso per i locali di via Udine data la loro vicinanza alla stazione: in questo modo potranno essere immediatamente raggiungibili anche dai romeni non residenti in regione. Si stima vi siano in Fvg 15mila romeni, un decimo dei quali concentrati a Trieste. Nel Veneto, invece, la presenza è più significativa: 80mila persone»

La comunità come vive a Trieste?

«Pur essendo qui da poco tempo, la mia percezione è che si sia perfettamente integrata e ciò grazie alla cultura di ospitalità e apertura connotata al territorio. Non mi risulta alcuna lamentela da parte delle autorità o delle forze dell'ordine, con le quali siamo sempre in contatto»

Vi sono già dei progetti?

«Le associazioni hanno chiesto una chiesa e la possibilità di ottenere una libreria con testi in romeno: su questi punti c'è un positivo dialogo con le istituzioni locali»

Radu Octavian Dobre

Quali servizi offrirà la sede di via Udine?

«Quelli tipici di ogni consolato: verranno erogati fogli di ogni tipo. Atti notarili, certificati per i matrimoni, visti, documenti di identità, passaporti e titoli di viaggio. La sede si estenderà per 960 mtq su due piani: vi saranno uno sportello e una sala d'attesa, e tutta la parte dedicata agli uffici».

In questi giorni si è parlato molto dello stupro alla Caffarella, lei cosa ne pensa?

«Sono avvenimenti tragici, che putroppo arrecano pregiudizio sull'intera comunità. Un peccato perché in realtà le collaborazioni tra i governi rumeno e italiano sono straordinarie. La legge va applicata con fermezza e chi ha sbagliato deve essere punito, esattamente come qualsiasi altra persona che si macchia di un reato. La comunità è turbata da questi episodi perchè soffre per colpa di qualche criminale. Noi non vogliamo essere, qui, gli avvocati dei cittadini romeni nel senso giuridico del termine, bensì facilitare la cooperazione tra le autorità, assicurando che anche i diritti di chi non è italiano vengano assicurati»

Che obiettivo si è posto?

«Migliorare i rapporti tra le istituzioni, alla luce anche degli scambi economici che avvengono tra i due paesi. Vi sono investimenti di 12 miliardi di euro all'anno: 27mila ditte italiane riultano presenti in Romania e altrettante rumene in questo Paese». *(ti.ca.)*

INCONTRO IN VIA BESENGHI

Due anni di Caritas riassunti in un report

I servizi, i numeri, le prospettive: giovedì la presentazione

Sette servizi diurni, tre servizi di erogazione di beni primari, due gruppi di auto e mutuo aiuto, quattro case di accoglienza e sei progetti speciali. Sono solo alcuni numeri relativi all'attività svolta dalla Caritas diocesana nel biennio 2007/2008. Attività riassunta nel report che verrà presentato alla città nel corso di un convegno in programma giovedì al Seminario di via Besenghi.

L'appuntamento, con inizio previsto alle 17.30, sarà anche l'occasione per fare il punto sull'offerta formativa rivolta ai giovani di scuole medie e università e sui «servizi-segno» che la Chiesa di Trieste, attraverso la sua Caritas, ha svolto negli ultimi due anni. Ad aprire i lavori sarà il saluto di don Pier Giorgio Ragazzoni, vicario pastorale per le opere di Carità. Interverranno poi i responsabili dei centri diurni e residenziali, i volontari, gli operatori, il direttore della Caritas diocesana Mario Ravalico e Carlo Beraldo, direttore dell'"Istituto regionale per gli Studi di Servizio Sociale.

ASSOCIAZIONE

Stanziati 560mila euro per i progetti in regione

La sezione triestina del Centro servizi per il volontariato (Csv) del Friuli Venezia Giulia ha una nuova sede. Anzi, due: in Galleria Fenice 2 e in via San Francesco 2. La prima ospita lo sportello aperto al pubblico, mentre nella seconda si svolgono le attività delle associazioni aderenti. Entrambe sono operative da qualche giorno, ma verranno ufficialmente inaugurate il 26 marzo.

Ma anche se l'indirizzo cambia, l'attività rimane finalizzata al raggiungimento degli obiettivi tradizionali. Quest'anno infatti sono stati stanziati dal Csv 560mila euro a favore delle associazioni di volontariato della regione, per finanziare progetti di contrasto alla povertà e all'isolamento sociale e promozione della cultura e dell'impegno del volontariato fra i giovani. Sono queste infatti le azioni considerate prioritarie dal Centro servizi per il volontariato (che ha da poco predisposto anche un nuovo regolamento per le tante realtà che intendano fare domanda). I bandi previsti dal regolamento sono quattro: uno per attività editoriale e pubblicitaria, due per iniziative finalizzate alla diffusione della cultura della solidarietà e all'orientamento dei volontari a livello locale, oppure per particolari interventi di carattere complesso e per far fronte a emergenze sociali; l'ultimo per progetti di formazione. Le domande di contributo (che possono essere presentate solamente dalle associazioni con sede legale in Friuli Venezia Giulia) sono disponibili on-line sul sito www.csv-fvg.it e vanno compilate e consegnate (o spedite) agli sportelli territoriali.

Il consigliere del Centro servizi per il volontariato Andino Castellano. L'associazione sta per inaugurare due nuove sedi

E il volontariato cambia sede

Dal sociale alla cultura, nuovi sportelli per le attività del Csv

A Trieste, come si diceva, l'indirizzo dello sportello è cambiato. Chi volesse avvicinarsi al variegato universo del no-profit, oppure richiedere il sostegno del Csv per la propria attività, dovrà rivolgersi allo sportello di Galleria Fenice 2. La nuova sede sarà inaugurata il 26 marzo alle 11 alla presenza di numerose autorità. Nell'altro spazio, in via San Francesco 2, si terrà nella stessa giornata l'incontro "Oltre i banchi di scuola": studenti e volontariato", che vedrà gli interventi di studenti di vari istituti cittadini e dell'Università di Trieste, oltre a quelli dei rappresentanti delle associazioni di volontariato locali. L'incontro sarà coordinato da Sergio Raimondo, presidente del Csv Fvg, e da Andino Castellano, consigliere del Csv.

Ma di cosa si occupa, nello specifico, questa realtà? Il Csv raggruppa varie associazioni senza fini di lucro e utilizza risorse provenienti dalle Fondazioni di origine bancaria, dai soci, da contributi di enti locali, da convenzioni con enti pubblici e privati del territorio regionale e da donazioni. Scopo principale del Csv Fvg è sostenere e qualificare l'attività di volontariato, erogando le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore di tutte le organizzazioni di volontariato che operano nel territorio regionale, iscritte e non ai registri del volontariato regionale. Il Csv dà assistenza in campo fiscale-amministrativo e di bilancio, giuridico-legale e assicurativo, nella progettazione sociale, in materia di sicurezza, nella ricerca fondi, nella redazione del bilancio sociale, nella creazione personalizzata di brochure e volantini, nella comunicazione e documentazione, nella progettazione e formazione nell'ambito del servizio civile. L'associazione regionale dà inoltre assistenza a tutti coloro che intendono costituire una nuova realtà associativa. Fra le altre attività svolte ci sono poi il sostegno nella realizzazione di progetti ed eventi, anche mediante te erogazione di contributi.

Lo Sportello del Csv di Trieste garantisce alle associazioni l'utilizzo gratuito di computer e attrezzature varie, come le fotocopiatrici e i telefoni, oltre che di sale per conferenze. (e.c.)

OGGI, PRESENTE IL DIFENSORE CIVICO

La Trasparenza esamina il "caso" delle strisce blu

Il caso delle presunte violazioni in materia di posteggi a pagamento approda oggi in Commissione trasparenza. Ingrediente principale della seduta, in programma questa mattina a mezzogiorno, saranno infatti le audizioni del direttore del servizio Mobilità del municipio, Giulio Bernetti, e del direttore dell'Avvocatura comunale Maria Serena Giraldi. Davanti al presidente Iztok Furlanic e agli altri consiglieri, i due ospiti esporranno le posizioni dell'amministrazione Dipiazza in materia di «parcheggi a pagamento e deroghe previste all'obbligo di destinare alcuni posteggi liberi in prossimità di quelli a pagamento».

All'incontro parteciperà anche il difensore civico, Maurizio Marzi, che di recente aveva accusato di illegittimità le delibere del Comune che istituiscono aree di sosta a pagamento gestite da Amt, senza prevederne in zona anche altre libere. Secondo la denuncia del difensore civico, che aveva sollevato repliche piccate da parte del sindaco e dei vertici dell'Agenzia per la mobilità territoriale, un parcheggio blu su tre - per l'esattezza oltre 350 su un migliaio di stalli a cielo aperto - sarebbe «fuori legge», e potrebbe far piovere sul municipio una valanga di ricorsi. Denuncia sulla quale appunto la Commissione trasparenza intende oggi fare chiarezza.

INIZIATIVA PER ESPRIMERE SOLIDARIETÀ ALLO SCRITTORE CALUNNIATO

Nasce su Facebook il gruppo «Trieste sta con Veit Heinichen»: già 71 gli iscritti

Veit Heinichen

«Trieste sta con Veit Heinichen». È il nome del gruppo nato sul social network Facebook per esprimere solidarietà e convinta vicinanza al giallista tedesco finito del mirino di un «corvo» che, da più di un anno, cerca di screditarne l'immagine con false accuse di pedofilia.

Il tam tam in rete ha permesso di aggregare finora una settantina di iscritti. Tra loro anche esponenti del mondo della cultura, come lo scrittore Pino Roveredo, della scienza, a partire dal direttore della Sissa Stefano Fantoni, e della politica, rappresentata dal vicepresidente della Provincia Walter Godina e dal consigliere regionale Uberto Fortuna Drossi.

Alla base dell'iniziativa, come chiarisce la presentazione del gruppo, è la volontà di dar vita ad «un semplice contarsi per mostrare a Veit che Trieste è con lui». E c'è anche chi, oltre al nome e alla faccia, mette a sostegno dei giallista calunniato anche il proprio pensiero. «Tutta la mia solidarietà a Veit come amico, intellettuale, uomo libero, che dà una luce diversa a questa Trieste provinciale in rischio d'estinzione - scrive per esempio Stefano Zucchi -. «E non si parli, a proposito di questa brutta vicenda, di "presunzione di innocenza" - aggiunge Fulvio Rogantin -. Se qualcuno usa questa espressione, significa che la calunnia ha già fatto i suoi effetti. Veit in questo momento è vittima e non presunto innocente...solo vittima».

EFFETTO BRUNETTA SULLA SCUOLA

Gli ingressi di due scuole superiori: il liceo Dante (a sinistra) e l'istituto Da Vinci-Sandrinelli

Pensionamento coatto per decine di docenti Ma sui requisiti è battaglia: fioccano i ricorsi

Obbligati ad andare in pensione. È stata una vera e propria doccia fredda, quella che nei giorni scorsi ha investito una quarantina tra docenti e personale Ata (cioè ausiliario, tecnico e amministrativo) delle scuole triestine, che dopo una vita passata tra corridoi, banchi e aule si sono visti recapitare una lettera in cui, molto semplicemente, venivano "invitati" a lasciare spazio ai più giovani.

L'uragano che ha investito il mondo della scuola si chiama "Direttiva Brunetta" e prevede che chiunque - docenti e non - abbia raggiunto i 65 anni di età o i 40 di contributi, venga automaticamente posto in pensione. Una novità che non ha mancato di creare malumori negli istituti triestini, dove stanno già fioccando i ricorsi delle persone interessate dal cosiddetto "pensionamento coatto".

Secondo una circolare emanata dal ministro Gelmini, infatti, non sono sufficienti i 40 anni di contributi per obbligare un docente ad andare in pensione: deve anche rientrare in una classe di concorso in esubero oppure essere collocato fuori ruolo. Condizioni che, secondo il segretario provinciale dello Snals Giuseppe Ughi, non esisterebbero in molti dei casi segnalati a Trieste. «Nelle lettere di preavviso che i dirigenti scolastici sono stati obbligati a spedire dall'Ufficio scolastico provinciale non è specificata la motivazione di questi licenziamenti: si parla solo dei 40 anni di contributi», precisa Ughi: «Noi abbiamo già fatto il ricorso per 15 nostri iscritti basandoci proprio su questa carenza. In molti casi, infatti, i due requisiti non sussistono, anzi: ci sono docenti che hanno ricevuto il preavviso nonostante appartengano a classi di concorso in cui ci sono ancora posti vacanti».

Impossibile conoscere il numero esatto delle persone colpite dal provvedimento o l'elenco di tutte le scuole coinvolte: sulla vicenda infatti nessuno vuole esprimersi e lo stesso Ufficio scolastico provinciale si trincera dietro alla "privacy". «Di certo le lettere sono arrivate nei licei Dante e Petrarca, agli istituti Deledda e Da Vinci-Sandrinelli e all'Istituto comprensivo Dante Alighieri», continua Ughi: «Le scuole coinvolte, però, sono molto più numerose. Noi stessi siamo stati subissati di telefonate: Il malessere e l'amarezza sono estremamente diffusi».

Tra i pochi dirigenti coinvolti che hanno voluto affrontare apertamente il tema c'è Fabia Dell'Antonia, preside dell'Istituto Dante Alighieri: «Ho ricevuto l'ordine di spedire un'unica comunicazione», spiega: «È inutile negare che non è stato piacevole, né per me né per la persona coinvolta. Nella lettera è indicata come unica motivazione quella dei 40 anni di contributi: gli altri requisiti non sono stati accertati. Senza contare che nell'ultimo emendamento alla legge Brunetta non si parlava più di 40 anni contributivi ma di servizio. Vedremo come andrà».

«A livello di docenti cercheremo di coordinarci per vedere il da farsi», aggiunge Girolamo Piccolo, vicepreside del Da Vinci-Sandrinelli: «Da una parte ci sono queste persone che hanno chiesto di poter rimanere, anche per affezione nei confronti dei ragazzi, dall'altra però c'è una legge da rispettare».

Il tema dei "pensionamenti coatti" divide anche i sindacati: mentre lo Snals ha già dichiarato guerra al provvedimento, la Cgil, per bocca del segretario provinciale Marino Sokolic, preferisce «astenersi all'esprimere opinioni». Ancora più diretto il segretario regionale della Uil-scuola Ugo Previti: «Non credo siano necessari i ricorsi: se un docente non ha i requisiti, è sufficiente che spedisca una lettera di precisazione. Per quanto riguarda il provvedimento, non credo sia del tutto sbagliato: capisco che per una maestra elementare lasciare i suoi bambini, magari a metà percorso, possa essere doloroso, ma è anche giusto che dopo 40 anni di servizio si lasci spazio ai precari».

Elisa Lenarduzzi

NUOVI REGOLAMENTI SUI CONTRIBUTI STATALI

Più fondi da Roma per l'Università Premiato l'impegno nella ricerca

All'Università di Trieste attendono con ansia. Il finanziamento agli atenei sulla base del merito, voluto dal ministro Maria Stella Gelmini, potrebbe portare nelle casse di piazzale Europa un sensibile incremento dei fondi. L'effetto premiante della ricerca sulla ripartizione dei soldi alle Università rende Trieste concorrenziale in Italia, insieme agli atenei di Torino, Siena e Trento, particolarmente attivi su questo fronte. L'entità dell'aumento non si conosce ancora, perchè si attende, entro fine mese, il regolamento ministeriale con il nuovo modello di distribuzione dei premi. Ma la ricerca sarà sicuramente una «voce» pesante nei criteri, probabilmente la più pesante, e questo rasserena il tormentato orizzonte dei finanziamenti statali.

È la «svolta» Gelmini: l'introduzione del finanziamento agli atenei in base al merito. Le resistenze sono state tante, perchè ripartendo i soldi tenendo conto della qualità della ricerca scientifica e dell'efficacia della didattica, diminuisce la quota di fondi distribuita su base storica, che premia quegli atenei che in passato hanno speso di più.

Secondo una simulazione curata dal «Sole 24 ore» applicando il modello di assegnazione degli incentivi al 7% del finanziamento ordinario (così come prevede il decreto Gelmini, convertito nella legge n.1 del 2009, mentre in precedenza era il 2,23%), Trieste spunterebbe una quota di premio pari a 6 milioni 772 mila cinquecento euro, aumentando di 319 mila euro l'assegnazione dei fondi statali del 2008, ovvero 106 milioni 976 mila 539 euro. Ma l'Università di Trieste si sente legittimata ad auspicare un ritocco ancora più favorevole in base al regolamento al quale sta lavorando il Ministero. I calcoli del «Sole», infatti, sono stati fatti col modello tradizionale di distribuzione: per la ricerca solo un terzo del punteggio, un altro terzo per il numero degli iscritti e la parte restante conferita per i risultati della didattica (crediti ottenuti dagli studenti e numero di laureati in corso). Il nuovo modello, al contrario, dovrebbe riservare almeno metà del punteggio alla ricerca, forse addirittura una percentuale pari al 66%. E questo cambiamento rimpinguerà il «tesoretto» di chi è più attivo e alleggerirà gli atenei che puntano meno a questo obiettivo.

Il rettore Francesco Peroni

Il rettore Francesco Peroni è soddisfatto: «Sapevamo che il Ministero stava lavorano al 7% dei fondi e ora attendiamo il regolamento che disciplinerà la legge Gelmini e quindi il nuovo modello che sposta la base premiante sulla ricerca. Conosciamo la qualità del nostro lavoro quindi pronostichiamo di essere avvantaggiati nella competizione nazionale. Si tratta di un criterio più confacente a un'Università pubblica e, nel nostro caso, decisamente benvenuto».

Trieste, dunque, nella rosa dei promossi. A essere penalizzati dai nuovi criteri saranno, al contrario, soprattutto gli atenei del Centro-sud.

LA STORIA

LA NUOVA POVERTÀ

Fiumano gira l'Italia in cerca di una casa

È un esule fiumano, ha 70 anni e per il momento nessuna speranza di poter trascorrere quel che gli resta da vivere con un tetto sopra la testa. In molti hanno cercato di aiutare il signor Alfredo M., ma complice una sonnecchiante burocrazia e le traversìe che talvolta il Fato distribuisce senza equità, l'uomo si trova oggi a sopravvivere solo grazie all'aiuto di qualche associazione e alla sensibilità degli amici, tuttavia impossibilitati a risolvere in via definitiva il suo problema abitativo.

Alfredo M., come riferisce l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (Anvgd) che ha lanciato per suo conto un appello via web, ha vissuto con la madre a Napoli fino alla morte di quest'ultima, avvenuta nel 1993. «Poverina - commenta l'uomo - si era trasferita nel Sud d'Italia perchè soffriva atrocemente il freddo: era cardiopatica e pativa i geloni, così seguendo il consiglio di un medico aveva eletto la città partenopea a dimora».

Disegnatore tecnico, grazie al suo lavoro di impiegato è sempre riuscito a mantenersi dignitosamente ma, subentrato il periodo del pensionamento, si sono presentate per lui le prime difficoltà economiche.

«Tirare avanti con la minima è molto duro - racconta l'anziano -: sono solo, da anni ho divorziato dalla mia ex-moglie e non ho figli che si possano prendere cura di me in questo momento. In più, tre mesi fa, il mio unico fratello che risiedeva in Sardegna è venuto a mancare a causa di un ictus fulminante».

La casa della comunità

La piccola pensione di cui dispone (583 euro al mese, *ndr*) non è da tempo più sufficiente a pagare l'affitto di un alloggio: «Un posto letto a Trieste costa come a Napoli, 250 euro: troppo per sopperire anche a tutte le altre spese», aggiunge Alfredo M. Pertanto, come sostiene anche l'Anvgd, si vede costretto a vivere da «homeless», vagando tra centri di accoglienza e infime strutture alberghiere.

«Si reca, appena può, a Fiume - ha proseguito l'associazione -, per espletare la trafila di un'eredità che dovrebbe consentirgli di riacquisire un appartamento in quella città. Ma la fine della procedura sembra assai lontana».

Fino a poco tempo fa, ai primi giorni del mese partiva per Napoli, dove andava a riscuotere quel poco di pensione che gli spetta, ma poi è riuscito a farsi intestare la somma in un libretto postale. L'accorgimento non è servito tuttavia a fargli evitare disavventure. «Sono stato derubato e picchiato: - ha raccontato Alfredo M. - ho subito un danno all'occhio e sono stato ricoverato in ospedale».

La sede nazionale dell'Anvgd, negli ultimi 18 mesi, lo ha costantemente affiancato per contribuire, nei limiti del possibile, ad alleviare il suo stato di disagio. Di ritorno da Fiume, dall'altra sera si trova alla stazione ferroviaria di Trieste, senza più risorse per arrivare al prossimo ritiro della pensione. «Un amico mi ospita per tre giorni - conclude - poi non so...». La residenza ce l'ha a Napoli ma ha tentato ovunque di trovare una piccola casa per sè. «C'ero quasi riuscito a Cassino - ricorda -: avevo preso un minuscolo appartamento che però era alla mia portata, ma le trattative sono infine andate a monte. Da quel momento ho iniziato a girare per pensioni e alberghi, con spese ingentissime che a poco a poco mi hanno "mangiato" pure la liquidazione che avevo percepito col frutto del mio lavoro. Ho girato dappertutto, sono finito anche a Lecce, e sono perfino stato ospitato dalle suore. A Trieste mi ha invece aiutato la Comunità di San Martino».

L'uomo, pur anziano, non ha grossi problemi di deambulazione ed è perfettamente cosciente del suo stato di disagio.

«Facciamo appello - conclude l'Anvgd - a chiunque possa trovargli urgentemente una sistemazione provvisoria, un centro di accoglienza o un contributo economico, affinchè possa sentire la solidarietà di una città così legata alle problematiche degli esuli giuliano-dalmati». *(ti.ca.)*

ALL'INIZIATIVA PARTECIPA ANCHE LA PROVINCIA

Studenti in corsa per il dopo-maturità

Tra Volta e Nordio, 130 i ragazzi coinvolti in un progetto di orientamento

La Provincia collabora a un progetto proposto dall'associazione culturale "Comitato Amici del Giardino" rivolto agli studenti delle quinte classi superiori tecniche e mirato ad aiutare i giovani a orientarsi nelle scelte dopo l'esame di maturità. Le scuole coinvolte quest'anno sono il Volta e il Nordio, per un totale di 130 studenti.

Adele Pino

Il progetto si articola in due fasi: la prima, curata dalla docente Gabriella Feriani, introduce i giovani, attraverso i primi rudimenti della filosofia e della psicologia del lavoro, alle modalità relative alla compilazione del curriculum vitae, all'approccio utile ad affrontare il primo colloquio di lavoro o il primo inserimento lavorativo; la seconda fase prevede la partecipazione degli operatori del servizio "Incontro domanda e offerta di lavoro ("Ido") del Centro per l'impiego della Provincia per realizzare un momento formativo particolare dando ai giovani una panoramica del mondo del lavoro a Trieste e di quali sono gli strumenti utili per inserirsi nel mercato del lavoro locale.

«Ora più che mai - dice l'assessore provinciale Adele Pino - visto il difficile momento economico, è importante che i giovani che si affacciano al mondo del lavoro siano messi a conoscenza delle possibilità che offrono i Centri per l'impiego della Provincia, con offerte lavorative e anche formative e con la possibilità di effettuare stage in aziende e di crescere anche professionalmente; le informazioni possono essere utili anche per quanti volessero continuare gli studi all'Universitò, affrontando nel contempo esperienze lavorative».

PARLAMENTINO: TARGA DA CAMBIARE

«Illeggibile il cartello che indica via Gridelli»

Il cartello stradale che indica la via intitolata all'entomologo Edoardo Gridelli, posta all'incrocio con la via Carlo de Marchesetti, è troppo deteriorato e andrebbe sostituito con un'iscrizione leggibile.

È questa la richiesta avanzata all'amministrazione comunale dalla Sesta circoscrizione, che di recente ha votato all'unanimità una mozione presentata dal consigliere Guglielmo Montagnana. Spiega lo stesso consigliere: «Ho constatato come il cartello in questione appaia notevolmente deteriorato, al punto che risulta assai difficile leggere il nome della strada per coloro che provengono da via Carlo de Marchesetti. E stimando il fatto che anche la periferia abbia bisogno delle stesse cure del centro città - lo dico senza alcuna polemica - ho chiesto la sostituzione del cartello».

L'adiacenza di via Gridelli con via Carlo De Marchesetti non è affatto casuale: entrambi infatti erano studiosi del mondo della natura. Carlo de Marchesetti fu direttore dell'Orto botanico dal 1903 al 1923. Nel 1948 fu invece lo zoologo ed entomologo Edoardo Gridelli (1895-1958), già direttore del Museo civico di storia naturale, ad assumere la direzione dell'Orto. *(da.cam.)*

INTESA TRA IL SINDACATO E LA SOCIETÀ ESATTO

Uil: bollettini Tarsu, più chiarezza sulle modalità di pagamento

I prossimi bollettini della Tarsu saranno più chiari e, soprattutto, indicheranno con evidenza le modalità con cui pagare la tassa sui rifiuti in banca senza aggravi. Lo annuncia Michele Berti, esponente della Uil e dell'Associazione per la difesa e l'orientamento del consumatori. «Nelle prossime settimane - dice Berti - nelle case dei triestini inizieranno ad arrivare i bollettini per pagare la Tarsu. Considerando la gravità della crisi economica che attanaglia in particolare le fasce economicamente deboli e la necessità di poter attuare risparmi, anche se modesti - prosegue - ci siamo attivati affinché sia messo in bella evidenza il modo per pagare senza dover aggiungere all'importo della tassa il costo del servizio. Esiste un istituto, peraltro dotato di numerose agenzie in città - aggiunge Berti - che ha raggiunto con Esatto, la società che predispone i bollettini, un accordo che prevede che non si paghi per il servizio reso al contribuente, anche nel caso di rateizzazione dell'importo».

La sede di Esatto

Paolo Cavazzoni, direttore di Esatto, si è dichiarato soddisfatto dell'intesa impegnandosi a far verificare preventivamente alla Uil le modalità attuative nella predisposizione del bollettino. «In questa maniera - conclude l'esponente della sigla sindacale e dell'Adoc - saremo sicuri che i cittadini potranno facilmente individuare gli sportelli ai quali recarsi per poter pagare la Tarsu senza costi suppletivi». *(u.s.)*

L'ASSEGNAZIONE ENTRO L'ANNO A FRONTE DI 55 DOMANDE

Aurisina Cave, otto appartamenti popolari dalla ristrutturazione dell'ex casa Stolfa

A Muggia oltre cento richieste, con il 10% della popolazione che vive in case Ater

di RICCARDO TOSQUES

DUINO AURISINA «Entro il 2009 Duino Aurisina potrà offrire otto nuovi alloggi popolari ai residenti». A dare congiuntamente l'annuncio sono l'assessore comunale ai Lavori pubblici Andrea Humar e la presidente dell'Ater Perla Lusa, a margine dell'ormai imminente chiusura del cantiere che sta interessando la cosiddetta «ex casa Stolfa» di Aurisina Cave.

L'edificio, ceduto nel 2003 dal Comune all'Ater della provincia di Trieste al costo di 260mila euro, sarà dunque un nuovo fondamentale (e ambito) punto di riferimento per i cittadini in attesa di una casa popolare.

Quello di Duino Aurisina e dell'ex casa Stolfa è però un unicum nel panorama provinciale. Se realtà come Monrupino o Sgonico appaiono sostanzialmente isole felici – assieme i due comuni hanno solo dodici persone inserite nelle graduatorie per un alloggio – non altrettanto si può dire per San Dorligo della Valle e per Muggia.

Nel territorio amministrato dalla giunta Premolin le richieste per un alloggio popolare sono quasi cinquanta. A tale proposito era salito alla ribalta della cronaca il caso dell'ex giornalista Jakov Macura, 72 anni, cardiopatico, primo nella graduatoria dal 2006, costretto ad «abitare» in una pensilina del bus in attesa di un alloggio libero.

A Muggia, invece, il numero di richieste raggiunge abbondantemente quota cento. La situazione nella cittadina rivierasca parla di 699 contratti stipulati, con ben 1.375 persone che abitano in case dell'Ater. In pratica il 10% dei cittadini muggesani usufruisce di un alloggio popolare.

«E' la percentuale più alta, seguita dal comune Trieste con il 9%», osserva Perla Lusa, che esprime poi il suo punto di vista su una situazione non proprio idilliaca: «Purtroppo si continua a pensare che chi ha la necessità di un casa popolare deve rivolgersi all'Ater, ma personalmente ritengo che gli interlocutori cardini per questo bisogno primario siano i singoli sindaci, in quanto massimi responsabili della salute dei cittadini, nonché primi competenti in termini di aree da identificare per questo scopo».

Il problema principale sembra proprio quello di trovare nuove aree da edificare. «La questione si può risolvere anche individuando edifici già esistenti – controbatte Perla Lusa –. Con uno sforzo comune le amministrazioni e l'Ater possono trovare un giusto accordo economico, come accaduto proprio con l'ex casa Stolfa nel comune di Duino Aurisina».

Per quanto concerne il territorio amministrato dalla giunta Ret, la realtà è fotografata da questi numeri: 110 contratti d'affitto, 222 persone interessate, delle quali il 45% è oltre la soglia degli over 65 e ben il 44% appartiene a famiglie con reddito inferiore ai 13.500 euro annui. E 55 sono le richieste di alloggio in attesa di essere soddisfatte.

L'imminente conclusione della ristrutturazione dell'ex Casa Stolfa è dunque un evento in controtendenza. «All'epoca in cui vendemmo l'edificio all'Ater la cosa destò scalpore, ma questo era l'unico modo per restituire alla comunità un edificio abbandonato e fatiscente, che in passato era stato sempre utilizzato per scopi sociali», spiega l'assessore Andrea Humar.

«Questo della ex casa Stolfa non sarà un caso isolato – conclude l'assessore – perché abbiamo intenzione di continuare su questo trend, ridando alla cittadinanza il patrimonio pubblico inutilizzato».

Nell'ex casa Stolfa, ristrutturata dall'Ater, otto alloggi popolari (foto Lasorte)

SAN DORLIGO

GOMBAC CONTRATTACCA

Differenziata, firme per il referendum

SAN DORLIGO DELLA VALLE «Non viviamo in un comune democratico. La raccolta di firme per il referendum consultivo sulla raccolta differenziata dei rifiuti, porta a porta, sarà la prova del nove per capire il parere della gente su quella che è una vera e propria truffa ai loro danni».

Dopo aver incassato (come previsto) il parere sfavorevole del Consiglio comunale, il consigliere di San Dorligo della Valle Boris Gombac torna alla carica su quello che ormai da tempo è un suo cavallo di battaglia: l'abolizione del sistema porta a porta per la raccolta dei rifiuti.

Scemata l'ipotesi di andare a un referendum per via istituzionale, Gombac preannuncia che ad aprile aprile inizierà la raccolta di firme per «passare alla via popolare, così la gente potrà finalmente esprimere il proprio parere liberamente, su quella che ormai una situazione vergognosa».

Il consigliere di Uniti nelle tradizioni sottolinea poi come «il Consiglio comunale non abbia nemmeno motivato la sua decisione di bocciare la mozione sul quesito referendario, nonostante il parere favorevole della Commissione dei garanti».

Ora l'iter prevede 200 firme che verranno riproposte alla Commissione, la quale darà nuovamente il nulla osta consentendo quindi la raccolta vera e propria casa per casa.

Gombac infine punta il dito contro «i consiglieri di opposizione che in passato avevano sostenuto la lotta per il referendum, e che poi hanno fatto marcia indietro, azione della quale dovranno rendere conto ai loro elettori tra qualche mese»

Questa la replica di Roberto Massi (Oltre il Polo): «Inizialmente eravamo d'accordo con Gombac, perché sull'onda emotiva dei disagi recati dal porta a porta ci sembrava che il referendum fosse la soluzione migliore. Poi, però, questo sistema ha preso piede e i disagi sono lentamente scemati. Riteniamo comunque che si debbano apporre sensibili migliorie».

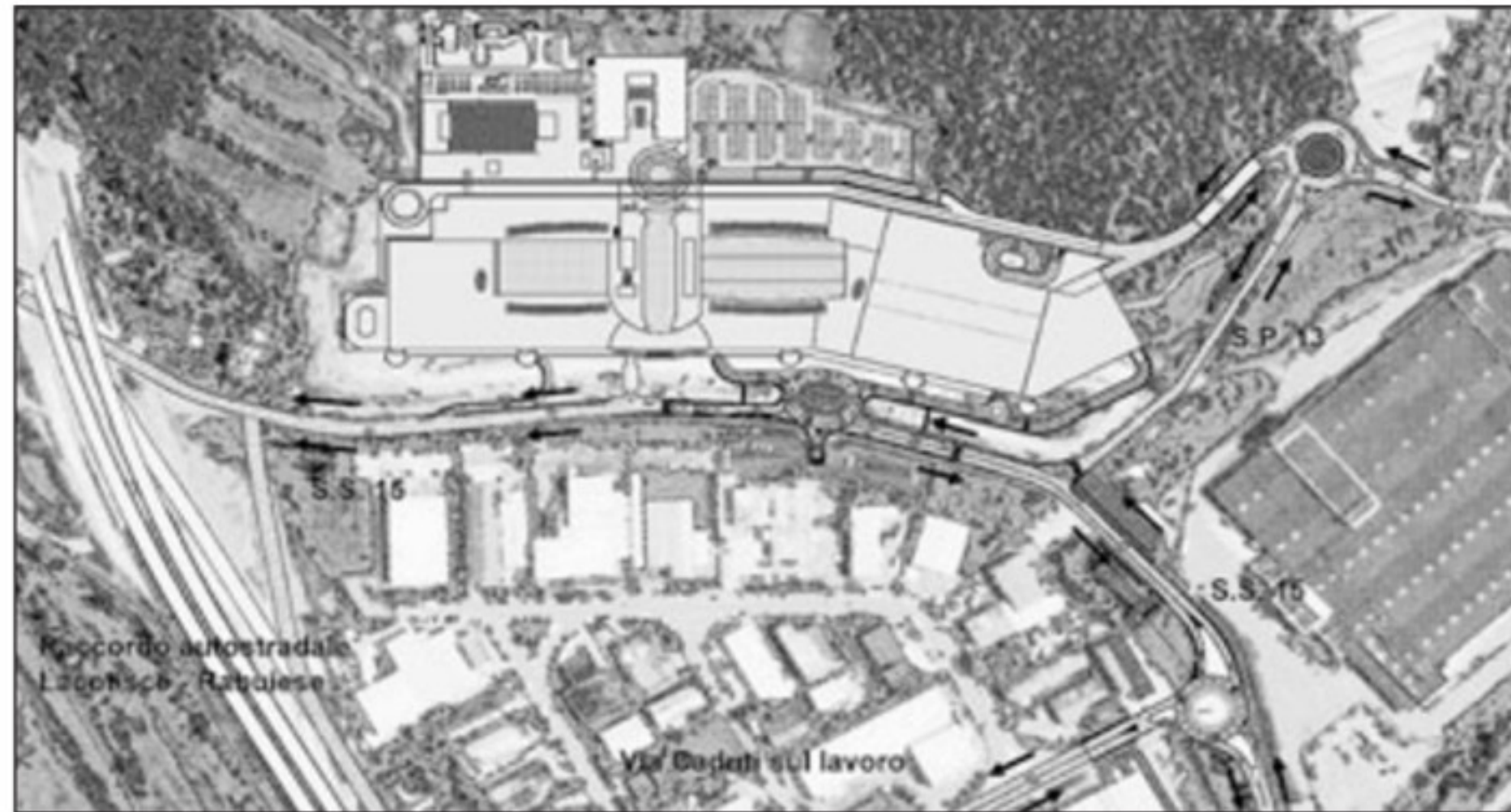
Massi rileva poi che «la formula di raccogliere firme tra la gente proprio durante la campagna elettorale sia una cosa di cattivo gusto e che, se mai dovesse andare in porto questo referendum, provocherebbe solo un grosso dispendio economico per le casse comunali».

Il sistema referendario nel Comune di San Dorligo prevede la necessità di raccogliere un quarto di adesioni all'interno del corpo elettorale, dunque poco più di 1.200 firme, affinché la consultazione popolare possa avere inizio. *(r.t.)*

PIANO DI INTERVENTI DEL COMUNE DOPO L'APERTURA DEL CENTRO FREETIME

Tre nuove rotatorie alle Noghere

Semafori provvisori. Sarà ripristinato il doppio senso su via Caduti del lavoro

Il centro commerciale Montedoro Freetime

La mappa con gli interventi prevista per la viabilità nella valle delle Noghere

MUGGIA Semafori provvisori, una rotatoria temporanea all'incrocio tra via Caduti del lavoro e la statale 15, e alcuni passaggi pedonali. Questi gli interventi che verranno attuati a breve (alcuni sono già stati effettuati) per regolamentare il traffico nell'area del Montedoro Freetime, ovviando ai lievi disagi e prevedibili incolonnamenti che hanno accompagnato l'apertura del centro commerciale, e che si inseriscono in un più ampio e strutturato progetto dell'amministrazione comunale in tema di strategie di normalizzazione ed equilibrio della viabilità secondaria nell'area Est del territorio.

La nuova viabilità nella zona del Montedoro Freetime, dove per la gestione del traffico oltre alla polizia municipale stanno operando numerosi addetti del centro, vede appunto l'istituzione di semafori e, presto, di tre nuove rotatorie.

La prima di esse verrà realizzata in due fasi. A una struttura provvisoria, costituita da elementi mobili (i cosiddetti «new jersey» bianchi e rossi), si sostituirà quella definitiva. Già in settimana potrebbe riunirsi un tavolo operativo per attuare la prima fase del progetto.

La realizzazione di questi interventi, già previste nei piani di urbanizzazione dell'area, saranno interamente a carico di Coopsette, propietaria del Freetime.

I semafori provvisori sono già in funzione all'incrocio tra via Caduti del lavoro e la statale 15, in modo da gestire l'afflusso di pubblico dovuto all'apertura del centro (il cui parcheggio multipiano è in grado di ospitare 3mila vetture) e il relativo traffico. A breve, infine, dovrebbero essere realizzati anche dei marciapedi e delle strisce pedonali.

«Stiamo lavorando anche per normalizzare la viabilità pedonale nell'area - conferma l'assessore alla Viabilità, Edmondo Bussani - e prevedere congrui collegamenti con i mezzi pubblici». La fase istruttoria è già partita, e i tempi sono legati ai passaggi previsti tra i vari soggetti stanti le diverse titolarità e competenze.

«La posa degli impianti semaforici - spiega Bussani - è stata concertata con le forze di polizia per fronteggiare il flusso previsto nei primi quattro giorni di apertura del Freetime, in attesa della sistemazione definitiva dell'area».

Immediatamente dopo la «dismissione dei semafori», e si parla di tempi brevi, verrà collocata una rotatoria provvisoria, in attesa della realizzazione di quella definitiva, per la quale l'iter amministrativo è già stato avviato. «La fase provvisoria sarà attuata a brevissima scadenza, mentre la seconda verrà definita in base a un progetto già esistente».

La rotatoria consentirà anche di ripristinare il doppio senso di marcia su via Caduti del lavoro, oltre a permettere la svolta a sinistra delle autovetture dirette verso Rabuiese e Muggia, finora preclusa. Nella prosecuzione del progetto globale è prevista l'istituzione di un'altra rotatoria, di più piccole dimensioni, all'incrocio tra via Flavia e il tratto di svincolo della Lacotisce-Rabuiese, che consentirebbe di realizzare il doppio senso su via Flavia anche fra lo stesso incrocio e la rotatoria del Freetime.

Una terza rotatoria, quella alla foce del Rio Ospo, all'incrocio tra la statale 14 e la statale 15 delle Noghere, verrà realizzata a breve, in base a una variante prevista con una delibera consiliare approvata di recente.

Gianfranco Terzoli

CIRCOSCRIZIONE ALTIPIANO EST

«Grande viabilità, i Tir danneggiano gli svincoli di Trebiciano e Padriciano»

OPICINA Parte dalla Circoscrizione Altipiano Est la richiesta all'Anas di monitorare i due svincoli della Grande viabilità triestina che permettono di raggiungere Trebiciano e la zona di Padriciano/Area di ricerca. Secondo le segnalazioni di diversi automobilisti, le due uscite risulterebbero puntualmente oggetto di involontarie invasioni da parte di Tir e camion, passaggi che essendo effettuati in spazi ristretti provocherebbero con puntualità diversi danni agli arredi stradali.

La conferma viene dal presidente del primo parlamentino, Marco Milkovich, che ha effettuato diversi sopralluoghi ai due svincoli. «Riguardo a quello di Trebiciano – afferma il presidente – ci troviamo di fronte a una situazione piuttosto complessa. Camion e autoarticolati che utilizzano l'uscita si trovano a dover imboccare immediatamente la provinciale n. 1, direttrice loro interdetta. Il divieto – continua Milkovich – li costringe, attraverso una serie di manovre davvero complicate, a tornare sui loro passi per riguadagnare l'autostrada. Ma nel farlo i grossi mezzi rovinano le aiuole e gli spazi verdi dello svincolo. Altri danni vengono combinati ai segnali stradali verticali, letteralmente piegati o spostati dagli autoarticolati».

A complicare ulteriormente le manovre, il non lontano semaforo che regola il traffico sulla provinciale, necessario a permettere i lavori per la costruzione del marciapiede che dal centro della frazione porta al vicino cimitero, ma che irrimediabilmente provoca rallentamenti anche in coincidenza delle difficili manovre dei Tir.

Ulteriori problemi sussistono per l'uscita verso Padriciano e l'Area di ricerca. In questo caso, osserva la Circoscrizione, le difficoltà di manovra per gli autoarticolati deriva dalla sede troppo angusta della rotatoria, rotonda che consente ai Tir un raggio di manovra troppo stretto. Anche in questo caso ci rimettono le segnaletiche predisposte, più volte centrate dai mezzi in manovra. *(m. lo.)*

PROGETTO

Il collegamento al rigassificatore

Simulazione del progetto del rigassificatore a Zaule

Grizon: il Comune tace sul Gnl

Nesladek: ribadiremo in aula il nostro «no» al metanodotto

MUGGIA «A pochi giorni dalla scadenza dei termini per esprimere un nuovo parere sulle modifiche apportate dalla Snam ai sistemi di sicurezza del metanodotto della Gas natural, il Comune di Muggia ancora tace. Se non si darà una mossa nei prossimi giorni, rischia di stendere un velo di silenzio sugli ultimi atti che porteranno alla realizzazione del rigassificatore».

La denuncia arriva dal consigliere comunale di Fi Claudio Grizon. Altrettanto secca la replica del sindaco di Muggia, Nerio Nesladek, e dell'assessore allo Sviluppo energetico, Edmondo Bussani. «L'ennesimo ingiustificato allarmismo di Grizon - ribattono gli amministratori - in quanto il Comune porterà il documento all'attenzione dell'aula in tempo utile». E rilanciano: «Perché piuttosto non si attiva nei confronti del Comune di Trieste e della Regione, retti dalla sua stessa parte politica?».

Grizon, intervenendo sul suo blog, ha ricordato che «la documentazione con la richiesta di un parere sulle modifiche apportate dalla Snam ai sistemi di sicurezza del metanodotto che dovrebbe portare, via mare, il Gnl dall'impianto di Gas natural fino a Villesse, è arrivata al Comune e protocollata il 21 gennaio scorso, mentre la lettera della Direzione regionale dell'ambiente porta la data del 30 gennaio. Ma il Consiglio comunale – ha aggiunto – a pochi giorni dalla scadenza dei termini, non ne sa niente. Gli uffici non hanno indicazioni da parte della giunta. Non si sa se, e quando, il Consiglio potrà dare questo ennesimo parere, per cercare di bloccare la realizzazione degli impianti e della condotta sottomarina di Gnl. Nesladek, se non si darà una mossa, dopo essersi opposto a onor del vero al Gnl, rischia di stendere un velo di omertà sugli ultimi atti che porteranno alla realizzazione di questo contestato impianto. A meno che non sia una scelta – ha concluso – calata dall'alto, dal Pd provinciale, che sul Gnl non la pensa come lui. Il valore politico del gesto sarebbe ancora una volta importantissimo».

«La pratica è stata istruita e la delibera verrà portata in Consiglio nella prossima seduta utile», ribatte l'assessore Bussani. Gli fa eco il primo cittadino: «Il Comune fornirà il parere in tempo utile, ribadendo una posizione di contrarietà all'impianto già espressa con continuità negli ultimi tre anni. Ribadisco che gli unici due Comuni ad essersi fortemente opposti al progetto sono stati proprio Muggia e San Dorligo della Valle. Anzi, se Grizon prova realmente dispiacere per la sua realizzazione, lo invitiamo a intervenire presso il Comune di Trieste e la Regione, che invece hanno espresso parere favorevole. Al Comune di Muggia ci pensiamo noi». *(g.t.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

17 MARZO

- **IL SANTO** San Patrizio
- **IL GIORNO** è il 76.o giorno dell'anno, ne restano ancora 289
- **IL SOLE** Sorge alle 6.14 e tramonta alle 18.13
- **LA LUNA** Si leva alle 0.45 e tramonta alle 8.59
- **IL PROVERBIO** Chi fa una trappola ne sa tendere cento.

DOPO UN CORSO ALL'UNIVERSITÀ

Una «Rete» al femminile per le pari opportunità nelle stanze dei bottoni

Incontri, tavole rotonde, attività nelle scuole superiori per rafforzare la presenza «rosa» nei ruoli decisionali

Le donne di «Rete Dpi - Nodo di Trieste» nata tre anni fa dal corso «Donne, Politica e Istituzioni»

Cento donne riunite insieme in un sodalizio, che ha la finalità di promuovere, attraverso progetti, incontri, dibattiti, libri, workshop e non solo, le pari opportunità. E' l'associazione «Rete D.P.I. - Nodo di Trieste», nata tre anni fa dall'esperienza del corso «Donne, Politica e Istituzioni» organizzato dal 2005 dall'Università, su iniziativa del Ministero delle Pari opportunità e in collaborazione con la Scuola superiore della Pubblica amministrazione, e con il co-finanziamento per il 2006 e il 2007 della Regione. «L'associazione ha preso il via ufficialmente nel 2006 – spiega Elisabetta Tigani Sava, presidente del gruppo – ha un comitato direttivo e coinvolge tante donne, con tante idee, una realtà eterogenea come età, dalle studentesse più giovani alle signore "più grandi". Proprio per la diversità di esperienze, di competenze e di professioni abbiamo c'è una grande potenzialità e voglia di fare».

Il sodalizio, fondato appunto da ex corsiste dell'Università degli Studi di Trieste, ha carattere solidaristico, è apolitico, apartitico, aconfessionale. «Scopo dell'associazione - si legge nella presentazione ufficiale - è quello di promuovere progetti e di svolgere attività di utilità sociale e culturale nella materia delle Pari Opportunità di Genere, con la finalità di raggiungere una sostanziale parità tra uomo e donna, come sancito dalla Costituzione, diffondere la cultura di genere e delle pari opportunità e l'attuazione di buone prassi, promuovere un'educazione e una cultura che trasformino gli atteggiamenti e i valori sociali che condizionano l'immagine della donna. E ancora incoraggiare la partecipazione delle donne nei centri decisionali di ogni ambito, far riconoscere l'associazione come portatrice di interessi nell'ambito dei processi decisionali, sollecitare la collaborazione e lo scambio di esperienze con associazioni e organismi impegnati su temi affini a quelli dell'associazione medesima».

Tra i progetti più importanti avviati finora c'è «Condivisioni Visibili», illustrato lo scorso otto marzo, durante la presentazione ufficiale dell'associazione, nell'ambito dell'evento «Primavera di donna», organizzato dalla Provincia, al Parco di San Giovanni. L'iniziativa vedrà il suo momento principale il 3 aprile e mira a coinvolgere tantissimi studenti delle scuole superiori. Nell'occasione sarà anche distribuito ai ragazzi un libro, presentato già alle socie e poi al pubblico nelle scorse settimane.

Tra gli appuntamenti già promossi invece ci sono dibattiti, incontri didattici e tavole rotonde, sempre incentrate sul ruolo della donna, che in molti ambiti deve rivendicare l'importanza della propria figura, al pari degli uomini. Il nome dell'associazione richiama le lettere iniziali del nome del corso, da cui è iniziato tutto l'iter del gruppo «Donne, Politica, Istituzioni». Per raggiungere il più vasto numero di donne possibile è stato anche costruito un sito internet, che racconta tutte le attività avviate finora, le idee per il futuro, gli appuntamenti previsti e i contatti per rivolgersi al comitato direttivo. www.retedpitrieste.it

Micol Brusaferro

IL 3 APRILE GLI STUDENTI AL «PELLICO»

Libro e teatro sulla cultura di «genere»

Una donna al lavoro col palmare: la cultura di genere inizia a scuola

Tra i prossimi momenti di incontro organizzati da«Rete Dpi – Nodo di Trieste» figura una giornata rivolta ai ragazzi, realizzata nell'ambito del progetto «condivisioni visibili», cofinanziato dalla Provincia: un'iniziativa rivolta in particolare agli studenti del triennio degli istituti scolastici superiori del territorio provinciale, con l'obiettivo di sensibilizzare e diffondere tra le giovani generazioni la cultura di genere e delle pari opportunità. L'iniziativa si svolgerà durante l'orario scolastico di **venerdì 3 aprile al teatro «Silvio Pellico»** e durerà due ore, con un articolato programma.

Verrà presentato il libro **«Conciliazione tra lavoro di cura e lavoro esterno: quali strategie»**, realizzata dall'associazione, a cura di Loriana Crevatin e Emanuela Sdraulig. Il volume ha l'obiettivo di diventare uno strumento da cui poter attingere proposte pratiche e strategiche per affrontare il compito, spesso difficile, di conciliare gli impegni lavorativi esterni con la gestione della famiglia, della casa, dei figli, degli anziani e non solo.

Il testo raccoglie e sintetizza le idee di oltre settanta donne, diverse per formazione e cultura, che hanno acquisito competenze specifiche seguendo il corso «Donne, Politica e Istituzioni».

Seconda parte dell'iniziativa la rappresentazione di **«Le donne in Parlamento» di Aristofane**, nell'adattamento realizzato dal Laboratorio Teatrale «I nipoti di zio Bonaldo» dell'istituto «Bonaldo Stringher» di Udine. «Abbiamo scelto un modo di raggiungere i giovani, ragazzi che parlano a ragazzi, con un evento diverso dal solito - spiega la presidente Tigani Sava – per interessarli maggiormente nell'argomento, in una forma più appetibile, con uno spettacolo che possa attirare la loro attenzione e coinvolgerli». Nelle scorse settimane l'evento è stato segnalato alle scuole cittadine per raccogliere le adesioni, invitando a partecipare tutti gli studenti degli istituti superiori delle classi terza, quarte e quinte. *(mi.b.)*

Donne ebree, premio letterario nazionale

Trieste ospiterà la nona edizione del concorso intitolato ad «Adelina Della Pergola»

Sono tante, ogni settimana, le iniziative e le manifestazioni promosse dalla sezione triestina dell'associazione Donee Ebree d'Italia (Adei). I prossimi appuntamenti saranno domani alle 16.30, nella sede del sodalizio, con il medico pediatra Giorgio Longo, specializzato in allergologia e immunologia, che parlerà su «**Allergie e intolleranze alimentari: tra scienza e fantasia**»; domenica 22 invece, al teatro Miela alle 16 ci sarà la «Sfilata e ballo di primavera» (i bambini di Trieste per i bambini del mondo) il cui ricavato sarà devoluto metà al Centro di accoglienza per neonati Wizo «Beit harpa'omonim» e metà alla Fondazione Luchetta-Ota–D'Angelo–Hrovatin onlus; e ancora, a conclusione di marzo, giovedì 26 ore 16.30 al Museo Sartorio, il sovrintendente del Dipartimento di Restauro del Ministero per le Antichità, Neguer, parlerà su «Archeologia in Israele. La scoperta e il restauro di un pannello di vetro dorato proveniente da una villa bizantina di Caesarea Marittima».

Nel 2000 è stato istituito dall'Adei nazionale – è una delle prime associazioni italiane al femminile – il **premio letterario Adei Wizo** che dall'anno scorso è **intitolato ad Adelina Della Pergola** in ricordo della presidente nazionale del sodalizio che per alcuni anni è vissuta a Trieste con il marito Massimo Della Pergola, noto giornalista, e, tra l'altro, inventore del Totocalcio. E ad ospitare quest'anno la nona edizione del premio che si terrà ad ottobre, sarà proprio la sezione triestina; premio questo nato per far conoscere il mondo ebraico nelle sue molteplici realtà, e la cui prestigiosa giuria presieduta da Tullia Zevi selezionerà una rosa di tre libri tra i trenta segnalati dalle case editrici. Il vincitore sarà scelto dalle socie Adei delle varie sezioni.

Le tre presidenti Adei: da sinistra Marini Sagues, Luisella Schreiber e Liora Misan

La sezione triestina Donne Ebree d'Italia che enumera 130 socie, è nata nel 1931 e ha continuato a vivere anche durante il periodo delle leggi razziali, sino al 1943, per riprendere l'attività alla fine della guerra. Complessivamente, in Italia le sezioni Adei sono una ventina, a Milano si trova la sede nazionale che è stata fondata nel 1927 con lo scopo di fare assistenza sociale ebraica in Italia e in Israele, e di diffondere la cultura ebraica. Obiettivo di grande rilievo è quello di mantenere in Israele asili, asili nido, centri di accoglienza per donne e ragazzi di qualsiasi etnia presenti nel paese. E proprio nei recenti attacchi bellici dal Libano e da Gaza, questi centri hanno accolto chi viveva nei posti più pericolosi.

In particolare, l'attività della sezione triestina – attualmente guidata dalle presidenti Luisella Segre Schreiber, Marini Dimini Sagues, e Liora Zeica Misan — è sempre stata molto stimolante, dipanata tra corsi di aggiornamento per insegnanti (come quello organizzato l'anno scorso, intitolato «Una cultura in tante culture», tenuto da Edna Angelica Calò Livne, che vive in Israele, e a cui sono andati numerosi premi per il suo impegno a favore della convivenza fra i popoli), corsi di storia degli ebrei in Italia e in Europa, corsi di letteratura ebraica e Israeliana. Numerose anche le conferenze tenute da noti docenti triestini e non. E poi, annualmente, la sezione organizza il simpatico bazar di Hanukkah(ovvero l'ebraica «festa delle luci» che cade in dicembre), che è una sorta di mercatino in cui vengono venduti dolci tipici ebraici, libri, prodotti provenienti da Israele, e altro.

Tra le presidenti della sezione triestina va ricordata, nell'immediato dopoguerra, Anna Baruch diventata successivamente presidente nazionale. Tuttavia negli ultimi anni si è deciso di dividere la responsabilità di guidare il sodalizio, fra due o tre presidenti, che rimangono in carica tre anni e sono scelte dai componenti il consiglio direttivo.

Il sodalizio triestino, assieme ad altre 11 associazioni femminili, è membro della Consulta femminile della Provincia, e tra l'altro, collabora come le altre sezioni alla rivista trimestrale «il portavoce» che viene pubblicata dalla Adei nazionale, dal 1975 affiliata alla Wizo, organizzazione internazionale donne sioniste.

Grazia Palmisano

TESI DI LAUREA SULLA PRESENZA SUI GIORNALI IN CAMPAGNA ELETTORALE

Tondo il più fotografato, Illy il più citato

«Nell'ultima settimana di campagna elettorale 2008 per la Regione sui tre maggiori quotidiani regionali, Piccolo, Messaggero Veneto e Gazzettino, il candidato Illy fu nominato 657 volte, mentre l'attuale presidente Tondo 453». È quanto si legge nella tesi discussa dal neodottore in Relazioni pubbliche Mattia Di Cecca, laureatosi nei giorni scorsi all'Università di Udine al corso triennale della facoltà di Lingue e letterature straniere, attivato nella sede di Gorizia. Di Cecca ha presentato una tesi dal titolo «Etica e comunicazione politica nella sfida Illy-Tondo per la presidenza del Friuli Venezia Giulia 2008-2013» discutendola con il docente di Etica e comunicazione, Daniele Damele. Nella ricerca attuata da Di Cecca deriva che l'allora presidente uscente e candidato del centrosinistra Illy «godette del 59% delle citazioni totali della stampa regionale, mentre il suo avversario di centrodestra Tondo, risultato poi vincitore, ne beneficiò per il 41%».

Illy e Tondo al faccia a faccia promosso dall'Ande

Situazione opposta per quanto concerte l'utilizzo delle foto: l'immagine di Illy apparve trenta volta (48%), mentre quella di Tondo tre volte di più (52%). tondo ebbe anche l'onore di una vignetta satirica. Di Cecca, cividalese, spiega nella sua tesi che «il maggior numero di foto per Tondo potrebbe derivare dal fatto che in quei giorni con lui si dovette commentare la sua clamorosa uscita di scena da una trasmissione tv all'inizio di un confronto» e giustifica le maggiori citazioni di Illy con il fatto che «i giornalisti e i loro direttori hanno privilegiato la notizia, così il rifiuto di Tondo a partecipare anche ai successivi confronti con Illy, agli Industriali e altrove, fece necessariamente pendere la bilancia a favore di quest'ultimo, presente a tutti i dibattiti convocati».

IL PICCOLO — 50 ANNI FA

17 marzo 1959 *di R. Gruden*

- Esordio della Compagnia di Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi al Teatro Nuovo, nella commedia «Requiem per una monaca» di Faulkner; regia di Orazio Costa. Venerdì la prima di «Spettri» di Ibsen.
- Presso l'ospedale Maggiore, si è tenuta la prima manifestazione pubblica della Sezione Venezia Giulia dell'Associazione nazionale per l'assistenza e la difesa sociale dei laringectomizzati.
- L'Ilva ha deciso la concessione di premi «una tantum» ai propri dipendenti, anche per il 1959. Quindi anche ciascun dipendente dello stabilimento di Servola riceverà le 25.000 lire previste.
- Si è celebrata nella sede di Corso Italia 27, la cerimonia di apertura del nuovo Circolo «Emilio Comici» dell'Enal. Esso è sorto per accogliere gli appassionati della montagna e proteggere flora me fauna carsiche.
- Lamentele per la decisione di sopprimere le fermate dei filobus «1» e «19» davanti la stazione, a causa del traffico congestionato, costringendo i viaggiatori ad attraversare la strada carichi di valige.

FARMACIE

■ **DAL 16 AL 21 MARZO 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Goldoni 8	tel. 040-634144
via Revoltella 41	040-931048
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	040-232253
Sgonico, Campo Sacro 1 *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040-225596

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Goldoni 8	
via Revoltella 41	
via Tor San Piero 2	
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	
Sgonico - Campo Sacro 1 *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040-225596

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Tor San Piero 2	040-421040

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	129,7
Via Carpineto	µg/m³	90
Via Svevo	µg/m³	79,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	14
Via Carpineto	µg/m³	18
Via Svevo	µg/m³	23

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	82
Monte San Pantaleone	µg/m³	103

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

EDVINO UGOLINI E LA SUA «RETE»

La solidarietà degli artisti triestini al Capodanno del popolo curdo

Domani partirà alla volta del Kurdistan, dove, in occasione dei festeggiamenti per il capodanno curdo, porterà la testimonianza della solidarietà degli artisti triestini per quel popolo. Edvino Ugolini, poeta triestino e portavoce del movimento «Rete degli artisti», ripeterà anche quest'anno l'esperienza maturata in passato. «È dal 2003 che partecipo a questi viaggi internazionali della solidarietà – spiega – e l'impegno è sempre più intenso, anche perché, nel mondo, le problematiche della convivenza e quelle della conservazione dei beni basilari per l'umanità sono sempre più complesse».

L'appuntamento più atteso nel viaggio di Ugolini è fissato per il 21 marzo, sabato, quando si svolgerà il Newroz, festa di primavera, intesa dai curdi come il giorno del riscatto, dei sorrisi, della musica e dei balli intorno ai grandi fuochi. È il giorno della mobilitazione e della rivendicazione politica, in cui il popolo curdo grida al mondo intero che esiste, nonostante le minacce, la repressione, la paura. «Pochi giorni dopo – annuncia Ugolini – parteciperò al contro forum sull'acqua, manifestazione di protesta, organizzata in concomitanza con il Forum ufficiale, in programma a Istanbul. Quest'ultimo è allestito, con cadenza triennale, dal Consiglio mondiale dell'acqua e riunisce esponenti di tutti i settori, per determinare le politiche mondiali sull'acqua e cercare soluzioni sostenibili. Il contro forum contesta la legittimità di questo organismo, perché noi, delle reti mondiali, chiediamo l'acqua pubblica per tutti, respingendo i tentativi di privatizzazione».

Edvino Ugolini

Infine Ugolini parteciperà, come osservatore internazionale, alle elezioni amministrative del Kurdistan, «importante banco di prova della capacità di tenuta della democrazia in Turchia». *(u. s.)*

MATTINO

● **SETTIMANA DEL CERVELLO**
Oggi alle 10, Circolo Ufficiali: tavola rotonda «Dalla ricerca alla cura del paziente: attualità e prospettive nella sclerosi multipla». Alle 15.30, facoltà di Studi Umanistici, Università del Litorale, piazza Duomo, Capodistria: conferenza del prof. P. Paolo Battaglini (Brain): «Cervello, Musica, Emozioni». In collaborazione con la Società di neuroscienze slovena.

● **PROIEZIONE IN TEDESCO**
In occasione del 20.o anniversario della caduta del Muro di Berlino il Goethe-Institut continua la rassegna di film prodotti dalla Defa. Oggi proiezione di «Die Architekten», regia Peter Kahane, alle 11 e 19.30, Goethe-Institut, via Beccaria 6 (5.o piano). Ingresso libero. Le scuole sono pregate di prenotare. 040-635763, info@triest.goethe.org.

POMERIGGIO

● **IL LIBRO DI BONINI**
Carlo Bonini alle 18 alla Libreria Minerva presenterà il suo libro «Acab-All cops are bastard» (Einaudi), in un incontro-dibattito cui parteciperà anche il segretario nazionale del Siulp Luigi Notari, modera Maurizio Cattaruzza (Il Piccolo); alle 21 alla Cappella Underground, Bonini introdurrà la proiezione del film «Carlo Giuliani, ragazzo» di Francesca Comencini. Ingresso libero.

● **FARMACIA ALLA BORSA**
Alla Farmacia alla Borsa oggi alle 17.45 «Fitoterapia e spagiria, come estrarre le "virtù" delle piante». Relatore, Carlo Conti psicologo.

● **CONFERENZA E ASCOLTO SU HAYDN**
Terzo appuntamento del ciclo di conferenze con ascolti, organizzato dal Circolo della Cultura e delle Arti, nella Sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) con inizio alle 17.30. Oggi il prof. Bruno Bianco nell'ambito della rassegna dedicata a Haydn, affronterà il tema «La sacralità della natura».

● **ASSOCIAZIONE HYPERION**
Oggi dalle 16 alle 18, nella sede di via Soncini 29/c, i volontari dell'Associazione Hyperion sono a disposizione per fornire informazioni e sostegno su problemi legati al consumo eccessivo di bevande alcoliche, tel. 040-380977 e tutti i giorni è possibile chiamare il 347-5161468.

● **POESIA E SOLIDARIETÀ**
Oggi per le 17.30 è convocata l'assemblea sociale dell'Associazione Poesia e Solidarietà nella sede della Società Antroposofica in via Cesare Beccaria 6, quinto piano (c'è l'ascensore!), per l'approvazione della relazione di bilancio. A seguire si svolge il consueto «Incontro fra poeti» . Gli incontri sono liberi e aperti a tutti. Sono aperte le iscrizioni al concorso «Invito alla poesia». Scadenza 15 maggio. Info: www.poesiaesolidarieta.it e 040-638787.

● **VIAGGIATORI DEL COSMO**
Oggi alle 18, Casa della Musica, Michele Maris (Inaf, Osservatorio astronomico), parlerà di «Pianeti, una storia da riscrivere».

DOMANI UNA CONFERENZA AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Il genio di Mendelsshon

Appuntamento con Felix Mendelsshon-Bartholdy, a duecento anni dalla scomparsa, domani alle 16.45 al Circolo della Stampa (corso Italia 13). A rievocarne la figura sarà Marta Finzi, collaboratrice dei musei di Storia ed arte, con il supporto di immagini.

Nato ad Amburgo nel 1809 da ricca e colta famiglia ebraica, trasferitasi nuovamente a Berlino da dove proveniva, Felix e i suoi fratelli vennero educati fra le mura domestiche non essendo ammessa la frequenza alla scuola pubblica dei bambini ebrei.

Ad ovviare a inconvenienti del genere, genitori e figli si convertirono alla religione protestante luterana. Il doppio cognome Bartholdy, lasciato in eredità da un fratello di Lea, la madre, venne da allora aggiunto all'originario Mendelsshon per distinguersi dai membri della famiglia ancora legati alla religione ebraica. Il piccolo Felix rivelò precoci e prodigiose capacità musicali, grande memoria e assoluta serietà. Imparò prestissimo a suonare il pianoforte, il violino, la viola. La sua formazione non avvenne, tuttavia, solo alla presenza di capaci didatti; fu nell'ambito familiare che assorbì tutta la cultura, la sicurezza nei rapporti sociali, l'eleganza, la spigliatezza nel tratto, che lo caratterizzarono per il resto della vita.

Felix Mendelsshon

Nel 1825, nella nuova casa in Leipzigerstrasse aperta a parenti, amici, ospiti, quali Spontini, Weber, Chopin e a filosofi e poeti come Hegel, Tieck, Heine, Mendelsshon ebbe il meglio che un'educazione possa offrire. Già in questi anni iniziò a comporre spaziando in tutti i generi.

La sua prima pubblicazione, il Quartetto n. 1 in do min. risale al 1822 quando aveva solo tredici anni, ma aveva già al suo attivo lieder, sinfonie, musiche da camera e pianoforte. A quindici anni scrisse la prima sinfonia per orchestra completa, la Sinfonia op. 11 in do min., a sedici il celebre Ottetto per archi op. 20, e a diciasette l'Ouverture per il «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare, forse il suo primo grande successo. Gli anni tra il 1829 ed il 1831 lo videro toccare le più prestigiose mete musicali dell'epoca, Parigi, Londra, Vienna, l'Italia, esibendosi come solista al pianoforte e all'organo, ma anche come direttore d'orchestra. Al suo ritorno Berlino lo accolse con freddezza rifiutandogli la direzione della Singakademie e gli fece decidere di fissare altrove la sua attività. Il dolore per l'improvvisa morte dell'amatissima sorella, unito forse al sovraccarico di lavoro, non gli consentirono di sopravvivere. La morte lo colse a soli 38 anni.

Fulvia Costantinides

● **INCONTRO CON RIGATTI**
Oggi alle 17.30 al Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VII piano), Edoardo Kanzian promuove un incontro con Emilio Rigatti, autore del volume «Dalmazia Dalmazia» (viaggio sentimentale da Trieste alle Bocche di Cattaro)» Ediciclo Editore.

● **CONFERENZA ALL'ARNIA**
Questa sera alle 18 all'associazione L'Arnia di piazza Goldoni 5, «Arriva la primavera: depuriamoci con le erbe locali», conferenza a cura di Maria Clobas, iridologa e naturopata. Ingresso libero. Per informazioni telefonare allo 040-660805.

● **PRO SENECTUTE**
Sono aperte le prenotazioni per la Festa di Primavera che si terrà mercoledì 1 aprile al Centro diurno «Com.te M. Crepaz». Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi.

SERA

● **CARA SENATRICE MERLIN**
Oggi alle 20 alla Bottega del Mondo Senza Confini Brez Meja, in via Torrebianca 29/b, Maria Pia Covre leggerà alcuni brani tratti da «Lettere dalle case chiuse» di Lina Merlin e Carla Barberis. Si parlerà anche delle lotte di oggi dei collettivi di sex workers che rivendicano un pieno e completo riconoscimento dei propri diritti di cittadine/i e lavoratori.

● **CIRCOLO SLAVEC**
Oggi alle 20.30 al Circolo Culturale «Slavez» di San Giuseppe della Chiusa appuntamento con il gruppo «Proposte teatrali» F.I.T.A. che presenterà la commedia «A piedi nudi nel parco» di Neil Simon, regia di Roberto Erasmo e Gianfranco Pacco.

● **CIRCOLO THELONIOUS**
Il Circolo del Jazz Thelonious, nell'ambito della rassegna «Jazz al Knulp - videorassegna», propone per oggi un filmato dedicato al pianista Bill Evans, catturato dal vivo nel New Jersey nel 1971 e a Londra nel 1965. Al Knulps di via Madonna del Mare 7/a con inizio alle 20.45. Info: 320-0480460.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 334-3400231, 334-3961763.

● **IL LIBRO DI PAPPÈ**
Al teatro Miela oggi alle 20.30 presentazione del libro «La pulizia etnica della Palestina» di Ilan Pappè, storico docente alla Exeter University in Inghilterra. Intervengono Diana Carminati, già docente all'Università di Torino, Giorgio S. Frankel, giornalista, A. Tradardi di International Solidarity Movement Italia. Seguirà dibattito.

● **ROTARY CLUB TRIESTE NORD**
I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno in conviviale assieme a familiari e ospiti questa sera alle 20.30 al Jolly Trieste. Il prof. Stefano terrà la conferenza: «La Sissa e il sistema di scuole superiori italiane».

DOMANI

● **CHAMBER MUSIC**
Secondo appuntamento al Palazzo del Governo per la rassegna «Le musiche dell'imperatore, il 18 alle 18», promossa dall'Associazione Chamber Music domani alle 18, di scena sarà il quartetto dell'Atrium String Quartet, il concerto avrà finalità benefica, e il ricavato sarà devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Prevendite al Ticket Point, tel. 040-3498276/77.

VARIE

AIKIDO E IAIDO

■ Continuano i corsi di Aikido e di Iaido al Ken Yu Shin Kan Dojo - Scuooa di Arti marziali tradizionali giapponesi, tenute al Dojo Suishin-Kan in via Valmaura 57/a. Le lezioni di Iaido si tengono il mercoledì dalle 18 alle 20 e le lezioni di Aikido il mercoledì e il venerdì dalle 20.15 alle 21.45. È possibile effettuare lezioni di prova gratuite di entrambe le discipline. Per informazioni: Paolo 339-2568810.

ARTE E INDUSTRIA STOCK

■ Proseguono ogni mercoledì e venerdì alle 17 le visite guidate gratuite alla Collezione «Arte e Industria Stock» organizzate dalla Fondazione Cr-Trieste nella sede di via Cassa di Risparmio 10. Prenotazione obbligatoria entro le 16 del giorno precedente (040-3476081 o collezione-stock@studiosandrinelli.com), massimo 10 persone per visita.

GRUPPI AL-ANON

■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040-577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

PITTURA E MODELLISMO

■ Proseguono i corsi di pittura e modellismo gratuiti nello spazio gioco Fantasylandia al I piano di corso Italia 6/1-1 (galleria) attiguo all'omonimo negozio con mastro Bolca (il venerdì pomeriggio) e mastro Luca (il martedì pomeriggio). Le lezioni sono gratuite. Per informazioni, tel. 040-766957, www.fantasy.it, e-mail: info@fantasy.it.

CORSI DI DISEGNO

■ Sono disponibili ancora alcuni alcuni posti per i corsi personalizzati di disegno e pittura tenuti alla Galleria Rettori Tribbio 2 di piazza Vecchia 6 dal pittore iperrealista Livio Mozina. I corsi hanno luogo i lunedì in due diversi orari: dalle 15.30 alle 17.30 e dalle 17.45 alle 19.45. Per informazioni contattare il 349-5427579.

PELLEGRINAGGIO A MEDJUGORJE

■ Il Movimento Cattolico per la Famiglia e la Vita di Trieste organizza un «Pellegrinaggio a Medjugorje» dal 29 aprile al 3 maggio 2009. Posti 49; prenotazioni e informazioni: tel./fax 040-381829, cell.-338-2099530.

GITA A BADKLEINKIRCHHEIM

■ Con le Acli domenica 22 marzo in gita a Badkleinkirchheim, meravigliosa località turistica austriaca con piste di discesa e fondo, famosa per le piscine di acque termali. Tel. 040-370525, via S. Francesco 4/1.

AUGURI

ALESSANDRA Compie 50 anni! Gli amici del coro, la figlia, la mamma e la sorella le augurano gioia, serenità e amore

LOREDANA Il regalo più grande l'hai già ricevuto... festeggiare 60 anni con mamma, papà, Cesare, figli e familiari. Auguri!

ANNA MARIA «Cicciola» compie 60 anni. Auguri di cuore da tutti coloro che le vogliono bene, specialmente il marito Guido

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Clelia Predonzan (16/3) da Claudio, Alga, Jessica, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro parrocchia Santa Maria Maggiore.
- In memoria di Alessandro Lepore nel XXI anniversario dalla mamma 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Nereo Marchi nel IV anniverario (17/3) dalla moglie Luciana e figlio Andrea 50 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca).
- In memoria di Nina Marin nel III anniversario da Franco e Laura 50 pro Azzurra.
- In memoria di Emilia Mauri ved. Ferluga nell'anniv. (17/3) dai suoi cari 15 pro Chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Gabriella Mucchino dai condomini di via Rossetti 76/1 160 pro La strada dell'amore onlus.
- In memoria del comandante Ottavio Querzola nel II anniversario (17/3) dai familiari 100 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria dell'arcivescovo Antonio Santin nel XXVIII anniversario (17/3) da N.N. 300 pro Società San Vincenzo de' Paoli (consiglio centrale).
- In memoria di Maria Biteznik in Cermeli dalle fam. Spanu, Protti, Ribarich 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Brumnjak da Ileana Zele 10 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Pierina Colombini dalla figlia 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Gianni Deponte dalle fam. Belaz, Boschin, Fontanot, Millo, Nadalutti, Dragovic, Tassini 185 pro Ass. Cuore Amico (Muggia).
- In memoria di Alfonso Delami dalla famiglia 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Luciano Fonzari di Grado da Elisabetta Fonda 15 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Egidio Furlan da Mina Morpurgo 50 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Licia Gaides Menossi e Giorgio Gaides da Lucia Fontanot Menossi 50, da Concetta Fontanot 50 pro Missione africana di Iriamurai.
- In memoria di Sergio Maffioli da Ada, Sandra, Cristiana 50, dagli amici Gino, Clara, Enrico 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Marcella Ocovich ved. Pieri da Marisa, Tamara e famiglia 50 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Agmen.
- In memoria di Clorinda Petronio ved. Favento dai nipoti Mario e Rina 50 pro Agmen.
- In memoria di Gabriella Polacco Mucchino da Maria e Claudio Vardabasso 100 pro Il Cenacolo.
- In memoria di Benita Visintin-Rizzi da Umberto e Silvana Di Campo 50 pro Lega Nazionale (lingua italiana).
- In memoria dei propri cari defunti da Annamaria Menis 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri defunti da Marisa 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

A SISTIANA

Selezione di vini di Borgogna per prelibatezze francesi

Si prepara una cena francese di un certo pregio. La scusa è di bere vini della Borgogna (i più difficili, longevi e ricercati dai cultori) con piatti adeguati. Si cimenta nella serata il ristorante Vanilja à la carte dell'hotel Eden di Sistiana. Ovviamente, la cena programmata per la sera di mercoledì 25 marzo - visti i posti a disposizione - non sarà accessibile a un numero elevato di appassionati. Ad accompagnare un petto di faraona tartufato è chiamato uno Chambolle Musigny les Veroilles del 2006; con la spalla di vitello brasata un Vosne Romanèe 1er cru Les Suchots 2006. Entrambi i vini sembrano ancora giovani, stando ai criteri dei gourmand d'Oltr'Alpe, tuttavia (specie per il Vosne Romanèe) appetibili senz'altro anche nella loro giovinezza.

Prima dei due borgognoni rossi, uno Champagne per accompagnare una zuppa con ostriche e un Pouilly Fuissè del 2007 con un orzotto ai gamberi e mela verde con maggiorana. Un giulebbe di odori, sapori e - immaginiamo - delizia per la vista al veder apparire la tavolozoa dei colori nei piatti. *(b. l.)*

LA FONDAZIONE PER I MUSICISTI

Premio «Lilian Caraian» a un virtuoso degli ottoni

La Fondazione Lilian Caraian informa che è stato bandito il «Premio Caraian per la Musica», 23° edizione, per solisti di ottoni: corno, tromba, trombone e basso tuba. Il concorso si svolgerà al Conservatorio di Trieste dal 4 al 6 maggio. Presentazione delle domande entro il 24 aprile.

La partecipazione è riservata a studenti e diplomati, nati, residenti o domiciliati nella Regione o di qualsiasi nazionalità, purché regolarmente iscritti, all'atto di presentazione della domanda, a un Conservatorio o Scuola di musica del Friuli Venezia Giulia, che alla data del 31 dicembre 2008 non abbiano compiuto 35 anni.

Il concorso prevede un primo premio di 600 euro, un secondo premio di 400 e un terzo premio di 300. Oltre ai premi, la Fondazione potrà assegnare borse di studio, per un ammontare totale di ulteriori 1.500 euro.

Il premio Lilian Caraian è organizzato in collaborazione con i Conservatori Statali di Musica Tartini di Trieste e Tomadini di Udine. La borsa di studio è offerta da Marta Gruber Tassini in memoria dei suoi familiari Silvio e Delia Benco, Aurelia Gruber Benco, Carlo Gruber, Anna Gruber.

Il testo integrale del Bando e il modulo per la Domanda si trovano all'indirizzo www.retecivica.trieste.it/caraian o alla voce Concorsi del sito www.conservatorio.trieste.it; per ulteriori informazioni contattare la Fondazione Caraian al tel 040 771969 o 338 9368993 oppure la segreteria artistica del Tartini.

Università della Liberetà - Auser

Largo Barriera Vecchia 15 - tel. 040-3478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese 1.

Ore 15.30-17.30, Lavori con la creta; 15.30-18, Gruppo Vocale delle Liberetà Auser; 15.30-18.30,Patchwork; 16-17, Buddismo; 16-17, Lettura e commento della Divina Commedia; 17-18, La Persia ; 17-18, Prima Pagina; 17-19, Gruppo Teatrale delle Liberetà Auser; 17-19, Lingua e cultura inglese I livello B; 18-19, Guida all'alimentazione (noi siamo ciò che mangiamo).

Università della Terza Età

via Corti 1/1 - tel. 040-311312 040-305274

Corso computer : Word mattina 9.30-11.30; pomeriggio 15.30-17.30;

Aula A, 9.10-10, Lingua Inglese: corso principianti - A1; Aula A, 10.10-11, Lingua Inglese: corso base - A2; Aula A, 11.10-12, Lingua Inglese: intermedio avanzato - B2; Aula C, 9.00-11.30, Pittura su seta; Aula B, 10.15-12.05, Lingua Tedesca: corso base - A2; Aula 16, 9.30-11.30, Mosaico; Aula D, 9-11.30, Il colore dei sogni - Acquarello; Aula Professori, 9-10, Fiori di Nylon - SOSPESO; Aula A, 15.15-16.20, Teatro Verdi: Coppelia e Eugenio Onegin; Aula A, 16.30-17.20, La II Guerra Mondiale - CONCLUSIONE CORSO; Aula A, 17.30-18.20, L'Europa economica; Aula B, 15.30-16.20, Il latino oggi; Aula B, 17-18.50, Corso di Dizione e Recitazione; Aula Razore, 15.30-16.20, Lingua francese: corso principianti - A1 - SOSPESO; Aula Razore, 16.30-17.20, Lingua francese: corso base - A2 - SOSPESO; Aula Razore, 17.30-18.20, Lingua francese: corso intermedio avanzato - B2 - SOSPESO; Aula C, 15.30-17.20, Psicologia della personalità; Aula D, 15.30-17.20, Pittura su ceramica; Via Coroneo 15, 9-10.30, Ballo.

Sezione di Muggia

Sala Uni3, V.le XXV Aprile 1/a 9-11.30, Maglia.

Sala Uni3, V.le XXV Aprile 1/a 15.30-17.30, Corso Computer.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

L'Italia è un Paese «commissariato»

Va bene che siamo in democrazia e basta che uno venga votato per avere i cordoni della borsa delle nostre tasse in mano, ma dire che bastano i capigruppo a votare e tutti gli altri che leggono il giornale in aula a Montecitorio la trovo una follia. Va bene che Berlusconi è coerente e i peones messi da lui nelle liste devono solo eseguire i suoi ordini, siamo in Italia ma se la vite va girata un poco alla volta pian pianino ci ritroveremo in una dittatura tipo «Grande fratello». Gli intellettuali tengono famiglia e non sperate niente da loro. Quando un Paese è in crisi economica è facile che un imbianchino diventi un capo popolo come Hitler.
stiamo attenti a commissariare tutto.
I commissari sono gli stessi uomini del governo che a sua volta fanno lavorare chi può «dare» un tornaconto al loro partito, praticamente «Tangentopoli» sotto varie forme.
I parlamentari sono diventati dei dipendenti dei capi di partito che hanno vinto la lotteria di Montecitorio per cinque anni.
Infatti anche i leghisti che sono considerati dei barbari dalla «magna, magna Grecia» hanno detto che il lavoro parlamentare viene fatto nelle commissioni predisposte per discutere in concerto una futura legge o regola.
La tristezza è che vedo sempre più Stato, nelle aziende, nelle banche, nella scuola come ai tempi del fascismo, tutti allineati altrimenti a «confino mediatico», la reclame deve essere fatta nelle tv di Berlusconi, altrimenti vengono messi nella lista nera, un conflitto d'interessi enorme.

Maurizio Urbano

FOIBE

Diamo l'esempio (1)

Volevo solo fare un appunto sulle giuste discussioni che stanno riempiendo le pagine delle segnalazioni a riguardo delle ostacolate manifestazioni in terra Slovena a riguardo delle foibe e degli infoibati.
Ritengo sia incresciose l'atteggiamento sloveno, (soprattutto adesso che la Slovenia è entrata nella comunità europea) a non consentire che tali manifestazioni avvengono in maniera civile e democratica, ma devo altresì affermare che anche l'Italia nel suo piccolo non si è comportata molto diversamente nei confronti di chi alla fine del primo conflitto mondiale ha donato la propria vita servendo, non la bandiera italiana, ma bensì quella che sventolava per seicento anni nella nostra città, e vale a dire quella Austro-ungarica con lo stemma dell'alabarda al centro.
È chiaro che fatti come quello sloveno sono molto più gravi, ma è altrettanto grave non commemorare in maniera civile e consona i molti caduti triestini, istriani e goriziani che sono morti per difendere le nostre terre (non cito tutti quelli che hanno partecipato d'altre nazionalità).
Questo lo dico perché non mi risulta che, al contrario dei caduti con divisa italiana, ci siano monumenti e/o manifestazioni che li commemorino, com'è altrettanto vero che gli unici cimiteri di guerra non italiani, sono nel completo degrado. (Ricordo che quando c'è stata l'inaugurazione della statua della principessa Sissi, ed io ero presente, in quell'occasione gruppi di intolleranti «nostrani» avevano cercato di boicottare quella pacifica manifestazione...).
Allora io dico è giusto accusare e recriminare al fine che simili situazioni non si ripresentino mai più, ma è altresì giusto guardare anche in casa nostra e cercare di migliorare prima «il nostro giardino» e dopo pretendere che lo facciano anche gli altri.
Questo lo dico perché i morti di qualunque nazionalità essi siano non possono essere di serie A e di serie B, anche se si sa che la storia la scrive chi vince e purtroppo ci vogliono anni e anni perciò che questa sia rivisitata correttamente, e visto che quella del primo conflitto sembra non esserlo ancora, ahimè spero che non serva aspettare ancora tanto per quella di quest'ultimo.

Paolo Fabricci

FOIBE

«Promemoria» precisa (2)

Visto che il signor Lacota, presidente dell'Unione degli istriani, ha tirato in ballo anche la nostra associazione in merito ai recenti fatti di Lokev, vogliamo puntualizzare alcune cose.
1. L'associazione Promemoria non è un'associazione della minoranza slovena in quanto tra i suoi associati conta antifascisti di tutte la nazionalità, di Trieste e di altri luoghi di Italia e Slovenia. Il fatto che Lacota e molti altri presentino l'associazione come espressione della minoranza slovena al fine di cercare di porre le questioni in termini di scontro nazionale non può cambiare questo semplice dato di fatto. Siamo d'altra parte convinti che, fortunatamente, Lacota e la sua organizzazione non rappresentano tutti gli istriani, nemmeno quelli esuli, né tantomeno che coloro che tanto si sono agitati in difesa di Lacota rappresentano tutti gli italiani.
2. Nel dibattito sulla vicenda si è dato per scontato che le affermazioni di Lacota e camerati sul fatto che nella grotta Golobivnica ci siano i cadaveri di alcuni italiani corrispondano a verità. E invece si tratta di un presupposto del tutto falso. Esso si basa infatti su una sola testimonianza (che si trova nel libro tanto sventolato da Lacota a Lokev) di un sloveno collaboratore dei nazisti, che peraltro non ha né assistito alle presunte esecuzioni né ha visto gli eventuali cadaveri. Questo significa che a Lokev non è stato infranto alcun diritto di Lacota e dei suoi camerati a rendere omaggio a dei morti, che non ci sono, ma che si è trattato invece del tentativo di inventare nuove foibe a fondamento delle menzogne volte unicamente alla riabilitazione del fascismo e dei fascisti. Se Lacota e camerati hanno il diritto di fare questo, allora abbiamo anche noi il diritto di inventare, ad esempio, che nel cortile di casa di Lacota durante la guerra i nazifascisti hanno assassinato degli antifascisti e di organizzarvi delle cerimonie commemorative.
3. Siamo risolutamente a favore del fatto che si aprano ed esplorino tutte le grotte ed eventuali altre fosse comuni in cui potrebbero trovarsi i corpi di «italiani uccisi solo perché italiani», che si accerti chi erano, come e perché vennero uccisi, e che i corpi eventualmente ritrovati abbiano una degna sepoltura. Naturalmente iniziando dal monumento nazionale di Basovizza. Perché sia posto fine una volta per tutte a speculazioni e strumentalizzazioni.
Vogliamo infine esprimere la nostra solidarietà ed il nostro sostegno agli abitanti di Lokev e a tutti coloro che hanno voluto contrastare l'iniziativa all'insegna della memoria storica «creativa» di Lacota e camerati, nonché al prof. Samo Pahor, a Peter Mocnik, a Iztok Furlanic e a quanti altri, per le loro coraggiose posizioni, si sono trovati sotto il tiro degli ambienti neo-postex-quasi-(o quant'altro)-fascisti, ma anche, purtroppo, di ambienti pretesamente antifascisti.

Sandi Volk
presidente dell'associazione Promemoria

PREMIATI ALLA FESTA DEL «CLUB DEGLI IGNORANTI»

Il gruppo «United States» degli amici di Muggia

Il gruppo "United States" degli amici di Muggia premiato dal Presidente Bellini all'annuale Festa di Carnevale del Club Ignoranti Trieste. Il Club Ignoranti Trieste è un sodalizio di amici che organizza incontri conviviali con l' intento precipuo di fare del bene, promuovendo nel contempo iniziative di carattere culturale e di interesse per i soci: quindi "conoscerci per conoscere e divertiamoci facendo del bene", motto del club sin dalla Sua fondazione nell'anno 1969.

TRASPORTI

Bus insufficienti

Anche il Carnevale è passato ma con qualche amara sorpresa. Ho deciso di assistere alla sfilata del Carnevale carsico di sabato 21 febbraio che si è svolta a Opicina: 10 e lode agli organizzatori dell'evento ma il servizio trasporti per raggiungere il borgo carsico è stato insufficiente. I tram hanno registrato una grande affluenza e idem per la linea 4. Trieste Trasporti non ha aggiunto nessun bus supplementare per far fronte alla folla. Questo perché?
Ho visto che tutti i tram 401-407 sono stati rifatti: quindi sono atti al regolare funzionamento. Perché non si è pensato di metterli in servizio tutti e 7, come avveniva un tempo di domenica? Anche la linea 4 poteva essere incrementata, con corse più frequenti.
Domenica 22 ho seguito anche il corso mascherato di Muggia. Consci dell'importanza dell'evento e degli ingorghi che si formano, ho deciso di raggiungere la località rivierasca con il bus 20. Le partenze erano maggiorate rispetto al consueto orario festivo ma anche qui la ressa dilagava. Alle 13.50 era già difficile salire sui bus. In compenso i bus lunghi, a due casse, erano tutti fermi a Muggia vicino alla stazione delle autocorriere oppure davanti allo stabilimento Pasta Zara; per correttezza devo dire che qualcuno di questi raccoglieva in quella strada le persone che lasciavano la propria auto.
Che senso ha usare part-time i bus a grande capacità? Sulla linea 9 e 10 non vengono mica utilizzati in alcune fasce orarie della giornata, ma dalla mattina alla sera. Trieste Trasporti cerca sempre di distinguersi, purtroppo in peggio. Dal 2001, data d'inizio della concessione decennale, il servizio è profondamente peggiorato. Non ha senso che il direttore Luccarini affermi che il trasporto pubblico ha perso molti utenti nel corso degli anni: dovrebbe farsi un «mea culpa» e analizzare perché i triestini preferiscono un'automobile o un due ruote al bus (anche se oggi il prezzo della benzina e dell'assicurazione sono alle stelle). Questo è il segno che il servizio non funziona a dovere.
Forse i dirigenti della Trieste Trasporti dovrebbero usare anche loro, più spesso, il bus per accorgersi che molto spesso si viaggia in condizioni deplorevoli. Forse così le cose potranno cambiare.

Antonio Marini

SANITÀ

Diagnosi errata

Vorrei raccontare un episodio alquanto sconcertante riguardo l'Ospedale Burlo Garofolo, una struttura conosciuta in tutta Italia come ospedale d'avanguardia, purtroppo per noi non è così. Vi racconto cosa ci è capitato martedì 24 febbraio: mia figlia porta il bambino di due mesi al Pronto Soccorso del Burlo: gli riscontrano un raffreddore con inizio di otalgia e viene mandato a casa. Venerdì 27 febbraio ci presentiamo al Pronto Soccorso perché il bambino ha difficoltà respiratorie. Gli danno le prime cure con un ricovero sotto osservazione. In quell'arco di tempo gli somministrano degli steroidi e l'aerosol. Viene dimesso sabato 28 febbraio senza una cura e senza fare nessun tipo di esame. Lunedì 2 marzo mia figlia si reca dal pediatra che riscontra al bambino una forte bronchite con inizio di polmonite.
Io chiedo come mai quattro medici che lo hanno visitato non si sono accorti di nulla? Perché tanta indifferenza per gli esseri umani, per lo più così piccoli? Cosa bisogna fare per venire curati dai medici? Servirebbe una minaccia per ottenere qualcosa? Non vorrei arrivare a questo punto.

Viviana Stefanutti

L'INTERVENTO

Beati gli ottimisti che non vogliono sapere e non sentono l'aria della crisi

Si avverte un fenomeno particolare, nell'aria. Mentre molti ritengono sia l'imminenza della primavera, qualcuno più smaliziato inizia a sospettare che la crisi non solo non è finita ma, anzi, non c'è mai stata. E, se c'è stata, loro non l'hanno sentita. E, se anche l'hanno sentita, aveva sbagliato numero. Essi sono gli ottimisti, coloro che vedono sempre il bicchiere mezzo pieno. Gli ottimisti sono certi che quel personaggio con i tacchi centimetrati che hanno votato, non può mancare le promesse fatte, nonostante quella vecchia storia della condanna per falsa testimonianza. Poiché essi sono ottimisti, e vedono sempre il bicchiere mezzo pieno. Gli ottimisti sono sicuri che quel Presidente del Consiglio che hanno votato non potrebbe mai usare il proprio potere economico come un'arma, anche se lo vedono apparire quotidianamente in tivù con una cintura imbottita di carte di credito. Un ottimista vede sempre la sua fiaschetta mezza piena. Gli ottimisti, anche quanto sono cassaintegrati, se leggono i giornali e scoprono che c'è un boom di richiesta di cassa integrazione, vanno subito a quotarsi in Borsa «... poiché, a oggi – ti dicono - è l'unico prodotto che tira».
E comunque un vero ottimista di solito non legge i giornali. Anzi, i veri ottimisti preferiscono essere del tutto analfabeti e continuare a vedere il boccale mezzo pieno. Per alcuni ottimisti, la pover-card è un simpatico ed esclusivo gadget governativo che offre, agli aventi diritto, l'opportunità di gettarla nei cassonetti dei rifiuti ove, quotidianamente, rovistano alla ricerca di cibo e di avere così una valida scusante qualora gli vengano rivolte domande imbarazzanti: «No, grazie, non ho bisogno di nulla... Davvero: per sbaglio devo aver gettato il bancomat assieme alle ostriche di ieri, e sto cercando di recuperarlo».
Perché essi sono ottimisti, e vedono la bottiglia mezza piena Per gli altri ottimisti, la povercard è un simpatico ed esclusivo gadget governativo che offre ai non aventi diritto la possibilità di considerarsi benestanti. Perché, per gli ottimisti, la damigiana è sempre mezza piena. Un ottimista è sicuro che le centrali nucleari siano prive di pericoli e, in ogni caso: «Sai che ti dico? Un terzo braccio e la pelle squamosa mi gioverebbero proprio!» Poiché l'ottimista, ogni volta che osserva la sua botte, la vede mezza piena... L'ottimista crede che le cose andranno meglio di quel che già non vadano, perché il suo bicchiere è ancora mezzo pieno. Tuttavia, spesso all'ottimista viene diagnosticata la cirrosi epatica. Certo, ogni tanto, qualcuno di loro si ricrede e comincia a frequentare gli incontri degli Ottimisti anonimi, ma va detto che il percorso riabilitativo è irto di insidie ed è estremamente facile ricadere nel vizio.

Diego Lazzar

UN LIBRO, UNA CITTÀ

di PIERO SPIRITO

Raccontare il viaggio nell'anima di una regione

Scomporre un paesaggio, una regione, come un mosaico di tessere da ricollocare per realizzare un altro disegno. Raccontare il territorio con lo sguardo di chi lo vive ogni giorno, oppure attraverso la lente della propria esperienza, di una memoria individuale che è sempre memoria condivisa. Cercare nuovi punti di vista, inventare una cartografia che intreccia geografie e biografie.

Il racconto di viaggio, il reportage, sta cambiando. In un mondo ormai alla portata di chiunque, dove persino le tradizionali carte stradali non servono più (presto, è stato detto, verranno del tutto sostituite dai navigatori satellitari) per raccontare viaggi, evocare storie e memorie di quei luoghi servono nuove forme narrative, nuovo codici espressivi.

Gli esempi sono tanti e si moltiplicano, e uno dei più interessanti fra gli ultimi arrivati nelle librerie è «Viaggi da fermo - Un sillabario piceno» (pagg. 143, Euro 10,00, foto di Ennio Brilli) di Angelo Ferracuti, pubblicato nella collana Contromano di Laterza - in questa rubrica più volte segnalata -, che ospita racconti di viaggio e reportage firmati dai migliori narratori italiani, autori capaci di offrire uno sguardo originale sulle proprie città e territori.

Per raccontare la sua regione, le Marche, Ferracuti sceglie la forma del sillabario, il libro scolastico che serve a insegnare ai bambini come si legge, dove ogni parola è scompsta in sillabe e accompagnata da un disegno che ne indica il significato. Così Ferracuti, moderno viaggiatore della sua terra, sembra voler cominciare da zero: abbiamo tutto da imparare, sembradire, dobbiamo appena cominciare a pronunciare i nomi della nostra terra, di ciò che ci circonda, leggendo i segni e accogliendo le suggestioni con l'animo di un bambino ansioso di imparare. Il migliore approccio per raccontare il viaggio.

Il viaggio comincia nella città di Ascoli, che "è davvero un'allucinazione vivente e appare oggi come una vecchia signora che non sente gli anni", e finisce con gli Zingari, un viaggio onirico verso un amore vagabondo che non c'è più. Il racconto di Ferracuti segue un tracciato che passando per la costa arriva ai Monti Sibillini, nei porticcioli di provincia, insegue treni e si tuffa nel mare che abbraccia il vecchio faro di Pedaso.

E poi l'autore entra nelle case e nelle vite di artisti, scrittori, attori che hanno percorso e vissuto gli stessi paesaggi, da Paolo Volponi a Tullio Pericoli, per arrivare alla cronaca dei nostri giorni, con i morti sul lavoro e le prostitute dell'Est, inciampa in un meteorite, sposta i piani temporali, gioca con paesaggi e prospettive. Le belle fotografie di Brilli fanno da contrappunto al racconto, e lo illustrano come un'antica guida all'anima e al cuore di una terra.

RINGRAZIAMENTI

Scrivo la presente a seguito di due recenti ricoveri nel Reparto di Cardiologia del Polo Cardiologico dell'Ospedale di Cattinara. Avendo visto e vissuto tale realtà dal di dentro per oltre una ventina di giorni, ritengo da parte mia doveroso segnalare e sottolineare l'alto livello di competenza e scrupolosità delle persone che vi lavorano, dal Primario al personale medico, paramedico, infermieristico e d'assistenza, il tutto unito a una gentilezza rara e costante.
A tutte queste persone va il mio sentito ringraziamento per il trattamento da loro ricevuto in ogni fase dei due ricoveri.

Toni Piccini

■ Desidero ringraziare pubblicamente il personale medico, infermieristico e amministrativo della Clinica Salus che tempestivamente si è preso cura di me a seguito di un infortunio traumatico, il 24 febbraio scorso, ore 13-13.45 circa. Rinnovo la mia stima e gratitudine per ordine di intervento: al carissimo dottor Cocchi, al direttore di Radiologia dottor Petz, al chirurgo dottor Frausin, al medico anestesista dottor H. Grube. Ringrazio la signora Macrì per la disponibilità. È stata una magnifica cordata!

Lucia Osenda

■ Mi è capitato recentemente di avere bisogno del dentista, una visita a lungo rimandata sia per la difficoltà a recarmi in un ambulatorio sia per il costo che si profilava. Si fa infatti tanto parlare di crisi e di difficoltà delle famiglie italiane a sbarcare il lunario ma, secondo me, non è ben chiaro cosa comporti questo insostenibile costo della vita per noi pensionati. È matematicamente impossibile affrontare tutte le spese mensili con la sola pensione e quindi, andare dal dentista diventa davvero un lusso! Essendo abbonata al Telesoccorso, ho saputo di avere la possibilità di fare gratuitamente la visita di controllo e di avere degli sconti per le cure di cui avevo bisogno. Mi sento quindi in dovere di ringraziare di questa opportunità Televita e il dottor Fabio Linda de Walderstein, che è venuto addirittura a casa per la prima visita! Spero che Televita e il dottor Linda realizzino altre iniziative che permettano di calmierare i prezzi, questo consentirebbe a noi pensionati almeno di non dover rinunciare a cure e prestazioni spesso necessarie.

Anna Malusà

VIA LOCCHI

Verde senza cure

È vero che il verde va salvaguardato ma è anche vero che va gestito altrimenti può anche diventare dannoso o pericoloso.
Vorrei segnalare al Comune che in via Locchi gli alberi aspettano una potatura che ne gestisca l'altezza visto il ripetersi di continue cadute di rami in caso di bora o vento forte.
La ragguardevole altezza è considerata dagli abitanti e frequentatori della via un pericolo incombente.
Segnalo altresì l'indecorosa condizione dell'aiuola situata di fronte alla chiesa all'angolo con via Maestri del Lavoro. Il suo stato di incuria la fa diventare latrina per cani. Sarebbe opportuno un intervento di livellamento del terreno, come in piazzale della Resistenza, un taglio al canneto e una «sistemata» prima che il masso carsico della toponomastica, per la rifioritura spontanea delle erbacce, scompaia tra piante e cacche.

Fabio Paruta

PROMEMORIA

L'attore Ron Silver è morto a New York per cancro all'esofago. Aveva 62 anni. Silver, uno dei membri del cast della popolare serie televisiva "West Wing", era noto per il suo impegno politico. Nel 1989 aveva fondato a New York il gruppo Coalizione Creativa insieme agli attori liberal Alec Baldwin e Susan Sarandon.

Gli 80 mila biglietti per il concerto degli U2 allo Stadio San Siro il 7 luglio sono stati esauriti domenica e Live Nation annuncia una seconda data, l'8 luglio. I biglietti saranno in vendita, in esclusiva per gli iscritti al Fan Club ufficiale.

UN NUOVO LIBRO DELLA SCRITTRICE

Viene presentato domani a Trieste "La strada di Smirne" che completa la storia della "Masseria delle allodole"

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Un romanzo tradotto in 15 lingue, un film di successo, un sacco di premi importanti. Avrebbe potuto fermarsi lì, Antonia Arslan. Perché il suo libro "La masseria delle allodole" non solo è riuscito, dal 2004 in poi, a conquistare migliaia di lettori in tutto il mondo. Ma ha saputo trascinare fuori dall'oblio una delle vergogne della storia del Novecento: il genocidio del popolo armeno.

È invece **Antonia Arslan** ha voluto completare la storia. Raccontando, in un nuovo libro che si intitola **"La strada di Smirne" (pagg. 287, euro 18,50)** ed è pubblicato da **Rizzoli**, il destino di quei pochi armeni sopravvissuti. Tra cui i figli di Shushanig e di Sempad, costretti ad affrontare un calvario prima di approdare al sicuro in Italia da Yerwant e dai parenti scampati al massacro.

La scrittrice, che è stata docente di Letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università di Padova, sarà domani a Trieste. Alle 18 alla Libreria Minerva, di via San Nicolò 20, presenterà "La strada di Smirne", discutendone con Adriana Hovhannessian e Gianni Zumin. Alle 21 alla Cappella Underground, in via Economo 12/9, introdurrà la proiezione del film "La masseria delle allodole", tratto dal suo omonimo romanzo e diretto dai Fratelli Taviani. All'organizzazione dell'incontro collabora l'Associazione Zizernak.

«Già quando stavo finendo di scrivere "La masseria" mi ero resa conto che la storia non poteva finire lì - spiega Antonia Arslan -. Perché c'era ancora tanto da raccontare Ad esempio, i figli di Shushanig si salvano: ma che fine fanno? Ovviamente, per scrivere un secondo libro dovevo rispettare la storia vera».

Cioè?

«Nella mia famiglia si raccontava, con grande precisione, il destino di quei ragazzini. E io non potevo cambiare la storia. Non mi sembrava giusto romanzarla. Il mio compito era quello di chiarire, di interpretare. Di far sapere al lettore la verità».

Ma la fine di Shushanig non è inventata?

«No, la leggenda familiare racconta che lei morì proprio durante il primo giorno di navigazione. In pratica lei, che amava davvero tanto il marito Sempad, massacrato insieme agli altri uomini armeni, una volta messi al sicuro i bambini si lasciò andare. Scivolando verso la morte proprio all'inizio del viaggio».

Arslan: «L'odio per gli armeni abita la Turchia ancora oggi»

Una storia tutta da raccontare...

«Sì, anche perché i bambini e Shushanig, prima di imbarcarsi, erano rimasti nascosti per un anno ad Aleppo. Chiusi dentro una cantina. Con il terrore addosso: non dimentichiamo che le due ragazze erano state violentate. Poi, arrivati in Italia dai parenti, cominciarono piano piano a riprendere confidenza con il mondo. Ma erano chiusi, ruvidi, diffidenti. E non c'è da meravigliarsi...».

I lettori le hanno fatto pressione perché scrivesse "La strada di Smirne"?

«Avevo già deciso di dare un seguito alla "Masseria". Però le mail, le lettere, i messaggi affettuosi di tantissimi lettori mi hanno incoraggiata. Anche perché il libro ha venduto oltre 200 mila copie. Non è vero che la gente è distratta, che non si interessa più dei libri e guarda solo la tivù».

Il successo in Italia le ha spalancato le porte d'Europa?

«La "Masseria" è stata tradotta in quindici lingue. Oltre alle principali d'Europa, anche in ungherese, sloveno, adesso in russo. Il libro è andato molto bene negli Stati Uniti, sta per uscire in traduzione araba e in giapponese. Tutto per merito del successo ottenuto in Italia».

Fino a pochi anni fa il genocidio degli armeni era ignorato, dimenticato.

«Ci impressionano le voci di pochi, patetici negazionisti che si ostinano a rifiutare la realtà della Shoah. Nel caso del genocidio degli armeni, il negazionismo è sempre stato sostenuto da uno Stato. La Turchia era disposta a spendere fior di dollari perché tutto passasse sotto silenzio. Certo, c'erano stati il pronunciamento dell'Onu e quello del Parlamento europeo del 1987. Ma non bastava».

Adesso, però, nessuno può più dire: non sapevo...

«No, anche perché è stato riconosciuto il collegamento tra i due grandi genocidi del Novecento: quello del popolo armeno e la Shoah. E la cosa importante è che alcuni ebrei hanno alzato la voce per far conoscere la strage degli armeni. Come lo scrittore Franz Werfel, che ha raccontato questa terribile storia nel libro "I quaranta giorni del Mussa Dagh"».

La Turchia è ancora aggrappata a posizioni negazioniste?

«Ufficialmente sì. Recentemente, nelle scuole della Turchia gli insegnanti sono stati obbligati a far vedere ai ragazzi un documentario che aizzava all'odio contro gli armeni. Chi l'ha visto mi ha riferito cose vergognose. Non solo si negava il genocidio, ma si rinfocolava l'astio verso il popolo armeno».

E l'opinione pubblica?

«Sono stati fatti passi da gigante. Quando è uscita la "Masseria", una giornalista mi ha fatto una lunghissima intervista che è uscita, in maniera impeccabile, sul principale quotidiano della Turchia. Diceva che i giornali turchi avevano accusato il mio libro di seminare l'odio nei confronti del Paese. Lei l'aveva letto in inglese e non era assolutamente d'accordo».

E gli intellettuali?

«Molte cose stanno cambiando. Il funerale del giornalista turco-armeno Hrant Dink, assassinato nel gennaio del 2007, è stato seguito da centomila persone. Che proclamavano: "Siamo tutti armeni". E non è poco, davvero. Nel dicembre dell'anno scorso, 300 intellettuali, giornalisti, docenti universitari, hanno firmato un documento in cui chiedevano scusa agli armeni».

Il documento ha avuto seguito?

«In pochi giorni è stato sottoscritto da più di trentamila persone. Subito, alcuni magistrati hanno dichiarato di voler processare tutti i firmatari...».

C'era anche Orhan Pamuk tra loro?

«No, il Premio Nobel per la letteratura, dopo l'uscita di qualche anno fa in cui accusava l'Impero ottomano di avere massacrato un milione di armeni nel 1915, è rimasto in disparte. Ma quel suo intervento è stato importantissimo».

La caccia all'armeno non è finita nel 1918. Lo racconta nel finale della "Strada di Smirne"...

«Questo è il punto. I sopravvissuti, quando è caduto il governo che li aveva perseguitati, dopo la sconfitta della Turchia, dopo i processi di Costantinopoli, hanno provato a tornare nella loro terra. Dove avevano lasciato case, campi, lavoro».

E come è finita?

«Hanno provato, appunto. Ma poi, con il trionfo del generale Kemal ricominciarono le angherie. Vennero approvate le leggi sugli espropri. Dalla Piccola Città, come raccontato nel finale della "Masseria", dovettero andarsene tutti. Tranne gli armeni che erano stati convertiti».

I suoi libri: una battaglia per la memoria?

«Una grande battaglia. Perché il Male è dentro ciascuno di noi. E può ritornare a manifestarsi quando meno ce lo aspettiamo».

SE NE PARLERÀ A VENEZIA

Parte da Trieste la sfida all'anidride carbonica con gli esperti dell'Ogs

di TIZIANA CARPINELLI

TRIESTE Cacciatori di CO2. Potrebbero essere definiti così, i ricercatori dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica sperimentale di Trieste, che concorreranno per conto di Enel all'individuazione e alla valutazione di idoneità del primo sito italiano di stoccaggio nel sottosuolo di anidride carbonica.

Dopo il Nobel per la Pace consegnato nel 2007 ad Al Gore per l'impegno nella divulgazione dei cambiamenti climatici causati dall'uomo, le discussioni sulla politica energetica e le conferenze internazionali che si sono occupate del «sequestro» geologico della CO2 - responsabile del surriscaldamento del pianeta - si sono moltiplicate. L'interesse, al centro di una specifica tre giorni indetta da domani a Venezia, è maturato in conseguenza dello straordinario potenziale di abbattimento delle emissioni di gas serra garantito da tali sistemi. L'appuntamento riunirà sull'Isola di San Servolo i 13 rappresentanti del più grande Istituto virtuale europeo sul confinamento geologico dell'anidride carbonica (il social network CO2GeoNet) per fare il punto sull'insieme delle tecniche di cattura, definite tecnologie Ccs: Capture & Storage of CO2. Tra i partecipanti figureranno anche i ricercatori dell'Ogs, a cui l'Enel ha richiesto un contributo per il primo test da effettuarsi in Alto Adriatico, a Porto Tolle, nel Rovigiano.

Queste tecnologie, come spiega l'ingegner Sergio Persoglia, segretario di CO2GeoNet, vengono utilizzate per rispedire al mittente - cioè al sottosuolo - il carbonio in forma ossidata dopo che è stato combusto dall'uomo partendo dalla sua forma ridotta (CH4, petrolio e carbone): «L'anidride carbonica, stando agli studi, non costituisce un refluo inquinante se iniettato nel sottosuolo, ma è un reagente acido che interagisce con la roccia, con i fluidi del sottosuolo e con le caratteristiche geologiche, come quelle di resistenza al taglio, di viscosità e permeabilità, della roccia ospitante».

«I politici - chiarisce Persoglia - si sono resi conto che l'emissione di CO2 comporta dei costi elevati per la collettività. Così la Commissione europea si è posta l'obiettivo, più stringente rispetto al Protocollo di Kyoto, di ridurre la presenza del gas serra. Una direttiva, che tra aprile e maggio verrà emanata, imporrà a tutti i paesi, entro un certo termine, di dotarsi di strumenti di cattura del gas. A essere coinvolti saranno in primis le industrie e tra queste le centrali elettriche, responsabili di produrre l'80% di emissioni nel settore». Ma come funziona lo stoccaggio? «La Co2 - risponde Persoglia - si forma dal rogo di combustibili fossili: gas, carbone o petrolio. E viene sprigionata, sotto forma di fumo, dalle ciminiere degli impianti. La tecnica prevede che all'interno delle condotte venga introdotta una torre per far precipitare dall'alto un composto chimico di acqua e amine. La sostanza assorbe la materia gassosa e si imbibisce di CO2, cadendo al fondo. La mistura, raccolta e sottoposta a fasi di raffreddamento e riscaldamento, viene quindi compressa per essere immagazzinata, tra i 900 e i 2.500 mt di profondità, nel sottosuolo, all'interno di rocce porose. Vi sono paesi, come il Canada, che da oltre 10 anni hanno assimilato la tecnica». «E l'Ogs - conclude lo studioso - mantenendo i contatti con queste realtà ha acquisito un ruolo preminente nell'attuazione dell'impianto dimostrativo nel Veneto».

Sergio Persoglia

Pallavicini: «La mia Africa piena di storie»

di LISA CORVA

È facile definirlo un romanzo sul razzismo, e sull'integrazione. Ma **"African Inferno"**, di **Piersandro Pallavicini**, appena uscito per **Feltrinelli**, è qualcosa di più: è un romanzo sulle possibilità dell'amicizia, amicizia con tutti gli "invisibili", gli uomini e le donne di colore, quelli che sono accanto a noi in autobus, che sfioriamo nella fila al supermarket, a cui magari non diciamo neppure buongiorno. Loro, i nuovi cittadini italiani: visti con lo sguardo di Pallavicini, che nella vita è ricercatore di Chimica all'Università di Pavia, e che con "African Inferno" è al suo quarto romanzo (l'ultimo, "Atomico Dandy", era uscito nel 2005). L'abbiamo intervistato.

Da dove nasce la voglia di parlare di immigrazione e integrazione? È perché proprio di immigrati africani?

«La mia vita, benchè tutta italiana, è intrisa di Africa. Per dire una cosa, io, come il "Sandrone" protagonista di "African Inferno", ho chiesto a un caro amico congolese di essere il padrino al battesimo di mia figlia. E di Africa mi sono sempre occupato, prima in gruppi di volontariato per l'immigrazione, oggi con una casa editrice, Edizioni dell'Arco, che fa editoria di strada principalmente con scrittori e venditori africani. Le amicizie africane, vere, intense e spossanti, le vivo quotidianamente, qui. Non solo. Gli scrittori italiani, finora, hanno scritto pochissimi racconti e romanzi intorno alla migrazione africana. Quando in fondo è uno dei temi sociali che più ci riguardano, in questi ultimi anni».

Se pensiamo a immigrazione africana pensiamo agli sbarchi a Lampedusa...

«Io invece intendo l'immigrazione africana non dell'emergenza, ma quella che lavora, vive, ama, studia, passa il tempo accanto a noi: in fabbrica, a scuola, in ufficio, al supermercato. Quella di cui non si parla nei telegiornali, perchè conduce una vita normale, regolare. Ma ugualmente, anche questa immigrazione normale, soprattutto quella nera, merita uno, dieci, cento romanzi: perchè le storie che si porta dietro sono interessantissime, e solo ora comincia il reciproco studiarsi, capirsi, mettersi in relazione, integrarsi».

Nel libro, racconta dunque la storia di Sandrone, quarantenne di Pavia, che si separa dalla moglie e va a vivere con degli immigrati africani.

«Ma forse, quel che ho soprattutto raccontato è come poco ci capiamo. Come siamo razzisti noi, e come sono razzisti loro verso di noi. Per questo vorrei che chi legge il mio libro poi smettesse, quando incontra un africano, di dargli chissà perché automaticamente del tu; che la smettesse di considerarlo un simpatico poveraccio cui offrire una giacca usata e un piatto di minestra, di pensare che se un nero guida un'Audi è perchè gliel'ha prestata qualcuno o spaccia droga, di pensare che scopa come un toro e ha un attrezzo da cavallo. L'elenco degli italici comportamenti quotidiani deformati dai preconcetti verso i neri potrebbe durare pagine. Allo stesso tempo, desidererei anche che, quando un nero esprime un parere che contrasta con la nostra idea di rispetto, democrazia, civiltà, non si provasse vergogna, o timore di passare per razzisti, a dirgli: no, ti stai proprio sbagliando».

Lei ha curato un libro di cucina africana "a prova di italiano", che si intitola "L'Africa nel piatto". Qual è la sua ricetta preferita?

«Senz'altro il Mafe, un piatto senegalese a base di carne di manzo, verdure e burro d'arachidi. Non è facile, però, da preparare. Semplicissima è invece l'insalata di melanzane sudanese: si tratta solo di friggere le melanzane a fette sottili, e poi di passarle in una crema di burro d'arachidi, succo di limone, aglio. Una presa di sale, un po' di prezzemolo tritato: facile, veloce, leggero, esotico. Delizioso».

Cos'ha in comune, lei, Pallavicini, con il protagonista del suo romanzo? Provo ad elencare: adora sua figlia...

«E poi come lui, se non riesco a dormire, guardo Il Gambero Rosso Channel. Amo alla follia i miei amici, africani o meno. Abito a Pavia. Amo cucinare. Sono scettico e rido di qualsiasi misticismo. Per il resto ci sono molte differenze. Prima fra tutte che sono sposato felicemente e che vivo con mia moglie e mia figlia».

Joyce, il grande amico del protagonista, esiste davvero?

«È ispirato a Jadelin Mabiala Gangbo, ed è il mio amico più caro. E anche una delle tre persone a cui ho dedicato il libro, insieme a mia moglie e mia figlia. Jadelin è fascinoso, ineffabile, artistoide, imprevedibile, malinconico: come il Joyce del libro. Ed è uno scrittore talentuoso, anzi, con un talento che va contenuto per quanto straripa. Ha già pubblicato un romanzo, "Rometta e Giulieo", per Feltrinelli. E ora ha un bellissimo inedito, che ho letto, e che è stato preso da e/o».

Lei e Trieste. C'è mai stato, che cosa ricorda?

«Ricordo il lungomare del porto, ricordo un ristorantino nel ghetto e degli spaghetti alla polpa di granchio, ricordo le passeggiate a salire e la vista del mare. Mi era piaciuta immensamente. C'ero venuto a scrivere un racconto per una delle edizioni di Raccontare Trieste, quella bellissima iniziativa oggi interrotta. Ho provato, con entusiasmo, la sensazione di essere su un trampolino proteso oltre i confini italiani. Sarà un luogo comune, ma la sensazione era autentica».

Piersandro Pallavicini lavora all'Università di Pavia

LIBRO. OGGI ALLA MINERVA LA PRESENTAZIONE DEL ROMANZO

La guerra quotidiana dei "celerini bastardi" di Bonini

In "Acab. All cops are bastard" la parabola della violenza e dell'odio tra e contro le forze dell'ordine

di MARY B. TOLUSSO

TRIESTE Acab. Suona come il nome del grande personaggio di Melville a caccia della balena bianca. Una metafora immortale dell'odio che l'ossessione riesce a scatenare. Ma è anche il titolo del nuovo romanzo di **Carlo Bonini, «Acab. All cops are bastard» (Einaudi, pag. 191, euro 16,50)**, che sarà presente oggi alla Libreria Minerva (ore 18) con Luigi Notari e Maurizio Cattaruzza, mentre alle 21, alla Cappella Underground, Bonini introdurrà la proiezione del film «Carlo Giuliani, ragazzo» di Francesca Comencini. «Acab» è la storia della guerra che si consuma quotidianamente nelle strade delle città attraverso la voce di tre «celerini bastardi». Sono odiati e hanno imparato a odiare. Basta leggere l'impressionante chat del loro reparto per capirlo. Cresciuti nel culto della destra fascista, si scoprono disillusi al termine di una parabola di violenza: «Si tratta di una violenza vissuta in due modi diversi e complementari – osserva Bonini – Da una parte c'è la sensazione che l'aggressività, in questo mestiere, sia quasi un dato ineliminabile, con il rischio che diventi un elemento quasi "naturale". Dall'altro ho l'impressione che la violenza sia diventata una sorta di alibi a posteriori in un mondo in cui gli stessi poliziotti si sentono vittime di fronte a una sorta di grande unico nemico: operai, studenti o extracomunitari».

Rispetto al caso Sandri, come si spiega un gesto che sembra essere volontario e da un poliziotto che era a parecchi metri di distanza?

«Il poliziotto continua a difendersi con il motivo che il suo non è stato un gesto volontario, ma un riflesso involontario. Resta il fatto che ha estratto la sua pistola d'ordinanza e ha pensato di poter sparare attraverso due carreggiate di autostrada in direzione opposta. C'è in quel gesto, appunto, ciò che dicevo poc'anzi, un rapporto naturale con la violenza, con il gesto estremo».

E qual è l'immagine che gli italiani oggi hanno delle forze dell'ordine?

«Un'immagine contraddittoria e che la dice lunga sullo stato di grave sofferenza del paese. Da un lato le forze dell'ordine sono invocate come la soluzione all'insicurezza delle nostre esistenze, dall'altro sono il bersaglio preferito per scaricare la rabbia nei confronti dello Stato».

Dopo la fine delle BR, oggi si può dire che la violenza abbia connotazioni ideologiche esclusivamente di destra?

«La violenza oggi in Italia non ha un progetto politico che la ispiri. Nel libro parlo di "odio liquido", una feroce che non ha un piano e quindi è difficile da prevenire. Poi però c'è un segno culturale di questa aggressività, che è fondamentalmente nichilista e si alimenta di una serie di luoghi comuni, di un bagaglio culturale di quella che genericamente indichiamo come "destra". Ma tutto ciò non è sufficiente all'equazione tra quella violenza e un progetto ideologico».

Se un tempo l'aggressività era facilmente associabile alle classi meno istruite, come si spiega il moltiplicarsi degli episodi in cui il «branco» è formato da elementi di tutte le fasce sociali?

«Nel momento in cui non esistono più luoghi dove la violenza possa incanalarsi trovando un suo disegno, allora resta solo il "branco", un gesto fine a se stesso. I motivi? La sofferenza di chi si sente impoverito e non ha più certezza del futuro. È uno stato comune a tutti. Il malessere si è diffuso, non è prerogativa del solo sottoproletariato».

L'AUTORE

«La violenza fine a se stessa nasce da chi si sente impoverito»

C'è da dare ragione a Rousseau – che nello stato selvaggio l'uomo è a suo agio – oppure un'adeguata politica culturale potrà avere la meglio?

«Lo sforzo di "Acab" è quello di provare a guardare le cose per quello che sono e quindi non proseguire in questo inganno, ovvero illudersi che le cose non siano mai così serie come sembrano. La nostra società è seduta su un vulcano che dà segnali ripetuti, non c'è tempo da perdere, adeguate politiche sociali e culturali sono necessarie e urgenti».

Scontri con la polizia a Roma

Ludwig di Baviera il monarca morto tragicamente e sospettato di omosessualità

MUSICA. INTERPRETAZIONE DELL'OPERA "RUSALKA"

Proteste ad Atene per il Dvorak omosessuale

L'orchestra dell'Opera Nazionale è insorta chiedendo di togliere il bacio tra il principe e cortigiano

ATENE L'opera di Antonin Dvorak, Rusalka, la ninfa acquatica che diventa umana per amore di un principe, è arrivata per la prima volta ad Atene ed ha subito suscitato un piccolo maremoto. Il principe del libretto di Jaroslav Kvapil ha preso infatti le sembianze di Ludwig II di Baviera, il favoloso monarca morto tragicamente e sospettato di un'omosessualità che nella regia della francese Marion Wassermann emerge come una tormentata evidenza.

Di fronte a questa interpretazione del capolavoro di Dvorak l'orchestra dell' Opera Nazionale ateniese è insorta chiedendo di eliminare la scena più audace: il bacio appassionato tra il principe e uno dei giovani di corte. Una sensibilità resa più acuta, forse inconsciamente, dal fatto che il primo re di Grecia, Ottone, era zio di Ludwig. Ma le proteste dell'orchestra sono state respinte come «inaccettabili» dalla Wassermann, con la quale si è schierato il movimento omosessuale greco che ha dimostrato davanti al teatro per impedire che l'opera fosse censurata. Ci sono stati anche tafferugli tra il pubblico. A un certo punto era sembrato che l'opera dovesse essere sospesa, ma alla fine si è deciso di andare avanti.

Nella versione della Wassermann, come spiega lei stessa, Rusalka si trasforma in «una proiezione del principe, un'incarnazione del suo lato femminile». La ninfa «rappresenta l'anima di Ludwig, i suoi sogni e il suo desiderio di un mondo fantastico che può rendere la sua vita di tutti i giorni più sopportabile». Ludwig von Wittelsbach salì al trono giovanissimo e il suo comportamento eccentrico presto lo portò ad estraniarsi dagli obblighi di governo e a rappresentare un fardello per il bilancio della Baviera: finanziò infatti per anni un ambizioso e dissipatore Richard Wagner e riprese in grande le ambizioni artistiche del nonno edificando meravigliosi castelli, fra cui il fatato Neuschwanstein. Alla fine venne dichiarato pazzo e arrestato, malgrado la simpatia del popolo e del cancelliere tedesco Bismarck: il suo corpo, insieme a quello del medico che ne aveva certificato la follia, fu rinvenuto in circostanze misteriose nelle acque del lago di Starnberg.

L'idea della Wassermann fa emergere importanti similitudini fra la selenica ninfa di Dvorak, interpretata dalla russa Natalia Ushakova, e Ludwig, il Re della Luna, che ha la voce del ceco Pavel Cernoch perduto tra le nuvole e i sogni prima di perire nelle acque del lago. Dvorak era peraltro contemporaneo di Ludwig, come già Ciaikovski che lo conobbe e vi si ispirò per il Lago dei Cigni.

La scenografia ateniese è abbastanza claustrofobica da far bene immaginare gli ultimi giorni di Ludwig dopo l'arresto, culminati in una fine che Rusalka tenta inutilmente di scongiurare e che suggerisce quel suicidio che la storia non ha mai confermato. Il vero problema è forse per un pubblico che ha visto l'opera per la prima volta: perché se la musica resta quella incantata di Dvorak, diretta con grazia dal ceco Jaroslaw Kyzlink, la storia è davvero un'altra.

CONCERTI. HA APERTO IL BASSISTA MASSIMO "ICE" GHIACCI

Trieste balla con i Modena City Ramblers

Strapieno il Miela per la prima esibizione dal vivo in città della band

TRIESTE Chissà se i Modena City Ramblers si aspettavano tutto il calore che hanno ricevuto alla loro prima comparsa su un palcoscenico a Trieste. Il teatro Miela, dove si sono esibiti la scorsa domenica in una delle tappe del loro "Onda Libera" tour, era completamente esaurito. Un pubblico per la maggior parte di giovani e giovanissimi che hanno cantato e ballato tutta la sera, ai ritmi festosi dei loro beniamini, ha riservato loro un'accoglienza davvero sorprendente. Ad aprire la serata, Massimo "Ice" Ghiacci, bassista della band, che con armonica a bocca, chitarra classica e una splendida voce calda ha presentato in acustico alcuni brani del suo nuovo "Come un mantra luminoso" accolti con molto calore, che hanno poi lasciato, come lui stesso ha affermato "spazio alla Rumba!". È bastato che la formazione guadagnasse il palco, affollatissimo di strumenti con il fondale sul quale campeggiava la bandiera/copertina del loro ultimo album, per scatenare i fan. "Libera Terra" è stata cantata e ballata in un'ondata unica che ha travolto palco e platea. E si potrebbe dire la stessa cosa per tutta la scaletta, molto generosa, che ha garantito due ore e mezza di musica non stop. Il folk irlandese al quale si ispiravano nel '91, anno del loro esordio, si fonde e si mescola con diversi stili trasformandosi in un folk rock dirompente ricchissimo di sfumature, suonato con una freschezza e una carica che si rivelano davvero irresistibili. Tutti musicisti molto abili, Arcangelo Cavazzuti, Franco D'Aniello, Massimiliano Fabianelli, Massimo Ghiacci, Davide Moranti, Roberto Zeno, Betty Mezzani e Francesco Moneti (che quando suona il suo violino ha davvero un potere ipnotico), hanno saputo offrire un'esecuzione perfetta, nonostante fossero in costante movimento.

Una massa di gente che ha cantato e ballato per tutta la sera con i Modena City Ramblers al Teatro Miela di Trieste (foto di Andrea Lasorte)

Classici come "Viva la vida, muera la morte", si mescolano con "Onda Libera", l'ultima realizzazione discografica, passando per "Transamerika" o "Remedios la Bella", e il pubblico non perde una nota, cantando fino all'ultima parola tutti i testi. Tra una canzone e l'altra ci sono racconti, pensieri, e l'invito alla "Marcia mondiale per la pace e la non violenza" che attraverserà il mondo intero con il passaggio previsto a Trieste, allo stesso Teatro Miela il prossimo 7 novembre. E come chiudere un concerto che ha scaldato anima e corpo di tutti i convenuti? Ovviamente con un pezzo che spesso abbiamo ascoltato nelle loro performances ai concerti del primo maggio, la loro versione di "Bella ciao", che suonava come un arrivederci.

Sara Del Sal

Spettacoli di Fuoriscena 2009 in tournée

RASSEGNA. DOMANI

Incontro a Gorizia con Altieri e Mocchiuti

Sergio Altieri

GORIZIA Nuovi appuntamenti per la rassegna "Il secolo che non finisce. Passaggi di Novecento", curata da Giovanni Fierro, promossa dai Musei Provinciali di Gorizia, insieme con l'Associazione Equilibri: domani, alle 18 a Palazzo Attems (ingresso libero), riflettori sui maestri Sergio Altieri e Cesare Mocchiuti, due preziosi punti di riferimento per l'arte e la cultura del territorio.

TRIESTE

■ **LIBRERIA BORSATTI**
Giovedì, alle 17.30, alla Libreria Borsatti di via Ponchielli 3, per il ciclo Incontro con lo scrittore, Edda Serra e Amos Luzzato intervistano Edoardo Gridelli, autore di "Solo frammenti", "Spiccioli d'amore", "Capodistra 1947 - L'ultimo confine".

■ **L'ARMATA BRANCALEONE**
Giovedì, alle 16.15, all'Itis di via Pascoli 31, Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, con l'Associazione "Il pane e le rose" e "La Cappella Underground" propone per la rassegna sui maestri del cinema italiano "L'armata Brancaleone" di Mario Monicelli.

■ **FUORISCENA 2009**
Oggi, alle 20.30, per Fuoriscena 2009, al Circolo culturale "Slavec" di San Giuseppe della Chiusa a San Dorligo della Valle, commedia "A piedi nudi nel parco" del Gruppo proposte teatreli. Domenica, alle 17.30, al teatro Verdi di Muggia, la compagnia I Zercanome con "Amor senz atempo", regia Roberto Tassan.

LIBRO. DOMANI

L'Afghanistan raccontato da Gian Micalessin

Monica Maggioni

TRIESTE Domani, alle 18, nell'Auditorium del Civico Museo Revoltella di via Diaz 27, presentazione del libro di Gian Micalessin, con introduzione e contributi di Fausto Biloslavo "Afghanistan, ultima trincea - La sfida che non possiamo perdere" (Boroli Editore). Interverrà Monica Maggioni, saranno presenti gli autori.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**
Oggi e domani, per la stagione di prosa del Comunale di Monfalcone, è di scena "Romolo il grande", con Mariano Rigillo e Anna Tersa Rossini.

GORIZIA

■ **LUIGI DE GREGORI**
Giovedì, alle 20.30 al Kulturni Dom di Gorizia, concerto di Luigi De Gregori (Grechi), fratello di Francesco De Gregori.

PORDENONE

■ **PFM IN CONCERTO**
Domenica 19 aprile, alle 21, al Palasport Forum di Pordenone, concerto della Pfm "Pfm canta De Andrè".

UDINE

■ **FIORELLA MANNOIA**
Il 30 marzo, alle 21, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, concerto di Fiorella Mannoia.

I have a dream.
Mutuo
Chiaro&Certo.
Realizza il sogno
di una casa tutta tua.
In assoluta tranquillità.
FriulAdria assiste da sempre i giovani e le famiglie nella realizzazione dei loro progetti e dei loro desideri. Oggi, per trasformare in realtà il tuo sogno di casa, abbiamo creato il nuovo Mutuo Chiaro&Certo che prevede l'assicurazione scoppio/incendio gratuita e un tasso massimo prefissato, così da avere la tranquillità di una rata protetta e poter beneficiare del ribasso dei tassi. Mutuo Chiaro&Certo è un prodotto trasparente e sicuro, che fa parte della gamma Mutui FriulAdria, vincitrice del Premio Trasparenza 2008 assegnato da Adiconsum e Guida ai Mutui per il servizio offerto nel campo dei mutui casa.
Chiaro il mutuo, Certa la rata.
FRIULADRIA
CRÉDIT AGRICOLE
www.friuladria.it - Numero Verde 800.565.800
Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per avere maggiori informazioni sulle condizioni economiche e contrattuali consulta in filiale i Fogli Informativi.

Continuaz. dalla 7.a pagina

FORD Fiesta 1.4 TDCi 5 porte Tecno 2003 km 70.000 Argento Concinnitas Tel. 040307710

FORD Ka 1.3, Anno 2008, Km 5.500, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Garanzia Ford, Perfetta, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

LANCIA Ypsilon 1.2 16v Argento, Anno 2004, Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, Colore Beige, Con Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

MERCEDES Classe E 320 CDI Avantgarde, anno 2006, argento met. km 95.000 Euro 23.900, Eurocar Trieste via Flavia 27.

MINI Cooper Chili 2006 km 37.000 Nero/Argento Pack Chili, Concinnitas Tel. 040307710

PEUGEOT 206 CC Cabrio 1.6 16v 2003 km 70.000 Rosso Concinnitas Tel. 040307710

PORSCHE 911 Carrera cabrio, anno 2000, argento met. km 97.000, pelle, hardtop Euro 33.500, Eurocar Trieste via Flavia 27.

PORSCHE 911 Carrera cabrio 4S 997, anno 2006, nero met. km 63.000, Full opt. Euro 79.900, Eurocar Trieste via Flavia 27.

RENAULT Megane 1.5 Dci 3 Porte Luxe Dinamic, Anno 2004, Grigio Met, Clima/ Abs/ A. Bag. R. Lega, Perfette Condizioni, Con Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.
(A00)

SAAB 9-3 1.8T Vector cabrio, anno 2004, nero, clima, pelle, km 29.400, Euro 19.900, Eurocar Trieste via Flavia 27.
(A00)

SMART Passion 2001 km 80.000 Blu/Argento motore rifatto Concinnitas Tel. 040307710
(A00)

TOYOTA Yaris 1.0 5 Porte, Anno 2001, Grigio Met., Clima, A. Bag, Servosterzo, Revisionata, Con Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 Porte, Anno 2006, Grigio Met., Km 36.000, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Con Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.3 Luna 3 Porte, Anno 2001, Nero Met., Clima, A. Bag, Servosterzo, Revisionata, Con Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

VW California Coach 2.4d, anno 1996, verde, clima, stufa webasto, km 140.000 Euro 16.800, Eurocar Trieste via Flavia 27.
(A00)

VW Eos 1.6 FSI aziendale, anno 2008, grigio met. clima, radio-cd, km 5600, Euro 19.900, Eurocar Trieste via Flavia 27.

VW Golf 2.0 TDI 4motion 5p Sportline, anno 2006, antracite met. clima, xenon, km 29.000, Euro 17.800 Eurocar Trieste via Flavia 27.
(A00)

YAMAHA T Max 2002 km 29.000 Blu Concinnitas Tel. 040307710

FINANZIAMENTI

Feriali 3,15 Festivi 4,40 — 9

**ADA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Ulc A40445.
www.gofin.it**

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014.
(A00)

MERCATINO

Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 13

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista libreria «Achille Misan» 040638525 orario negozio.
(A00)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040-306226, 040305343.
(A792)

MUSICA. GLI ARRANGIAMENTI CURATI DA VALTER SIVILOTTI

Antonella Ruggiero: melodie italiane per voce e Orchestra

Ultimo concerto in Sala Tripcovich per la Sinfonica regionale con l'ex voce dei Matia Bazar

TRIESTE Se l'intento era quello di evidenziare ancora una volta la resa strumentale di alto livello che ha caratterizzato le sue recenti esibizioni in Sala Tripcovich, l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia ha centrato l'obiettivo anche nell'ultimo concerto, giocando con l'originalità di una proposta musicale che ne ha messo in luce la duttilità espressiva e, nel contempo, ha offerto al pubblico la possibilità di ascoltare una tra le più apprezzate cantanti italiane di musica leggera.

Accantonando per un momento Mozart e Beethoven il complesso regionale ha scelto, infatti, di collaborare con Antonella Ruggiero, storica vocalist dei Matia Bazar, nell'ambito di un programma incentrato sulle "Canzoni italiane tra le due guerre", tema affrontato dalla cantante genovese qualche anno addietro durante una tournée estiva e concretizzatosi, poi, nell'album "Souvenir d'Italie" che recupera in chiave jazzistica diversi brani composti nella prima metà del secolo scorso da autori come Bracchi, Bixio, Spadaro, Galdieri e De Curtis.

Il risultato è stato un particolare percorso nella melodia italiana filtrata attraverso i sontuosi arrangiamenti curati dal maestro e direttore Valter Sivilotti, abile nello scomporre la scrittura tradizionale in tanti tasselli melodici da mescolare con nuove cellule armoniche, fantasiose e mai banali, azzardando anche la contaminazione con inaspettati rimandi sudamericani e atmosfere blues ma anche ricreando brume umorali d'antan increspate da baldanzosi impulsi ritmici. Così è apparsa pienamente azzeccata la rielaborazione del "Surdato 'nnamorato", "Parlami d'amore Mariù" e "Ma l'amore no", un po' meno la "Mattinata fiorentina" agghindata con orpelli ritmici dal sapore latino.

In tale cornice strumentale la Ruggiero ha riconfermato tutta la sua classe d'interprete, ricamando le trame sonore e i disegni melodici di una quindicina di canzoni - le languide "Tornerai" e "Ti parlerò d'amor", l'ironico "Valzer della povera gente" ma anche i suoi struggenti "Echi d'infinito" e le sempreverdi "Vacanze romane" - con una voce apparsa forse meno squillante di un tempo ma più preziosa nelle ombreggiature liriche e nelle vibrazioni jazz. Calorosa l'accoglienza del pubblico e prolungati applausi per tutti gli interpreti anche dopo i due graditi fuoriprogramma.

Patrizia Ferialdi

La cantante Antonella Ruggiero

CINEMA. IL 24 MARZO AL CINECITY LA PRESENTAZIONE DI "DIVERSO DA CHI?"

Massimo Ghini a Trieste in una fiction sul lavoro

Si intitolerà "Gli ultimi del paradiso" e verrà girata da Luciano Manuzzi a partire dal 27 aprile

di ELISA GRANDO

TRIESTE Una nuova fiction sta per essere girata a Trieste, per poi approdare nel salotto buono della prima serata di Rai Uno: dal 27 aprile arriverà in città la troupe di «Gli ultimi del paradiso», film tv in due puntate dedicato al tema del lavoro.

La Dap-De Angelis Produzioni, che ha già prodotto titoli di successo come le dieci serie di «Incantesimo» ed «Elisa di Rivombrosa», cercava specificatamente una città portuale: la maggior parte delle riprese, in tutto otto settimane, saranno infatti effettuate in Porto Vecchio e Nuovo, alla dogana di Fernetti, ma anche all'Università, al Tribunale e in molti esterni della città. Perché l'ambientazione, come specifica Federico Poillucci della Friuli Venezia Giulia Film Commission, sarà dichiaratamente triestina.

«Gli ultimi del paradiso» racconterà delle amicizie che spesso nascono proprio in situazioni lavorative dure e difficili, con un'attenzione particolare al tema della sicurezza sul lavoro: il film, non a caso, ha ricevuto il patrocinio della Presidenza della Repubblica.

Dietro la macchina da presa ci sarà Luciano Manuzzi (esperto regista soprattutto televisivo), mentre il nome del protagonista è ancora incerto: forse, dopo il successo del suo ultimo film tv «Sui tuoi passi» (quasi 5 milioni di spettatori), arriverà in città Massimo Ghini.

È invece pronto ad affrontare le sale «Diverso da chi?», la commedia intelligente targata Cattleya e girata a Trieste la scorsa primavera, con Luca Argentero, Claudia Gerini e Filippo Nigro. I protagonisti, insieme al regista Umberto Carteni, torneranno per presentare il film al pubblico triestino martedì 24 marzo, alle 20.30, al Cinecity (che lo propone in anteprima già domani, mentre nelle altre sale esce venerdì 20 marzo).

L'attore Massimo Ghini

Il film, presentato alla stampa ieri a Roma, capovolge con piglio brillante gli stereotipi su temi scivolosi come la politica e l'identità sessuale: Argentero è un sindaco apertamente gay al quale viene affiancata una vice centrista e ultra-conservatrice (Gerini). Lo sceneggiatore è il bravo Fabio Bonifacci, già firma di «Amore Bugie e calcetto», girato sempre a Trieste.

«L'accoglienza della stampa è stata positiva», commenta a caldo Carteni. «Ho cercato di tenere sempre presente che si tratta di una commedia, non un film di denuncia: perciò ho usato toni leggeri e non grotteschi che, però, facessero luce su argomenti che spesso in Italia creano problemi, come l'accettazione della propria identità sessuale e il mondo della politica visto all'interno».

I riferimenti diretti al mondo della politica, del resto, abbondano: si cita il caso di Nichi Vendola e il simbolo del partito di Argentero è quasi ricalcato su quello del Pd. «Certo, raccontiamo la nostra società, le inquietudini, i pregiudizi, ma sempre in chiave leggera», dice Carteni. «Il film è stato scritto cinque anni fa e girato l'anno scorso, eppure oggi è ancora più attuale: si può dire quasi che è stata la realtà a seguirlo».

In origine Trieste, come da sceneggiatura, doveva «interpretare» una generica città del nord-est ma poi, lo si intuisce già nel trailer, ha finito col caratterizzare moltissimo il film: «Facendo i sopralluoghi, vivendo lì durante le riprese ho capito che non dovevo aver paura di raccontare la città. Sono stato benissimo, non lo dico per piaggeria. Ho trovato una società molto aperta, una città calda. A Roma tutto è difficile, la gente non sopporta più il cinema, sbuffa appena vede un camion di produzione: trovare a Trieste quell'atmosfera di accoglienza ci ha aiutati molto».

È nato a New York Primož Bebler nuovo direttore al Teatro Sloveno

TRIESTE Confermata dal consiglio di amministrazione del Teatro Stabile Sloveno di Trieste la scelta del nuovo direttore artistico, presentata dal direttore Tomaž Ban dopo un'accurata selezione svolta in seno alla commissione nominata per vagliare le candidature. Si tratta di Primož Bebler.

Primož Bebler è nato a New York, ha frequentato le scuole elementari a Parigi e a Giacarta. Nel 1976 si è laureato in regia teatrale alla facoltà delle Arti teatrali dell'Università di Belgrado. Nel 1976 è stato direttore artistico e regista del Teatro di Kruševac (Serbia), nel 1979 assume la funzione di direttore generale e regista del Teatro Nazionale-Nèpsinház di Subotica (Vojvodina) con 150 dipendenti, due compagnie di attori che realizzano spettacoli sia in lingua serbocroata che quella ungherese. Poi sono seguite numerose esperienze a Belgrado, in Slovenia, da Celje a Nova Gorica,

Primož Bebler

RASSEGNA. DOMANI A TRIESTE

Arriva l'Atrium String Quartet

TRIESTE Secondo appuntamento, nella cornice del Palazzo del Governo di Trieste, per la rassegna "Le musiche dell'imperatore, il 18 alle 18", promossa dall'Associazione Chamber Music di Trieste. Domani, alle 18, di scena sarà l'Atrium String Quartet, formazione russa vincitrice della London Competition for string quartets, divenuta complesso residente alla Dutch String Quartet Academy di Amsterdam. Come sempre, il concerto avrà finalità benefica, e il ricavato sarà interamente devoluto in favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

Anton Ilyunin ed Alexey Naumenko violino, Dmitry Pitulko viola, Anna Gorelova violoncello sono i componenti dell'Atrium String Quartet, a Trieste impegnato su musiche di Mozart (Quartetto per archi in re minore K 421) e Shostakovich (Quartetto per archi n.9 in mi bem. magg. op.117). L'Atrium String Quartet è apparso sulla scena internazionale nell'aprile 2003, quando ha ottenuto il primo premio alla London International String Quartet Competition, che si è tenuta nella Wigmore Hall.

L'Atrium String Quartet domani a Trieste

DECISO DAI PRODUTTORI

Il seguito di "Twilight" girato a Montepulciano

ROMA La produzione americana responsabile di "New Moon", sequel attesissimo del film "Twilight", ha deciso di girare a Montepulciano le scene che nel romanzo originale omonimo sono ambientate a Volterra. La notizia ha già fatto il giro del mondo e su siti e blog ne stanno discutendo i fan della saga del giovane vampiro innamorato, scritta da Stephenie Meyer e edita in italiano da Fazi.

La Summit Entertainment, nonostante l'interesse manifestato da sindaco e Comune di Volterra, si sarebbe orientata a girare le scene nella cittadina di Montepulciano, dove la troupe avrebbe trovato, a quanto risulta, «location più belle da filmare».

Un'immagine del film "Twilight", tratto dal fortunatissimo romanzo di Stephenie Meyer pubblicato in Italia da Fazi editore

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. «EVGENIJ ONEGIN». Musica di P. I. Čajkovskij. Allestimento del Teatro Musicale Accademico Stanislavskij di Mosca. Trieste, Teatro Verdi, venerdì 27 marzo, ore 20.30 (turno A); sabato 28 marzo, ore 17.00 (turno S); domenica 29 marzo, ore 16.00 (turno D); martedì 31 marzo, ore 20.30 (turno B); mercoledì 1.o aprile, ore 20.30 (turno C); venerdì 3 aprile, ore 20.30 (turno E); sabato 4 aprile, ore 16.00 (turno F).

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

IL PICCOLO SPAZZACAMINO. Opera in un atto di B. Britten. Sala de Banfield Tripcovich, sabato 28 marzo, ore 20.30 e domenica 29 marzo, ore 11. Biglietto posto unico € 10.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «ROMOLO IL GRANDE» di Friedrich Dürrenmatt. Regia di Roberto Guicciardini. Con Mariano Rigillo, Anna Teresa Rossini. Turno AP. 2h 20'.

■ **TEATRO MIELA**

Oggi, ore 20.30: Presentazione del saggio: «LA PULIZIA ETNICA DELLA PALESTINA» di Ilan Pappé a cura di Salaam Ragazzi dell'olivo - Comitato di Trieste. Ingresso libero.

■ **CIRCOLO CULTURALE SLAVEC**

di S. Giuseppe della Chiusa (S. Dorligo della Valle - Ts).

Ore 20.30: FUORISCENA 2009 rassegna teatrale itinerante organizzata da L'ARMONIA, il Gruppo PROPOSTE TEATRALI (F.I.T.A.) con la commedia «A PIEDI NUDI NEL PARCO» di Neil Simon, regia di Roberto Eramo e Gianfranco Pacco. Ingresso gratuito.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00.

Dal 18 al 21 marzo alle ore 20.45; 22 marzo ore 16.00 Compagnia della Rancia, Disney HIGH SCHOOL MUSICAL. Lo spettacolo tratto dal Disney Channel Original Movie, regia e adattamento Saverio Marconi.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Domani ore 20.45, KIM KASHKASHIAN viola, ROBYN SCHULKOWSKY percussioni, in programma musiche di Komitas, Mansurian, Beaser, Marais-Kashkashian-Schulkowsky, Berio.

Martedì 24, mercoledì 25 marzo, Mariano Rigillo in ROMOLO IL GRANDE di Friedrich Dürrenmatt.

Giovedì 26 marzo, SERGIO TIEMPO pianoforte, in programma musiche di Liszt, Chopin, Ravel.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it.
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

GRAN TORINO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di e con Clint Eastwood.

■ **ARISTON**
Ariston d'essai.

IL GIARDINO DEI LIMONI 16.00, 20.00
di Eran Riklis, Premio del pubblico al Festival di Berlino.

L'ONDA 18.00, 21.30
di Dennis Gansel. Tratto da una storia vera.

Mattinate per le scuole, tel. 040-304222.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

Anteprima nazionale «DIVERSO DA CHI?» ore 22.00 con Luca Argentero, Claudia Gerini, Filippo Nigro - girato a Trieste. (Ingresso a prezzo intero sono valide le consuete riduzioni e CineRam). Martedì 24 ore 20.00 Luca Argentero e Claudia Gerini a Cinecity per presentare il film.

GRAN TORINO 15.50, 18.00, 20.10, 22.15
un film di e con Clint Eastwood. Oggi 5,50 €.

LA MATASSA 16.10, 18.05, 20.00, 22.00
con Ficarra e Picone. Oggi 5,50 €.

WATCHMEN 15.50, 18.45, 21.40
dal regista di 300 e ispirato alla graphic novel di Alan Moore, a Cinecity con proiezione digitale. Oggi 5,50 €.

LA PANTERA ROSA 2 16.10, 18.00
con Steve Martin, Jean Reno, Andy Garcia. Oggi 5,50 €.

THE WRESTLER 16.00, 20.00, 22.05
con Mickey Rourke, Leone d'Oro Venezia 2008. Oggi 5,50 €.

I LOVE SHOPPING 20.00
dal celebre best seller di Sophie Kinsella. Oggi 5,50 €.

THE MILLIONAIRE 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
vincitore di 8 premi Oscar. Oggi 5,50 €.

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 16.20, 20.00
con Brad Pitt e Cate Blanchett, candidato a 13 premi Oscar. Oggi 5,50 €.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D 18.10
In esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per l'utilizzo degli occhiali 3d è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe. Oggi 5,50 €.

Giovedì 19 marzo, anteprima nazionale «LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA» ore 22.00, con Scarlett Johansson, Jennifer Aniston, Ben Affleck, dal best seller degli sceneggiatori di Sex & The City.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it.
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

THE READER - A VOCE ALTA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Kate Winslet, Oscar 2009 miglior attrice, Ralph Fiennes.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

DUE PARTITE 16.30, 18.20, 20.20, 22.00
di Cristina Comencini, con Margherita Buy, Isabella Ferrari, Paola Cortellesi, Carolina Crescentini, Claudia Pandolfi.

THE MILLIONAIRE 16.30, 20.30
di Danny Boyle. Vincitore di 8 Oscar.

LIVE! ASCOLTI RECORD AL PRIMO COLPO 18.15, 22.20
con Eva Mendes. Anteprima.

I LOVE SHOPPING 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
Tratto dal best-seller di Sophie Kinsella.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

WATCHMEN 16.30, 19.05, 21.45
Dai creatori di Batman e Superman.

NEMICO PUBBLICO N° 1,
L'ISTINTO DI MORTE 16.30, 20.15, 22.15
Con Vincent Cassel, Gérard Depardieu.

VERSO L'EDEN 18.15
di Costas-Gavras con Riccardo Scamarcio.

THE WRESTLER 18.15, 20.15, 22.15
con Mickey Rourke, Marisa Tomei.

LA PANTERA ROSA 2 16.30

LA MATASSA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Ficarra & Picone e Anna Safroncik.

■ **SUPER**

MALAFEMMINA 16.00 ult. 22.00
Luce rossa V. 18.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

GRAN TORINO 17.45, 20.00, 22.10

WATCHMEN 17.45, 20.30

LA PANTERA ROSA 2 18.00

THE WRESTLER 19.50, 22.00
Leone d'Oro alla 65.a Mostra del Cinema di Venezia.

NEMICO PUBBLICO N. 1 -
L'ISTINTO DI MORTE 17.50, 20.10, 22.10

Oggi rassegna Kinemax d'autore: L'OSPITE INATTESO di Thomas McCarthy: 17.45, 20.00, 22.10.
Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

GRAN TORINO 17.45, 20.00, 22.10

THE WRESTLER 17.00, 19.30, 22.00

IL GIARDINO DEI LIMONI 17.45, 20.00, 22.10

TELEVISIONE

di VALENTINA CORDELLI

L'animazione trionfa in tv e ritorna Bruno Bozzetto

L'animazione italiana in televisione sta trascorrendo un meritato periodo di gloria ed è davvero un piacere segnalare questo evento, mentre altri generi sembrano andare alla deriva. Su Disney Channel è possibile ammirare dal lunedì al venerdì alle 20.55 le gesta di un nuovo piccolo antieroe creato da Bruno Bozzetto. "Bruno the Great" è un trionfo di ironia e di essenzialità stilistica. Bozzetto è oggi uno splendido attivissimo settantenne che non ha mai rinunciato a confrontarsi con le nuove tecnologie, divertendosi nel 2006 a realizzare la serie "I Cosi" (per Rai Fiction e The Animation Band) in animazione 3D, approdando poi alla efficace semplicità e al rigore della animazione in flash che contraddistingue "Bruno the Great".

Bozzetto disegna e crea per la televisione dal 1972, ma ha debuttato al cinema negli anni '60 con "West and Soda" (1965) e "Vip mio fratello superuomo" (1968). Proprio a 40 anni dal celebre film dedicato ai due fratelli Vip (uno quasi un antesignano di Woody Allen, l'altro un supereroe standard), Bozzetto torna, con 20 episodi dalla durata di 90 secondi ognuno, a un buffo uomo comune, Bruno, che si scontra, in perpetua competizione, con la perfezione del biondo e ciuffuto Hero.

La sceneggiatura è firmata dalla fidata collaboratrice Valentina Mazzola e dal figlio Andrea e gioca con la goffaggine e immaginazione del nostro protagonista che riesce, nonostante tutto, a battere Hero. Pochi colori e pochi tratti con due triangoli di diverso orientamento a costituire la corporatura dei due protagonisti. È la prima volta che il mondo Disney concede tale spazio a un animatore italiano ed è quindi motivo di grande soddisfazione. Molto divertente anche la serie "Matt & Manson", più adatta, per tipo di animazione, colori brillanti e storie, a un pubblico di bambini. Prodotta dalla Lanterna Magica di Torino (cfr. "La Gabbianella e il Gatto" e "La Freccia Azzurra"), Rai Fiction e Alphanim, "Matt & Manson" va in onda da questa settimana dal lunedì al venerdì alle 7.15 su RaiDue. Il cartone, in stile anni '60 (Hanna & Barbera), narra le fantastiche avventure della famiglia Average e della loro azienda di cacciatori di buffi e improbabili mostri.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 21.00
IL RITORNO DI REX

Torna Rex, il cane poliziotto più famoso del mondo, con il primo dei cinque appuntamenti della seconda serie che ha preso il posto del people show "Incredibile!", cancellato dopo il flop della puntata d'esordio, si scontrerà con Amici su Canale 5 e X Factor su Raidue.

RAIDUE ORE 21.05
LA GARA DI X FACTOR

Decimo appuntamento con «X Factor», presentato da Francesco Facchinetti. Dopo la scorsa puntata segnata dall'eliminazione dei Farias, gruppo vocale di Mara Maionchi, sono rimasti in gara 6 concorrenti che anche in questa puntata si sfideranno su due manches, presentando due brani ciascuno.

LA 7 ORE 7.00
GLI OSPITI DI OMNIBUS

Mentre il centrosinistra vede il ritorno in tv dell'ex premier Prodi, Silvio Berlusconi annuncia che l'obiettivo è creare un Pdl che punta al 51%. Se ne parlerà nel dibattito di Omnibus. Ospiti Maurizio Gasparri (Pdl), Franco Monaco e Giorgio Tonini (Pd), Franco Giordano (Sinistra e libertà).

RAIUNO ORE 14.10
FESTA ITALIANA

Il cantautore Ron, il doppiatore Roberto Pedicini, il tennista Filippo Volandri e l'ex top model svedese Charlotte Crona saranno tra gli ospiti di Caterina Balivo a Festa Italiana. In scaletta anche la storia di un associazione Onlus di chirurghi esperti di ricostruzione della mano.

I FILM DI OGGI

LA REGINA VERGINE
di George Sidney con Stewart Granger, Jean Simmons, Deborah Kerr.
GENERE: STORICO (Usa, 1953)
LA 7 14.00
I primi anni di Elisabetta I (1533-1603), figlia di Enrico VIII e di Anna Bolena, con gli intrighi di corte e la condanna a morte del suo caro ammiraglio Thomas Seymour (S. Granger), e come ascese al trono nel 1558, succedendo alla sorellastra Maria la Cattolica.

LO SPERONE NUDO
di Anthony Mann con James Stewart, Janet Leigh, Millard Mitchell.
GENERE: WESTERN (Usa, 1953)
RETE 4 16.30
Per risarcirsi di aver perduto quanto aveva di più caro, Owie Kemp dà la caccia a Ben Vandergroat sul quale pende una taglia di 500 dollari.

L'ELIMINATORE
di Chuck Russell con James Coburn, James Caan, Arnold Schwarzenegger.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1996)
RETEQUATTRO 21.10
Ufficiale di un reparto federale per la protezione dei testimoni che devono essere cancellati (non eliminati), cioè dotati di una nuova identità e fatti sparire fino al processo, John Kruger si occupa di una testimone che ha le prove di un illegale traffico d'armi in cui sono implicati il sottosegretario alla Difesa e un diretto superiore di Kruger.

L'OMBRA DEL TESTIMONE
di Alan Rudolph con Demi Moore, Harvey Keitel, Bruce Willis.
GENERE: GIALLO (Usa, 1991)
RETE 4 23.55
Due inseparabili amiche sono entrambe malmaritate. Il marito di una è trovato ucciso a rasoiate, il marito dell'altra sparato.

LA STORIA DI SARAH CAIN
di Michael Landon Jr. con Abigail Mason, Lisa Pepper, Elliott Gould.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2007)
SKY 1 17.10
Sarah Cain è una columnist di un prestigioso giornale che rischia la retrocessione a causa di una progressiva mancanza di idee. Una sera, proprio prima che il suo fidanzato le chieda di sposarla, riceve una telefonata che le cambia la vita. La sorella Ivy, che da tempo si è ritirata per amore in una comunità Amish, è morta.

SOTTO CORTE MARZIALE
di Gregory Hoblit con Bruce Willis, Colin Farrell, Cole Hauser, Terrence Howard.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2002)
SKY MAX 14.35
Fine 1944. Hurt, tenente americano viene catturato dai tedeschi e internato nel campo Stalag 6, comandato da un colonnello nazista.

RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.05 **Anima Good News**
06.10 **Incantesimo 9.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 Le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.00 **Verdetto Finale.**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa Italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Lamberto Sposini.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con Max Giusti.

21.00 TELEFILM
> **Rex**
Le avventure del cane poliziotto, con Kaspar Capparoni.

23.00 **TG 1**
23.05 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
00.40 **Tg 1 - Notte**
01.10 **Che tempo fa**
01.15 **Appuntamento al cinema**
01.20 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
01.50 **Rai Educational - Scritori Per Un Anno**
02.25 **SuperStar**
02.40 **Don Matteo 5.**
04.30 **Caraibi segreti**
04.55 **Homo ridens**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Scanzonatissima**
06.10 **Tg 2 Sì, viaggiare**
06.20 **Agenzia ripara torti.**
06.25 **X Factor**
07.00 **Cartoon Flakes**
07.01 **Cuccioli**
07.15 **Matt & Manson**
07.30 **American Dragon**
07.55 **Telma e Tuia**
08.00 **L'albero azzurro**
08.15 **Dibo dei desideri**
08.30 **Fantasmi detectives**
08.50 **La casa di topolino**
09.15 **I Lunnis**
09.30 **Pucca**
09.45 **Tracy & Polpetta**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Insieme sul Due.**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Medicina 33**
14.00 **X Factor**
14.45 **Italia allo specchio.**
16.15 **Ricomincio da qui.**
17.20 **Law & Order**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **X Factor**
19.35 **Squadra speciale Cobra 11.**
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 VARIETA'
> **X Factor**
Nuova punta del programma con Simona Ventura.

23.45 **Tg 2**
23.50 **Tg 2 Punto di vista**
00.00 **Scorie.**
01.15 **Tg Parlamento**
01.25 **Weeds.** Con Mary - Louise Parker.
01.55 **Almanacco.** Con Alessandra Canale.
02.00 **Estrazioni del Lotto**
02.05 **Meteo 2**
02.10 **Appuntamento al cinema**
02.15 **Il commissario Kross**
03.15 **La situazione comica**
04.00 **Prove tecniche di trasmissione**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
06.30 **Il caffè di C. Mineo**
07.30 **TGR Buongiorno Regione**
08.00 **Rai News 24**
08.15 **La storia siamo noi.**
09.15 **Verba volant**
09.20 **Cominciamo bene-Prima**
10.00 **Cominciamo bene.**
12.00 **Tg 3**
12.25 **TG3 Punto donna.**
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.05 **Terra nostra.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **TG3 Flash L.I.S.**
15.15 **Tirreno - Adriatico Settima tappa**
16.15 **TG3 GT Ragazzi**
16.25 **Trebisonda.**
17.00 **Cose dell'altro Geo.**
17.50 **Geo & Geo.**
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Agrodolce..**
20.35 **Un posto al sole.**
21.05 **Tg 3**

21.10 ATTUALITA'
> **Ballarò**
Interviste e argomenti di attualità con Giovanni Floris.

23.20 **Parla con me.**
00.00 **Tg 3 Linea notte**
00.10 **Tg Regione**
01.00 **Appuntamento al cinema**
01.10 **Rewind la tv a grande richiesta**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **LA TV DEI RAGAZZI**
20.30 **TGR**
20.50 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.35 **Mediashopping**
07.10 **Quincy.**
08.10 **Hunter.**
09.00 **Nash Bridges.**
10.10 **Febbre d'amore**
10.30 **My Life.**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.35 **Vie d'Italia**
11.40 **Un detective in corsia.**
12.25 **Renegade.**
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
13.46 **Meteo**
14.05 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.**
15.10 **Wolff un poliziotto a Berlino**
16.00 **Sentieri.**
16.30 **Lo sperone nudo.** Film
18.35 **Tempesta d'amore.** .
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis e Judith Hildebrandt e Simona Heher e Dirk Galuba e Mona Seefried e Claudia Wenzel e Lorenzo Patanè
20.30 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris e Clarence Gyliard e Sheere J. Wilson e Noble Willingham.

21.10 FILM
> **L'eliminatore**
Protezione di testimonio in un reparto federale.

23.55 **L'ombra del testimone.** Film (thriller '91). Di Alan Rudolph. Con Demi Moore, Bruce Willi.
01.40 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.05 **I sette falsari.** Film (commedia '67). Di Yves Robert. Con Sylva Koscina, Robert Hirsch, Jean - Pierre Marielle.
03.35 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
03.40 **Blue Murder**
04.35 **Febbre d'amore**

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
07.57 **Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.40 **Mattino Cinque.**
09.55 **Grande Fratello**
10.00 **Tg 5 - Ore 10**
10.05 **Mattino Cinque.**
11.00 **Forum.**
13.00 **Tg 5**
13.41 **Beautiful.**
14.05 **La Fattoria**
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi.
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici**
16.55 **Pomeriggio Cinque.** Con Barbara D'Urso.
18.00 **Tg5 minuti**
18.05 **Pomeriggio Cinque.** Con Barbara D'Urso.
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.

21.10 VARIETA'
> **Amici**
La gara-spettacolo condotta da Maria De Filippi.

01.00 **Tg 5 Notte**
01.30 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.
02.00 **Mediashopping**
02.15 **Amici**
03.00 **Mediashopping**
03.10 **Grande Fratello**
03.40 **Squadra Med**
04.25 **Squadra emergenza.** Con Skipp Sudduth e Chris Bauer.
05.30 **Tg 5 Notte**
05.59 **Meteo 5 notte**

ITALIA 1

06.35 **Draghi e draghetti**
06.50 **Fragolina**
07.05 **Doraemon**
07.20 **Spicchi di cielo tra baffi di fumo**
07.50 **L'isola della piccola Flo**
08.15 **Evviva Palmtown**
08.30 **Scooby Doo**
09.00 **Hope & Faith.**
09.30 **Ally McBeal.**
11.20 **Più forte ragazzi.**
12.15 **Secondo voi.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **I cavalieri dello zodiaco - I capitoli di Hades - Inferno**
14.05 **One piece tutti all'arrembaggio**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Smallville.**
16.40 **Malcom**
17.30 **Spongebob**
17.40 **Spiders riders**
18.00 **Principesse gemelle**
18.15 **Spongebob**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Studio Sport**
19.30 **I Simpson**
19.50 **Camera Café - Ristretto**
20.05 **Camera Café.**
20.30 **La ruota della fortuna.**

21.10 VARIETA'
> **Buona la prima**
Il programma con Ale & Franz.

22.10 **Mai dire Grande Fratello Show.**
23.55 **Chiambretti night Solo per numeri uno.** Con Piero Chiambretti.
01.40 **Ciak Speciale - La matassa**
01.45 **Studio Sport**
02.10 **Studio Aperto - La giornata**
02.25 **Talent 1 Player**
02.45 **Mediashopping**
03.05 **I Soprano.**
03.55 **Mediashopping**
04.10 **Pecker.** Film (commedia)

LA7

06.00 **Tg La 7**
07.00 **Omnibus**
09.15 **Omnibus Life.**
10.05 **Punto Tg**
10.15 **Due minuti un libro.**
10.20 **Movie Flash**
10.25 **Jeff & Leo - Gemelli detective.** Con Olivier Sitruk, Emma Colberti.
11.25 **Movie Flash**
11.30 **Matlock.** Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **L'ispettore Tibbs**
14.00 **La regina vergine.** Film (storico '53). Di George Sidney. Con Stewart Granger, Jean Simmons, Deborah Kerr, Charles Laughton.
16.00 **Movie Flash**
16.05 **MacGyver.** Con Richard Dean Anderson.
17.05 **Atlantide, Storie di uomini e di mondi**
19.00 **JAG.** Con David James Elliott, Catherine Bell,.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

21.10 TELEFILM
> **Relic Hunter**
Tre nuovi episodi del telefilm.

23.45 **Victor Victoria.** Con Victoria Cabello.
01.00 **Tg La7**
01.20 **Movie Flash**
01.25 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
02.05 **Alla corte di Alice.** Con Cara Pifko, Michael Healey, Michael Murphy, Tom Rooney.
03.05 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.15 **CNN News**

SKY 1

06.00 **Sky Cine News**
06.15 **Il diario di Anna Frank.** Film (drammatico '59).
08.00 **La prima volta di Niky.** Film (drammatico '06).
09.35 **Tutti i numeri del sesso.** Film (commedia '07). Di Daniel Waters. Con Simon Baker, Winona Ryder.
11.25 **Parlami d'amore.** Film (commedia '08). Di Silvio Muccino. Con Silvio Muccino, Aitana Sánchez.
13.25 **Sky Cine News**
13.40 **Alla ricerca dell'isola di Nim.** Film (avventura '08). Di Jennifer Flackett, Mark Levin. Con Abigail Breslin, Jodie Foster.
15.20 **Conversazione con Silvester Stallone**
15.40 **Cloverfield.** Film (commedia '08). Di Matt Reeves.
17.10 **La storia di Sarah Cain.** Film (drammatico '07). Di M. Landon Jr.. Con L. Pepper, A. Mason.
19.00 **Onora il padre e la madre.** Film (drammatico '07). Di Sidney Lumet. Con Philip Seymour Hoffman, Ethan Hawke, Albert Finney, Marisa Tomei.

21.00 FILM TV
> **Casa Saddam**
L'ascesa e la caduta del dittatore iracheno Saddam Hussein.

23.10 **Il quiz dell'amore.** Film (commedia '06). Di Tom Vaughan. Con James McAvoy, Joseph Friend,
00.55 **Sky Cine News**
01.10 **La storia di Sarah Cain.** Film (drammatico '07).
03.00 **Conversazione con Silvester Stallone**
03.20 **Il diario di Anna Frank.** Film (drammatico '59).
05.05 **Leoni per agnelli.** Film (drammatico '07). Di Robert Redford. Con Robert Redford, Meryl Streep, Tom Cruise.

SKY 3

06.55 **Finalmente a casa.** Film
08.30 **Ma dov'è andata la mia bambina?.** Film
10.05 **Parole d'amore.** Film
11.55 **Non dire sì.** Film
13.40 **Quattro matrimoni e un funerale.** Film (commedia '04). Di Mike Newell.
15.40 **All'inseguimento della pietra verde.** Film
17.35 **Sky Cine News**
17.50 **Un Natale perfetto.** Film (fantastico '07). Di Ron Lagomarsino.
19.25 **Finalmente a casa.** Film (commedia '07)
21.00 **La rivincita delle bionde.** Film (commedia '01).
22.45 **Ma dov'è andata la mia bambina?.** Film (commedia '94)
00.25 **Speciale - Ben Stiller Mania**
00.45 **All'inseguimento della pietra verde.** Film
02.35 **Stripgirl.** Film
04.15 **Sky Cine News**
04.30 **Quattro matrimoni e un funerale.** Film

SKY MAX

06.00 **Vaticangate - Attentato al Papa.** Film (thriller '08).
07.55 **Il diario del diavolo.** Film
09.30 **Disturbia.** Film thriller
11.20 **The Contract - Patto di sangue.** Film thriller
13.00 **Solar Destruction.** Film
14.35 **Sotto corte marziale.** Film (thriller '02).
16.45 **1408.** Film (horror '07).
18.35 **Wolfhound.** Film (fantastico '06).
20.00 **Speciale: W la Fenech**
21.00 **Pearl Harbor**
00.15 **Quando le donne si chiamavano madonne.** Film (commedia '73).
02.20 **Il diario del diavolo.** Film (drammatico '07).
04.00 **Speciale - Ben Stiller Mania**
04.20 **Peccatori di provincia.** Film (commedia '76).
05.50 **Conversazione con Sylvester Stallone**

SKY SPORT

10.30 **Serie A: Reggina-Napoli**
11.00 **300 volte Inzaghi**
11.30 **Campionato italiano di Serie A: Inter-Fiorentina**
12.00 **Campionato italiano di Serie A: Juventus - Bologna Juventus - Bologna**
12.30 **Serie A: Sampdoria-Roma**
13.00 **Guarda che Lupa**
13.30 **Euro Calcio Show**
14.00 **Numeri Serie A**
14.30 **Mondo Gol**
15.30 **Guarda che Lupa**
16.00 **Napoli - Sampdoria**
16.30 **Genoa - Fiorentina**
17.00 **Juventus - Roma**
17.30 **300 volte Inzaghi**
18.00 **Inter - Roma**
18.30 **SpaccaNapoli**
19.00 **Euro Calcio Show**
19.30 **Playerlist**
20.00 **Prepartita Serie B**
21.00 **Pisa - Empoli**
22.30 **Postpartita Serie B**
23.00 **300 volte Inzaghi**
23.30 **Numeri serie A**
00.00 **SpaccaNapoli**
00.30 **Playerlist**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.30 **Love Test**
12.30 **Chart Blast**
13.30 **Run's House**
14.00 **Room Raiders**
14.30 **Next**
15.00 **TRL - Total Request Live.**
16.00 **Flash**
16.05 **Into the Music**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Made**
19.00 **Flash**
19.05 **Chart Blast**
20.00 **Flash**
20.05 **Roswell**
21.00 **Nabari**
21.30 **Michiko e Hatchin**
22.00 **Death Note**
22.30 **Flash**
22.35 **Central Station.** Con Omar Fantini.
23.30 **South Park**
00.30 **Brand: New Videos**
01.30 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.30 **Star.Meteo.News**
09.00 **Rotazione Musicale**
10.00 **Deejay Chiama Italia.** Con Linus, Nicola Savino.
12.00 **Inbox**
13.00 **All News**
13.05 **Inbox**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 **All Music Love Indie.** Con Giulia Salvi.
16.00 **All News**
16.05 **Rotazione Musicale**
19.00 **All News**
19.05 **Inbox**
21.00 **I Love Rock N'Roll**
22.00 **Deejay Chiama Italia**
23.30 **Extra.** Con Susanna Giaroli.
01.00 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

008.35 **Il notiziario mattutino**
09.00 **L'età non conta.**
10.35 **Don Matteo 6**
11.00 **Lassie**
12.00 **Tg 2000 Flash**
12.50 **Expò Mittel School**
13.05 **Noi cittadini.**
13.20 **Il Friul par Furlan**
13.30 **Il notiziario meridiano**
13.50 **... nel baule dei tempi.**
14.30 **Palco, gli eventi in tv**
14.55 **Videomotori**
15.20 **Borgo Italia**
15.45 **Documentari sulla natura**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Attenti al cuoco.**
19.30 **Il notiziario serale**
20.00 **Lavoro donna. 20.30 Il notiziario regione**
20.55 **Nessuno mi crede.** Film
22.30 **Noi cittadini. I diritti dei cittadini in tv.**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.35 **Serie A: Banca Tercas Teramo-Snaidero Udine**

■ Capodistria

12.00 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - TG R**
14.20 **Euronews**
14.30 **Fanzine**
15.00 **Spezzoni d'archivio**
15.55 **Mediterraneo**
16.25 **Artevisione.** Con a cura di Martina Gamboz.
16.55 **Meridiani**
18.00 **Programmi in lingua slovena**
18.35 **Vreme**
18.40 **Primorska Kronika**
19.00 **Tuttoggi - Tg sport**
19.30 **Tuttoggi Scuola**
19.45 **Slovenia Magazine**
20.15 **Rocco e i suoi figli**
21.15 **Q - L'attualità giovane**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Itinerari collezione**
22.45 **Biker Explorer**
23.15 **Istria e... dintorni**
23.45 **Tuttoggi**
00.00 **TV Transfrontaliera TG R F.V.G**

■ Antenna 3 Trieste

07.20 **Informazione con A 3 Regione oggi**
07.50 **Oroscopo + Notes**
08.00 **La voce del mattino.** Con F. C. Fioravanzi.
08.50 **Il bollettino della neve**
11.45 **Musica e spettacolo**
12.30 **Oroscopo + Servizi speciali**
12.45 **Informazione con A3 Nordest oggi**
13.15 **Ore Tredici**
18.00 **Esmeralda**
18.45 **Gossipwood**
19.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
19.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
20.00 **Servizi speciali**
20.45 **X News**
22.15 **A tu per tu con...**
23.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
23.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
00.00 **Hot lov**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Radio 1 Sport; 8.30: Ultime da babele; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: Radio 1 Sport; 13.26: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.08: A tutto campo; 14.17: Con parole mie; 14.47: Ho preso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.41: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.20: Zona Cesarini; 21.00: GR 1; 22.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.12: Demo; 23.32: GR Campus; 23.35: I nuovi italiani; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Storia del suono: musica che uccide, musica che salva; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.15: Libro aperto: Voltaire: Candido, 10.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D - Dialoghi di confine; Al centro dell'attenzione, rubrica di attualità; segue Music box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Il berretto del folletto; 15.00: Onda giovane; 17.10: Musica corale; 18.00: Srecko Kosovel; 18.45: Conversazioni quaresimali – Postni govori; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé di Radio Capital; 8.30: Lateral; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Caffé della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold (solo musica).

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma triuno triuno; 13.30: Ciao Belli; 15.00: Tropical Pizza; 16.30: 50 Songs (Everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: B side; 0.00: Deenotte; 2.00: Chiamate Roma triuno triuno; 3.00: Ciao Belli; 4.00: Il Volo del mattino; 5.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.35: Euroregione news; 08.40: Parliamo di...; 09.00: Giornale Europa; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Ricordi golosi; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry le novità del panorama discografico; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.10: Ricordi golosi (replica); 20.20: Scaletta musicale: 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30: Giornale Europa (replica); 22.00: Rc Jazz Club; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

PROMEMORIA

Nell'ambito della rassegna "Poesia e rivoluzione" oggi alle 10 in Androna Baciocchi Ana Erra de Guevara Lynch e Cecilia Prenz conversano su "El Che en los poetas, los poetas en el Che" con Nicoletta Lizzi e Antonio Palmisano. La mostra su Che Guevara prosegue fino a venerdì.

Venerdì alle 10 nell'Edificio C6 di Farmacia il professor Luciano Saso della Sapienza di Roma presenta il progetto "Unipharma-Graduates 5" per la formazione professionale in centri di ricerca chimici e farmaceutici in Europa.

DUE DIBATTITI SU SCLEROSI MULTIPLA E PARKINSON

Cervello, entra nel vivo la grande kermesse per curiosi di ogni età

Conferenze e spettacoli: sono tanti gli eventi in programma fino a martedì prossimo in città

Trieste-cervello: un binomio consolidato. Dopo la presentazione delle recenti scoperte nel campo delle Neuroscienze e la conferenza ieri di Enrico Tongiorgi sui «Divieti degli adulti e trasgressioni dei giovani», seguita dalla proiezione del film «Soluzioni estreme», prosegue la «Settimana del cervello», organizzata dal Centro «Brain» dell'Università di Trieste. La manifestazione si focalizzerà nei prossimi giorni sulle malattie, sempre più comuni, quali sclerosi multipla o morbo di Parkinson. In particolare, oggi alle 10 al Circolo Ufficiali di via dell'Università 8 avrà luogo una tavola rotonda dal titolo «Dalla ricerca alla cura del paziente: attualità e prospettive nella sclerosi multipla», dove si analizzeranno le terapie scoperte negli ultimi anni. A seguire alle ore 15.30 alla Facoltà di Studi umanistici dell'Università del Litorale, in piazza Duomo a Capodistria, è prevista la conferenza del prof. Piero Paolo Battaglini del «Brain» su «Cervello, musica, emozioni» in collaborazione con la Società di Neuroscienze slovena. Si parlerà invece di Parkinson domani alle 18 al Caffè San Marco di via Battisti 18 con il prof. Gilberto Pizzolato della Clinica Neurologica e il prof. Stefano Gustincich della Sissa e con la testimonianza dell'esperienza diretta della signora Daniela Zampirollo.

Giovedì tutti a teatro grazie alla collaborazione del «Brain» con la Contrada-Teatro stabile di Trieste. «Galvani, Volta e l'elettricità animale» è il titolo dello spettacolo che si svolgerà al Teatro Bobbio alle 17, introdotto da una conferenza di Battaglini. Alle 17 presso l'Auditorium del Museo Revoltella di via Diaz 27, verrà poi presentata una conferenza di Giovanni Mirabella, ricercatore del Dipartimento di Medicina sperimentale dell'Università de L'Aquila. «Le recenti scoperte - spiega il ricercatore - hanno individuato l'esistenza di un meccanismo neurale, il sistema dei neuroni a specchio, in grado di permettere una modalità di comprensione diretta e preriflessiva delle azioni e delle intuizioni altrui. A chiudere la proiezione del film «Big» alle 20.30 all'Opera dei Figli del Popolo, di largo Papa Giovanni XXIII, 7, film che ironizza sulla differente visione delle relazioni tra adulti e bambini.

Attività pratiche a Grignano per il week end grazie agli animatori dell'Immaginario scientifico. Sabato infatti prove di anatomia riservate alle scuole, giochi e rompicapi per domenica dalle 16 in poi, con ingresso gratuito ma su prenotazione. Lunedì ritrovo al Teatro Bobbio, alle ore 11 per la rappresentazione del testo di Giuseppe O. Longo dal titolo «Un trapianto molto particolare», racconto di un trapianto del cervello di una ragazza morta nel corpo di un uomo. Lo spettacolo farà riflettere sul problema del rapporto tra etica e medicina in modo ironico. La «Settimana del cervello» si concluderà martedì 24 alle ore 17.30 nella sala «Giorgio Costandinides» del Civico Museo Sartorio in largo Papa Giovanni con una tavola rotonda dedicata a un tema di grande fascino: la lettura del pensiero.

Stefania Meneghin

Il ricercatore del "Brain" Enrico Tongiorgi all'Immaginario scientifico di Grignano

Gara di Matematica fra istituti superiori

L'Aula magna ospiterà venerdì l'edizione 2009 della Coppa Aurea

Dove si nascondono i geni della matematica del futuro? Lo scopriremo venerdì quando, dalle 15, nell'Aula magna dell'Università di Trieste si svolgerà la quinta edizione della gara di matematica a squadre per istituti secondari superiori "Coppa Aurea", organizzata dal Dipartimento di Matematica e Informatica, con la collaborazione dell'Ictp, della Sissa e della referente distrettuale per Trieste per le Olimpiadi della Matematica Amalia Abbate. Parteciperanno alla giornata 21 squadre, ciascuna composta da 7 ragazzi, provenienti da istituti delle province di Trieste, Gorizia e Treviso e da scuole italiane della Croazia. La manifestazione, collegata al Progetto nazionale Olimpiadi della Matematica e al Progetto lauree scientifiche, ha ottenuto il patrocinio del Comune di Trieste, della Provincia di Trieste, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia. Hanno contribuito al finanziamento dell'evento anche Area Science Park, Consorzio per la Fisica di Trieste, Illycaffè, Ictp e Sissa. In gara per Trieste Dante, Galilei, Oberdan e Prešeren. Per informazioni si può consultare il sito internet www.dmi.units.it/divulgazione/olimpia09/

CONVEGNO ALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Finanza: come sostenere le aziende innovative

"La finanza per lo start up e il futuro delle imprese che gemmano dal Pni: modelli di intervento e ruolo dei venture capital" è il titolo del convegno in programma venerdì alle ore 9.30 nell'aula conferenze della Facoltà di Economia (primo piano), organizzato nell'ambito di Start Cup Trieste.

Una stretta di mano per siglare un nuovo accordo

Il sistema delle business plan competition italiane ha contribuito a dare un forte impulso alla nascita di nuove iniziative imprenditoriali ad alto contenuto di conoscenza e allo stesso tempo a stimolare un dibattito nelle istituzioni e nel pubblico allargato su un tema relativamente nuovo. Sembra giunto il momento di operare su fenomeni aggregativi che consentano di apportare nuova linfa al dibattito esaltando il focus sugli aspetti finanziari della creazione di nuova impresa innovativa.

Questo convegno vuole esplorare le possibilità di intervenire in maniera concreta sui sostegni che si possono attivare per supportare i progetti cresciuti e premiati all'interno del "sistema Pni", il Premio nazionale per l'innovazione, cercando di individuare strumenti di sostegno in grado di offrire la flessibilità necessaria a iniziative imprenditoriali che si caratterizzano per la predominanza di asset immateriali.

Dopo il saluto delle autorità, alle 10 Maurizio Fanni, docente dell'Università di Trieste affronterà il tema "Necessità di una regia condivisa che assicuri il seed capital per i progetti vincitori nelle business plan competition locali e nazionali". Alle 10.30 Cristiana Compagno, rettore dell'Università di Udine parlerà della definizione del contesto economico in cui le start up ad alta intensità di conoscenza devono competere e alle 11 Manuela Croatto del management della ricerca in funzione della valorizzazione economica.

Studenti e professori in pista

AL CIRCOLO UFFICIALI

Gran ballo dell'Ateneo

Prosegue la prevendita per il "Gran ballo" dell'Università di Trieste in programma sabato 21 marzo al Circolo degli Ufficiali di presidio, in via dell'Università 8. Il biglietto di ingresso, del costo di 20 euro, che include la cena a buffet, potrà essere acquistato al banco dell'Associazione studenti di Scienze politiche (Assp) che potete trovare nell'atrio al piano terra dell'Edificio centrale fino a venerdì. Per informazioni si può contattare il prof. Stefano Pilotto scrivendo all'indirizzo mail pilotto@mib.edu.

GIOVEDÌ IL MEETING

Sport, scienza e salute

Il primo convegno su "Sport, scienza e salute" si terrà giovedì alle ore 9 nella sala conferenze "Bruno de Finetti" che si trova al primo piano della Facoltà di Economia dell'Università di Trieste in piazzale Europa. L'iniziativa è promossa dalla Provincia di Trieste, dal Comitato provinciale del Coni e dal Centro regionale Medicina dello sport in collaborazione con il Cus Trieste. Informazioni sul sito www.sportinmovimento.it

RIPRODOTTA UN'IMMAGINE ACQUISITA CON UN MICROSCOPIO A SCANSIONE

Giovane ricercatrice conquista rivista Usa

Fisica: copertina prestigiosa per il lavoro di Cristina Africh

Ricerca svolta a Trieste conquista la copertina della nota rivista internazionale "Journal of the american chemical society", una delle più prestigiose del settore. Primo autore dell'importante lavoro è Cristina Africh, giovane ricercatrice del Dipartimento di Fisica, recentemente passata in forze all'Istituto nazionale di Fisica della materia (Infm) del Cnr. Sulla copertina della rivista è stata riprodotta un'immagine acquisita con il microscopio a scansione ad effetto tunnel (Stm), in cui si potrà osservare il dettaglio dei singoli atomi di un catalizzatore di rodio ossidato su cui si sta formando dell'acqua. La superficie è composta da segmentini di metallo ossidato, che si comportano come molle in estensione a causa del "caricamento" di ossigeno. Proprio questa tensione iniziale delle "molle" e il loro successivo rilassamento dopo la produzione di acqua fanno sì che, man mano che la superficie viene coinvolta dalla reazione, la distanza tra i reagenti cambi di atomo in atomo, variando la probabilità di formazione di nuove molecole d'acqua. Di conseguenza la reazione avanza in maniera molto particolare, come un'onda che "pettina" a livello atomico la superficie.

Il lavoro presentato dimostra quindi come, anche nel caso di una reazione chimica molto semplice come quella tra ossigeno e idrogeno, piccole variazioni nella posizione iniziale dei singoli atomi coinvolti possono influenzare in maniera macroscopica la reattività di una superficie. La parte sperimentale del lavoro, che ha comportato l'acquisizione di numerosi "filmati" della superficie che mostrano il progredire della reazione a livello del singolo atomo, è stata interamente svolta a Trieste, presso il Laboratorio Tasc Cnr-Infm, da Cristina Africh e dai sui colleghi, sotto la supervisione scientifica del prof. Giovanni Comelli del Dipartimento di Fisica e del Centro di eccellenza per le Nanotecnologie (Cenmat) dell'ateneo triestino, nell'ambito di un progetto sostenuto da uno specifico finanziamento della Fondazione CRTrieste. Fondamentale è stata poi la collaborazione con un gruppo dell'ateneo di Vienna, guidato dal prof. Georg Kresse, che ha sviluppato le simulazioni teoriche necessarie per interpretare con chiarezza i dati sperimentali.

Cristina Africh

«Sono molto orgogliosa di questo lavoro - dice Cristina Africh -. Ho iniziato a studiare la dinamica di reazioni chimiche con il microscopio Stm dieci anni fa e da allora ho avuto modo di approfondire via via i meccanismi che ne stanno alla base, scoprendo cose nuove anche a riguardo di una tra le più semplici reazioni a cui si possa pensare, la formazione dell'acqua. Ora siamo riusciti a raggiungere un livello di dettaglio impensabile sino a pochi anni fa. Questa copertina è il coronamento di tanti anni di fatiche». Cristina Africh, triestina, dopo la laurea a pieni voti presso l'ateneo giuliano ha qui conseguito anche il dottorato di ricerca in Fisica e ha proseguito la propria attività di ricerca nel gruppo del prof. Comelli, in collaborazione anche con diversi gruppi stranieri. «È una grande soddisfazione - afferma - vedere il proprio lavoro su una rivista di prestigio. Non posso però non sottolineare come anche a Trieste la ricerca stia diventando, così come nel resto d'Italia, una lotta quotidiana per mantenere la qualità del nostro lavoro nonostante il continuo taglio di fondi. Ormai gli enti e le università faticano a pagare le bollette dei laboratori e le speranze di ottenere una posizione per i giovani sono sempre più ridotte, è difficile mantenere l'entusiasmo e resistere alle sirene che arrivano dall'estero. Io mi sono laureata nel 1999 e solo da un mese ho finalmente un regolare contratto di lavoro subordinato come ricercatrice ma pur sempre a tempo determinato, resto una precaria. La situazione economica in questo momento è certamente grave in tutti i settori ma investire nella ricerca, invece di tagliare i fondi, sarebbe una scelta lungimirante, perché, come ha recentemente detto anche il Presidente della Repubblica, la ricerca e la formazione sono la leva fondamentale per la crescita dell'economia».

OGGI IN TV

Ore 9.00 - Raisport più: tg sport
12.00 - Raitre: Rai sport notizie
12.55 - La7: sport 7
14.30 - Raisport più: tg sport
14.45 - Raisport più: ciclismo, Tirreno-Adriatico. 7.a tappa
18.10 - Raidue: Rai tg sport

19.00 - Italia1: Studio sport - Eurosport: tennis, torneo Wta Indian Wells
21.00 - Sky calcio e sport: calcio la serie B.
21.15 - Sky sport 3: tennis, torneo Atp Indian Wells

Maran oggi affronta la trasferta in Lombardia senza quattro titolari

La squadra di casa vuole il successo per riavvicinare la zona play-off

Contro l'AlbinoLeffe un'Unione decimata

Oltre a Della Rocca, Princivalli e Rullo fuori anche Testini. In campo Cia e Stankovic

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE «Non è una questione di uomini. Chi entra in campo deve essere sempre pronto. Quello che fa la differenza in questa Triestina è il gruppo». Il tecnico Maran ha sempre esplicitato così la sua filosofia. E in effetti chi ha sostituito finora infortunati e squalificati è sempre stato all'altezza. Ma nell'arco di un campionato capitano situazioni nelle quali il numero degli assenti ha un peso. A contro l'AlbinoLeffe l'Unione dovrà fare a meno del bomber Della Rocca, di un pilastro del centrocampo come Princivalli e anche di Testini. Per quest'ultimo la diagnosi parla di un leggero strappo all'inguine. Potrà rientrare in campo non prima di fine mese. A queste assenze c'è da aggiungere quella di Rullo (oltre a Tabbian) in difesa. Maran non è tipo da creare alibi alla squadra ma dovrà schierare una formazione inedita dalla metà campo in su. Scontata la staffetta tra capitan Allegretti e Princi, a sinistra dovrebbe andare Cia, con Stankovic (o in subordine Figoli) a sostenere Granoche. I terzini di fascia saranno, come contro il Brescia, Cacciatore e Milani. L'Unione si troverà di fronte un AlbinoLeffe in buona forma e con la smania di ottenere i tre punti che gli consentirebbe di portarsi a un solo punto da quella sesta posizione occupata proprio dagli alabardati. Maran per arginare l'aggressività dei lombardi potrebbe anche azzardare uno schieramento con Allegretti alle spalle di Granoche e con l'inserimento di Pani a centrocampo. Una modifica non da poco per l'assetto tradizionale della Triestina (più probabile che il tecnico cambi in corso d'opera). L'Unione insomma sul campo di Bergamo è chiamata ad affrontare un esame di quelli tosti (anche perché sabato al Rocco arriverà il Parma). Dopo le sconfitte casalinghe la squadra ha sempre risposto con ottime prestazioni. Questa sera sarà necessario che i giocatori diano fondo a tutte le loro risorse.

L'INFORTUNIO

Per il centrocampista strappo all'inguine: sarà a disposizione non prima di due settimane

Restituiti 3 punti al Treviso Stasera la 31.a giornata

ROMA Il collegio arbitrale della camera di conciliazione e arbitrato per lo sport, in merito alla controversia tra Ettore Setten e Treviso contro la Figc ha così deciso, in parziale accoglimento dell'istanza di arbitrato: annulla il provvedimento emesso dalla corte di giustizia federale; condanna Setten a tre mesi di inibizione e euro 15 mila di ammenda, stessa multa al Treviso.

In questo modo viene annullata la penalizzazione di 3 punti in classifica del Treviso, che risale così al penultimo posto della serie B a quota 27.

Oggi alle 20.30 si gioca la 31.a giornata: AlbinoLeffe-Triestina, Ancona-Salernitata, Brescia-Modena, Cittadella-Ascoli, Frosinone-Avellino, Grosseto-Bari, Parma-Mantova, Piacenza-Treviso, Pisa-Empoli, Rimoni-Livorno, Sassuolo-Vicenza.

GLI AVVERSARI

In attacco i bergamaschi puntano sull'ex Ruopolo

TRIESTE Morale alle stelle in casa dell'Albinoleffe dopo la secca vittoria esterna per 3-0 dell'ultima giornata contro il Vicenza che ha riscattato lo 0-4 dell'andata.

La squadra della Val Seriana dista ora quattro punti dalla zona play e dichiara intanto di voler centrare quanto prime l'obiettivo salvezza, stimato a quota 50 punti, poi si vedrà. Nelle ultime cinque gare l'Albinoleffe ha confezionato quattro successi, andando a perdere solo all'ottava giornata nella prima delle due trasferte consecutive, giocata a Pisa. Il tecnico Madonna anche stasera contro la Triestina schiererà la sua squadra con il classico 4-4-2 ma restano da sciogliere ancora alcuni dubbi di formazione. L'Albinoleffe, rispetto la gara di sabato, recupera il difensore Conteh, che ha scontato il turno di stop ma dovrà fare a meno del centrocampista Laner, autore di una doppietta a Vicenza ma stavolta squalificato.

Bloccati invece per infortunio il secondo portiere Offredi, alle prese con una frattura al braccio ed il centrocampisti Poloni, sottoposto ad intervento chirurgico al ginocchio due settimane fa a Lione e Cristiano ancora a riposo per un'operazione effettuata lo scorso mese.

Francesco Ruopolo

In porta non si discute la presenza di Narciso, autore di una grande prestazione sabato a Vicenza con tre interventi decisivi, coppia di centro formata da Gervasoni e Conteh, sulla destra invece probabile l'inserimento di Perico che fa quindi dirottare Garlini sulla corsia di sinistra.

A centrocampo esterno destro Madonna, sulla sinistra Renzetti, al centro Carobbio affiancato o da Caremi o da Previtali.

Coppia d'attacco formata da Cellini e dall'ex alabardato Ruopolo. Finora l'Albinoleffe in casa ha conquistato 7 successi contro Parma, Avellino, Ascoli, Salernitana, Modena, Sassuolo, Grosseto; 4 pareggi con Piacenza, Pisa, Frosinone, Empoli e 3 sconfitte con Vicenza, Mantova, Livorno. Sono 28 le reti subite e 32 quelle segnate con miglior marcatore Ruopolo con 6 reti al suo attivo, seguito da Carobbio e Madonna con 5.

Silvia Domanini

IL RITORNO

Il capitano ritrova un posto tra i top 11

TRIESTE Dopo un paio di partite iniziate in panchina, stasera a Bergamo contro l'Albinoleffe Riccardo Allegretti ritorna in campo dal primo minuto.

Messi alle spalle gli infortuni e i problemi fisici, il centrocampista alabardato ritrova la fascia di capitano ed è pronto a guidare la squadra nel momento decisivo della stagione.

Il capitano Riccardo Allegretti

Allegretti: «È vietato perdere»

«La squadra saprà reagire alla sconfitta subita col Brescia»

«Guai a cercare alibi nelle decisioni arbitrali Pensiamo solo a giocare»

Allegretti, che sensazioni hai ricavato a livello fisico dallo spezzone di partita giocato col Brescia?

«Ho avuto delle risposte positive, fisicamente sto bene. Sabato è stata una partita un po' particolare, quando sono entrato era un momento che si attaccava e c'era soprattutto molto agonismo. Non era semplice, ma io ho cercato di dare un po' di vivacità».

Una partita delicata quella di stasera: l'Albinoleffe ha la possibilità di avvicinarvi.

«Loro vorranno vincere per avvicinare noi e la zona playoff: è chiaro che le squadre che in questo momento sono dietro puntano la Triestina, che secondo il loro ragionamento sulla carta è quella più raggiungibile. Quindi noi stasera dobbiamo stare attenti soprattutto a non perdere, anche perché poi ci aspetta la sfida col Parma. Sono due partite importanti per il nostro futuro e lo sappiamo».

Finora dopo una sconfitta interna avete sempre risposto alla grande: sarà così anche a Bergamo?

«Come squadra, tra le nostre qualità c'è sicuramente quella di reagire dopo una partita andata male e di risollevarci subito. E' andata sempre così e speriamo sia lo stesso anche stavolta».

Contro il Brescia c'è stato molto nervosismo: causa le decisioni arbitrali o anche per l'importanza del match?

«E' stata un po' una serie di cose: quando capita di vedere uno stadio pieno come sabato, ed era successo già con il Livorno, abbiamo ancora più voglia di vincere per dare soddisfazione ai tifosi e anche per far venir voglia alla gente di ritornare a vederci. Poi abbiamo incontrato delle difficoltà, qualcuno non stava benissimo, ma la maggior parte del nervosismo è venuta fuori proprio su quell'episodio finale che poi si è rivelato fondamentale per il risultato».

Visto anche l'arbitraggio con il Sassuolo, non temete che la Triestina non sia proprio ben vista in quella posizione?

«E' molto importante che non subentri una mentalità di questo genere, guai a pensare che nei nostri confronti ci sia un occhio di riguardo in negativo. Sarebbe un grave errore attaccarci alle decisioni arbitrali. Certo, ognuno nella propria testa può pensare anche questo e ci sta, ma noi dobbiamo cercare di giocare per vincere, e di essere al di sopra di tutto e di tutti, senza badare al resto».

Il secondo tempo con il Brescia ha comunque dimostrato che le vostre ambizioni sono legittime.

«Da quel punto di vista io non ho mai avuto dubbi. La Triestina è una squadra che ha le sue qualità e i suoi difetti, ma questa posizione di classifica ci sta tutta per quanto dimostrato finora. E noi siamo determinati a mantenerla, sappiamo che tutto quello fatto finora conta solo se continuiamo a lavorare in questo modo. Sappiamo che è ancora lunga e sarà dura, ma vogliamo che il lavoro fatto non sia inutile e venga ripagato alla fine da una grande soddisfazione».

Antonello Rodio

IL COMPLEANNO DI TRAPATTONI

Giovanìn, 70 anni vissuti nel calcio

di BRUNO LUBIS

TRIESTE Alle Olimpiadi 1960 di Roma, l'Italia schiera un nugolo di talenti che avrebbero tenuto la scena anche europea per il decennio successivo. Bulgarelli, Rivera, Salvadore e anche Giovanni Trapattoni che Rocco chiama da subito Giovanìn. Biondo che sembra un tedesco, ha lasciato il lavoro di garzone in una tipografia di Cusano dov'è nato il 17 marzo 1939 per dedicarsi al calcio professionistico nel Milan. Avendo lavorato davvero, Giovanìn non si è mai atteggiato a divo né ha sprecato i soldi guadagnati in macchine e vestiti. A Roma era un comprimario e cominciava studiare i caratteri dei suoi compagni e degli allenatori Viani e Rocco, che poi avrebbe ritrovato nella sua ottima carriera in maglia del Milan e in azzurro (17 presenze e un gol a Vienna contro l'Austria). Giocava da mediano, marcava i famosissimi numeri 10 di quel tempo, ebbe gli onori di aver bloccato un Pelè rotto ma schierato ugualmente in campo nel Brasile a San Siro (esordio di Sandro Mazzola) per 26 minuti. Con Pelè ebbe un altro duello nella Coppa Intercontinentale, Milan-Santos, vinta dal Milan 4-2 a San Siro (Pelè realizzò i due gol dei paulisti) che poi al ritorno lo scandaloso arbitro argentino Brozzi annullò il vantaggio rossonero favorendo il Santos anche nello spareggio (rigore di Dalmo) vinto dai sudamericani 1-0. Ma non c'era Pelè in campo, al suo posto Ademir.

Trapattoni - Rocco era frattanto allenatore del Milan - dovette prendersi cura di Eusebio, la

Giovanni Trapattoni

Pantera nera del Benfica, nella finale di Coppa dei campioni a Wembley nel 1963 dopo che Benitez aveva mostrato di non poter controllare. Vinse il Milan per la prima volta quella coppa così preziosa, che pareva non pioter lasciare la Penisola iberica - cinque volte vinta dal Real, due volte dal Benfica e dal Barcellona. Tra Rivera, Altafini, Sani, capitan Maldini, Ghezzi, David, faceva capolino la testa biondissima del Giovanìn che avrebbe poi continuato a vivere di calcio sulla panchina della Juventus. Scherzo del destino passare in bianconero per un giocatore rossonero fin da bambino. Ma Boniperti lo volle a guidare il rinnovamento della Vecchia Signora, talenti da sbozzare e una mediana da duri: Benetti, Furino, Marchetti, Gentile, Causio, Bettega, Scirea e Morini (chi cercava di entrare nell'area bianconera era a rischio di frattura esposta dei femori). Sei scudetti con la Juve, poi coppe Uefa e dei Campioni, Intercontinentali. Con l'Inter uno scudetto ancora. E poi titoli col Benfica, il Bayern, in Austria.

Con la nazionale azzurra ebbe le delusioni più cocenti: non ebbe quei successi che tutti si aspettavano al Mondiale giapponese e agli Europei. Gira l'Europa, vincendo dappertutto, impara lingue ostiche a chi poco tempo ha dedicato alla scuola. Ma è capace di ammaliare i tedeschi con uno sfogo ripreso dalla tv in cui lancia una tirata in teutonico maccheronico contro certi comportamenti sciocchi e leggeri di alcuni giocatori del Bayern, tra i quali Strunz (nomen omen).

Adesso guida l'Irlanda verso il Mondiale in Sud Africa, i verdi sono a pari punti con l'Italia guidata da Lippi, e i confronti tra le due rappresentative si preannunciano caldi. Boniperti stravede sempre per lui e lo ricorda: «Avesse studiato un po', a quest'ora sarebbe presidente della Repubblica perché è una persona intelligente e ci sa fare». Il suo compagno di gioco, Gianni Rivera, ricorda il suo carattere di ferro pur con i modi gentili. Da giocatore è stato un gran mediano marcatore, da tecnico nessuno al mondo ha vinto tanto come il biondo Giovanìn, capace di qualche parolaccia ma anche di tenersi in tasca una bottiglietta di acqua benedetta. Per lui si sprecano i paragoni con i suoi maestri, addirittura con i santoni come Ernst Happel, Michels, Kovacs. Tanti successi ancora, Trapattoni. Almeno finché la moglie Paola non avrà avuto ragione della sua cocciutaggine e lo terrà a casa, a farsi portare a spasso, loro due soli come pensionati.

Udinese, la testa a Mosca per il ritorno di Coppa Uefa

UDINE «Beh, effettivamente un po' la testa a S.Pietroburgo l'avevamo» - ammette Antonio Floro Flores riferendosi al primo tempo inconcludente dell'Udinese contro il Catania. «Sarà una partita, quella di giovedì contro lo Zenit, troppo importante, sicuramente la più significativa dell'anno - continua poi l'attaccante - e l'affronteremo con una concentrazione elevatissima. In clima partita, in sostanza, ci siamo già».

Già, quello contro i siciliani di Zenga è apparso, perlomeno nella frazione iniziale, come un impegno di routine per i friulani, corsi ai ripari nella ripresa con gli inserimenti, apparsi vitali, di Di Natale, D'Agostino e Quagliarella. La mente, in sostanza, con il campionato a offrire ormai ben poco ai bianconeri, vicinissimi alla quota salvezza e lontanissimi da quella Uefa, era già rivolta all'incontro di ritorno degli ottavi che l'Udinese affronterà partendo dal confortante vantaggio di due gol.

A inquinare in parte il clima della vigilia è però il caso-Sanchez che, emulo dello juventino Trezeguet, dopo la sua sostituzione contro gli etnei a beneficio di Quagliarella, ha infilato contrariato direttamente gli spogliatoi senza prima passare, come da etica di squadra, dalla panchina. «Non voglio crearne un caso - sottolinea il dg Leonardi - ma Sanchez conosce le regole. Ha mancato di correttezza nei confronti dei compagni e per questo pagherà».

Appuntamento a Mosca dopodomani, ore 18.30 italiane.

Edi Fabris

LA GRANDE PALLAMANO A TRIESTE

Italia-Russia, show europeo a Chiarbola

Gli azzurri affrontano domani uno dei team più forti del mondo. Ingresso gratuito

di LORENZO GATTO

La nazionale italiana di handball che affronterà domani a Trieste la Russia

TRIESTE Un tuffo nell'azzurro della nazionale per ritrovare il sapore antico della grande pallamano. E' stata presentata ieri, non a caso nel salotto azzurro del Comune di Trieste alla presenza dell'assessore allo sport Paris Lippi, la sfida tra Italia e Russia che domani sera alle 20, sul parquet di Chiarbola con diretta su Rai Sport Plus, metterà in palio punti pesanti nella rincorsa alla qualificazione ai prossimi campionati europei in programma in Austria dal 19 al 30 gennaio del 2010. Una sorta di missione impossibile per la nuova nazionale affidata al santone spagnolo "Zupo" che contro i mostri sacri dell'ex Unione Sovietica cercherà di portare in campo tutto l'entusiasmo e la voglia di far bene che caratterizza il nuovo corso. E la scelta di Trieste, piazza da sempre legata a doppio filo alle vicende della pallamano, non è casuale. Dalla passione e dal sostegno di un pubblico che non ha mai fatto mancare il suo sostegno, l'Italia spera di trovare la spinta per competere contro una delle potenze dell'handball mondiale. Assieme a Lippi, presenti alla conferenza stampa organizzata in Comune anche il direttore tecnico delle nazionali Giuseppe Lo Duca, il nuovo allenatore Zupo e due dei protagonisti della sfida di domani sera, il triestino Tin Tokic e il mordenese Alessandro Tarafino, capitano della nazionale che della storia pallamanistica di questa città, in tanti anni di permanenza prima sotto lo sponsor Principe e poi vestendo la casacca della Genertel, ha scritto pagine importanti.

«Trieste è una città molto legata alla pallamano- ha sottolineato Paris Lippi- per cui siamo molto felici di poter regalare alla città una sfida così bella e importante». Soddisfazione e orgoglio anche per il direttore tecnico delle squadre nazionali Giuseppe Lo Duca che ha posto l'accento sulla risposta che il palaChiarbola ha sempre dato alle gare della nazionale. «Lo scorso anno la doppia sfida a Belgio e Svizzera fu un successo, contiamo di ritrovare per questa partita e per quella che in giugno forse organizzeremo contro la Serbia lo stesso numeroso e caloroso pubblico». A Trieste c'era stato qualche anno fa per la Champions League, alla guida dei Portland San Antonio. Ci torna da responsabile tecnico della nazionale con la voglia di regalare ai tifosi triestini quella vittoria che allora aveva negato alla guida del club spagnolo. «Ringrazio per l'ospitalità- le parole di Zupo- per me è un onore essere in una città che nel panorama continentale è certamente conosciuta. Qui c'è tradizione, si respira pallamano e questo è un valore aggiunto per noi che daremo il massimo per superare le difficoltà che questa sfida ci presenta. La nostra mentalità è quella di cercare sempre la vittoria, faremo così anche con la Russia».

«Ci proveremo- la chiosa finale di Tarafino e Tokic- nella speranza che indipendentemente da come andrà i tifosi potranno godersi un grande spettacolo di pallamano».

CICLISMO

Scarponi batte Basso e Garzelli La Tirreno-Adriatico è quasi sua

Oggi ultima tappa sul circuito di San Benedetto del Tronto col marchigiano irraggiungibile

CAMERINO Era, a detta di tutti la tappa più dura di questa Tirreno-Adriatico. E a vincerla è stato Michele Scarponi, marchigiano di Filottrano che ora ha ipotecato il successo finale nella corsa dei Due Mari. La sesta tappa è stata decisamente dura, con i suoi 235 chilometri ha attraversato le Marche da Civitanova a Camerino, e si è conclusa con una salita di quattro chilometri. Scarponi ha vinto e in virtù del successo ottenuto per distacco è andato anche al comando della classifica generale, conquistando la maglia azzurra di leader. Partenza a razzo del basco Egoi Martinez che va via dopo 15 chilometri di gara e guadagna fin dalle prime pedalate un buon vantaggio, che cresce progressivamente. Lo mantiene fino all'inizio della salita finale. Basso recupera nel giro di pochissimi chilometri 20 secondi.

Michele Scarponi

All'inizio degli ultimi quattro chilometri, i più faticosi, Martinez viene raggiunto e superato dagli italiani, per poi definitivamente staccarsi e cedere il passo. A quel punto Scarponi tira fuori un'inaspettata dose di energie (visto quanto aveva speso nella cronometro, in cui si era piazzato 4.o) e doma sia gli assalti di Basso che quelli di Garzelli. Lo stesso Basso, forse troppo generoso, praticamente porta sul traguardo gli avversari che giocano la volata allo sprint con successo di Scarponi. Così il marchigiano dai trascorsi burrascosi (faceva parte della Liberty Seguros di Manolo Saiz ed è rimasto coinvolto, con la sua squadra, nell'Operacion Puerto, a causa della quale è poi stato squalificato per 18 mesi, fino all'agosto 2008) eguaglia l'impresa riuscita ieri al tedesco Kloden (che arriva a 1'09'', con il gruppo di Di Luca), conquistando in un colpo solo tappa e primato.

Oggi la conclusione della corsa vedrà i corridori misurarsi con il circuito per velocisti di San Benedetto del Tronto, che sancirà le indicazioni definitive su chi saranno i protagonisti della prossima Milano-Sanremo. Per Scarponi sarà il giorno della consacrazione, questa Tirreno-Adriatico è sua.

JUDO. TROFEO INTERNAZIONALE

Sgt al posto d'onore a Tolmezzo

TRIESTE Ginnastica Triestina sulla piazza d'onore al Trofeo internazionale di judo «Città di Tolmezzo». Con la conquista di sei primi posti l'Sgt si è assicurata una posizione di vertice nella classifica per società alle spalle del Dlf Yama Arashi Udine. Sul gradino più alto del podio sono saliti Nicole Pouch nei 57 kg Ju-Se-M, Nicole Stefanucci, 40 kg Es B, Thomas De Ponte, 55 kg Es B, Matteo Giormani, 50 kg Es B, Axel Tamaro, 45 kg Es B, Elizabeth De Ponte, 44 kg Es A e Marta Palombini della Muggesana nei 52 kg Es A. Undici le medaglie d'argento con Sgt premiata in 5 occasioni, Elisa Marchiò (+78 kg Ju-Se-M), Guendalina Torcellan (70 kg Ju-Se-M), Anna Bartole (48 kg Ju-Se-M), Monica Lima (52 kg Es B) e Marco Massarotti (50 kg Es A), l'A&R in tre occasioni con Federica Bevilacqua (44 kg Ca), Giulia Boschin (48 kg Es A) e Sebastiano Villatora (+66 kg Es A), Isao Okano Monfalcone due volte con Gabriel Bretz (66 kg Es B) e Daniele Fasolino (+73 kg Es B) e per il California Dojo, Matteo Fedrigo (46 kg Ca). Delle sedici medaglie di bronzo regionali, sei sono dell'Sgt, salita sul podio con Elisa Cuk nei 63 kg Ju-Se-M, Miriel Mazzurco (52 kg Ju-Se-M), Alessandro Pangrazzi (73 kg Ju), Luca Braulin (60 kg Ju), Maurizio Coccoluto (55 kg Es B) e Jacopo de Denaro (45 kg Es A), quattro dell'A&R con Tiziano Babic negli 81 kg Sen-Ma, Agnese Piccoli (70 kg Ju-Se-M), Sandro Lionetti (90 kg Ju) ed Asia Marcolli (44 kg Es B), due del California Dojo con Giovanni Valesi (+81 kg Ca) e Veronica Valesi (70 kg Ca) ed altrettanti dell'Isao Okano Monfalcone con Riccardo Vitullo (50 kg Es A) e Simone Palcich (40 kg Es A), mentre un bronzo l'ha vinta Stefano Bucer del Dlf nei 60 kg Cadetti e la triestina del Dlf Udine Sandra Carofiglio, terza nei 63 kg.

Enzo de Denaro

VELA. NUOVO CORSO DELLA FEDERAZIONE PER LE CONVOCAZIONI

Dieci regionali nel progetto Londra 2012

Definito dal neopresidente Croce anche il comparto tecnico del gruppo azzurro

TRIESTE Pietro Cerni, Francesca Clapcich, Elisabetta Macchini, Andrea Trani, Simon Sivitz Kosuta, Jas Farneti, Giovanna Micol, Francesca Komatar, Sveva Carraro, Larissa Nevierov: sono questi gli atleti della vela del Friuli Venezia Giulia entrati in squadra nazionale di vela. La convocazione, a opera del nuovo presidente Fiv, Carlo Croce, rappresenta l'applicazione del primo punto del nuovo corso della Federazione e del neopresidente, che aveva promesso chiarezza nelle scelte degli atleti e dei programmi in vista della creazione della prossima squadra olimpica in vista di Londra 2012.

La classe Laser è la più rappresentata da parte dei velisti regionali: Pietro Cerni, Larissa Nevierov, Elisabetta Macchini sono in nazionale e iniziano il percorso verso le prossime Olimpiadi. Andrea Trani, monfalconese e olimpico a Pechino con Gabrio Zandonà, si presenta con un diverso timoniere, Paolo Cian, sempre nella stessa classe, per la quale concorrono anche i giovani del Cupa Simon Sivitz Kosuta e Jas Farneti.

Giovanna Micol si ripresenta per il prossimo quadriennio olimpico con Giulia Conti e sempre in classe 470 femminile, dove entrano anche Francesca Komatar e Sveva Carraro. La Federazione ha evidenziato tre gruppi di merito, all'interno dei quali gli atleti si muoveranno sulla base dei risultati dei prossimi tre anni.

Definito anche il comparto tecnico, composto da Claudio Bolens, Marzio Braida, Francesco Caricato, Luca De Pedrini, Giuseppe Devoti, Paolo Ghione, Massimo Giorgianni, Marco Iazzetta, Valentin Mankin, Filippo Maretti, Valerio Milesi, Ivan Oprandi, Andrea Papa, Andrea Patacca, Gigi Picciau, Claudio Ramoni, Raffaele Ravaglia, Claudio Scotton, Marco Superina, Marcello Turchi, Guglielmo Vatteroni, Egon Vigna

Coccoluto emerge anche in classe Laser Radial

TRIESTE Successo a Muggia per la seconda regata zonale della classe Laser, organizzato dal Cvdm: quattro ottime prove nel Vallone di Muggia, con vento medio leggero. Il clima primaverile ha permesso di portare a compimento una doppia giornata di regate che in totale ha contato su quattro prove.

Per quanto riguarda le singole classi, in Standard la vittoria è andata al muggesano Carlo de Paoli (Cvdm), che ha lasciato in seconda posizione Marco Pellis, della società velica di Barcola e Grignano, e al terzo posto Manuel Costantini della Triestina della vela.

In classe Laser Radial si festeggiava a Muggia anche l'inserimento di Elisabetta Macchini del circolo della vela di Muggia nella squadra nazionale. A vincere in regata la categoria femminile è stata la muggesana Laura Cerni, mentre nella classifica maschile una importante novità, ovvero l'esordio tra i grandi di Giovanni Coccoluto (Cvdm) che ha vinto lo scorso anno Coppa Italia e Coppa Europa in classe 4.7, e ora punta, pur giovane, al salto di categoria almeno nelle regate zonali per iniziare a fare esperienza con una vela più grande non solo in allenamento, ma anche in regata.

Coccoluto ha subito vinto la classifica generale, mettendosi alle spalle Alessandro Marega della Svoc e il compagno di squadra Andrea Fragiacomo.

Coccoluto ha quindi lasciato spazio libero nei Laser 4.7, dove in prima posizione si è installato il giovane monfalconese Riccardo Bevilacqua (Svoc). Secondo a pari punti l'atleta dello yacht club Adriaco Matteo Cerni, mentre la terza piazza è andata a Giovanni Pelosi della Svoc.

Prima donna in questa classe un'altra atleta della Svoc, Silvia Giannangeli.

Tornando a Giovanni Coccoluto, mercoledì il campione muggesano inizierà - tornando il classe 4.7 - la stagione in Europa Cup, il circuito che lo scorso anno lo ha visto al primo posto. La tappa è in programma in Svizzera, sul lago di Lugano e servirà a Coccoluto per capire i ritmi di una nuova stagione che lo vedrà protagonista.

IPPICA. SI INIZIA ALLE 15.20

A Montebello una Tris per esperti Il cavallo da battere è Frosty Aas

TRIESTE È una Tris che metterà a dura prova la sapienza degli scommettitori quella che si corre stasera, alle 19, a Montebello. L'incertezza regna sovrana nel lotto di 18 anziani, la metà dei quali possono vantare aspirazioni di vittoria o di un piazzamento.

Si correrà sul miglio, con partenza alla pari, e sarà subito battaglia, viste le caratteristiche dei protagonisti: stavolta conta, e parecchio, anche la prima fila.

Due esempi: Gimmy Di Jesolo, che avrà il numero 4, ha corso da 1.14.7 a San Siro, Feanord, col 5, si è proposto da 1.16 secco a Padova.

Sarà difficile la risalita di quello che comunque a nostro avviso è il cavallo da battere: quel Frosty Aas che vanta curriculum recente di tutto rispetto e l'esperta guida di Chiara Nardo.

Sono in ottimo periodo anche Fasiladas ed Emanuele Bs, cavalli abituati a questo tipo di corse ed entrambi nelle mani di driver di notevole esperienza, rispettivamente Fabrizio Mallozzi e Marcello Di Nicola.

Flores De Sousa, anche sa avrà il numero più alto, ha il motore necessario per lottare fino alla fine. Per gli schemi più ampi non paiono esclusi a priori, almeno per un piazzamento, i portacolori locali Decreto Sport, favorito dal 3 di partenza, e Ironic Bi, il cui compito sarà reso più difficile dal numero: il 15.

In una delle recenti Tris disputatesi a Trieste un frequentatore di Montebello ha imbroccato la combinazione vincente per 12 volte, portando a casa 24mila euro: un ottimo precedente per coloro che oggi saranno all'ippodromo.

Nella riunione odierna, che inizierà alle 15.20, anche un bel sottoclou, alla seconda corsa. In pista sei elementi di quattro anni alla pari sul miglio. Si prospetta un bel duello fra Lady Del Pino, con Paolo Romanelli in sulky, e Lucky Strike Bi, affidato a Roberto Andreghetti.

La terza sarà un Corner quasi indecifrabile, dove Malenas può farcela.

Favoriti. 1.a corsa: Moscyto Vita, Moulin Rouge, Midif. 2.a corsa: Lady Del Pino, Lucky Strike Bi, Lenas Starlight. 3.a corsa: Malenas, Miluna Di Piaggia, Minudra Gas. 4.a corsa: Fringuello Jet, Florentino, Itaca Pl. 5.a corsa: Like A Virgin, Levis Bi, Levriero Red. 6.a corsa: Ginestra Holz, Ebony Tr, Ioel Memory. 7.a corsa: Ivana Dei Nando, Inthanon, Isaac Pb. 8.a corsa (Tris nazionale): Frosty Aas, Flores De Sousa, Gimmy Di Jesolo (Emanuele Bs, Fasiladas, Feanord).

u. s.

BASKET SERIE B2

BRUTTA TEGOLA SULLA SQUADRA IMPEGNATA NELLA VOLATA PLAY-OFF

Acegas, Bocchini rischia un lungo stop

Oggi il capitano farà la risonanza magnetica: possibile stiramento muscolare a un polpaccio

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE «Abbiamo perso una partita, ma non farei drammi. Ci servirà da lezione per le ultime tre partite che mancano nella stagione regolare e soprattutto per i play-off, che sono sfide senza domani e nelle quali se sbagli sei morto». Il giorno dopo lo stop inatteso contro Monza, Massimo Bernardi ha già smaltito la rabbia della sera prima. Ma non può essere tranquillo: stamattina Dennis Bocchini si sottoporrà a una risonanza magnetica per valutare l'entità del guaio muscolare occorsogli domenica sera al polpaccio della gamba destra alla fine del terzo quarto, è assai difficile che possa essere recuperato per il rush finale. C'è da sperare solo di riaverlo almeno per i play-off e al meglio delle condizioni. Le prime valutazioni mediche a caldo parlavano di possibile stiramento al muscolo, una tegola che sull'Acegas proprio non ci voleva.

Dennis Bocchini rischia di saltare le ultime tre partite della regular season

Tornando alla partita contro Monza, il coach biancorosso aveva puntato il dito subito dopo la fine della gara contro il troppo entusiasmo che si era creato in giro e che ha distratto i giocatori. Eppure l'Acegas era partita benissimo: intensa, concentrata e con le mani caldissime soprattutto dai 6,25. «Appunto. Dopo la larga vittoria a Varese siamo partiti talmente bene anche contro Monza che inconsciamente abbiamo pensato che avremmo vinto facile anche stavolta - spiega il tecnico. E invece la partita l'abbiamo persa proprio per questa presunzione. Monza si è chiusa nell'area e ci ha lasciato tirare da fuori, ma noi non abbiamo saputo sfruttare questa libertà: abbiamo avuto appena il 38 per cento di realizzazione, questo succede quando ti rilassi troppo. Venivamo da sei successi di fila e abbiamo mollato un po' la presa, pagando subito dazio. Perché, non mi stanco mai di dire, noi siamo una squadra normale, non fenomeni: per vincere dobbiamo giocare sempre col coltello fra i denti come fosse l'ultima partita a disposizione. Contro Monza non è stato così e abbiamo perso».

La classifica si è accorciata ulteriormente, adesso nel giro di 4 punti ci sono 8 squadre per 7 posti play-off, dando per assodato che Riva del Garda ormai è saldamente prima. Per l'Acegas questo vuol dire una sola cosa: può chiudere dal terzo al nono posto, perché anche la seconda piazza si è allontanata abbastanza.

DOPO LA RETROCESSIONE, DAL GM UNO SPIRAGLIO PER GORIZIA

Comelli: «La Nuova non morirà»

GORIZIA Finisce con la retrocessione in serie C la stagione 2008/09 della Nuova Pallacanestro Gorizia e probabilmente si chiude così anche il capitolo della gestione Agostinis. Un po' per la delusione sportiva e un po' per l'ennesimo anno di difficoltà nel far quadrare i conti, appare molto difficile che il presidente continui il prossimo anno a guidare la società, e questo vale anche per i suoi collaboratori più stretti. L'unico a non voler gettare la spugna, almeno per adesso, sembra essere il general manager Nino Comelli.

Il general manager Nino Comelli

La Nuova è matematicamente retrocessa con tre giornate ancora da giocare: come valuta questo pessimo risultato?

È un duro colpo vedere che gli sforzi fatti hanno prodotto questa brutta retrocessione. Per me è una mazzata molto forte, inutile nasconderlo. Ed è ancora più doloroso dire che già da qualche tempo questo risultato era nell'aria.

Cosa ne sarà della Nuova?

Per adesso cerchiamo solo di non fare figuracce nelle ultime gare della stagione regolare.

Ha parlato col presidente Agostinis del futuro?

Domenica sera abbiamo scambiato due parole, focalizzate solo sul fatto di far capire ai giocatori che dobbiamo onorare al meglio le ultime partite.

Fare peggio di domenica è francamente difficile, non crede?

In effetti la partita contro Novara è stata a tratti inguardabile. Purtroppo la squadra non riesce a reagire alle difficoltà che ormai tutti conoscono e di volta in volta ripropone le stesse lacune.

A volte, Monza insegna, basterebbe un po' di determinazione.

Ormai è chiaro che questo gruppo di giocatori è debole psicologicamente. È da un pezzo che si è persa la fiducia e così anche gare abbordabili sono diventate per noi sfide insuperabili. Forse, ed è una critica che mi faccio, dovevamo essere più celeri nell'ingaggio di Blaskovic, l'unico giocatore che in queste ultime partite ha dimostrato di avere un po' di carisma.

Il prossimo anno si ripartirà dalla C dilettanti o si chiude tutto?

Dire adesso cosa faremo è impossibile. A me non piacerebbe chiudere tutto con una retrocessione. L'ho già dichiarato in passato e lo ribadisco.

Molto dipenderà anche dalle scelte del presidente Agostinis.

Non so cosa farà lui, posso però dire che in questi anni è stato tra i pochi a cercare di fare qualcosa. Nel bene e nel male ha avuto il coraggio di continuare a lavorare per mantenere in vita la Nuova.

Se la sentirebbe di iniziare l'avventura da solo?

Credo che nella vita si possa fare tutto, ma in tutta sincerità dico che non me la sentirei di iniziare una nuova stagione senza un gruppo di collaboratori. Inoltre, conoscendo Agostinis, sono sicuro che farà di tutto per rimettere la Nuova in carreggiata.

Qual è il rammarico più grande?

Sarà strano, ma io non mi aspettavo di vedere ancora gente al PalaBigot. Domenica non c'era un pubblico numeroso, ma viste le premesse era pure tanto per me. A queste persone è rivolto il mio rammarico perché sono convinto che a Gorizia ci sia ancora voglia di venire al palazzetto la domenica per vedere la prima squadra della città.

È evidente che nel corso della stagione ci siano stati diversi errori sia tecnici, sia gestionali, quale secondo lei l'aspetto risultato alla fine più dannoso?

In effetti tante circostanze non sono state gestire la meglio e per questo siamo colpevoli tutti. Allo stesso modo, però, voglio dire che la coscienza sportiva di quanto fatto è pulita perché abbiamo cercato di fare il massimo con le risorse a disposizione.

Crede ci sia spazio per ripartire?

Io ci credo. Non dobbiamo mollare. Dire questo oggi è forse avventato, ma se c'è un momento per dare un segnale, questo mi sembra il più adatto.

Roberto Gajer

SCI ALPINO. DOMENICA I CAMPIONATI TRIESTINI

A Sappada in 400 al via

TRIESTE «Una grande festa per la gente di mare con la passione dello sci». È stato il presidente provinciale della Fisi Giovanni Boschian a coniare la frase migliore per sintetizzare l'essenza dei Campionati Triestini di Sci, la kermesse sportiva in grado di raccogliere il più alto numero di atleti triestini al di fuori dei confini giuliani che domenica prossima tornerà ad animare la località montana di Sappada grazie alla scrupolosa organizzazione da parte dello Sci Cai Trieste-Società alpina delle Giulie.

«La competizione che l'anno scorso ha visto scendere in pista ben 400 atleti rigorosamente triestini si preannuncia anche quest'anno come una vera e propria festa dello sport e del divertimento», ha spiegato il presidente onorario dello Sci Cai Trieste Claudio Suggi Liverani. La gara di slalom gigante di fatto costituirà la seconda parte di questa attesa manifestazione già iniziata, come di consueto, con i Campionati Triestini di Sci di fondo disputatisi due settimane orsono a Piani di Luzza.

L'assessore allo Sport della Provincia di Trieste Mauro Tommasini auspica che «come sempre prevalga il divertimento, oltre che l'indiscussa qualità dei nostri atleti»; il componente della giunta Regionale del Coni Francesco Cipolla invece sottolinea che questi Campionati sono «la netta evidenza di un grande movimento sportivo che popola la città, nel quale a prevalere è soprattutto la componente giovanile con tanti ragazzi pronti a fare sacrifici per questo sport». Il presidente Provinciale del Coni Stelio Borri, rimarca che «da sempre i Campionati Triestini di Sci sono una iniziativa di qualità oltre che di quantità». Infine l'assessore allo Sport del Comune di Trieste Gilberto Paris Lippi sottolinea «l'impegno a stare sempre vicini alle società che si prodigano soprattutto con i giovani per fare sport».

La manifestazione, patrocinata dalla Provincia e dal Comune di Trieste e realizzata grazie al sostegno della Fondazione CRTrieste, si terrà dunque domenica 22 marzo alla pista nera di Sappada.

Riccardo Tosques

MASTER

A Severi e Neri i titoli regionali

TRIESTE Grande partecipazione di atleti sullo Zoncolan per lo slalom gigante valido per i Campionati Regionali Master inserito come prova del calendario regionale FriulAdria. La kermesse, organizzata dallo Sci Club 70, ha visto prevalere anche due atleti giuliani. Nel gruppo B6 è arrivato l'oro per Edoardo Severi (Sai Trieste) mentre nei C4 podio più alto per Alessandra Neri (XXX Ottobre). Severi, classe 1951, ha tagliato per primo il traguardo con il tempo di 53.26, distaccando di 46 centesimi il pordenonese Nicolino Pittino e ottenendo il miglior tempo dei 50 protagonisti in gara.

La Neri invece, classe 1963, ha sbaragliato una concorrenza composta da altre sedici atlete. L'atleta della XXX Ottobre ha registrato il tempo di 53.01 rifilando quasi 2" alla pordenonese Paola Collinassi. In palio c'era il «Trofeo Capit–Memorial Lucio Rizzian», che ha visto in campo maschile il successo dello Sc Feletto, mentre fra le donne si è imposto lo Sc Pordenone. *(r.t.)*

PINOCCHIO SUGLI SCI

Piancavallo, Nicoli e Andreassich sono i dominatori incontrastati

TRIESTE È stata ricca di soddisfazioni per gli atleti triestini la fase regionale del «Pinocchio sugli Sci» disputatasi a Piancavallo. Nel gigante Baby-Cuccioli la terribile coppia dello Sc 70 formata da Elisa Andreassich e Lorenzo Nicoli ha colpito ancora. La giovane atleta appartenente alla categoria Cuccioli femminile si è imposta con il tempo di 39"62 sulla friulana Lara Della Mea (40"91) del Cai Monte Lussari.

Nella categoria maschile sempre dei Baby grande exploit invece di Lorenzo Nicoli, autore di una prova maiuscola terminata con un primo posto arrivato in 1'07"38. Al secondo posto, distanziato di oltre 1" il carnico Kevin Cimenti. Tra i Baby femminile invece ottima medaglia di bronzo per Jennifer Stigliani. L'atleta dello Sc 70 è arrivata a 41 centesimi dall'oro e a soli 6 centesimo dall'argento. Nei Cuccioli maschile invece podio per Riccardo Tirelli. Il giovane della XXX Ottobre ha sfoderato un'ottima prestazione personale piazzandosi dietro a Francesco Gentilli (Sella Nevea) e Alessandro Pujatti (Sc 5 Cime).

Nelle categorie Ragazzi-Allievi le note più positive giungono dalla XXX Ottobre, che ha ottenuto due ori. Il primo ad imporsi è stato Hans Vaccari tra i Ragazzi, rifilando quasi 2" al secondo arrivato. Invece nelle Allieve l'oro è arrivato per opera di Nicole Pinto che ha rifilato quasi 1" alla friulana Giorgia Del Pup. Negli Allievi maschile splendida medaglia di bronzo invece per Massimiliano Valcareggi. L'atleta dello Sci Cai Trieste ha mancato l'argento per soli 5 centesimi.

Nella categoria Ragazzi femminile hanno ottenuto posizioni importanti Nicole Bellotto (Cai Trieste) quinta, Sara Totto (Cai Trieste) ottava e Francesca Marichiolo (Sc 70) decima. In palio c'era infine il Trofeo «Giancarlo Predieri», vinto dallo Sci Cai Monte Lussari su Cimenti e Sc 70. *(r.t.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti alti e stratiformi; foschie dense e banchi di nebbia nottetempo sulle zone pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo parzialmente nuvoloso per nubi alte e stratiformi ma con possibili ampie schiarite, specie sulle zone tirreniche. **SUD E SICILIA:** cielo poco nuvoloso con residui annuvolamenti specie su Calabria e Sicilia tirrenica.

DOMANI IN ITALIA

NORD: locali addensamenti sulle zone orientali con scarse precipitazioni. Sereno o poco nuvoloso sulle altre zone del Nord. Nottetempo, locali foschie dense o banchi di nebbia in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso ovunque, salvo nubi alte in transito. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso sull'isola, sereno altrove.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	8,6	14,6
Umidità		64%
Vento		4 km/h da N
Pressione	in diminuzione	1025,8

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	4,6	16,7
Umidità		35%
Vento		15,2 km/h da O

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	2,3	17,5
Umidità		21%
Vento		13 km/h da O

GRADO	min.	max.
Temperatura	7,8	16,4
Umidità		49%
Vento		3,9 km/h da S-O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	3	17,5
Umidità		34%
Vento		6,1 km/h da S-O

UDINE	min.	max.
Temperatura	2,6	17,5
Umidità		30%
Vento		7 km/h da O

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	3,2	17
Umidità		34%
Vento		10 km/h da S-O

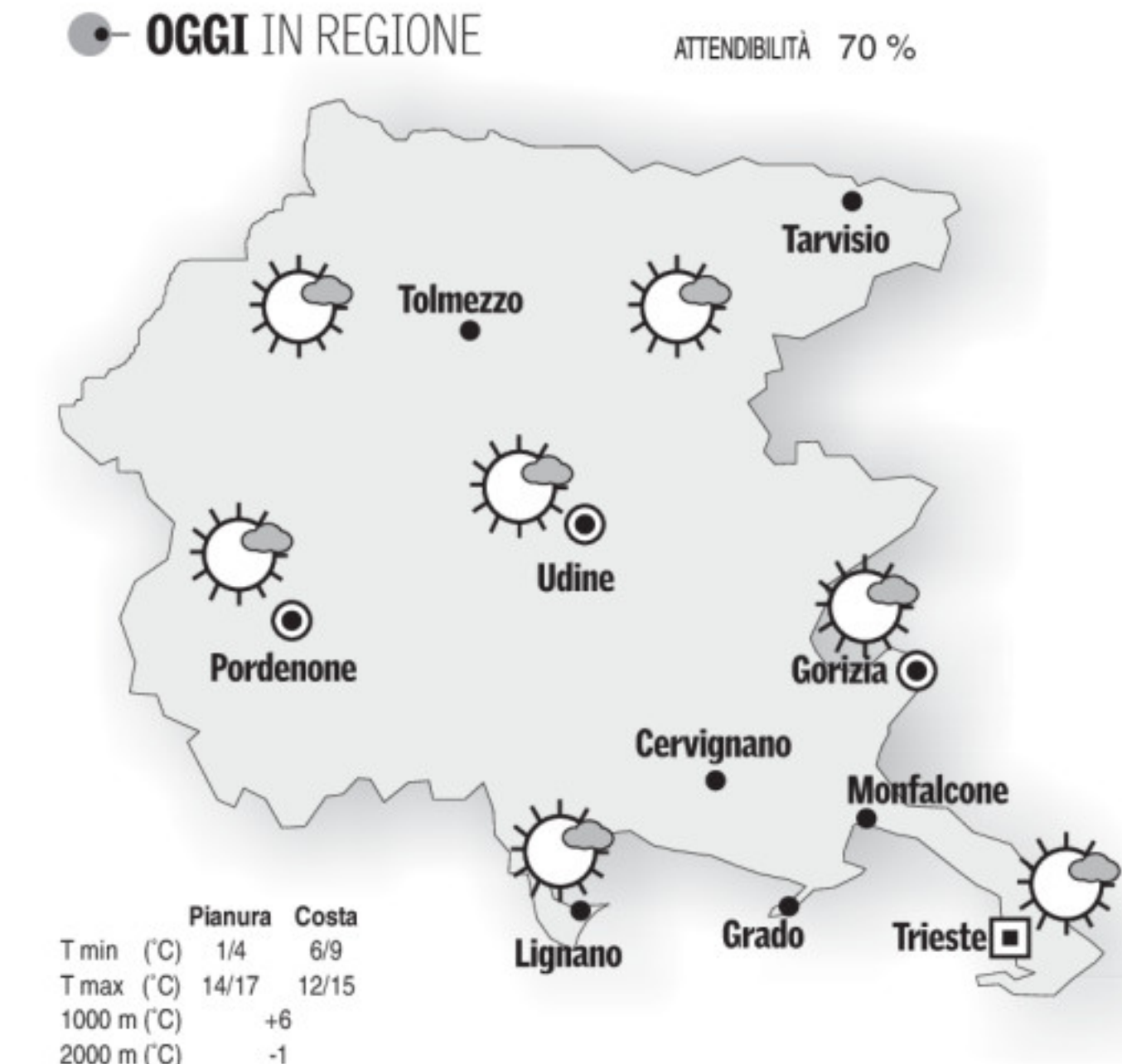
IN ITALIA

ALGHERO	9	16
ANCONA	9	13
AOSTA	1	14
BARI	5	13
BOLOGNA	7	16
BOLZANO	3	16
BRESCIA	4	16
CAGLIARI	12	14
CAMPOBASSO	6	9
CATANIA	11	16
FIRENZE	10	18
GENOVA	10	19
IMPERIA	11	17
L'AQUILA	6	11
MESSINA	14	17
MILANO	4	17
NAPOLI	7	17
PALERMO	11	15
PERUGIA	8	13
PESCARA	9	15
PISA	8	17
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	9	18
ROMA	9	19
TORINO	5	16
TREVISO	7	17
VENEZIA	5	15
VERONA	7	17
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	1/4	6/9
T max (°C)	14/17	12/15
1000 m (°C)	+6	
2000 m (°C)	-1	

OGGI. Su tutta la regione al mattino sarà probabile cielo sereno, in giornata da poco nuvoloso a variabile, in serata nuovamente sereno.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	2/5	7/10
T max (°C)	15/18	12/15
1000 m (°C)	+5	
2000 m (°C)	-2	

DOMANI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso.

TENDENZA. Giovedì sarà probabile maggiore variabilità, forse anche qualche rovescio e inizierà a fare più freddo in quota. Venerdì poco nuvoloso, più freddo e soffierà bora.

OGGI IN EUROPA

Stoccolma · Dublino · Copenhagen · Londra · Amsterdam · Berlino · Varsavia · Minsk · Bruxelles · Parigi · Praga · Kiev · Vienna · Zurigo · Budapest · Lubiana · Trieste · Milano · Zagabria · Bucarest · Lisbona · Madrid · Belgrado · Barcellona · Roma · Sofia · Atene

FRONTE CALDO · FRONTE FREDDO

L'insistenza dell'alta pressione, associata a condizioni di bel tempo e di cieli prevalentemente sereni, continua a favorire temperature superiori alle medie stagionali in Francia, Spagna e Portogallo. Le correnti nord-occidentali attive tra l'anticiclone sulle isole britanniche e la depressione sul Baltico sospingono dal mare di Norvegia verso la penisola balcanica una serie di perturbazioni atlantiche.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	9,4	3 nodi O	23.22 +3	6.50 -47
MONFALCONE	calmo	9	2 nodi O-S-O	23.27 +3	6.55 -47
GRADO	calmo	9,1	2 nodi S-O	23.47 +3	7.15 -42
PIRANO	quasi calmo	9,6	4 nodi N-O	23.17 +3	6.45 -47

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	5	20
AMSTERDAM	5	11
ATENE	6	15
BARCELLONA	9	19
BELGRADO	6	12
BERLINO	5	9
BONN	6	11
BRUXELLES	2	12
BUCAREST	-3	12
COPENHAGEN	2	7
FRANCOFORTE	7	11
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-3	1
IL CAIRO	11	21
ISTANBUL	6	9
KLAGENFURT	-1	12
LISBONA	12	25
LONDRA	9	15
LUBIANA	-2	16
MADRID	6	24
MALTA	9	16
MONACO	4	7
MOSCA	-3	-1
NEW YORK	2	10
NIZZA	10	15
OSLO	0	5
PARIGI	4	14
PRAGA	4	9
SALISBURGO	0	7
SOFIA	2	11
STOCCOLMA	-2	5
TUNISI	11	21
VARSAVIA	2	11
VIENNA	7	9
ZAGABRIA	2	17
ZURIGO	2	11

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Cercate di trascorrere le ore pomeridiane in compagnia di persone piacevoli e distensive. I vostri nervi richiedono questo tipo di svago. Non dimenticate il riposo.

TORO 21/4 - 20/5

Giornata scorrevole e serena per il rapporto di coppia, con qualche piacevole sorpresa per chi è solo. Interessanti sviluppi per un'attività iniziata da poco tempo.

GEMELLI 21/5 - 20/6

La situazione sta lentamente cambiando. Riuscirete a vivere momenti molto piacevoli e stimolanti accanto alla persona amata. Cercate solo di essere più comprensivi e disponibili.

CANCRO 21/6 - 22/7

Sarete di ottimo umore e vi lascerete trascinare dagli amici in programmi divertenti e stimolanti. Stare in mezzo alla gente farà bene non solo a voi, ma anche a chi amate.

LEONE 23/7 - 22/8

Giornata positiva sotto molti aspetti. Cercate di fare qualche cosa per la vostra salute, di divagarvi in compagnia di persone simpatiche ed intelligenti. Interessanti gli spostamenti.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non giova pensare al passato. Fate una telefonata e uscite. Una persona aspetta un vostro cenno per muoversi. Con il vostro atteggiamento rischiate di sciupare tutto. Dinamismo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Programmate una serata piacevole con le persone che più amate. In famiglia occorre rivedere al più presto una decisione, dando maggiore spazio ai giovani. Riposo.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Un leggero malessere vi costringerà a rivedere i vostri piani e a trascorrere la giornata in casa. In compenso verrete coccolati e curati amorevolmente da tutta la famiglia.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Giornata malinconica a causa di un distacco affettivo da un familiare. La persona del cuore saprà però alleviare la vostra tristezza con la sua sensibilità d'animo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Qualche tensione nell'ambiente familiare vi toglierà la necessaria disponibilità e il giusto stato d'animo verso lo svago. Un invito serale inaspettato, ma molto piacevole.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Organizzate una giornata un po' diversa, che vi aiuti a movimentare un poco il vostro rapporto sentimentale, che sta vivendo una leggera crisi per stanchezza e monotonia.

PESCI 19/2 - 20/3

Questa giornata vi regalerà fascino e vitalità. Vi sentirete mentalmente attivi e curiosi nei confronti di tutto quello che vi circonda. Approfondite un certo discorso.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Manifestare, palesare - **11** Le prime in Corsica - **12** S'insegna a scuola - **13** Blocchetto per assegni - **16** Le «luci» dell'armadio - **17** Lo sono... le stangone - **18** Iniziali di un Calvino - **20** Un protagonista del film «Uccellacci e uccellini» - **22** Consenso dato di malavoglia - **23** Sono composte di parole - **25** Articolo maschile - **26** Amò e tradì Medea - **28** La preparazione di uno spettacolo - **32** Indovina... con i tarocchi - **34** Basso, profondo - **35** Contengono il mosto - **37** Officine Meccaniche - **39** Si contrappone a «proprio» - **41** In mezzo all'aula - **42** Ungherese - **44** Questi in breve - **45** Il Ladd del cinema - **46** Il cantautore Dalla.

VERTICALI: 2 Lo sono porti e aeroporti - **3** Dolce per il compleanno - **4** Ranocchiette - **5** Gemelle in Russia - **6** La... bugia delle dive - **7** Separano... gli oceani - **8** Lo è la gamba - **9** Provincia del Lazio - **10** La bassa marea - **13** Classe sociale - **14** Termine di paragone - **15** Teso o scagliato - **19** Nome di re polacchi - **21** Albero d'alto fusto - **23** Antico strumento a fiato - **24** Si carica sul basto - **26** Lo scultore Pilon - **27** Istituti - **29** La Colò della Tv (iniz.) - **30** Lamenti poetici - **31** Conservati - **33** La città con il Colosseo - **36** Il più antico nome di Troia - **38** Comune è... mezzo gaudio - **40** Vale fra - **43** Lo stilista Armani (iniziali) - **44** Un po' di sconto.

BISENSO (6)
La tassa aeroportuale
Il panico si è sparso fra chi vola
per via di quella esotica misura
Silvestro

AGGIUNTA FINALE (5/6)
I portaborse
Dio sa i sacrifici che qui fanno,
mentre ai fianchi del capo se ne stanno.
Radar

LE SOLUZIONI DI IERI

Falso diminutivo:
STAMPA, STAMPELLA

Anagramma:
L'OLFATTO, LE NARICI = IL CANTORE FALLITO